



COMUNE DI PERUGIA

DOCUMENTO UNICO

DI

PROGRAMMAZIONE

2016-2018

con

Nota di Aggiornamento

(Delibera Consiglio Comunale n.69 dell'11 aprile 2016)

Mandato amministrativo 2014-2019

(All. 4/1 al DPCM 28.12.2011)

Sommario

<i>Premessa metodologica</i>	5
SEZIONE STRATEGICA	7
A. QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	7
A.1. <i>Gli scenari e gli indirizzi internazionali, nazionali e regionali</i>	7
- Le politiche nazionali per il 2016.....	11
A.2. <i>Vincoli di finanza pubblica</i>	17
A.3. <i>La situazione nel territorio comunale: la popolazione nel Comune dei Perugia</i>	34
A.4. <i>Condizioni e prospettive socio-economiche del territorio</i>	48
A.5 <i>I parametri economici dell'evoluzione dei flussi finanziari</i>	66
B. QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE.....	67
B.1 <i>Situazione finanziaria economico patrimoniale dell'Ente</i>	67
B.2 <i>Analisi degli impegni di parte corrente già assunti negli esercizi precedenti</i>	80
B.3. <i>Struttura organizzativa e Risorse Umane</i>	88
B.4. <i>Organizzazione e modalità di gestione dei servizi</i>	97
B.5. <i>Organismi partecipati: indirizzi generali</i>	100
C. INDIRIZZI GENERALI E OBIETTIVI STRATEGICI DI BILANCIO	105
C.1 <i>Indirizzi generali bilancio 2016 -2018</i>	105
C.2 <i>Obiettivi strategici per missione</i>	105
D. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	117
SEZIONE OPERATIVA	118
PARTE PRIMA	118
E. DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI	119
Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione.....	119
Programma 01: Organi istituzionali	119
Segreteria Consiglio Comunale – Gabinetto del Sindaco – Comunicazione responsabile Cristallini Luciana.....	119
Programma 02: Segreteria Generale	121
Attività Segreteria Generale responsabile Di Massa Francesco/Cesarini Laura.....	121
Archivio responsabile Luciana Cristallini.....	123
Programma 03: Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione, Provveditorato	124
Programmazione servizio finanziario responsabile Sarnari Daniela Maria	124
Acquisti e Patrimonio: Responsabile: Fabio Zepparelli	125
Controllo partecipate e citizen satisfaction responsabile Amedeo Di Filippo.....	127
Programma 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	130
Gestione entrate responsabile Picchiotti Donatella	130
Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	133
Acquisti e Patrimonio Responsabile: Fabio Zepparelli	133
Programma 06: Ufficio tecnico	135
Immobili comunali di particolare interesse storico-culturale: Enrico Antinoro	135
Opere pubbliche responsabile Becchetti Franco	136
Edilizia privata responsabile Asfalti Sergio.....	137
Manutenzione edifici istituzionali responsabile Ricci Fabio.....	138
Ufficio tecnico (telefonia, gas Metano, utenze, impianti tecnologici) responsabile De Michele Gabriele Alessandro.....	139
Programma 07: Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile.....	140
Demografia responsabile Ugo Maria Bonifacio	140
Ufficio relazioni con il pubblico responsabile Ugo Maria Bonifacio.....	141

Programma 08: Statistica e sistemi informativi	143
Sistemi informativi responsabile De Micheli Gabriele Alessandro	143
Programma 08: Statistica e sistemi informativi	144
Statistiche, osservatorio economico e GIS territoriale responsabile Ugo Maria Bonifacio.....	144
Programma 10: Risorse umane	145
Engineering e sicurezza sul lavoro responsabile Becchetti Franco	145
Politiche del personale e organizzazione responsabile Paola Panichi	146
Programma 11: Altri servizi generali.....	148
Contratti e Semplificazione – Vice Segretario Responsabile: <i>dott.ssa Laura Cesarini</i>	148
Controllo di gestione responsabile Rosi Bonci Mirco.....	149
Sviluppo Economico - responsabile Antonella Pedini	152
Avvocatura responsabile Zetti Luca	153
Missione 02: Giustizia	154
Programma 01: Uffici giudiziari	154
Uffici giudiziari responsabile Becchetti Franco	154
Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza	155
Responsabili: Nicoletta Caponi (Dirigente S.O.)- Antonella Vitali (Dirigente U.O.).....	155
Programma 01: polizia locale e amministrativa.....	155
Missione 04: Istruzione e diritto allo studio	159
Programma 01: Istruzione prescolastica	159
Scuola dell'Infanzia responsabile Zampolini Pierluigi.....	159
Programma 02: Altri ordini di istruzione non universitaria	160
Istruzione primaria e secondaria inferiore: responsabile Zampolini Pierluigi.....	160
Edilizia Scolastica: responsabile Ivana Moretti	161
Programma 06: Servizi ausiliari all'istruzione	163
Servizi ausiliari all'istruzione responsabile Zampolini Pierluigi	163
Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	166
Programma 01: Valorizzazione dei beni di interesse storico	166
Beni destinati a servizi culturali responsabile Becchetti Franco	166
Manutenzioni di beni di interesse storico responsabile Fabio Ricci	167
Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	168
Attività museali responsabile Leombruni Carmen	168
Promozione attività culturali responsabile Leombruni Carmen	168
Biblioteche comunali responsabile Carmen Leombruni	171
Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero	176
Programma 01: Sport e tempo libero	176
Edilizia Scolastica, Verde e Sport: responsabile Ivana Moretti	176
Programma 02: Giovani	178
Informagiovani responsabile Carmen Leombruni.....	178
Missione 07: Turismo	180
Programma 01: Sviluppo e valorizzazione del turismo	180
Valorizzazione turistica e servizi turistici territoriali responsabile Carmen Leombruni	180
Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	182
Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio	182
Architettura Pubblica e Privata – SUAPE: Sergio Asfalti.....	182
Pianificazione e programmazione territoriale – Urbanistica responsabile Marini Franco	183
Centro Storico responsabile Leombruni Carmen.....	186
Programma 02: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare.....	187
Manutenzioni ed edilizia residenziale responsabile Ricci Fabio.....	187
Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	188
Programma 01: Difesa del suolo	188
Ambiente responsabile Vincenzo Piro	188
Fognature acquedotti e depuratori responsabile Ricci Fabio	190
Programma 02: Tutela valorizzazione e recupero ambientale	191
Aree verdi responsabile: responsabile Ivana Moretti	191
Ambiente responsabile Vincenzo Piro	195
Amministrazione condivisa – Baratto amministrativo	201
Programma 03: Rifiuti.....	202
Igiene urbana responsabile Vincenzo Piro.....	202

Missione 10: Trasporto e diritto alla mobilità	207
Programma 02: Trasporto pubblico locale	207
Aziende preposte alla mobilità responsabile Naldini Leonardo.....	207
Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali.....	208
Mobilità infrastrutture di trasporto responsabile Ricci Fabio.....	208
Pianificazione e regolazione della mobilità responsabile Naldini Leonardo	209
Pubblica illuminazione responsabile De Michele Gabriele Alessandro.....	209
Missione 11: Soccorso civile	211
Programma 01: Sistema di protezione civile	211
Protezione civile e terremoto responsabile Vincenzo Piro	211
Programma 02: Interventi a seguito di calamità naturali	213
Protezione civile e terremoto responsabile Vincenzo Piro	213
Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie	214
Programma 01: Interventi per l'infanzia e minori e per asili nido	214
Servizi educativi e scolastici Responsabile: Zampolini Pierluigi	214
Servizi Sociali: Protezione sociale e tutela minori responsabile Trampini Carla	217
Programma 02: Interventi per la disabilità	219
Servizi Sociali: Disabilità responsabile Trampini Carla	219
Programma 03: Interventi per gli anziani	221
Servizi Sociali Responsabile Trampini Carla	221
Programma 04: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale.....	223
Servizi Sociali Responsabile Trampini Carla	223
Programma 06: Interventi per il diritto alla casa	225
Politiche abitative responsabile Migliarini Roberta	225
Programma 07: Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali	226
Servizi Sociali Responsabile Trampini Carla	226
Programma 09: Servizio necroscopico e cimiteriale	228
Servizi cimiteriali responsabile Ugo Maria Bonifacio	228
MISSIONE 13: TUTELA DELLA SALUTE	230
Programma 07: Ulteriori spese in materia sanitaria.....	230
Sanità pubblica: responsabile Ivana Moretti	230
Missione 14: Sviluppo economico e competitività	231
Programma 02: Commercio-reti distributive-tutela dei consumatori	231
Servizi alle Imprese responsabile: Roberto Ciccarelli.....	231
F. ORGANISMI PARTECIPATI SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	233
<i>F.1. Il Bilancio Consolidato</i>	<i>235</i>
G. VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO.....	236
H. FABBISOGNO DI RISORSE FINANZIARIE ED EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI SPESA	239
J. PAREGGIO DI BILANCIO	247
PARTE SECONDA	250
K. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2016/2018	250
L. PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 E L'ELENCO ANNUALE	252
M. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI.....	255

N.B.: In grassetto (tranne i titoli) sono indicate le parti integrate o modificate rispetto al DUP 2016-2018 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 6 del 25 gennaio 2016

Premessa metodologica

Il presente documento costituisce lo strumento fondamentale della programmazione degli Enti Locali in applicazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 267/2000 (artt.151-170-174) così come modificato dal D.Lgs.n. 126/2014 con la messa a regime dell'Armonizzazione dei sistemi contabili introdotta e disciplinata dal D.Lgs. n. 118/2011 e specificatamente con l'Allegato n. 4/1 allo stesso Decreto Legislativo, contenente il *"Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio"*. Data la sua natura di presupposto programmatico al bilancio, l'ordinamento prevede che con la presentazione dello schema di delibera del bilancio di previsione finanziario e proposta di Bilancio di Previsione la Giunta presenti al Consiglio Comunale una Nota di aggiornamento del DUP stesso che apporti le modifiche intercorse nelle sue diverse componenti, di ordine strategico od operativo, dopo l'approvazione.

Il Comune di Perugia, con Deliberazione della Giunta comunale n. 525 del 22.12.2011, ha aderito alla sperimentazione dei nuovi sistemi e principi contabili e dei nuovi schemi di bilancio ai sensi dell'articolo 36, comma 5, del D. Lgs. n. 118/2011 ed è stato inserito con Decreto del MEF del 20.05.2012 tra i Comuni che a decorrere dall'anno 2012 hanno sperimentato le nuove disposizioni in materia di contabilità degli enti pubblici.

A partire dal 2015 il Documento Unico di Programmazione – di seguito DUP – sostituisce per tutti gli enti la Relazione previsionale e programmatica e non costituisce comunque allegato al bilancio di previsione. La programmazione degli enti locali, intesa quale processo di analisi e di valutazione delle politiche e dei piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione di fini sociali e per la promozione dello sviluppo economico e civile della comunità di riferimento. Attraverso la programmazione gli enti locali concorrono al perseguimento degli obiettivi della finanza pubblica definiti in ambito nazionale ed europeo e la attuano nel rispetto dei principi contabili generali **contenuti negli Allegati, 4/1 e 4/2 in particolare, al D. Lgs. n. 118/2011 nell'ambito del c.d. sistema di bilancio.**

Le caratteristiche qualificanti della programmazione sono rappresentate dai seguenti elementi:

- a) la valenza pluriennale – almeno triennale – del processo
- b) la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione
- c) la coerenza e l'interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Il DUP costituisce il presupposto necessario per tutti gli altri documenti di programmazione, in primo luogo il bilancio di previsione finanziario annuale e pluriennale, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza ed è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente al fine di gestire in maniera sistematica e unitaria le emergenze ambientali e organizzative sulla base delle funzioni, dei servizi e delle attività di competenza del Comune di Perugia discendenti dal vigente ordinamento. La Giunta presenta al Consiglio, entro il 31 luglio di ogni anno, il DUP. Entro il 15 novembre è tenuta a presentare la Nota di Aggiornamento del Dup con lo schema di delibera del Bilancio di previsione.

Con riferimento al triennio 2016-2018 il termine per la presentazione del DUP è stata fissata al 31 dicembre 2015. Conseguentemente è slittato anche il termine per la presentazione dell'eventuale nota di aggiornamento al 28 febbraio 2016, considerando che il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione è stato spostato al 31 marzo 2016 (decreto 28 ottobre 2015 del Ministero dell'Interno).

Infine, con Decreto del Ministero dell'Interno del 01.03.2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione è stato ulteriormente differito al 30 aprile 2016.

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici del Comune nell'ambito delle linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto dei vincoli e degli obiettivi di finanza pubblica nell'ottica della 'stabilità' degli ordinamenti economico-finanziari degli Stati membri dell'Unione Europea. Tale Sezione è stata strutturata in una prima parte di analisi di contesto dell'ente sulla base di dati ed informazioni- relativi alla popolazione residente, al territorio, all'economia e al lavoro, ai servizi erogati e alle loro forme di gestione, al c.d. 'gruppo' di amministrazione locale, alle missioni attribuite e ai programmi/progetti ed investimenti in corso; una seconda parte invece è stata dedicata alla rappresentazione della situazione storica, economico-patrimoniale e finanziaria dell'Ente, investimenti e opere pubbliche, patrimonio, indebitamento e patto di stabilità interno; una terza parte infine all'individuazione degli indirizzi generali e strategici in materia di: tributi e tariffe, risorse umane, alla individuazione degli obiettivi strategici distinti per Missione di bilancio attraverso una operazione di "ricostruzione" degli obiettivi c.d. macro contenuti nel "Programma di Mandato".

La Sezione Operativa invece, quale strumento di supporto del processo di previsione finanziario, contiene la programmazione operativa e declina gli obiettivi strategici, contenuti nel DUP e nella Sezione strategica, in obiettivi operativi riferiti all'arco temporale sia annuale che pluriennale. Tale Sezione è stata strutturata, in una prima parte nella quale vengono individuati gli obiettivi operativi per ciascun Programma di bilancio all'interno delle specifiche Missioni, con indicazione degli indicatori, della durata, dei responsabili tecnici e politici, degli stakeholder finali, gli indirizzi agli organismi partecipati, la programmazione in termini fabbisogni e fonti di finanziamento, analisi degli equilibri di bilancio e del patto di stabilità; una seconda si completa infine con la rappresentazione della c.d. programmazione di dettaglio riferita al fabbisogno del personale, alle opere e ai lavori pubblici, alla valorizzazione ed alienazione degli immobili e agli incarichi esterni di collaborazione autonoma.

SEZIONE STRATEGICA

A. Quadro delle condizioni esterne

A.1. Gli scenari e gli indirizzi internazionali, nazionali e regionali

Internazionale

L'andamento dell'economia globale nelle previsioni, come già nel 2015, è caratterizzato dall'eterogeneità tra le diverse aree territoriali e da una elevata incertezza.

Il Fondo Monetario Internazionale nel Rapporto sull'Economia mondiale emanato a inizio ottobre 2015 ha rivisto le stime della crescita in ribasso. La previsione di incremento del PIL per il 2015 è stata assestata sul 3,1% (invece del 3,5% iniziale), mentre per il 2016 è stata ridotta al 3,6% (rispetto al 3,8%).

L'aspettativa è quella di *“una crescita mondiale «moderata» che fa aumentare i rischi per la ripresa”*.

Il dato è la risultante di dinamiche diverse tra paesi emergenti e paesi avanzati, degli effetti differenziati che producono fatti come il calo del costo delle materie prime e l'imminente atteso rialzo dei tassi di interesse.

I paesi emergenti registrano per il quinto anno consecutivo un rallentamento della crescita significativa che comunque li continua a contraddistinguere. Il loro tasso di crescita è stato previsto al ribasso, dal 4,6% del 2014 al 4% del 2015 e in leggera risalita al 4,5% nel 2016. Mentre l'India continua l'espansione con una crescita di circa il 7,5%, gli altri paesi mostrano i segni del rallentamento. La Russia e soprattutto il Brasile sono in recessione. Ancora di più ad incidere negativamente è stato ed è maggiormente il rallentamento della Cina, più elevato del previsto, in cui l'incremento del PIL dal 7,8% del 2014 giunge al 6,8% nel 2015 e al 6,3% nel 2016, e con i connotati che si sono manifestati in agosto con il dato negativo delle esportazioni e le svalutazioni dello yuan. La caduta del costo delle materie prime ha indebolito i paesi emergenti esportatori di petrolio. Le aspettative di rialzo dei tassi di interesse frenano gli investimenti.”

Nell'area dei paesi avanzati vi sono i segni della ripresa sebbene rallentata e soggetta a rischi. Il contributo più positivo sul dato complessivo e come funzione trainante è rappresentato dagli Stati Uniti, dove il PIL è stimato in crescita nel 2015 del 2,6% e del 2,8% nel 2016, e la disoccupazione in continua discesa.

Per la zona euro le previsioni indicano una ripresa moderata. “Le aspettative a medio termine rimangono frenate, riflettendo una condizione di bassi investimenti, sfavorevoli tendenze demografiche e debole crescita della produttività” come sottolinea il Rapporto del FMI. Il Pil complessivo è previsto in crescita modesta, pari all'1,5% nel 2015 ed all'1,6% nel 2016. Un incremento legato soprattutto ai consumi privati e alle esportazioni nette (come evidenziato nella Nota di Aggiornamento al DEF 2015 del Governo) piuttosto che agli investimenti fissi (che hanno segnato un andamento negativo nel corso dell'anno). Diverse le dinamiche nei paesi Europei La crescita migliora per la Francia (+1,2% nel 2015 e +1,5% nel 2016, in Germania (+1,5% nel 2015 e +1,62,5% nel 2016) in Spagna (+3,2% nel 2015 e +2,5% nel 2016).

I dati positivi intravisti a livello globale ed europeo, vengono considerati tuttavia dal FMI soggetti a rischio di ribasso. Ciò alla luce di possibili ulteriori cali del prezzo delle materie prime, di una frenata maggiore dell'economia cinese, un aggiustamento violento dei mercati finanziari, un ulteriore apprezzamento del dollaro, le tensioni geopolitiche. Inoltre l'atteso aumento dei tassi di interesse difficilmente rinviabile da parte degli Stati Uniti oltre la fine dell'anno, potrà indurre ad un ulteriore contenimento degli investimenti.

L'aggiornamento del rapporto del World Economic Outlook del Fondo Monetario Internazionale emanato a gennaio 2016 ha confermato i rischi al ribasso e la previsione del rallentamento della crescita del PIL globale tagliando le stime di crescita dello 0,2% rispetto ad ottobre 2015 ed attestandosi a +3,4% per il 2016 e al +3,6% nel 2017. A pesare, si sottolinea, vi sono il rallentamento della Cina, i prezzi più bassi delle commodity [risorse di base] e l'uscita dalle misure monetarie non convenzionali negli Usa *“La Cina crescerà del 6,3% nel 2016 e del 6,0% nel 2017”*. Confermate anche le stime per l'India, al +7,5% nel 2016 e nel 2017.” L'economia della Russia si contrarrà quest'anno più del previsto, con il Pil in calo dell'1,0%, per tornare a crescere nel 2017. Le economie emergenti e in via di sviluppo rallentano per il quinto anno consecutivo, con la crescita al +4% nel 2015, il livello più basso dal 2008-2009”. Il Fondo rivede le previsioni per gli Stati Uniti, che cresceranno del 2,6% nel 2016 e del 2,6% nel 2017, -0,2% punti percentuali rispetto ad ottobre.

Per quanto riguarda l'area Euro le stime sono confermate in lievissima crescita: si prevede nel 2016 al +1,7%, +0,1 punti percentuali rispetto alle stime di ottobre. Confermata al +1,7% la previsione per il 2017.

Nell'ambito dell'Eurozona, l'Italia è uno dei paesi per i quali il FMI ha rivisto in rialzo le previsioni di crescita. La stima è pari ad uno 0,1 in più per il 2015 e per il 2016, con un tasso rispettivamente dello 0,8% e dell'1,3%. Anche la disoccupazione è stimata in diminuzione : dal 12,2% del 2015 all'11,9% nel 2016. Anche le previsioni sulla finanza pubblica sono positive: il deficit scenderà dal 2,7% del Pil nel 2015 al 2% nel 2016 e il debito pubblico dovrebbe scendere da 133,1% del Pil nel 2015 al 132,35 nel 2016.

L'aggiornamento a gennaio 2016 delle stime del Fondo Monetario Mondiale per l'Italia confermano l'aumento ed il valore previsto di incremento del PIL pari a +1,3% nel 2016 e a +1,2% nel 2017.

Il FMI rilevava in ogni caso il permanere nel nostro paese di una bassa produttività.

Già nel "Documento economico-finanziario per il 2015" di aprile e nella "Nota di aggiornamento al DEF 2015" di settembre, le previsioni del Governo sul trend della crescita in Italia avevano delineato un quadro in ripresa. I dati dei primi tre trimestri del 2015 hanno confermato tali tendenze evidenziandone i caratteri.

L'incremento del Pil dello 0,4 e dello 0,3 nei primi due trimestri sono stati il frutto della crescita della domanda interna e di una più contenuta crescita delle esportazioni, le quali non hanno svolto la funzione di fattore trainante pressoché unico come molti invece avevano previsto.

A partire dal secondo trimestre 2015 oltre ai consumi privati hanno avuto impulso il consumo di beni durevoli e dei servizi., nonché dei beni alimentari. Il settore delle costruzioni è rimasto debole, mentre quello manifatturiero ha confermato l'espansione e positive sono le prospettive nel settore dei servizi. Nel secondo trimestre si registra anche un miglioramento dal lato della domanda di prestiti da parte di famiglie e imprese.

L'Umbria

Nel 2014 l'economia dell'Umbria non ha avuto la ripresa, pur moderata, che era attesa². Le attività economiche hanno subito ancora una riduzione, anche se meno consistente dei due anni precedenti.

Il PIL regionale si è ridotto di circa lo 0,4%. Le esportazioni individuate a fine 2013 come il motore della possibile espansione hanno avuto un rallentamento. Mentre la domanda interna ha arrestato la sua caduta, proponendosi come fattore più efficace per la risalita.

Dall'analisi per comparti emerge come abbiano segnato un andamento positivo nel corso del 2014 il tessile, l'abbigliamento, la meccanica, l'agroalimentare . Si sono invece acuite le crisi nella siderurgia e nella lavorazione dei minerali non metalliferi. E' proseguita la contrazione del settore delle costruzioni sia sul versante delle opere pubbliche sia sul versante privato. Nel settore commerciale il dato, meno negativo degli anni precedenti, è stato dovuto alla ripresa della domanda per i beni durevoli, mentre è proseguita la riduzione degli esercizi commerciali, sebbene in misura più contenuta. Positiva la ripresa del turismo.

Per quanto riguarda l'occupazione il dato assoluto è rimasto sostanzialmente stazionario. L'incremento del tasso di disoccupazione è stato dovuto ad un incremento di coloro che sono tornati ad affacciarsi sul mercato del lavoro. Sono aumentati i giovani propensi a trasferirsi all'estero per le difficoltà crescenti di trovare in loco una occupazione.

La situazione complessiva è evidenziata anche dall'aumento della fascia a rischio di povertà, estesa ad oltre un decimo delle famiglie.

Segnali positivi si riscontrano però sul fronte dei finanziamenti alle famiglie che sono tornati a crescere così come i depositi bancari.

I finanziamenti alle imprese hanno avuto ancora il segno decrescente. Le sofferenze rispetto ai prestiti hanno raggiunto il valore massimo dall'inizio della crisi.

Nel corso del 2015 secondo l' "Indagine congiunturale" a cura di Unioncamere Umbria³, si stanno manifestando segni di ripresa. Nel secondo trimestre dopo un inizio d'anno negativo, ci sono stati i primi dati positivi, come dimostra il numero delle imprese nate superiore a quello delle cessate ed il fatturato e le vendite " in ripresa nel settore manifatturiero e anche in quello commerciale (per le vendite) con particolare riferimento alle aziende di piccole dimensioni.

¹ Considerazioni liberamente tratte e citazioni dal "World Economic Outlook" di Ottobre 2015 redatto dal Fondo Monetario Internazionale e dalla Nota di aggiornamento de Documento di Economia e Finanza 2015 Deliberato dal Consiglio dei Ministri il 20 settembre 2015.

² La sintesi è liberamente tratta dalla nota "Economie regionali. L'economia dell'Umbria", Numero 10 - giugno 2015, redatta dalla Filiale di Perugia della Banca d'Italia.

³ Dati e considerazioni liberamente tratte dall' "Indagine congiunturale sul settore manifatturiero e sul settore commerciale e cruscotto statistico - 2° trimestre 2015" a cura dell'Ufficio Studi di Unioncamere Umbria, "Osservatorio Economico dell'Umbria"

Le imprese sono aumentate dell'1% rispetto al trimestre precedente. Si tratta prevalentemente di microimprese, per il 30% giovanili, 30% femminili, 17% straniere. Tra tutte sono state quelle femminili a registrare un aumento tendenziale del 7%.

La produzione nel manifatturiero è aumentata di +3,4% rispetto al trimestre precedente e un +4,2% sullo stesso trimestre dell'anno 2014; le vendite nel commercio sono cresciute del +3,9% rispetto al 1° trimestre 2015 e +2,6 sul secondo trimestre 2014. Dall'analisi per comparto emerge come questo dato sia la risultante di un andamento negativo degli ipermercati supermercati e grandi magazzini (-1%) "sia a livello congiunturale che tendenziale" e un andamento più positivo per il commercio al dettaglio di prodotti non alimentari.

Le esportazioni mostrano un dato positivo ma più contenuto rispetto al trimestre precedente: +0,7 rispetto al I trimestre 2015 e +4,2% sul 2014).

"Da sottolineare la capacità attrattiva di unità produttive dell'Umbria, quanto meno a livello delle unità locali aperte che risultano per il 29% con sedi non in regione"

Il livello occupazionale permane invece negativo: nel manifatturiero -0,1% rispetto al mese di marzo 2015 e - 1,5% rispetto a giugno 2014; nel commercio -0,6% rispetto ai primi tre mesi del 2015 e -3,9% rispetto al giugno 2014. Considerando le categorie va evidenziata la crescita nell'Agricoltura del 6% e contestualmente la contrazione in altri settori (Servizi alle imprese -4,9, Trasporti -3,7% e Costruzioni -3,1%) .

Per il 3° trimestre 2015, in attesa dei dati, sono state registrate prevalentemente previsioni di stabilità in tutti gli ambiti (produzione, fatturato e ordinativi).

Strategie e impegni nella programmazione europea, a livello nazionale e regionale

- *Il quadro europeo e le politiche nazionali*

Il quadro di riferimento entro cui iscrivere le politiche nazionali dei paesi membri dell'Unione Europea, e quindi anche del nostro paese, è definito dalle raccomandazioni che la Commissione Europea emana ogni anno attraverso il documento di "Analisi Annuale della Crescita -AGS".

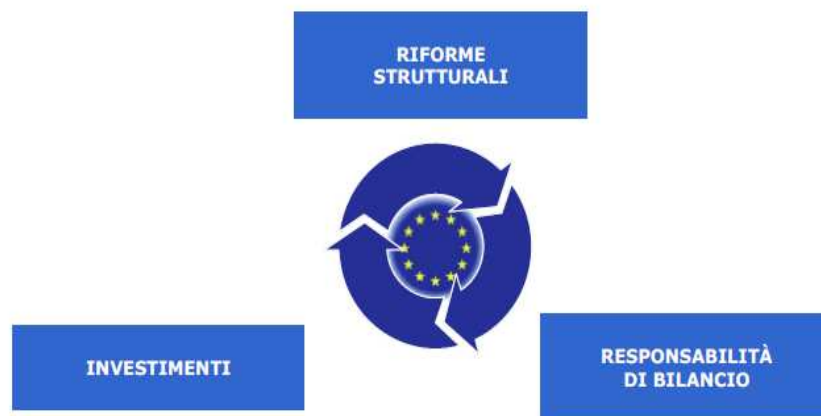
Partendo dall'analisi della situazione economica e finanziaria di crisi e di lenta ripresa, nella convinzione dell'urgenza di "rilanciare la crescita in tutta l'Unione" la Commissione nel novembre 2014 ha raccomandato di assumere i seguenti tre pilastri principali per la politica economica e sociale dell'UE nel 2015:

1) **il rilancio coordinato degli investimenti:** attraverso un piano di investimenti per l'Europa che permetterà di mobilitare, tra il 2015 e il 2017, come minimo 315 miliardi di EUR in investimenti pubblici e privati aggiuntivi e di migliorare sostanzialmente il clima generale degli investimenti;

2) **l'impegno rinnovato verso le riforme strutturali:** considerato "un elemento fondamentale per riassorbire il debito e per stimolare l'occupazione in termini quantitativi e qualitativi. I progressi in ambito nazionale e dell'UE in settori quali i servizi, l'energia, le telecomunicazioni e l'economia digitale e il miglioramento del contesto in cui operano le imprese creano nuove opportunità di occupazione e di crescita. Ridurre la burocrazia a livello europeo e nazionale nel quadro del programma per la qualità della legislazione è un fattore essenziale per creare il contesto normativo idoneo e promuovere un clima imprenditoriale e la creazione di posti di lavoro.";

3) **perseguire la responsabilità di bilancio:** si richiede agli Stati membri di "assicurare il controllo a lungo termine sui livelli di disavanzo e di debito. Le politiche di bilancio andranno modulate in funzione della situazione nazionale. Gli Stati membri con maggior margine di bilancio dovrebbero adottare misure di stimolo della domanda interna, insistendo in particolare sugli investimenti." Inoltre si chiede di "migliorare la qualità delle finanze pubbliche, rendendo più efficiente la spesa, dando priorità alla spesa pubblica per gli investimenti produttivi e migliorando l'efficienza del sistema fiscale in modo da sostenere gli investimenti. La lotta alla frode e all'evasione fiscali, fattore essenziale per garantire l'equità, permetterà agli Stati membri di garantirsi le entrate necessarie riscuotendo i tributi dovuti."

Grafico 1. Un approccio integrato



La Commissione ha raccomandato di operare lungo queste tre direttrici secondo un *approccio integrato* ritenuto “fondamentale per ripristinare la fiducia, ridurre l’incertezza che frena gli investimenti e massimizzare la capacità dei tre pilastri di rafforzarsi a vicenda” ed evidenziando “in particolare la centralità di un impegno rinnovato verso le riforme strutturali per garantire la sostenibilità delle finanze pubbliche e mobilitare gli investimenti.”

Tali direttive si intrecciano con l’impegno che gli Stati membri si sono assunti nell’ambito della cosiddetta “**Strategia Europa 2020**” di raggiungere cinque ambiziosi obiettivi entro il 2020 per realizzare “una **crescita** che sia:

- **intelligente**, grazie a investimenti più efficaci nell’istruzione, la ricerca e l’innovazione; **sostenibile**, grazie alla decisa scelta a favore di un’economia a basse emissioni di CO₂;
- **solidale**, ossia focalizzata sulla creazione di posti di lavoro e la riduzione della povertà”.

I 5 obiettivi declinati in termini di target europei sono i seguenti

1. Occupazione: aumentare al 75% la quota di occupazione per la fascia compresa tra i 20 ed i 64 anni;
2. R&S: migliorare le condizioni per la Ricerca e Sviluppo accrescendo gli investimenti pubblici e privati al 3% del PIL;
3. Cambiamenti climatici e sostenibilità energetica: <ul style="list-style-type: none">• riduzione del 20% delle emissioni di gas a effetto serra rispetto al 1990;• raggiungere il 20% di quota di fonti rinnovabili nei consumi finali di energia;• riduzione del 20% dei consumi di energia (efficienza energetica)
4. Istruzione: <ul style="list-style-type: none">• ridurre entro il 2020 il tasso di abbandono scolastico ad un valore inferiore al 10%;• aumentare la percentuale di popolazione tra i 30 e i 34 anni in possesso di diploma di istruzione superiore
5. Lotta alla povertà e all'emarginazione: <ul style="list-style-type: none">• ridurre di 20 milioni il numero di persone a rischio di povertà o di inclusione sociale

Per conseguire questi traguardi, la Commissione Europea ha definito un **programma Europa 2020** che consiste in sette iniziative “faro” (**flagship Initiatives**) da assumere come una priorità comune, con **interventi a tutti i livelli:** organizzazioni dell’UE, governi nazionali degli Stati membri, autorità locali e regionali:

Le sette iniziative “flagship” sono:

n.1: Agenda Digitale Europea;
n. 2: Unione dell’Innovazione;
n.3: Giovani in movimento
n.4: Un’Europa efficiente sotto il profilo delle risorse;
n.5: Una politica industriale per l’era della globalizzazione;
n.6 Agenda per nuove competenze e lavoro;
n.7: Piattaforma europea contro la povertà.

Accanto alle direttive generali, la Commissione Europea, sulla base dell'analisi dei rispettivi Programmi Nazionali di Riforma (PNR Documenti di Programmazione Economico-Finanziari) emana delle raccomandazioni specifiche per ciascun paese dell'Unione Europea, le cosiddette Country Specific Recommendation- CRS.

Il parere sul programma di stabilità 2015 formulato dall'Italia è stato emanato il 14 luglio (GUE C.272 del 18/08/2015) con la formulazione di sei Raccomandazioni nei seguenti ambiti, chiedendo appositi provvedimenti:

<i>N° Raccomandazione e ambito</i>	<i>Misure richieste:</i>
n.1: Finanze pubbliche e Politiche fiscali:	Riduzione del debito pubblico (saldo strutturale); Privatizzazioni; Spending review Riforma fiscale (revisione agevolazioni fiscali, normativa tributaria); Revisione imposizione ambientale Alleggerire pressione fiscale; Revisione del catasto; Lotta evasione fiscale.
n.2: miglioramento dell'efficienza e della qualità della spesa pubblica:	Piano strategico nazionale Portualità e logistica (trasporto intermodale) Operatività Agenzia per la Coesione territoriale (migliorare gestione fondi UE);
n.3: Efficienza P.A.:	Modernizzazione P.A. Riforma della Costituzione Riforma dell'istituto della prescrizione Efficienza giustizia civile.
n.4: Sistema bancario:	Riforma delle fondazioni Riduzione dei crediti deteriorati
n.5: Mercato del lavoro e Istruzione	Decreti attuativi Jobs Act (CIG, revisione strumenti contrattuali, conciliazione vita/lavoro, rafforzamento politiche attive); Contrattazione di secondo livello Donne e contrasto alla disoccupazione giovanile Riforma della scuola Riduzione dell'Abbandono scolastico Ampliare l'Istruzione terziaria professionalizzante
n.6: Concorrenza	attuare l'Agenda per la Semplificazione Servizi pubblici locali (porti e aeroporti, servizi giuridici, banche, farmacie e sanità) Professioni Appalti pubblici (applicazione normativa affidamenti in house)

- Le politiche nazionali per il 2016⁴

Con la "Nota di aggiornamento" emanata dal Governo il 18 settembre 2015 è stato confermato nelle linee e in molte misure l'impianto del Documento Economico-Finanziario 2015 approvato in aprile, tenendo conto delle migliori previsioni sulla crescita e degli eventi intercorsi che hanno creato ulteriori impieghi di risorse.

La manovra è incentrata sulla cancellazione degli aumenti di imposta connessi alle clausole di salvaguardia per il 2016 e sulla copertura della riduzione del gettito, in via prevalente e crescente, tramite tagli di spese.

Si intende in tal modo esercitare un impatto positivo sulla crescita. *"In primo luogo si produce uno stimolo ai consumi privati legato all'aumento dei redditi disponibili reali delle famiglie; questo impulso genera effetti moltiplicativi sul PIL. In secondo luogo, nel corso del tempo la riduzione della pressione fiscale da luogo ad effetti positivi sul lato dell'offerta dell'economia inducendo un aumento permanente del livello del PIL".*

Per ridurre l'effetto frenante del taglio delle spese con la "Nota di aggiornamento" si è deciso di adottare un profilo più graduale di tali tagli rispetto al DEF, con effetti leggermente più espansivi sull'economia.

Le misure previste riguardano in particolare l'aiuto ai redditi disponibili delle famiglie (cancellazione IMU e Tasi prima casa) e alle imprese (cancellazione IMU su imbullonati, misure di stimolo agli investimenti, tagli di IRES) nell'ottica di

⁴ Sintesi liberamente tratta dalla "Nota di Aggiornamento al Documento Economico Finanziario 2015" emanato dal Governo nel Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2015, Roma, pp. 77-82

una strategia pluriennale di riduzione della pressione fiscale. *“Inoltre, gli interventi programmatici del Governo comprendono altre misure con effetti espansivi: in aggiunta alle spese da rifinanziare previste nello scenario a politiche invariate, si profila il prosieguo di politiche di stimolo già esistenti, il recepimento della sentenza della Corte costituzionale sul rinnovo dei contratti pubblici, l’introduzione di misure di stimolo per gli investimenti”.*

Operando in questo senso, pur confermando l’impegno a livello europeo di far decrescere il disavanzo in rapporto al PIL e a ridurre il rapporto debito pubblico/PIL già nel 2016, il Governo *“intende rivedere gli obiettivi programmatici di finanza pubblica, adottando un profilo di aggiustamento del bilancio più graduale utilizzando pienamente i margini di flessibilità consentiti dalla Commissione Europea per l’attuazione delle riforme strutturali e gli investimenti pubblici”*, oltre agli ulteriori margini che *“potrebbero rendersi disponibili qualora, a livello europeo, si convenisse di tenere conto dei costi e, più in generale, dell’impatto economico-finanziario dei fenomeni migratori anche ai fini del computo dell’indebitamento strutturale rilevante per l’attuazione del Patto di Stabilità e Crescita e regolamenti connessi”.*

Sul piano degli investimenti saranno introdotti degli incentivi selettivi, ovvero *“volti a far sì che sia il settore privato, e non solo quello pubblico, a rendersi protagonista di quella ripresa dell’accumulazione di capitale che è essenziale per accrescere il potenziale di crescita e innovatività dell’economia Italiana”.*

Più precisamente nel 2016 il margine di cui il Governo intende avvalersi è pari ad un decimo di punto percentuale di PIL, concesso dalle regole del Patto di Stabilità e Crescita per l’implementazione di significative riforme strutturali. La deviazione dal percorso di convergenza verso l’Obiettivo di Medio Periodo nel prossimo anno, richiesta dal Governo per le riforme strutturali, sarà pari pertanto a 0,5 per cento del PIL. Un ulteriore spazio di manovra deriverà dalla clausola per investimenti pubblici per l’accelerazione dei quali il Governo è intenzionato chiedere la maggiore flessibilità, fino a 0,3 punti di PIL, prevista dal Patto di Stabilità e Crescita per talune spese in cofinanziamento di progetti che beneficiano del finanziamento delle risorse strutturali europee. Altri 0,2 punti di PIL di flessibilità si potranno avere se verrà riconosciuta la natura eccezionale dei costi relativi all’accoglienza degli immigrati.

Gli spazi disponibili saranno utilizzati per finanziare misure di stimolo per l’economia in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti, con una particolare attenzione all’occupazione, gli investimenti privati, l’innovazione tecnologica, l’efficienza energetica e il sostegno dell’economia meridionale.

Relativamente al cofinanziamento da parte degli Stati Membri di progetti di investimento cofinanziati anche dal FEIS, la Clausola accorda forme di flessibilità uguali a quelle previste per altre spese connesse a progetti finanziati dai fondi strutturali europei.

Nella strategia economica e di bilancio seguita dal Governo assume un ruolo significativo il Piano di valorizzazione del patrimonio pubblico alla luce dei benefici che può produrre per la finanza pubblica connessi sia al recupero della spesa e alla riduzione del debito pubblico sia all’efficienza nella gestione degli stessi asset pubblici.

Il Piano prevede per il patrimonio immobiliare: *“i) la messa a reddito dei cespiti più appetibili, attraverso variazioni nella destinazione d’uso degli immobili e il loro conferimento a Fondi di gestione del risparmio per la successiva cessione sul mercato; ii) una gestione economica efficiente degli immobili utilizzati per fini istituzionali, attraverso la razionalizzazione degli spazi utilizzati e una più attenta verifica sulla congruità dei canoni di locazione. Le azioni di riqualificazione e dismissione prevedono il coinvolgimento di tutti i livelli istituzionali, necessario per completare l’attuazione del federalismo fiscale e demaniale, volto a valorizzare in termini funzionali i beni dello Stato conferiti agli Enti locali e ridurre il debito a livello locale”.*

A tali azioni si affiancano operazioni di *“collocamento sul mercato delle partecipazioni in società detenute dallo Stato e da quelle previste dal processo di razionalizzazione delle partecipate locali avviato all’inizio del 2015”* nell’intento di migliorare l’efficienza economico finanziaria e di sviluppo delle società partecipate pubbliche, anche attraverso l’acquisizione di nuovi capitali italiani ed esteri.

Con la legge di Stabilità 2015 è stato avviato un processo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente da regioni, province autonome, enti locali, camere di commercio, università, istituti di istruzione universitaria pubblici e autorità portuali, i cui esiti saranno rilevati ad inizio 2016. Il Parlamento ha conferito al Governo il mandato ad elaborare un Testo Unico in materia di partecipate, con il fine prioritario di semplificare la normativa e promuovere la concorrenza.

Le riforme strutturali

L’azione di riforma costituisce parte fondamentale della strategia di convergenza verso gli obiettivi di medio termine relativi al consolidamento della finanza pubblica e alla riduzione del debito in coerenza con gli obiettivi europei. Su tale aspetto si è tra l’altro concentrata l’attenzione della Commissione Europea nelle Raccomandazioni specifiche (CSR) indirizzate all’Italia.

Nel riformare la Pubblica Amministrazione un ruolo primario, in linea con le richieste della Commissione europea, è stato dato alla fissazione di principi di efficienza e razionalizzazione delle società partecipate e delle società che

forniscono servizi pubblici locali, con l'obiettivo di introdurre stabilmente criteri di concorrenza ed efficienza in linea con il dettato comunitario.

Dal 2016 il Governo intende rivedere la tassazione TASI e IMU, con il duplice obiettivo di alleviare il peso della fiscaltà sulle famiglie e sostenere indirettamente la ripresa dell'occupazione nel settore dell'edilizia, duramente colpito dalla crisi economica. In sintonia con il miglioramento del PIL, l'accelerazione del taglio delle tasse includerà anche una riduzione delle imposte gravanti sulle imprese, prevista per il 2017.

In merito al mercato del lavoro il Governo ha strutturato la riforma affiancando all'introduzione di nuove tipologie contrattuali anche misure di agevolazione fiscale per incentivarne l'adozione e il taglio del cuneo fiscale. E' stato completato il percorso di attuazione del *Jobs Act* a metà 2015 giungendo alla revisione strutturale del mercato del lavoro italiano. La riduzione delle tasse sul lavoro, in linea con le raccomandazioni di tutte le istituzioni internazionali e in particolare della Commissione Europea, si inserisce tra i tagli alla tassazione sostenibili e coerenti con le misure di bilancio.

Per quanto riguarda le imprese, in particolare le PMI, *"le policy orientate al rilancio degli investimenti produttivi - soprattutto votati all'innovazione - quelle dirette alla modernizzazione della finanza d'azienda e quelle volte al rafforzamento della proiezione internazionale del tessuto produttivo si sono rivelate un driver fondamentale per la crescita economica e occupazionale"*.

Il Governo è inoltre impegnato nella definizione di un quadro normativo che risolva il problema dei crediti deteriorati. *"La soluzione del problema della scarsa accessibilità al credito da parte delle aziende è un tema di primaria importanza che coinvolge diversi attori e richiede un intervento su diversi fronti. In tal senso, il Governo ha ritenuto essenziale porre attenzione alla legge fallimentare, con misure di riforma che intervengono sulle difficoltà che le imprese hanno sperimentato negli anni della crisi, facilitando l'accesso al credito in caso di concordato preventivo, intervenendo sull'accordo di ristrutturazione dei debiti e facilitando le procedure fallimentari. Il decreto di riforma consente di limitare le perdite del tessuto economico derivanti dalle crisi aziendali e, dove possibile, di risanare le imprese, con benefici anche sul piano occupazionale"*. Entro la fine del 2015 si sarà anche delineato il nuovo quadro della *governance* della Banche popolari e delle Fondazioni bancarie, *"nell'ambito di un complessivo progetto di riforma del settore bancario che, oltre a rendere maggiormente attrattivo l'investimento nelle banche italiane, faciliterà le operazioni di consolidamento e aggregazione, oltre che stimolare l'efficienza e la competitività, grazie a misure che agiranno anche sull'ambiente concorrenziale."*

Per incoraggiare gli investimenti, si è cercato di creare le condizioni affinché si consolidi la fiducia delle imprese italiane ed estere e nuove risorse vengano indirizzate verso investimenti produttivi nel Paese. Il Governo si è già mosso per sostenere gli investimenti privati, con le misure di tipo finanziario e regolatorio che vanno sotto il titolo di 'Finanza per crescita'. *"All'impegno privato si deve accompagnare la volontà del settore pubblico di contribuire allo sviluppo del Paese sia con risorse aggiuntive che con la capacità amministrativa di completare e valorizzare i progetti infrastrutturali. A questo scopo sono state messe a disposizione e recuperate risorse finanziarie per interventi mirati a costruire e sviluppare la rete delle infrastrutture fisiche e digitali, su cui l'Italia gioca il suo futuro. Beneficerà di tali risorse immediate il programma operativo del Piano Banda Ultra Larga"*

Altre condizioni indispensabili per sostenere l'ambiente imprenditoriale proverranno dalle misure in materia di giustizia, anticorruzione e semplificazione amministrativa. Il completamento della riforma della giustizia civile e penale è un passaggio essenziale per chiudere il *gap* di efficienza che impatta negativamente sui cittadini e sulle imprese. *"Una maggiore produttività della macchina giudiziaria è stata perseguita attraverso interventi normativi e regolatori che hanno portato alla progressiva riduzione dell'arretrato nelle cause civili e la piena operatività del Tribunale delle imprese - insieme alla riduzione del contenzioso. [...]. In questo contesto un apporto significativo è venuto dalla introduzione del Processo civile telematico, grazie al quale si è registrato un risparmio valutato in circa 48 milioni annui, con una riduzione stimata del 50 per cento dei tempi per la emissione del decreto ingiuntivo. Nell'ultimo anno si è consolidata l'azione di riduzione degli oneri amministrativi."*

Un tassello indispensabile per questa azione è il processo di revisione della spesa: in questo senso la spending review si inserisce nell'azione del Governo come processo continuo per il miglioramento della spesa su due fronti: maggiore efficienza e riallocazione delle risorse verso finalità coerenti con la politica economica di lungo periodo.

Le raccomandazioni specifiche della Commissione Europea e le misure del Governo

Al fine di dare seguito alle indicazioni contenute nelle Raccomandazioni Specifiche per l'Italia adottate dalla Commissione Europea il 13 maggio 2015 il Governo ha indicato nella "Nota di Aggiornamento" le principali misure in corso e quelle da mettere in atto al fine di dare seguito alle indicazioni europee. Nella tavola seguente sono riportate le azioni per ciascuna delle sei Raccomandazioni.

“TAV. IV.2: LE AZIONI IN RISPOSTA ALLE RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO¹⁵”

N° Raccomandazione della Commissione Europea	Misure previste dal Governo:
<p>n.1: Finanze pubbliche e Politiche fiscali:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) L'utilizzo della flessibilità per il 2016 porterà il disavanzo strutturale calcolato secondo le metodologie della Commissione allo 0,7% nel 2016. Il pareggio del saldo strutturale è rinviato al 2018 e mantenuto nel 2019. 2) L'indebitamento netto programmatico, dal 2,6% del 2015 è fissato nel triennio 2016-2018, rispettivamente a 2,2, 1,1 e 0,2%, fatto salvo, nel 2016, un eventuale ulteriore margine sino allo 0,2% derivante dall'eventuale riconoscimento, nell'ambito delle regole del Patto di stabilità e crescita, dell'impatto economico-finanziario derivante dall'emergenza immigrazione; nel 2019 è previsto un avanzo di 0,3%. Nello scenario programmatico, il rapporto tra debito e PIL si attesterà a 132,8 per cento nel 2015 per poi scendere significativamente nel triennio successivo (131,4 nel 2016, fino al 119,8% nel 2019). 3) Revisione della spesa sanitaria. Avanzamenti nell'implementazione della razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi da parte delle centrali di committenza per le pubbliche amministrazioni (selezionati 34 soggetti aggregatori autorizzati; convenzione CONSIP - MEF). 4) Risorse per il pagamento dei debiti delle PA. Programma di rinegoziazione del debito delle Regioni ad opera di CDP. 5) Per la <i>spending review</i>: risparmi strutturali programmati fino al 2019. 6) Efficienza della spesa pubblica 7) Programma di privatizzazione di Enel, FS, Enav, Poste Italiane, STMicroelectronics. 8) Trasferimento di beni demaniali agli enti locali, valorizzazione e cessione di immobili pubblici. Gli obiettivi del Governo indicati nel DEF 2015 sono confermati e prevedono di realizzare proventi da privatizzazioni per 0,4 p.p. di PIL nel 2015 (0,2 punti dei quali già realizzati), 0,5 p.p. nel 2016, 2017 e 2018. 9) Sostenibilità del debito pubblico 10) Attuazione delega fiscale, approvate le seguenti misure: crescita e internazionalizzazione delle imprese; trasmissione telematica delle operazioni IVA; certezza del diritto nei rapporti tra fisco e contribuente; schema di decreto legislativo recante misure per la revisione della disciplina dell'organizzazione delle agenzie fiscali; stima e monitoraggio dell'evasione fiscale e in materia di monitoraggio e riordino delle disposizioni in materia di erosione fiscale; revisione del sistema sanzionatorio; revisione della disciplina degli interpelli e del contenzioso tributario; semplificazione e razionalizzazione delle norme in materia di riscossione. 11) Sostenibilità del sistema fiscale La Legge di Stabilità 2015 ha previsto la riduzione del cuneo fiscale sul lavoro con la completa deduzione ai fini IRAP di imprese e professionisti del costo complessivo per il personale dipendente a tempo indeterminato; la stabilizzazione dell'assegno mensile di 80 euro in favore dei lavoratori dipendenti con un reddito fino a 26.000 euro; la previsione di sgravi contributivi per le assunzioni a tempo indeterminato entro il 31 dicembre 2015.
<p>• n.2: miglioramento dell'efficienza e della qualità della spesa pubblica:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Approvato il Piano strategico nazionale della Portualità e della Logistica al fine di migliorare la competitività del sistema portuale e logistico, di agevolare la crescita dei traffici delle merci e delle persone e promuovere l'intermodalità nel traffico merci. Il piano prevede interventi di: semplificazione e snellimento degli oneri amministrativi; concorrenza, trasparenza e promozione dei servizi; migliore accessibilità e collegamenti mare-terra; integrazione del sistema logistico; miglioramento delle prestazioni infrastrutturali; innovazione; sostenibilità; certezza e programmabilità delle risorse; coordinamento nazionale; riforma della governance del Sistema Mare. 2) Sviluppo del sistema logistico e della portualità Maggiore coordinamento nelle attività dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per semplificazione del ciclo import/export negli spazi portuali. Semplificata la procedura di pre-clearing per effettuare la presentazione anticipata delle dichiarazioni doganali di esito rispetto all'arrivo della nave. 3) Semplificazioni delle procedure amministrative Prevista, nella legge di riforma della P.A., la razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le autorità portuali. Razionalizzazione delle Autorità Portuali Individuati - nel Piano degli Aeroporti - i 38 aeroporti di interesse nazionale, ritenuti nodi essenziali per l'esercizio delle competenze esclusive dello Stato. Tra gli aeroporti d'interesse nazionale, viene riconosciuta una particolare rilevanza strategica a 12 di essi, inseriti nella rete Trans europea. 4) Sviluppo del settore aeroportuale L'Agenzia per la Coesione Territoriale si sta avviando verso la piena operatività: a fine maggio si è insediato il Comitato direttivo, e il 19 giugno il Collegio dei revisori. 5) Efficientamento della gestione dei Fondi UE Al 30 giugno 2015 la spesa certificata alla Commissione Europea dall'Italia, in attuazione dei programmi

⁵ Tavola estratta dalla “Nota di Aggiornamento al Documento Economico Finanziario 2015” emanato dal Governo nel Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2015, Roma, pp. 77-82

	<p>finanziati dai fondi comunitari ha raggiunto il 79,8% della dotazione totale. L'incremento di spesa rispetto al 31 dicembre 2014 è di 3,1 miliardi (+6,5 p.p. delle risorse complessivamente programmate).</p> <p>6) Monitoraggio della gestione dei Fondi UE Partito a luglio 2015 il Programma Operativo Nazionale</p> <p>7) Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, voluto dall'Italia e dalla Commissione per rispondere alle principali criticità e alle conseguenti sfide derivanti dalle Raccomandazioni specifiche per il Paese (relative alla capacità ed efficienza amministrativa, alla riforma del</p> <p>8) sistema della giustizia, a una migliore gestione dei Fondi SIE e a un rafforzamento delle singole amministrazioni nell'implementazione delle politiche pubbliche di investimento).</p>
n.3: Efficienza P.A.:	<p>1) Approvata, in via definitiva a maggio, la riforma del sistema elettorale della Camera dei Deputati. Approvata anche la determinazione dei nuovi collegi plurinominali prevista dalla riforma. Ammodernamento del quadro istituzionale Approvata ad agosto la legge delega di riforma della Pubblica Amministrazione. Tra le principali materie di intervento: la razionalizzazione delle partecipate pubbliche, il riordino della dirigenza pubblica, la digitalizzazione dei servizi amministrativi e il processo contabile, la razionalizzazione delle prefetture e delle camere di commercio. La revisione della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche e il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali è rimandata ad atti delegati del Governo.</p> <p>2) Riorganizzazione della Pubblica Amministrazione</p> <p>3) Approvata la legge di iniziativa governativa in materia di corruzione, voto di scambio, falso in bilancio e riciclaggio. Il falso in bilancio torna a essere punito come reato per tutte le imprese, non solo per quelle quotate e scompaiono le soglie di non punibilità. Sono rese più severe le pene per i reati contro la Pubblica Amministrazione. Per chi collabora con la giustizia è previsto uno sconto della pena.</p> <p>4) Anticorruzione e efficienza della Pubblica amministrazione</p> <p>5) Conclusa la rilevazione delle informazioni sulla dotazione organica delle amministrazioni pubbliche. Definite le tabelle di equiparazione del personale, nell'ambito dei vari ordinamenti professionali dei comparti delle amministrazioni, al fine di agevolare i percorsi di mobilità interna alla P.A. Adottate misure per la ricollocazione del personale delle Province presso Regioni ed enti locali (personale della polizia provinciale e servizi per l'impiego).</p> <p>6) Efficientamento della dotazione organica della Pubblica amministrazione Nel settore dell'agricoltura, i provvedimenti diretti a migliorare l'efficienza della PA hanno riguardato il riordino delle società e delle agenzie vigilate, nonché l'assistenza tecnica i cui contenuti saranno riorientati in maniera da privilegiare la consulenza aziendale, sia nel settore zootecnico, sia in quello agronomico. Semplificazioni nella gestione del sistema PAC 2015 - 2020. Razionalizzazione degli enti pubblici nel settore dell'agricoltura</p> <p>7) L'analisi della performance della giustizia civile mostra un costante miglioramento. A gennaio 2015, risultavano iscritte il 20% in meno di nuove cause civili. A dicembre 2013 l'arretrato civile ammontava a 5,2 milioni di cause mentre, a fine 2014, il dato era sceso a 4,9 milioni (-6,8%). Le iscrizioni di cause per separazioni e divorzi hanno registrato una diminuzione del 40% a fine 2014 rispetto all'anno precedente.</p> <p>8) Il contenzioso tributario è sceso anche grazie all'introduzione dei meccanismi di risoluzione alternativa delle dispute.</p> <p>9) Riduzione della durata dei procedimenti di giustizia tributaria E' terminata l'assistenza di Invitalia al Ministero della Giustizia per la realizzazione del Sistema Notificazioni Telematiche (SNT). Il sistema consente agli uffici giudiziari il rispetto della normativa ed ottenere la velocizzazione dei processi interni e la riduzione della quantità di documenti cartacei</p> <p>10) Dematerializzazione dei procedimenti giudiziari Nell'ambito della giustizia tributaria, a fine 2014 il contenzioso pendente si è attestato al di sotto delle 600 mila cause (- 9,5% rispetto all'anno precedente). I dati al 30 giugno 2015 confermano la tendenza alla riduzione delle controversie tributarie complessivamente pendenti: -2,3% rispetto a fine 2014 e a -8,1 % rispetto al 30 giugno 2014. per quanto riguarda i nuovi ricorsi tributari, nel 2014 il numero di quelli presentati in primo grado: -10,1 % rispetto al 2013.</p> <p>11) Riduzione della durata dei procedimenti di giustizia tributaria Le comunicazioni processuali a mezzo PEC hanno anticipato, di fatto, l'attuazione dell'informatizzazione del processo tributario, con evidenti e diretti vantaggi sia per le procedure poste a carico del personale amministrativo delle Commissioni tributarie sia per le parti coinvolte nel processo tributario.</p> <p>12) Informatizzazione del processo tributario Avviata la prima fase del processo tributario telematico. L'avvio operativo è previsto dal 1° dicembre 2015 nelle Commissioni tributarie provinciali e regionali di Toscana ed Umbria.</p>
n.4: Sistema bancario:	<p>1) A fine aprile 2015 è stato siglato un Protocollo di Intesa tra l'ACRI e il MEF per la riforma della regolazione delle Fondazioni Bancarie. Esso risponde alla necessità che le Fondazioni bancarie svolgano il ruolo di azionista nel rispetto dell'autonomia delle banche partecipate e diversifichino i propri investimenti.</p> <p>2) Attuare la riforma delle Fondazioni bancarie Emanate le disposizioni secondarie di attuazione della riforma delle banche popolari avviata con il dl 3/2015. Dall'entrata in vigore delle disposizioni secondarie decorre il termine di 18 mesi, previsto dalla legge, entro cui le banche popolari con attivo superiore a 8 miliardi devono trasformarsi in società per azioni.</p> <p>3) Risolvere le debolezze della <i>governance</i> bancaria Approvato il D.Lgs.72/2015, che recepisce la Direttiva 2013/36/UE e riforma la disciplina dei requisiti dei manager e dei partecipanti al capitale. Ampliati i poteri della Banca d'Italia, inserendo la possibilità di rimuovere uno o più esponenti del management della banca. Riformata complessivamente la disciplina delle sanzioni amministrative, con il passaggio ad un sistema volto a sanzionare in primo luogo l'ente. Risolvere le debolezze della <i>governance</i> bancaria</p> <p>4) La Legge di Delegazione europea 2014 recepisce anche la direttiva 2014/59/UE (direttiva BRRD) che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli</p>

	<p>enti creditizi e delle imprese di investimento. La legge nazionale disciplinerà una procedura di risoluzione di nuova introduzione, in alternativa all'esistente liquidazione coatta amministrativa. Si applicherà il <i>bail-in</i>, uno strumento di risoluzione che si attiva qualora l'azzeramento del capitale non sia sufficiente a coprire le perdite. La possibilità di attuare misure di sostegno pubblico risulterà fortemente limitata. A metà settembre, il Governo ha approvato, in esame preliminare, due decreti legislativi in materia di risanamento e risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento, in attuazione della legge di delegazione europea.</p> <p>5) Risolvere le debolezze della <i>governance</i> bancaria Con il D.L. n. 83/2015, il Governo ha modificato il regime di deducibilità ai fini IRES e IRAP delle svalutazioni crediti e delle perdite su crediti degli enti creditizi e finanziari e delle imprese di assicurazione introducendo, al posto della deducibilità annuale in misura di un quinto per ciascun anno, la deducibilità integrale di tali componenti negativi di reddito nell'esercizio in cui sono rilevati in bilancio.</p> <p>6) Accelerare la riduzione dei crediti deteriorati Con il D.L. n. 83/2015, il Governo è intervenuto per</p> <p>7) risolvere il problema della scarsa accessibilità al credito da parte delle aziende, prevedendo tra l'altro, un nuovo accordo di ristrutturazione dei debiti nei confronti di creditori finanziari (banche ed intermediari) con la previsione di una moratoria dei crediti</p>
<p>n.5: Mercato del lavoro e Istruzione</p>	<p>1) Attuazione della delega di riforma del mercato del lavoro. Approvate le seguenti misure: contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti; riordino della disciplina sugli ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e riallocazione dei lavoratori disoccupati; riordino della disciplina dei contratti di lavoro e revisione della normativa sulle mansioni; conciliazione tra tempi di vita e di lavoro; riordino della disciplina sugli ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro; semplificazioni e pari opportunità; servizi per il lavoro e politiche attive; razionalizzazione e semplificazione dell'attività ispettiva.</p> <p>2) Flessibilità e tutele nel mercato del lavoro Implementazione della Garanzia Giovani Misure per l'autoimprenditorialità dei giovani. Potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro. Revisione della disciplina dell'apprendistato.</p> <p>3) Sostegno all'occupazione giovanile Contrattazione tra le parti sociali sulla rappresentatività dei sindacati.</p> <p>4) Rafforzamento della contrattazione decentrata</p> <p>5) Digitalizzazione della certificazione relativa al Documento unico di regolarità contributiva (DURC).</p> <p>6) Semplificazione delle procedure amministrative</p> <p>7) Approvazione della riforma della scuola 'La buona scuola': maggiore autonomia di gestione e programmazione delle istituzioni scolastiche; piano straordinario di assunzioni e potenziamento del corpo docente; formazione continua degli insegnanti; processi di valutazione e incentivi basati sul merito per il corpo docente.</p> <p>8) Investimento in capitale umano</p> <p>9) Primo Rapporto di autovalutazione degli istituti scolastici.</p> <p>10) Potenziamento dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR).</p> <p>11) Valutazione del sistema scolastico e della ricerca</p> <p>12) Maggiori risorse al sistema scolastico; <i>school bonus</i>.</p> <p>13) Interventi di edilizia scolastica per la messa in sicurezza, l'ammodernamento e l'efficientamento energetico degli edifici scolastici</p>
<p>• n.6: Concorrenza</p>	<p>1) Pubblicato il primo rapporto di monitoraggio sullo stato di avanzamento dell'Agenda per Semplificazione. Al 30 aprile 2015 risultano rispettate 21 delle 22 scadenze previste dall'Agenda (pari al 95%) con le relative pianificazioni di dettaglio.</p> <p>2) Monitoraggio dell'Agenda per la semplificazione 2015 - 2017</p> <p>3) Al 31 agosto 2015 l'attuazione dell'Agenda riporta i primi risultati: l'adozione da parte di tutte le Regioni a statuto ordinario dei moduli semplificati e standardizzati per l'edilizia più utilizzati dai cittadini (CIL e CILA); l'operatività della dichiarazione dei redditi precompilata per dipendenti e pensionati; l'attivazione del servizio di prenotazione dell'assistenza fiscale e il potenziamento del canale telematico di assistenza fiscale.</p> <p>4) Attuazione dell'Agenda per la semplificazione 2015 - 2017 La legge delega di riforma delle Pubbliche Amministrazioni prevede misure di semplificazione di immediata applicazione.</p> <p>5) Semplificazione delle procedure amministrative Il Governo ha presentato ad aprile 2015 il primo disegno di legge annuale sulla concorrenza. Il disegno di legge, che è in corso di esame in prima lettura alla Camera dei deputati prevede norme di immediata applicazione, e alcune deleghe al Governo. Il testo in discussione interviene nei settori delle assicurazioni, per il contenimento dei costi e il contrasto delle frodi; delle comunicazioni, per favorire la mobilità della domanda nei mercati della pay-tv; delle poste, banche, farmacie, servizi professionali, settore energetico per aumentare ulteriormente la concorrenza. Ulteriori obiettivi perseguiti sono la riduzione dei costi per cittadini e imprese e favorire la modernizzazione e gli investimenti in quegli stessi settori.</p>

A.2. Vincoli di finanza pubblica

Il quadro normativo di riferimento per i Comuni è rappresentato principalmente dalle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 267/2000 "Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" (TUEL), con particolare riguardo alla prima parte relativa alle Funzioni attribuite nell'ambito dell'ordinamento costituzionale (art. 117 e art. 118 Cost.) e così come modificate dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" e dalla L. n. 56 del 7 aprile 2014 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni".

Per quanto riguarda il sistema contabile e finanziario, i riferimenti normativi sono contenuti nel D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42." di attuazione della legge-delega n. 42/2009 e nel D.Lgs. n. 23/2011 in materia di Federalismo municipale, così come modificato dal D.Lgs.126 del 10 agosto 2014 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", comprensivo dei Principi Contabili che sovrintendono l'attuazione del nuovo sistema di Bilancio.

Per quanto riguarda la finanza pubblica e i relativi vincoli il quadro di riferimento è rappresentato:

a) dalle disposizioni in materia di finanza locale che si sono succedute negli ultimi anni, a partire dal D.L. n. 112/2008 e dal D.L. n. 78/2010 fino ai decreti-legge dell'anno 2015, tra cui da ultimo il D.L. 78/2015, convertito con la Legge 125/2015, recante "*Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali*", meglio noto come Decreto Enti Locali;

b) **dalle disposizioni contenute nelle Leggi di Stabilità annuali tra cui da ultimo la Legge di Stabilità per il 2016 ovvero la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)" pubblicata nel Supplemento ordinario 70/L alla "Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30 dicembre 2015 - Serie generale .**

* * *

I vincoli che gravano sugli Enti Locali sono inquadrati nell'ambito del coordinamento della finanza pubblica riconosciuto allo Stato ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione e si inseriscono nel ciclo della programmazione nazionale ed europea al fine di conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione integrata tra i vari ordinamenti istituzionali.

La Legge di Stabilità per l'anno di competenza disegna insieme alle normative precedenti vigenti, i limiti, gli obblighi e gli spazi di autonomia finanziaria entro cui i Bilanci dei Comuni possono essere redatti.

A livello sovraordinato, connesso agli obiettivi di finanza pubblica europei, il principale vincolo al quale sono soggetti i Comuni è stato rappresentato fino ad oggi dal Patto di Stabilità Interno. Dal 2016, qualora non intervengano modifiche o rinvii, entra in vigore un vincolo ancora più diretto e stringente: il Pareggio di Bilancio così come previsto dalla Legge Costituzionale del 24 dicembre 2012 n.243. Inoltre operano dei vincoli connessi all'indebitamento (previsti già nel TUEL) e per la limitazione di alcune categorie di spese correnti a partire dalla spesa per il personale fino al ricorso a vari servizi e prestazioni.

Il pareggio del Bilancio

Dal 1° gennaio 2016 secondo quanto previsto dalla L. n. 243/2012, sono entrate in vigore anche per Regioni ed Enti locali normative stringenti in ordine al pareggio di bilancio ed al concorso del conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica e stabilità previsti a livello europeo.

Con il "Trattato sulla stabilità, il coordinamento e la governance nell'unione economica e monetaria" (Tscg), il cosiddetto Fiscal compact, stipulato il 2 marzo 2012 dai venticinque Stati membri dell'Unione europea, ciascun Paese si è impegnato "*a recepire nella legislazione nazionale le regole di bilancio dell'Ue fissate nel Patto di stabilità e di Crescita (...). e a garantire la disciplina di bilancio a livello sia nazionale sia subnazionale*".

In Italia con il recepimento, avvenuto mediante la Legge Costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, oltre all'art. 81 attinente all'equilibrio del bilancio dello Stato, sono stati modificati gli art. 97 e 119 della Costituzione stabilendo che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2014, "*le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione Europea, assicurano l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico*" (art. 97 c.1 Cost.) e che "*i Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci e concorrono ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari dovuti all'ordinamento dell'Unione europea*" (art. 119 c.1 Cost.). La potestà legislativa in materia di "*armonizzazione dei*

bilanci pubblici” è stata assegnata in via esclusiva dello Stato e sottratta alla legislazione concorrente delle Regioni (art. 117 co. 2 lett. e).

La legge costituzionale n. 1/2012 ha rinviato ad una legge di contabilità la disciplina “[de]lle norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l’equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni”. Ha anche stabilito gli ambiti di intervento della legge nella definizione dei rapporti finanziari tra Stato, Regioni ed enti locali (configurandola così come *legge rinforzata*), ovvero:

- 1) le modalità per finanziare le prestazioni e le funzioni fondamentali degli altri enti di governo in caso sia di fasi avverse del ciclo economico sia di eventi eccezionali;
- 2) i casi in cui è permesso agli enti locali e alle Regioni indebitarsi per finanziare spese di investimento;
- 3) le modalità per assicurare che gli enti locali e le Regioni concorrano al raggiungimento degli obiettivi di indebitamento negoziati con lo Stato.

- *La Legge n. 243/2012*

A disciplinare la materia è intervenuta la legge 24 dicembre 2012, n. 243 recante “Disposizioni per l’attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell’articolo 81, sesto comma, della Costituzione”.

La parte della normativa relativa agli enti locali è compresa nel Capo IV “Equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali e concorso dei medesimi enti alla sostenibilità del debito pubblico” (artt. 9-12). Proprio per questa sezione, la stessa L.243/2012 ha previsto lo slittamento dell’entrata in vigore al 2016 in luogo del 1° gennaio 2014 (come previsto per lo Stato). Regioni, comuni e agli altri enti locali sono chiamati a :

- 1) registrare in sede di previsione e di rendiconto, in termini di competenza e di cassa i seguenti equilibri di bilancio:
 - a) un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali;
 - b) un saldo non negativo tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti (art. 9);
- 2) ricorrere all’indebitamento esclusivamente per finanziare spese di investimento con le modalità e nei limiti previsti dalla legge dello Stato, ovvero “solo contestualmente all’adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell’investimento”; “sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l’anno di riferimento, l’equilibrio della gestione di cassa finale del complesso degli enti territoriali della regione interessata”; “ciascun ente territoriale può in ogni caso ricorrere all’indebitamento nel limite delle spese per rimborsi di prestiti risultanti dal proprio bilancio di previsione” (art.10)
- 3) concorrere alla sostenibilità del debito pubblico nel rispetto dei principi e secondo modalità definite con legge dello Stato, nelle fasi favorevoli del ciclo economico, tenendo conto della quota di entrate proprie degli enti, mediante un commisurato contributo al Fondo per l’ammortamento dei titoli di Stato (art.12). D’altra parte, nelle fasi avverse del ciclo economico, lo Stato è a sua volta chiamato al finanziamento dei livelli essenziali e delle funzioni fondamentali inerenti ai diritti civili e sociali mediante un Fondo straordinario da istituire appositamente (art.11).

Con la Legge di Stabilità 2016 (L. n. 208/2015) è stata introdotta un’applicazione della L. n. 243/2012 limitata alla lettera a) del comma 1 dell’ art. 9, esclusivamente per la parte di competenza (stanziamenti in entrata e in uscita nel Bilancio di Previsione, accertato e impegnato nel Rendiconto di Gestione).

Pertanto nella predisposizione del Bilancio di Previsione 2016-2018 (il cui termine di approvazione è stato da ultimo rinviato con Decreto del Ministero dell’Interno del 01.03.2016 dal 31 marzo 2016 al 30 aprile 2016) si dovrà rispettare il pareggio di bilancio tra entrate finali (i primi cinque titoli dell’entrata) e spese finali (i primi tre titoli della spesa) per gli importi di competenza. Analogamente dovrà accadere in sede di Rendiconto di Gestione.

La disciplina delineata nella Legge di stabilità dispone che limitatamente al 2016 il saldo non negativo va perseguito considerando anche il Fondo pluriennale vincolato⁶ in entrata e in uscita. Lo schema di calcolo può essere così riassunto⁷:

⁶ Secondo quanto stabilito dal “Principio contabile applicato concernente la Programmazione del Bilancio”, allegato n.4/1 al D. Lgs. n. 118/2011, il Fondo Pluriennale vincolato in entrata è “costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata”. In uscita è dato dalle “spese che si prevede di impegnare nell’esercizio con imputazione agli esercizi successivi o delle spese che sono già state impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell’esercizio e dal fondo pluriennale vincolato iscritto tra le entrate”.

⁷ Prospetto tratto da Delfino & Partners spa.

Equilibri finali ddl stabilità - anno 2016				Equilibri finali ddl stabilità - anno 2017 e seguenti			
Entrata accertato	rilev.	Spesa impegnato	rilev.	Entrata accertato	rilev.	Spesa impegnato	rilev.
Avanzo app.to corrente	(=)			Avanzo app.to corrente	(=)		
FPV corrente applicato	(+)	Titolo I	(+)	FPV corrente applicato	(=)	Titolo I	(+)
Titolo I	(+)	FVP accantonato	(-)	Titolo I	(+)	FVP accantonato	(=)
Titolo II	(+)			Titolo II	(+)		
Titolo III	(+)			Titolo III	(+)		
Avanzo app.to capitale	(=)			Avanzo app.to capitale	(=)		
FPV capitale applicato	(+)	Titolo II	(+)	FPV capitale applicato	(=)	Titolo II	(+)
Titolo IV	(+)	FVP accantonato	(-)	Titolo IV	(+)	FVP accantonato	(=)
Titolo V	(+)	Titolo III	(+)	Titolo V	(+)	Titolo III	(+)
Totale entrata rilevante		Totale spesa rilevante		Totale entrata rilevante		Totale spesa rilevante	

Legenda. (=): Non rilevante equilibri; (+): rilevante equilibri; (-): da portare in detrazione nei saldi
 FPV applicato entrata si somma alle entrate rilevanti; FPV accantonato in spesa si sottrae dalle entrate rilevanti

Il testo della Legge di Stabilità 2016 per il pareggio di bilancio **contenuto nei commi 709-734 dell'art. 1**, conferma, seppur con nuove modalità, il sistema degli spazi finanziari orizzontali e verticali nell'ambito regionale delle autonomie locali e a livello nazionale, già sperimentato con il Patto di Stabilità, limitatamente agli impegni di spesa in conto capitale. Entro il 15 aprile e il 15 settembre gli enti locali dovrebbero pertanto essere chiamati a comunicare gli spazi finanziari di cui necessitano e quelli che sono disposti a cedere garantendo il conseguimento degli obiettivi del saldo a livello regionale.

La normativa approvata, prevede un sistema sanzionatorio per gli enti che rispettivamente non assicurano il rispetto dell'obiettivo del pareggio del bilancio e un sistema di premialità per gli enti che cedono spazi finanziari.

- Il superamento del Patto di Stabilità

Il nuovo sistema dei vincoli introdotto dal Pareggio del Bilancio implicava già di per se il superamento del Patto di Stabilità come sistema di controllo e concorrenza al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica a livello europeo.

In proposito era stata ampiamente rilevata e posta dalle autonomie locali al Governo e al Parlamento, l'elevata criticità dell'applicazione della L. n. 243/2012 a partire dal 2016. Le difficoltà maggiori erano ravvisate nella effettiva possibilità del raggiungimento di tutti gli otto equilibri di bilancio stabiliti, con particolare attenzione a quelli di cassa ex ante ed ex post. Una modifica della Legge n. 243/2012 è stata accantonata, almeno temporaneamente, visto il carattere della norma, la quale, essendo una legge "rinforzata" con riserva di legge, richiede maggioranze assolute per essere cambiata.

Le ipotesi di slittamento al 2017 dell'entrata in vigore delle nuove regole e/o contestualmente di una modifica dei vincoli nella direzione di una semplificazione passate al vaglio degli organi di governo e legislativi nonché dei livelli tecnici, hanno portato **per ora** alla definizione della normativa, con la Legge di Stabilità 2016, illustrata nel paragrafo precedente. Il presupposto dell'applicazione parziale delle regole di pareggio previste muove dall'interpretazione secondo cui entrando in vigore il 1° gennaio 2016, la L.243/2012 nel suo complesso potrà produrre effetti sulla programmazione dal 2017.

Con la Legge di Stabilità 2016 si introduce la cessazione dell'applicazione delle norme relative al Patto a partire dal 2016 (**art.1, c.707**). Rimangono tuttavia in vigore le norme sugli adempimenti degli enti locali relativi al monitoraggio e alla certificazione del patto, nonché sul regime sanzionatorio, con riferimento all'esercizio 2015, in caso di mancato rispetto del saldo assegnato. Sarà dunque il Pareggio di Bilancio con i suoi vincoli lo strumento di convergenza nel medio termine verso gli obiettivi di finanza pubblica stabiliti a livello europeo.

Fino al 2015 il complesso di norme e regole attraverso le quali il Governo ha esercitato il predetto coordinamento, coinvolgendo gli Enti territoriali nel raggiungimento degli obiettivi che l'Italia ha assunto, in sede europea, aderendo al Patto di Stabilità e Crescita, è stato assicurato a partire da quanto disposto dall'art. 31 della Legge 12 novembre 2011 n. 183.

Fino al 2012 il Patto di Stabilità Interno ha riguardato solamente gli Enti con più di 5.000 abitanti mentre dal 2013 è stato esteso anche ai Comuni tra 1.000 e 5.000 abitanti. L'impianto normativo del PSC è contenuto nella Legge n. 183/2011, successivamente modificata dalle Leggi n. 228/2012 e n. 147/2013. Negli ultimi anni il contributo che il comparto dei Comuni è stato chiamato a dare al risanamento dei conti pubblici e al rispetto degli obiettivi comunitari presenta un valore cumulato di 16.177 milioni di euro di cui:

Patto	8.727 milioni di €
Taglio D.L. n. 78/2010	2.500 milioni di €
Taglio D.L. n. 201/2011	1.450 milioni di €
Taglio D.L. n. 95/2012 (spending review)	2.500 milioni di €
Effetti manovre su ICI/IMU	1.000 milioni di €
Totale	16.117 milioni di €

In termini generali, la Legge di Stabilità per l'anno 2015, aveva in parte modificato la disciplina in materia di Patto per i Comuni.

A parziale modifica delle regole del Patto è subentrato in corso d'anno il DL 78/2015 (si veda il paragrafo successivo).

Limite all'indebitamento

Un altro vincolo di finanza pubblica è rappresentato dal **limite all'indebitamento**, così come disciplinato dall'art. 204 del TUEL; il legislatore negli ultimi anni è intervenuto diverse volte sulla norma e da ultimo, con la Legge di Stabilità per il 2014, ha nuovamente modificato il limite (importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti) fissandolo, a decorrere dall'anno 2012, all'8% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di un nuovo mutuo; la novella sembra avere una sorta di efficacia retroattiva, sanando la situazione degli enti che erano al di sopra delle percentuali (più basse) precedentemente in vigore. Tale limite allo stato della attuale normativa che prevede l'entrata in vigore del pareggio del bilancio come previsto per gli enti locali dalla L. n. 243/2012, dovrà tenere conto di quanto disposto dall'art. 10 della suddetta legge.

La tematica dell'indebitamento sarà approfondita nella successiva parte B della Sezione Strategica.

Vincoli annuali operativi e alla spesa corrente

Una normativa rilevante e vincolante per i Comuni in termini di limitazioni e revisioni della spesa, di trasferimenti, di trasparenza e di disciplina dell'operatività era intervenuta nel corso dell'esercizio 2014 attraverso il Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito nella Legge n. 89 il 23 giugno 2014⁸. In sintesi le misure previste, vigenti anche per gli anni successivi e quindi rilevanti per la programmazione triennale in oggetto (2016-2018) erano le seguenti :

- a) **riduzione della spesa delle amministrazioni pubbliche e quindi anche degli enti locali, operando sull'acquisto di beni e servizi in ogni settore (art. 8, cc. 4-10), sull'acquisto e l'utilizzo delle autovetture (art. 15), sugli incarichi di consulenza, studio, ricerca e per contratti di collaborazione coordinata e continuativa (art. 14)⁹. I Comuni dovettero assicurare un contributo alla finanza pubblica pari a 375,6 milioni per il 2014 e a 563,4 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017", che fu assicurato immediatamente per il 2014 e anni seguenti attraverso la riduzione del fondo di solidarietà comunale;**
- b) **autorizzazione alle amministrazioni pubbliche indicate dall'articolo 11 del D.Lgs. n. 33 del 2013 "alla riduzione del 5% degli importi dei contratti in essere, nonché dei contratti relativi a procedure di affidamento per cui sia già intervenuta l'aggiudicazione, anche provvisoria, aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi, per tutta la durata dei contratti, con facoltà delle parti di rinegoziare le prestazioni contrattuali"**
- c) **contenimento della spesa per le locazioni passive e per la manutenzione degli immobili mediante la decurtazione del 15% a partire dal 1 luglio 2014 del canone di locazione pagato dalla amministrazioni pubbliche e attraverso la facoltà conferita agli enti locali di comunicare il preavviso di recesso dai contratti in essere (con effetti a sei mesi) entro il 31 luglio 2014 anche in deroga alle eventuali clausole contrattuali;**
- d) **esclusione dal patto di stabilità interno delle spese sostenute dai Comuni per interventi di edilizia scolastica per un importo complessivo di 122 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015;**
- e) **pubblicazione per via telematica di avvisi e bandi di gara pubblici con risparmio di spesa in particolare per la eliminazione della pubblicazione sui quotidiani e l'addebito delle altre spese a carico dell'aggiudicatario;**

⁸ Dati e informazioni tratte dalla "Nota di lettura sugli articoli di interesse per i Comuni" del DL 24 aprile 2014 n.66 convertito con Legge 23 giugno 2014 n.89, a cura dell'Ufficio Legislativo ANCI

⁹ Per le autovetture e gli incarichi vengono stabiliti i limiti massimi di spesa in percentuale su aggregati di spesa sostenuta in esercizi precedenti (limite massimo di spesa pari al 30% della spesa per autovetture sostenuta nel 2011, spesa complessiva annuale per incarichi nel 2014 non superiore al 4,2 e all'1,4% della spesa per il personale sostenuta dall'amministrazione - rispettivamente se la stessa è superiore o uguale a 5 milioni di euro o inferiore - in base al conto annuale 2012; spesa complessiva annuale per Co.co.co. non superiore al 4,5% o all'1,1% con analoghi criteri).

f) contenimento delle spese del personale degli organismi partecipati dalle amministrazioni locali mediante estensione dei vincoli vigenti per le amministrazioni locali (con esclusione di aziende speciali e istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali, alla persona e delle farmacie, tenute solo a mantenere i costi ai livelli coerenti con i servizi erogati).

Accanto alle misure di contenimento della spesa il DL. n. 66/2014 convertito prevedeva altre significative misure quali:

g) rifinanziamento del fondo per i pagamenti dei debiti scaduti (certi, liquidi ed esigibili) con varie articolazioni per data e destinatari;

h) centralizzazione degli acquisti per i Comuni non capoluogo mediante la individuazione di soggetti aggregatori anche istituzionali;

i) introduzione di vari obblighi tra cui: pubblicazione dei dati concernenti la spesa delle pubbliche amministrazioni che oltre alle forme sintetiche dovrà riguardare anche i documenti e gli allegati del bilancio preventivo e del conto consuntivo e i dati relativi alle entrate e alle spese in formato tabellare che ne renda esportabili i contenuti; pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti trimestrale oltreché annuale; invio delle attestazioni dei tempi di pagamento e anticipazione delle certificazioni dei conti consuntivi.

Limiti annuali a tipologie di spesa

In materia di spesa corrente le successive manovre di finanza pubblica, a partire dal D.L. n. 112/2008, dal D.L. n. 78/2010 e dal D.L. n. 95/2012, sino al D.L. n. 66/2014 hanno introdotto limiti annuali con riferimento a specifiche tipologie di spesa.

L'art. 46 del D.L. n. 112/2008 ha ulteriormente modificato la materia relativa alla regolazione e alla riduzione delle collaborazioni e delle consulenze nella pubblica amministrazione. In particolare ha stabilito al c. 3 che con Regolamento comunale "di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.».

Il limite di spesa 2016/2018 per tutti gli incarichi di collaborazione, compresi quelli per progettazione di opere pubbliche, sarà definito con riferimento alle attività istituzionali previste dalla norma e dai programmi ordinati per politiche contenute negli atti di programmazione adottati. Nella parte O della Sezione Operativa è riportato il programma degli incarichi di collaborazione autonoma che si prevede di conferire.

Per gli incarichi di studio e consulenza il D.L. n. 101/2013 convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 30 ottobre 2013, n. 125¹⁰ ha fissato un limite di spesa fino al 2015 pari al 75% della spesa annua dell'anno 2014 (per il 2014 il limite era pari all'80% del 2013). Già l'art. 6, c. 7 del DL. n. 78/2010 aveva fissato il limite a tale spesa per il 2011 pari al 20% di quella sostenuta nel 2009.

Il D.L. n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, ha previsto l'ulteriore riduzione dei costi degli apparati amministrativi mediante altre diverse azioni di riduzione delle spese con efficacia a partire dall'anno 2011.

Sempre all'art. 6, il comma 8 ha disposto che le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza non possano essere superiori al 20% della spesa sostenuta nel 2009.

L'art. 6, comma 9 ha previsto che dal 2011 non si possono sostenere spese per sponsorizzazioni.

Le spese per missioni e formazione del personale, ai sensi dell'art. 6, commi 12 e 13, devono ridursi del 50% rispetto alle spese sostenute nel 2009. Le spese di cui sopra non rientrano nei limiti se finanziate con entrate di terzi (contributi, sponsorizzazioni, etc.).

L'art. 5, comma 2 del D.L. n. 95/2012 c.d. spending review, convertito con la legge 135/2012, aveva ridefinito il limite di riduzione delle spese per manutenzione, noleggio e esercizio autovetture, nonché per l'acquisto di buoni

¹⁰art. 1, comma 1: "La spesa annua per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché dalle autorità indipendenti e dalla Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB), escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati, nonché gli istituti culturali e gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non può essere superiore, per l'anno 2014, all'80 per cento del limite di spesa per l'anno 2013 e, per l'anno 2015, al 75 per cento dell'anno 2014 così come determinato dall'applicazione della disposizione di cui al comma 7 dell'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Si applicano le deroghe previste dall'articolo 6, comma 7, ultimo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122."

taxi, il cui ammontare doveva essere ridotto del 50% delle spese dell'anno 2011. L'art. 15, c.1 del D.L. n. 66/2014, convertito con la legge n. 89/2014, ha ridotto ulteriormente tale limite al 30%. Il limite continua a non applicarsi alla spesa per autovetture dei servizi sociali e della polizia municipale e per le altre fattispecie previste dalla norma.

Il D.L. n. 101/2013 all'art. 1, c.1 ha prorogato al 31 dicembre 2015 il divieto di spesa per l'acquisto di autovetture e la stipula di contratti di locazione finanziaria ad oggetto autovetture.

La Legge di Stabilità 2013 (art. 1, comma 141 della L. n. 228/2012) infine ha disposto un nuovo limite di spesa sull'acquisto di mobili ed arredi. Per ciascun anno la spesa non può essere superiore al 20% della media della spesa sostenuta nel biennio 2010-2011 salvo le deroghe relative ad acquisti per politiche sociali e per polizia municipale. Tuttavia tale limite è stato superato con la previsione dell'art. 10, comma 3 del D.L. 30.12.2015, n. 210 (cd. "Milleproroghe 2016") nel testo risultante dalla relativa legge di conversione, che ha escluso da detto limite gli enti locali per il 2016 (ultimo anno di applicazione della riduzione previsto dalla L. n. 228/2012 sopra richiamata).

* * *

Sull'applicabilità e sulla legittimità dei vincoli di spesa sopra citati si è sviluppato un notevole contenzioso dinanzi alla Corte Costituzionale per effetto dell'impugnativa da parte degli Enti Locali che ritenevano gli interventi normativi, di carattere puntuale, lesivi dell'autonomia riconosciuta dalla Costituzione ai medesimi. La dibattuta questione è stata risolta con la Sentenza n. 139 del 4 giugno 2012 della Corte Costituzionale *la quale ha confermato la legittimità dei vincoli, nell'ambito del principio del coordinamento della finanza pubblica, ma ha stabilito che si tratta di un limite complessivo all'interno del quale gli enti locali possono modulare diversamente le spese tra le varie tipologie.*

* * *

Un ulteriore vincolo di finanza pubblica è rappresentato dalla spesa di personale e dai limiti alle assunzioni. La base normativa dei vincoli per tale tipologia di spesa è contenuta nell'articolo 1, comma 557 della Legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) e consiste nell'obbligo di riduzione tendenziale da attuarsi mediante il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale

Limiti alle assunzioni

La normativa in tema di contenimento della spesa pubblica per il personale, nonché in materia di facoltà assunzionale, è rappresentata dalle seguenti principali disposizioni di legge:

<p>Art. 1, commi 557 - 557-<i>quater</i> della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007)</p>	<p>Contenimento generale delle spese di personale e, a decorrere dal 2014, contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2012-2013. Per gli enti in sperimentazione contabile di cui al D.Lgs. 118/2011 il triennio di riferimento deve intendersi quello relativo agli anni 2011-2011 e 2013 come precisato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – RGS – con nota prot. 73024/2014. Peraltro, per gli enti in sperimentazione, l'esclusione dell'esercizio 2012, ai fini della verifica del limite riguardante la spesa di personale, era già stata prevista dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - RGS - con nota prot. 77981/2012.</p> <p>Contenimento della incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente entro il valore medio del triennio 2011-2013. Per gli enti in sperimentazione contabile di cui al D.Lgs. 118/2011 vale quanto sopra detto.</p>
<p>Art. 76, comma 4, del d.l. 112/2008 convertito in legge n. 133/2008</p> <p>Art. 1, comma 707 e commi da 723 a 727 L. n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016)</p>	<p>Rispetto del patto di stabilità interno nell'anno 2015. Per il futuro, rispetto dei vincoli di pareggio di bilancio (principio da riferire anche all'anno in corso)</p>

<p>Art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 convertito in legge 122/2010 come integrato dall'art. 11, comma 4 bis del D.L. 90/2014 convertito in legge 114/2014</p>	<p>Assunzione di personale con lavoro flessibile ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 100% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 (possibilità riservata agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2006, n.296</p>
<p>Art. 1, commi 226/228 L. n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016)</p>	<p>Il limite per le assunzioni di personale non dirigenziale a tempo indeterminato negli anni 2016, 2017 e 2018 è fissato nel tetto del 25% della spesa del personale cessato nell'anno precedente. Tale percentuale, per l'anno 2016, sale al 100% per gli enti con un rapporto tra spesa del personale e spesa corrente inferiore al 25% La capacità assunzionale 2016 è riservata alle assunzioni del personale in soprannumero degli enti di area vasta ed a tal fine sale all'80% delle cessazioni dell'anno 2015, così come previsto dal DL n. 90/2014. Sulla base delle previsioni dell'art. 3, comma 5 del DL n. 90/2014 come modificato dal D.L. n. 78/2015, si possono utilizzare i resti delle capacità assunzionali dell'ultimo triennio. Secondo il parere della Sezione Autonomie della Corte dei Conti, il triennio precedente è dinamico rispetto all'anno in cui si prevede l'assunzione (Deliberazione n. 28/2015).</p>
<p>Art. 1, comma 424, della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015)</p>	<p>Per il 2015 e il 2016 le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, sono destinate all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti e, fino al 100% della spesa dei cessati alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità (personale degli enti di area vasta).</p> <p>In tema si sono espressi il Dipartimento della Funzione Pubblica con la circolare n. 1/2015 e la Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie con deliberazioni n. 19/2015, n. 26/2015 e n. 28/2015.</p>
<p>Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 14 settembre 2015 recante <i>“Criteri per la mobilità del personale dipendente a tempo indeterminato degli enti di area vasta dichiarato in soprannumero, della Croce rossa italiana, nonché dei corpi e servizi di polizia provinciale per lo svolgimento delle funzioni di polizia municipale”</i></p>	<p>Il decreto stabilisce i criteri e la tempistica per l'attuazione delle procedure di mobilità riservate, ai sensi dell'art. 1, commi 423, 424 e 425, della legge n. 190/2014 al personale dichiarato in soprannumero, ai sensi dei commi 421 e 422 del medesimo articolo, compreso il personale appartenente ai corpi e servizi di polizia provinciale, nonché al personale della Croce Rossa Italiana.</p>
<p>Art. 1, comma 234 L. 208/2015</p>	<p>Le modalità assunzionali con procedure ordinarie sono ripristinate una volta che nella regione è stato ricollocato il personale degli enti di area vasta in eccedenza. Tale accertamento per le regioni e gli enti locali è effettuato tramite il portale della mobilità del Dipartimento della Funzione Pubblica.</p>

Ogni riferimento specifico è contenuto nel Fabbisogno Triennale di Personale, adottato dall'amministrazione con deliberazioni di Giunta Comunale n. 388 del 16 dicembre 2015 e n. 77 del 23 marzo 2016.

-Il Decreto Legge n. 78/2015¹¹

Nel corso del 2015 è intervenuto il Decreto Legge 78 recante «*Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali*». Il Decreto è stato convertito con la legge n.125 del 4 agosto, apportando integrazioni e norme attuative della Legge di Stabilità 2015 anche rispetto a materie rilevanti per i Comuni. Si riportano in estrema sintesi i contenuti più rilevanti per argomenti.

Personale

Assunzioni a tempo indeterminato: per il personale educativo e scolastico è stata introdotta la possibilità di assumere a tempo indeterminato educatori e insegnanti da adibire alla gestione diretta degli asili nido e delle scuole dell'infanzia paritarie comunali, previa verifica di esaurimento delle graduatorie vigenti e di dimostrata assenza, tra le unità soprannumerarie destinate alla ricollocazione presso i Comuni, di figure professionali in grado di assolvere alle predette funzioni. Inoltre è stata inserita la facoltà di recupero delle quote di turn over inutilizzate (articolo 4, comma 3) del triennio precedente (cessazioni avvenute negli anni dal 2011 al 2013 e non sostituite).

Riordino polizia provinciale – assunzione di vigili stagionali (articolo 5): è stata prevista la possibilità di assumere vigili stagionali in deroga al divieto di reclutare personale con qualsivoglia tipologia contrattuale per lo svolgimento di funzioni di polizia locale fino al completo riassorbimento del personale della polizia provinciale.

Ulteriori misure in materia di personale degli enti locali (articolo 4, commi 1, 2, 4 e 4-bis) Soltanto al fine della ricollocazione del personale delle Città metropolitane e delle Province sono neutralizzate le sanzioni per mancato rispetto nel 2014 dell'indicatore dei tempi medi nei pagamenti e del patto di stabilità interno. Il personale delle Città metropolitane e delle Province che già si trovi in posizione di comando o distacco o altro istituto comunque denominato potrà essere trasferito negli Enti Utilizzatori. Negli altri casi rimangono le sanzioni. Infine, si prevede la facoltà di istituire convenzioni di segreteria tra Comune e Provincia e tra Province.

Patto di stabilità interno

Sono stati rideterminati gli obiettivi del patto di stabilità interno dei Comuni per gli anni 2015-2018, prevedendo lo sblocco con riferimento al 2015 in modo da favorire gli investimenti volti alla cura del territorio e all'erogazione di maggiori servizi. Sono stati distribuiti spazi finanziari ai Comuni per un totale di 100 milioni, per ciascun anno, così suddivisi: 10 milioni di euro per le spese relative agli eventi calamitosi e alla messa in sicurezza del territorio; 40 milioni per gli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici; 30 milioni per l'esercizio della funzione di ente capofila; 20 milioni di euro per le spese concernenti le sentenze passate in giudicato a seguito di contenziosi connessi a cedimenti strutturali e di procedure di esproprio. Inoltre è stata prevista una dotazione aggiuntiva di spazi finanziari per massimo 700 milioni di euro per esclusione dai vincoli finanziari regionali dei cofinanziamenti di progetti europei.

Fondo perequativo per il passaggio IMU-Tasi

E' stato riconosciuto uno stanziamento di 530 milioni per la compensazione IMU/Tasi (pari a 625 mln. del 2014), comprendono una quota da destinare al sostegno della verifica del gettito dei terreni già considerati montani e quindi già esenti dall'IMU, e 30 milioni per attenuare il taglio per i Comuni minori.

Fondo di Solidarietà

Il decreto disciplina a regime l'erogazione del Fondo che è stata poi effettuata con il Decreto del 25 settembre.

Tempi medi di pagamenti

E' stato modificato il parametro di calcolo chiarendo che non devono essere computati i pagamenti effettuati mediante l'utilizzo delle anticipazioni di liquidità o degli spazi finanziari disposti dall'art. 32, comma 2, nonché dall'art. 1, commi 1 e 10, del decreto-legge n. 35/2013.

Rinegoziazione dei mutui

E' stato previsto l'uso dei proventi di rinegoziazione dei mutui anche per spesa corrente; inoltre è stata disposta per via legislativa la sanatoria delle delibere di Consiglio (autorizzazione a rinegoziare) adottate prima dell'emanazione del dl, da parte degli enti che non hanno ancora approvato il bilancio 2015.

Alienazioni immobiliari

E' stato eliminato il vincolo di destinazione del 10% del ricavo da alienazioni immobiliari a riduzione debito comunale e non statale.

Modifiche alla tassazione sui rifiuti

Ai Comuni è stata riconosciuta la facoltà di affidare, come era già previsto per la TASI, l'attività di accertamento e riscossione della TARES al soggetto gestore dei rifiuti. Prima di questa novità l'accertamento poteva essere effettuato direttamente dal Comune o affidato ad un concessionario iscritto nell'apposito Albo.

¹¹ Fonti: articoli tratti da Il Sole 24 ore e note ANCI di commento e interpretative

Pagamento debiti commerciali

Per l'anno 2015 sono stati previsti 530 milioni di euro per il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili da parte dei Comuni.

Anagrafe Nazionale Popolazione Residente (ANPR) e Carta d'identità elettronica

Il provvedimento demanda ad un decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ed il Ministero dell'economia e delle finanze, la definizione delle caratteristiche tecniche, delle modalità di produzione, di emissione e di rilascio della carta d'identità elettronica. Previste, inoltre, misure finalizzate all'ampliamento dell'ANPR attraverso l'informatizzazione dei registri di stato civile e delle liste di leva.

Legge 189 del 29 novembre 2015

Con la Legge 189 del 29 novembre 2015 è stato convertito in legge, con modificazioni, il decreto-legge emanato il 1° ottobre 2015, n. 154, recante "Disposizioni urgenti in materia economico-sociale". Il suo contenuto è limitato a tre aspetti di cui due rilevanti per gli Enti Locali ovvero:

- misure urgenti per garantire il decoro degli edifici scolastici con l'immediato utilizzo delle risorse già assegnate dal CIPE nella seduta del 6 agosto 2015, nell'importo di 50 milioni di euro per l'anno 2015 e di 10 milioni di euro per l'anno 2016, a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione – programmazione 2014-2020; nello stesso art. 1 è stata altresì autorizzata la spesa di ulteriori 50 milioni di euro per l'anno 2015, cui si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo sociale per l'occupazione e la formazione, di cui all'articolo 18 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n.2;
- misure finanziarie per interventi nei territori colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici dei giorni 13 e 14 settembre 2015.

La Legge di Stabilità 2016

La Legge recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" del 28 dicembre 2015 n.208, cosiddetta "*Legge di Stabilità 2016*" contiene molte norme rilevanti e incisive rispetto al sistema della finanza locale e quindi alla gestione degli stessi enti.

Si richiamano qui per argomenti e relativamente ai commi (co.) dell'articolo 1 che costituisce la Legge 208/2015, gli aspetti più significativi estratti dall'apposita sintesi esplicativa fornita dall'IFEL nella "*Nota di lettura preliminare sulle norme di interesse dei Comuni in materia di finanza e fiscalità locale*" per il 2016¹²

"1. Esenzioni e agevolazioni IMU e Tasi

Immobili concessi in comodato e terreni agricoli (co. 10)

Il comma 10 interviene sull'art. 13 del dl 201 del 2011, in materia di IMU.

Con la lettera a) viene eliminata la possibilità per i Comuni di assimilare all'abitazione principale l'abitazione concessa in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado (figli, genitori), oggetto della norma successiva. Con la lettera b) viene introdotta (lett. 0a) la riduzione del 50% della base imponibile IMU per le unità immobiliari - fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 – concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (genitore/figlio) che le utilizzino come propria abitazione di residenza, sulla base dei seguenti requisiti: il comodante deve risiedere nello stesso Comune; il comodante non deve possedere altri immobili in Italia ad eccezione della propria abitazione di residenza.(nello stesso Comune), non classificata in A/1, A/8 o A/9; il comodato deve essere registrato.

Il possesso dei requisiti per godere della riduzione della base imponibile dovrà essere attestato mediante l'ordinaria dichiarazione IMU.

Le lettere c) e d) abrogano il regime agevolativo dei terreni agricoli posseduti e condotti da imprenditori agricoli professionali (IAP) e coltivatori diretti (CD), poiché questa fattispecie viene interamente esclusa dall'IMU (come già è per la Tasi) dalla legge di stabilità 2016.

La lettera c) interviene sul comma 5 dell'articolo 13 del dl 201 del 2011, ristabilendo il moltiplicatore 135 per il calcolo del valore imponibile di tutti i terreni e abolendo la riduzione a 75, prevista dal co. 707 della legge di stabilità 2014. Il moltiplicatore 135 varrà solo per i terreni agricoli che non sono posseduti e condotti da CD e IAP, completamente esentati dal 2016.

¹² "Nota di lettura preliminare sulle norme di interesse dei Comuni in materia di finanza e fiscalità locale" contenute nella Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208) "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" redatta dall'IFEL Fondazione ANCI Dipartimento Finanza Locale

- Roma, 5 gennaio 2016 -

La lettera d) abroga l'art.13, comma 8-bis, del dl 201, che prevedeva la cd. "franchigia" per i terreni agricoli posseduti e condotti da CD e IAP iscritti alla previdenza agricola, che abbattava l'imponibile dei terreni per scaglioni di valore.

Modifiche alla disciplina dell'IMU

Imponibilità dei terreni agricoli montani ai fini IMU (co. 13)

Al comma 13 viene ripristinato, a decorrere dal 1° gennaio 2016, il criterio contenuto nella circolare n. 9 del 14 giugno 1993, ai fini dell'esenzione dei terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina. L'esenzione IMU viene poi estesa ai terreni agricoli : posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione; ubicati nei Comuni delle isole minori di cui all'Allegato A della legge 448 del 2001; a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile ed inusucapibile.

L'ultimo periodo del comma 13 abroga, a decorrere dal 2016, i commi da 1 a 9-bis del dl 4 del 2015, che costituivano il punto di arrivo del reinserimento nell'IMU di parte dei terreni collinari e montani tra il 2014 e il 2015.

Resta comunque ferma la norma (co. 9-quinquies) che prevede la "revisione" del gettito effettivo del 2014 (rivelatosi significativamente inferiore alle stime ministeriali) e sulla cui base le risorse dei Comuni coinvolte sono state integrate con un'assegnazione di 57,5 mln. di euro, per effetto di una norma inserita nel dl 78/2015. Anche per il 2015 resta opportuno un intervento analogo, purtroppo finora non previsto dalle norme, considerando che le risorse comunali da FSC sono state ridotte di circa 270 mln. di euro, a fronte di un gettito effettivo di gran lunga inferiore.

Viene mantenuta altresì la deducibilità dell'IMI e dell'IMIS, rispettivamente della Provincia autonoma di Bolzano e della Provincia autonoma di Trento (co.9-ter e 9 - quater, art. 1, dl 4 del 2015).

Immobili cooperative edilizie a proprietà indivisa e imposta sugli immobili situati all'estero (co. 15-16)

Il comma 15 integra l'articolo 13, co. 2 del dl 201/2011 che prevede che l'IMU non si applica agli immobili delle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dai soci assegnatari. In particolare, tale previsione viene estesa anche agli immobili delle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, a prescindere dal requisito della residenza anagrafica.

Il comma 16 sostituisce il co. 15- bis dell'articolo 19 del dl 201 del 2011, prevedendo l'esclusione dall'imposta sugli immobili situati all'estero non solo dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ma anche della casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento o cessazione degli effetti civili del matrimonio. Fanno eccezione le abitazioni considerate "di lusso" ("che in Italia risultano classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9"), per le quali si continua ad applicare la misura ridotta dello 0,4 per cento e la detrazione di 200 euro.

Nel caso in cui l'unità immobiliare sia adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, è confermata la spettanza della detrazione a ciascuno di essi in proporzione alla quota per cui la destinazione stessa si verifica, restando ininfluente la quota di possesso.

Esenzione dell'abitazione principale e altre modifiche alla TASI (commi 14 e 708).

Il comma 14 sancisce l'esclusione dalla TASI delle abitazioni principali, declinandola anche con riferimento alle specificità del tributo. Le modifiche incidono sulla disciplina TASI dettata dalla legge di stabilità 2014 (legge n. 147 del 2013).

In particolare, la lettera a), con una modifica al comma 639, elimina la Tasi dagli immobili destinati ad abitazione principale non solo del possessore, ma anche "dell'utilizzatore e del suo nucleo familiare", ad eccezione degli immobili classificati nelle categorie A/1, A/8 e A/9 (cd. "immobili di lusso"). La formulazione del nuovo comma 639 non contribuisce ad una migliore definizione del concetto di "nucleo familiare", sul quale rimangono margini di incertezza.

Con la lettera b) viene sostituito il co. 669 della legge di stabilità 2014, riguardante il presupposto impositivo della Tasi. Tale nuova disposizione rappresenta una norma di coordinamento con la generale esenzione TASI di abitazioni principali e terreni agricoli. Viene precisato che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli e dell'abitazione principale. Restano imponibili le abitazioni "di lusso" (A/1, A/8 e A/9).

La lettera c) interviene sul comma 678 della legge di stabilità 2014. Si prevede che l'aliquota TASI dei cd. "immobili merce" è ridotta all'1 per mille, fintanto che restino invenduti e non siano in ogni caso locati. E' concessa la facoltà ai Comuni di modificare in aumento la suddetta aliquota sino al 2,5 per mille o, in diminuzione, fino all'azzeramento. La norma stabilizza a regime il limite già in vigore per gli anni 2014 e 2015.

Va osservato che l'aliquota non potrà comunque essere aumentata rispetto al livello del 2015 per effetto del blocco degli aumenti disposto dal comma 26 della legge di stabilità. Per tale fattispecie, inoltre, rimane comunque ferma l'esenzione IMU, disposta dall'art. 13, co. 9-bis del dl 201 del 2011.

La lettera d) integra il co. 681 della legge di stabilità 2014. Viene previsto che il possessore di un'abitazione destinata ad abitazione principale dal detentore (ad es. locatario), ad eccezione degli "immobili di lusso", versa la Tasi nella percentuale stabilita dal Comune con regolamento relativo all'anno 2015. Nel caso in cui il Comune non abbia provveduto ad inviare la delibera entro il termine del 10 settembre 2014 ovvero non abbia affatto determinato tale quota, la percentuale di versamento a carico del possessore è pari al 90 per cento dell'ammontare complessivo del tributo.

Agevolazioni immobili a canone concordato (co. 53-54)

Il comma 53 integra il contenuto dell'articolo 13 del decreto legge n. 214 del 2011, e dispone che per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'IMU, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75 per cento.

Il comma 54 modifica il comma 678, articolo 1, della legge di stabilità 2014 e prevede la medesima agevolazione (riduzione dell'imposta dovuta al 75%) anche per ciò che riguarda la TASI.

Regime fiscale degli "imbullonati" (commi 21-24)

Il comma 21 stabilisce che a far data dal 1° gennaio 2016, la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare (censibili nelle categorie D ed E) è determinata tramite stima diretta, tenendo conto degli elementi di stretta rilevanza immobiliare (suolo, costruzioni, ed elementi strutturalmente connessi), escludendo dalla stima diretta i "macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo". Risulta così profondamente innovata la prassi di determinazione della stima diretta dei fabbricati "speciali", confermata da numerose sentenze di Cassazione.

Il comma 22 dispone che per la rideterminazione della rendita catastale degli immobili già censiti secondo i criteri indicati nel comma 21, i soggetti interessati possono procedere alla presentazione degli atti di aggiornamento catastale, secondo la procedura DOGFA.

Il comma 23, limitatamente al 2016, dispone che la rideterminazione delle rendite catastali operata in virtù degli atti di aggiornamento presentati entro il 15 giugno 2016 ha effetto a decorrere dal 1° gennaio 2016 ai fini del pagamento IMU/Tasi, in deroga a quanto previsto dall'articolo 13 co. 4 del dl 201/2001 (efficacia delle nuove rendite a decorrere dall'anno successivo).

Per quanto riguarda il 2017, il contributo di 155 milioni di euro è ripartito secondo le stesse modalità del 2016, sulla base di un decreto di riparto da emanarsi entro il 31 marzo del 2017 che tiene conto degli ulteriori dati comunicati dall'Agenzia delle Entrate e relativi a variazioni delle rendite riscontrate nell'arco di tutto il 2016.

2. Compensazioni, Fondo di solidarietà comunale e fabbisogni standard

Abolizione di gettiti e compensazioni finanziarie (co. 17)

Il comma 17 introduce modifiche al Fondo di solidarietà comunale (FSC) in gran parte derivanti dal nuovo assetto delle entrate. La lett. a) prevede l'incremento del FSC in misura pari alla quantificazione delle principali esenzioni/agevolazioni IMU e TASI di cui al precedente paragrafo, con riferimento ai Comuni delle RSO e in quelli delle regioni Sicilia e Sardegna.

Viene modificato il comma 380-ter prevedendo che, a partire dal 2016, la dotazione dell'FSC è incrementata di 3.767,45 milioni di euro di cui:

- Abolizione Tasi abitazione principale (3.500 mln di euro ca.);***
- Esenzione IMU terreni agricoli (152,4 mln di euro), cui si aggiungono i circa 250 mln. dovuti per il ritorno al regime di esenzione dei terreni montani previgente al dl 4/2015, di cui al co. 13;***
- Esenzione Tasi inquilini abitazioni principali (15,6 mln di euro);***
- Esenzione IMU per immobili cooperative edilizie adibite ad abitazione principale da studenti universitari indipendentemente dalla residenza (260 mila euro ca.);***
- Riduzione del 50% base imponibile abitazioni date in comodato gratuito registrato a parenti di 1° grado ad uso ab. principale (20,7 mln di euro);***
- Riduzione del 25% dell'IMU e della TASI per immobili locati a canone concordato (78,4 mln di euro ca.).***

La dotazione dell'FSC viene assicurata, a decorrere dal 2016, da una quota dell'IMU comunale ridotta a 2.768,8 mln. di euro (a fronte dei 4.717,9 mln. degli anni 2013-15). La riduzione in questione (circa 1.950 mln. di euro) comporta una variazione della quota di alimentazione del Fondo da parte dei Comuni la cui percentuale può essere ora valutata intorno al 22% del gettito standard dell'IMU.

Con la lettera b), aggiunta nel corso dell'esame parlamentare, vengono consolidati i contributi già previsti attraverso accontamenti sul FSC fino al 2014, di 30 milioni di euro rispettivamente destinati alle unioni di Comuni e alle fusioni di Comuni.

La disposizione recata dalla lettera e), modificando il co. 380 – quater della legge di stabilità 2013, determina un incremento progressivo della quota del FSC da accantonare per essere redistribuita sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard. In particolare, viene disposto che tale quota sia pari al 30 per cento per l'anno 2016, al 40 per cento per l'anno 2017 ed al 55 per cento per l'anno 2018.

Il punto 2 stabilisce che i fabbisogni standard, da prendere in considerazione ai fini del riparto dell'accantonamento, saranno approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (che sostituisce la COPAFF) entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Per l'anno 2016, sono assunti a riferimento i fabbisogni standard approvati dalla predetta Commissione entro il 31 marzo 2016.

Con il punto 3) la previsione secondo cui l'ammontare complessivo della capacità fiscale dei Comuni delle Regioni a Statuto Ordinario è determinata in misura pari all'ammontare complessivo di IMU e Tasi ad aliquota standard e FSC netto è stata estesa anche al 2016. Tale ammontare è pari al 45,8 per cento complessivo della capacità fiscale determinata nel corso del 2014 con riferimento alla totalità delle entrate comunali proprie, fermo restando che l'ammontare 2016 potrà subire variazioni in diminuzione per effetto delle modifiche alle entrate comunali di cui ai commi precedenti della legge di stabilità.

La lettera f) aggiunge ulteriori tre commi alla legge di stabilità 2013: il 380-sexies, septies e octies.

Il 380-sexies prevede che l'incremento del Fondo pari a 3.767,45 milioni di euro per gli anni 2016 e successivi, relativo al ristoro del mancato gettito dovuto alle esenzioni/agevolazioni IMU e Tasi, è ripartito tra i Comuni interessati sulla base del gettito effettivo IMU e TASI derivante dalle abitazioni principali e dai terreni agricoli nell'anno 2015. L'importo in questione è quindi ancorato all'effettiva riduzione dovuta al nuovo assetto delle entrate e non soggetto ad alterazioni per altri elementi di calcolo.

Inoltre, per effetto di una modifica apportata dalla Camera, si prevede, a decorrere dal 2016, l'accantonamento di 80 milioni di euro a valere sul FSC da destinare ai Comuni per i quali il riparto dell'importo di 3.767,45 milioni di euro non assicura il ristoro di un importo equivalente al gettito TASI standard da abitazione principale. La ripartizione degli 80 milioni di euro è quindi destinata ad assicurare anche ai Comuni con aliquota inferiore la piena compensazione del gettito TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base.

Il comma 380-septies prevede che a decorrere dal 2016 il Fondo di solidarietà, al netto degli importi corrisposti ai sensi del co. 380 -sexies venga distribuito:

- nei Comuni delle regioni Sicilia e Sardegna in modo tale da mantenere la stessa dotazione netta del 2015;
- nei Comuni delle RSO, la quota del Fondo non distribuita secondo il criterio perequativo sia determinata in misura tale da garantire proporzionalmente la dotazione netta dell'FSC 2015.

In ambedue i casi è fatto salvo il ristoro del gettito abolito secondo la previsione del precedente co. 380-sexies.

Il comma 380-octies fornisce una definizione di "dotazione netta" dell'FSC riportata nel precedente comma. Essa corrisponde alla differenza tra le assegnazioni di risorse, al netto dei maggiori importi erogati con il co. 380 – sexies per ciascun comune, e la quota di alimentazione a carico di ciascun comune.

Fondo IMU-Tasi ridotto e non valido ai fini del saldo di competenza (co. 20)

Il comma 20 destina per il 2016 un contributo di 390 milioni di euro al cd. Fondo IMU/Tasi, già destinato tra il 2014 e il 2015 a compensare i Comuni per i quali il passaggio dall'imponibilità IMU dell'abitazione principale (2013) al successivo regime Tasi – comprensivo dei vincoli alla fissazione delle aliquote di cui alla Legge di stabilità 2014 – non permetteva di ricostituire per intero il gettito perduto.

Il contributo è significativamente diminuito nel tempo, dai 625 mln. di euro del 2014 ai 472,5 del 2015, ai 390 attuali. Come già avvenuto nel 2015, il contributo verrà ripartito tra i Comuni con decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Mef, da adottare entro il 28 febbraio 2016, in proporzione alle somme attribuite ai sensi del decreto del Mef del 6 novembre 2014. Resta pertanto ferma la metodologia di riparto contenuta nella nota Mef del 29 luglio 2014.

Le somme attribuite ai Comuni a tale titolo non entrano tra le entrate valide ai fini del vincolo del pareggio di bilancio, di cui ai successivi commi 707 e 734.

Analoga restrizione era stata prevista per il 2015 con riferimento all'esclusione dell'entrata dal saldo di Patto.

3. Blocco degli aumenti dei tributi locali e termine al 31 luglio per le variazioni 2015

Blocco aumenti tributi locali (co. 26.)

Il comma 26 prevede il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per il 2015 e, solo per i Comuni della Sicilia, entro il 30 settembre 2015.

Sono comunque applicabili le disposizioni relative alla possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative con riferimento al settore sanitario (finanza regionale), anche ai fini di accesso alle anticipazioni di liquidità di cui al dl 35 del 2013 (art. 2 e 3). Il blocco non si applica inoltre alla TARI e agli enti locali che deliberano il dissesto e pre-dissesto ai sensi del decreto legislativo n. 267 del 2000.

Mantenimento maggiorazione TASI 2015 (co. 28)

Il comma 28 permette il mantenimento della maggiorazione TASI di cui al comma 677 della Legge di Stabilità 2014, entro il limite della misura applicata nel 2015 e anche in assenza di detrazioni sull'abitazione principale ormai del tutto esclusa dal prelievo TASI, a condizione che il Comune adotti un'apposita deliberazione del Consiglio.

La formulazione definitiva del comma 28 fa venir meno la sanatoria, a suo tempo approvata dal Senato e sostenuta dall'Anci, delle delibere tributarie approvate oltre il termine del 30 luglio (termine per la deliberazione dei bilanci 2015, ora di fatto prorogato al 31 luglio per effetto del comma 49).

Sanatoria delibere tributarie emanate il 31 luglio 2015 (co. 49).

Il comma 49, inserito nel corso dell'esame alla Camera, prevede che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 da parte degli enti locali è ulteriormente differito dal 30 luglio 2015 al 31 luglio "in quanto ultimo giorno del mese di luglio". La disposizione in esame fa quindi salve le delibere di approvazione e variazione delle aliquote e dei regolamenti tributari, approvate dai Comuni entro il 31 luglio 2015.

Abrogazione dell' "IMU secondaria" (co. 25)

Il comma 25 abroga la disciplina recata dall'art. 11 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n.23, relativa all'istituzione, a decorrere dal 2016, dell'imposta municipale secondaria, che avrebbe dovuto sostituire i prelievi locali sull'occupazione di spazi pubblici, sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni.

Flessibilità nella determinazione delle tariffe TARI (co. 27)

La modifica recata dal co. 27 accoglie una proposta Anci sulla determinazione delle tariffe Tari. In base alla nuova disposizione, i Comuni possono continuare ad utilizzare – anche per il 2016 e il 2017– i coefficienti per la determinazione della Tari superiori o inferiori del 50 per cento rispetto alle soglie minime e massime indicate dal cd. "metodo normalizzato" di cui al DPR 158 del 1999. Tale disposizione produce l'effetto di evitare, anche per gli anni 2016 e 2017, gli eccessivi repentini aumenti del prelievo che possono colpire alcune realtà economiche, oltre che le famiglie numerose, nel passaggio all'applicazione dei criteri di graduazione delle tariffe di cui al citato DPR 158.

Con la lettera b) viene soppressa la previsione in base alla quale a partire dal 2016, nella determinazione dei costi di investimento ed esercizio relativi al servizio di smaltimento dei rifiuti, compresi i costi di smaltimento in discarica, il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

Imposte ipotecarie e catastali (co. 58)

Il comma 58 rappresenta una norma interpretativa e sancisce che l'applicazione dell'imposta di registro in misura fissa e l'esenzione delle imposte ipotecarie e catastali valgono per gli atti di trasferimento della proprietà delle aree previste dal titolo III della legge n.865 del 1971, indipendentemente dal titolo di acquisizione della proprietà da parte degli enti locali

Proventi da concessioni edilizie (co. 737)

Il co. 737 accoglie una proposta dell'Anci, consentendo ai Comuni, per gli anni 2016 e 2017, di destinare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal Testo Unico dell'edilizia a spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché a spese di progettazione delle opere pubbliche. Si consente pertanto di destinare i proventi concessori per spese correnti, seppur strettamente legate alla conservazione del patrimonio pubblico locale.

Anticipazioni di tesoreria (co. 738)

Anche il co.738 accoglie una proposta dell'Anci. Viene prorogato al 31 dicembre 2016 l'innalzamento da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, anche al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla normativa vigente

Imposta sulla pubblicità e sulle affissioni (co. 739).

Il co. 739 richiesto dall'Anci, sana i numerosi problemi applicativi insorti a seguito dell'abrogazione, ad opera del dl n. 83 del 2012, delle disposizioni contenute all'art. 11, co.10, della legge n.449 del 1997, che consentivano ai Comuni, a decorrere dal 1° gennaio 1998, di aumentare l'imposta sulla pubblicità e le affissioni fino ad un massimo del 20% (a decorrere dal 1° gennaio 2000 per le superfici superiori al metro quadro era consentito aumentare l'imposta fino ad un massimo del 50%).

La disposizione fornisce un'interpretazione autentica della norma che pone definitiva e pacifica soluzione alle controversie, assicurando legittimità e vigenza agli aumenti deliberati prima dell'entrata in vigore della norma abrogativa.

Riduzione contributo statale in conto interessi su mutui (co. 755).

Il comma 755 riduce l'ammontare del sostegno all'accensione di mutui degli enti locali varata con la legge di stabilità 2015 (co. 540). L'importo del contributo statale in conto interessi viene ridotto a 30 milioni di euro annui e resta riferito ad operazioni di indebitamento attivate nel 2015, il cui ammortamento decorra dal 2016.

5. Il nuovo saldo di competenza finale Abolizione del patto di stabilità interno (co. 707)

Il comma 707 abroga la normativa relativa al patto di stabilità interno.

Rimangono fermi gli adempimenti per il monitoraggio e la certificazione del patto 2015, nonché le sanzioni per il mancato rispetto dell'obiettivo patto 2015 e degli anni precedenti. Analogamente, restano in vigore gli effetti connessi alla disciplina dei patti orizzontali 2014-2015.

Restano altresì in vigore gli adempimenti previsti in capo alle regioni relativi al monitoraggio e alla certificazione del pareggio di bilancio per l'anno 2015, nonché le sanzioni in caso di mancato rispetto dell'obiettivo del pareggio relativo all'anno 2015.

Il nuovo saldo di competenza: soggetti, composizione del saldo (co. 709-712).

Il comma 709 precisa che gli enti locali e le regioni (gli enti cui si riferisce l'articolo 9, co. 1, della L. n. 243/2012), concorrono agli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle nuove disposizioni relative al saldo di competenza, disciplinato dai commi 707-734 della legge di stabilità 2016. Le Unioni di Comuni non sono tenute al rispetto del vincolo.

Il comma 710 introduce il saldo di competenza tra le entrate finali e le spese finali quale nuovo riferimento ai fini del concorso degli enti locali al contenimento dei saldi di finanza pubblica.

Tale saldo deve assumere un valore non negativo, fatti salvi gli effetti derivanti dalla disciplina del saldo di solidarietà territoriale declinato su base regionale e nazionale.

Il comma 711 dettaglia le voci del saldo in termini di competenza. In particolare, le entrate finali sono quelle risultanti dai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio armonizzato, mentre le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Purtroppo tale dispositivo vale attualmente "limitatamente all'anno 2016", mentre è auspicabile la sua stabilizzazione almeno per un triennio.

Il comma 712 dispone l'esclusione del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri dal saldo di competenza utile ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Il prospetto da allegare, a decorrere dal 2016, al bilancio di previsione contiene infatti le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo. Tale prospetto non considera gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Esclusione dal saldo di competenza (co. 713 e 716)

713. Per l'anno 2016, fino a concorrenza di complessivi 480 milioni di euro, nel saldo di competenza non rilevano le spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rinvenienti dal ricorso al debito.

I beneficiari e l'importo dell'esclusione sono individuati, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da emanare entro il 15 aprile 2016. Qualora la richiesta complessiva risulti superiore agli spazi finanziari disponibili gli stessi sono attribuiti in misura proporzionale.

Va inoltre menzionato il comma 717 che mette a disposizione attraverso l'INAIL 50 milioni di euro per gli interventi "Buona scuola", ulteriori rispetto a quanto previsto per la sicurezza degli edifici scolastici dal dl n. 69 del 2013 (art. 18, co. 8).

Il comma 716 stabilisce, per l'anno 2016, l'esclusione dal saldo di competenza delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di bonifica ambientale "conseguenti ad attività minerarie", effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rinvenienti dal ricorso al debito, per un importo massimo di 20 milioni di euro. I beneficiari e l'importo dell'esclusione stessa sono individuati, sentita la Conferenza Stato-città entro il 15 aprile. Qualora la richiesta complessiva risulti superiore agli spazi finanziari disponibili, gli stessi sono attribuiti in misura proporzionale alle richieste

Monitoraggio e certificazione del rispetto del saldo (co. 719-722 e 733)

Il comma 719 contiene le indicazioni per il monitoraggio del rispetto del saldo. Gli enti locali trasmettono al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, le informazioni riguardanti le risultanze del saldo di competenza, con tempi e modalità definiti con decreti del MEF sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Il comma 721 individua le sanzioni per la mancata trasmissione della certificazione.

Se, sulla base dei dati del monitoraggio, risultano andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea, il MEF, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, propone misure di contenimento della predetta spesa (comma 733).

Sanzioni mancato rispetto saldo (co. 723-727)

Il comma 723, riprendendo gran parte delle sanzioni già previste per le violazioni del patto di stabilità (co. 26, art. 31, della legge 183/2011), prevede le seguenti sanzioni in caso di inadempienza del saldo:

- il taglio delle risorse (fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale) in misura pari allo scostamento (lett. a)
- il divieto di impegnare spese correnti in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente (nel Patto era rispetto all'importo annuale medio dell'ultimo triennio) (lett. c)
- il divieto di ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; pertanto, i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie devono essere corredati da apposita attestazione, da cui risulti il conseguimento del Patto nell'anno precedente. In assenza della predetta attestazione, l'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito (lett. d)
- il blocco delle assunzioni di personale. Il divieto di assunzioni abbraccia il personale assunto a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale. Sono inoltre vietati i contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi di tale blocco (lett. e)
- la riduzione del 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza rispetto all'importo risultante al 30 giugno 2014 (lett. f).

Nel caso in cui il mancato conseguimento del saldo sia accertato successivamente all'anno seguente a quello cui la violazione si riferisce, gli enti locali devono comunicare l'inadempienza entro 30 giorni dall'accertamento della violazione al Mef. In questo caso si applicano tutte le sanzioni di cui al comma precedente nell'anno successivo a quello della comunicazione del mancato conseguimento del predetto saldo. La rideterminazione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza è applicata al presidente, al sindaco e ai componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuto il mancato conseguimento (commi 724-725).

725. Gli enti di cui al comma 724 sono tenuti a comunicare l'inadempienza entro trenta giorni dall'accertamento della violazione mediante l'invio di una nuova certificazione al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. I contratti di servizio e gli altri atti posti in essere dagli enti che si configurano elusivi delle regole per il conseguimento del saldo sono nulli. L'ulteriore sanzione pecuniaria direttamente a carico degli amministratori e del responsabile del servizio economico-finanziario ha un ammontare pari ad un massimo di dieci volte l'indennità di carica percepita al momento dell'elusione per i primi, fino a tre volte la mensilità (al netto degli oneri fiscali e previdenziali) per i secondi. La sanzione è stabilita dalle Sezioni giurisdizionali della Corte dei conti, nei casi in cui accertino che il rispetto del saldo è stato raggiunto mediante imputazioni contabili non corrette o attraverso altre forme elusive.

Saldo regionale verticale ed orizzontale (co. 728, 730-731)

Il comma 728, alla stregua dei precedenti Patti regionali (verticale ed orizzontale), prevede che le regioni (ad eccezione della Sicilia e del Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Province Autonome di Trento e di Bolzano) possono autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il saldo per consentire esclusivamente un aumento degli impegni di spesa in conto capitale, purché sia garantito l'obiettivo complessivo a livello regionale mediante un contestuale miglioramento, di pari importo, del medesimo saldo dei restanti enti locali della regione (era la flessibilità orizzontale del Patto) e della regione stessa (era la flessibilità verticale del Patto).

I criteri redistributivi adottati a livello regionale sono definiti previo confronto in sede CAL, ovvero, se il CAL non è istituito, con i rappresentanti regionali degli enti locali.

Il comma 731 disciplina le regole per "la restituzione" degli spazi finanziari ceduti o acquisiti ai sensi dei precedenti commi. Agli enti locali che cedono spazi finanziari è riconosciuto, nel biennio successivo, un miglioramento del saldo di competenza, commisurato annualmente alla metà degli spazi finanziari ceduti, fermo restando l'obiettivo complessivo a livello regionale. Agli enti locali che acquisiscono spazi finanziari, nel biennio successivo sono, invece, attribuiti saldi obiettivo peggiorati, secondo i medesimi criteri di cui sopra. La somma dei maggiori spazi finanziari concessi e attribuiti deve risultare, per ogni anno di riferimento, pari a zero.

Saldo orizzontale nazionale (co. 732)

Il comma 732 ripropone il previgente meccanismo del patto orizzontale nazionale, disponendo che gli enti locali che prevedono di conseguire un saldo finale di competenza di cui al comma 710 negativo, entro il 15 giugno, possono richiedere per la quota di spazi finanziari non soddisfatta tramite il meccanismo di cui al comma 728, gli spazi di cui necessitano per sostenere impegni di spesa in conto capitale.

Gli enti locali che prevedono invece di conseguire un saldo finale di competenza di cui al comma 710 positivo possono comunicare al MEF entro il 15 giugno gli spazi che intendono cedere. Qualora l'entità delle richieste pervenute dagli enti sia superiore all'ammontare degli spazi disponibili, l'attribuzione è effettuata in misura proporzionale agli spazi finanziari richiesti.

Agli enti che acquisiscono spazi, nel biennio successivo è peggiorato l'obiettivo per un importo annuale pari alla metà della quota acquisita; agli enti che cedono spazi, l'obiettivo è migliorato in misura annualmente pari alla

metà del valore degli spazi ceduti. In ogni caso la somma dei maggiori spazi ceduti e di quelli attribuiti è pari a zero per ogni anno di riferimento.

Personale Uffici giudiziari (comma 617)

Il comma 617 proroga il termine del 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2016 (di cui all'articolo 21-quinquies del decreto legge n. 83 del 2015), entro il quale è consentito agli uffici giudiziari, previa stipulazione di apposite convenzioni da concludere in sede locale, autorizzate dal Ministero di giustizia, in applicazione e nei limiti di una convenzione quadro previamente stipulata tra lo stesso Ministro e l'ANCI, di avvalersi dei servizi svolti dal personale dei comuni già applicato presso i medesimi uffici prima dell'entrata in vigore della disposizione di cui all'articolo 1, comma 526 della legge n. 190 del 2014.

La lett. b) aumenta dal 15 al 20% il valore massimo dei servizi forniti nell'ambito delle convenzioni, calcolato con riferimento alla dotazione del capitolo di spesa del Ministero della Giustizia, appositamente costituito per l'esercizio diretto dei servizi e degli acquisti già forniti dai Comuni.

Obbligo di effettuare mediante strumenti telematici i pagamenti della PA superiori a 1000 euro (co. 904)

Il comma 904 mantiene fermo per tutte le Pubbliche amministrazioni l'obbligo di procedere alle operazioni di pagamento degli emolumenti a qualsiasi titolo erogati di importo superiore a 1000 euro esclusivamente mediante l'utilizzo di strumenti telematici

Legge febbraio 2016, n. 21

Il decreto-legge n. 210 riguardante la "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", noto come "decreto Mille proroghe" è stato convertito con modificazioni mediante la Legge del 25 febbraio 2016, n.21.

I contenuti rilevanti per gli enti locali sono i seguenti:¹³

"L'articolo 1, comma 4, proroga al 31 dicembre 2016 la previsione (di cui all'art. 2, co.15, del DL 95/2012) che dispone la sospensione delle modalità di reclutamento dei dirigenti di prima fascia disciplinate dall'articolo 28-bis del D.Lgs. 165/2001 (concorso pubblico per titoli ed esami per il 50 per cento dei posti) fino alla conclusione dei processi di riorganizzazione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni (e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2015). La norma specifica che tale proroga avviene "nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi dell'articolo 11 della legge n. 124/2015", di riforma della disciplina della dirigenza pubblica. [...]

L'articolo 1, comma 9, dispone che le province e le città metropolitane, per comprovate necessità, possono prorogare i contratti di lavoro a tempo determinato fino al 31 dicembre 2016. La medesima proroga al 31 dicembre 2016 è riconosciuta anche alle province che non rispettino il patto di stabilità interno dell'anno 2014. [...]

Proroga di termini in materia di competenza dei Ministeri dell'interno e della difesa

L'articolo 4, comma 1, proroga per l'anno 2016 l'applicazione della procedura che attribuisce al prefetto i poteri di impulso e sostitutivi, prima spettanti al Comitato regionale di controllo, relativi alla nomina del commissario *ad acta* incaricato di predisporre lo schema del bilancio di previsione degli enti locali, ovvero di provvedere all'approvazione del bilancio stesso, in caso di inadempimento dell'ente locale agli obblighi fondamentali di approvazione del bilancio di previsione e dei provvedimenti necessari al riequilibrio di bilancio.

L'articolo 4, comma 2, stabilisce che l'adeguamento delle strutture adibite a servizi scolastici alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di prevenzione incendi venga completato entro sei mesi dalla data di adozione del decreto ministeriale previsto dall'art. 10-bis del D.L. 104/2013 (a tutt'oggi non ancora emanato) e comunque non oltre il 31 dicembre 2016.

L'articolo 4, comma 3, proroga dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2016 il termine per l'acquisto dell'efficacia delle disposizioni che consentono anche ai cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea, purché regolarmente soggiornanti in Italia, di utilizzare dichiarazioni sostitutive (le cosiddette autocertificazioni) limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani.

L'articolo 4, comma 4, proroga al 31 dicembre 2016 i termini - individuati dall'art. 14, comma 31-ter, del D.L. 78/2010 – entro i quali diventa obbligatoria la gestione in forma associata delle funzioni fondamentali dei piccoli comuni. [...]

¹³ Fonte: Dossier Atto Senato n. 2237 XVII Legislatura Senato

<http://www.senato.it/leg/17/BGT/Schede/Ddliter/46490.htm>

Proroga di termini in materia di infrastrutture e trasporti

L'articolo 7, comma 7, proroga di un anno, vale a dire al 1° gennaio 2017, il termine per l'entrata in vigore delle disposizioni (contenute nell'art. 26 del D.L. 66/2014) che – in tema di obblighi di pubblicità, relativi agli avvisi e ai bandi previsti nel Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (Decreto Legislativo 163/2006, di seguito Codice) – prevedono la soppressione dell'obbligo di pubblicazione sui quotidiani per estratto del bando o dell'avviso per l'affidamento dei contratti pubblici nei settori ordinari, sopra e sotto soglia comunitaria.

L'articolo 7, commi 8, 10 [...], prorogano, ovvero differiscono, alcuni termini in materia di edilizia scolastica.

In particolare, il comma 8 proroga (dal 31 dicembre 2015) al 31 dicembre 2016 il termine per i pagamenti da parte degli enti locali, relativi ai lavori di riqualificazione e messa in sicurezza degli istituti scolastici statali previsti dall'art. 18, commi da 8-ter a 8-sexies, del D.L. 69/2013 (L. 98/2013).

Il comma 10 proroga (dal 12 gennaio 2016) al 30 aprile 2016 il termine (fissato dall'art. 1, co.165, della L. 107/2015), entro cui gli enti beneficiari dei finanziamenti previsti da alcuni programmi di edilizia scolastica devono provvedere alla trasmissione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT) delle aggiudicazioni provvisorie dei relativi lavori, pena la revoca dei finanziamenti medesimi. [...]

Proroga di termini in materia economica e finanziaria

L'articolo 10, comma 1, proroga dal 31 dicembre 2015 al 30 giugno 2016 il termine di operatività delle vigenti disposizioni in materia di riscossione delle entrate locali, superando la scadenza a decorrere dalla quale la società Equitalia e le società per azioni dalla stessa partecipata avrebbero dovuto cessare di effettuare le attività di accertamento, liquidazione e riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate dei comuni e delle società da questi ultimi partecipate.

L'articolo 10, comma 2, proroga al 31 dicembre 2016 il termine entro il quale continuano ad applicarsi, alla produzione combinata di energia elettrica e calore, specifici coefficienti individuati dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas necessari a individuare i quantitativi di combustibile che, impiegati nei predetti impianti, possano ritenersi utilizzati per la produzione di energia elettrica e che sono dunque soggetti ad accisa agevolata.

L'articolo 10, comma 3, esclude per il 2016 (ultimo anno previsto dalla legge) gli enti locali dal limite della spesa per acquisti di mobili e arredi.

L'articolo 10, comma 5, proroga dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2016 il limite massimo - pari agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, ridotti del 10 per cento – stabilito per la corresponsione di indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità, da parte delle pubbliche amministrazioni ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali, comunque denominati, ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo.

L'articolo 10, comma 6, estende all'anno 2016 il blocco dell'adeguamento automatico dei canoni di locazione passiva per gli immobili condotti dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'ISTAT, nonché dalle autorità indipendenti e dalla CONSOB e utilizzati a fini istituzionali. [...]"

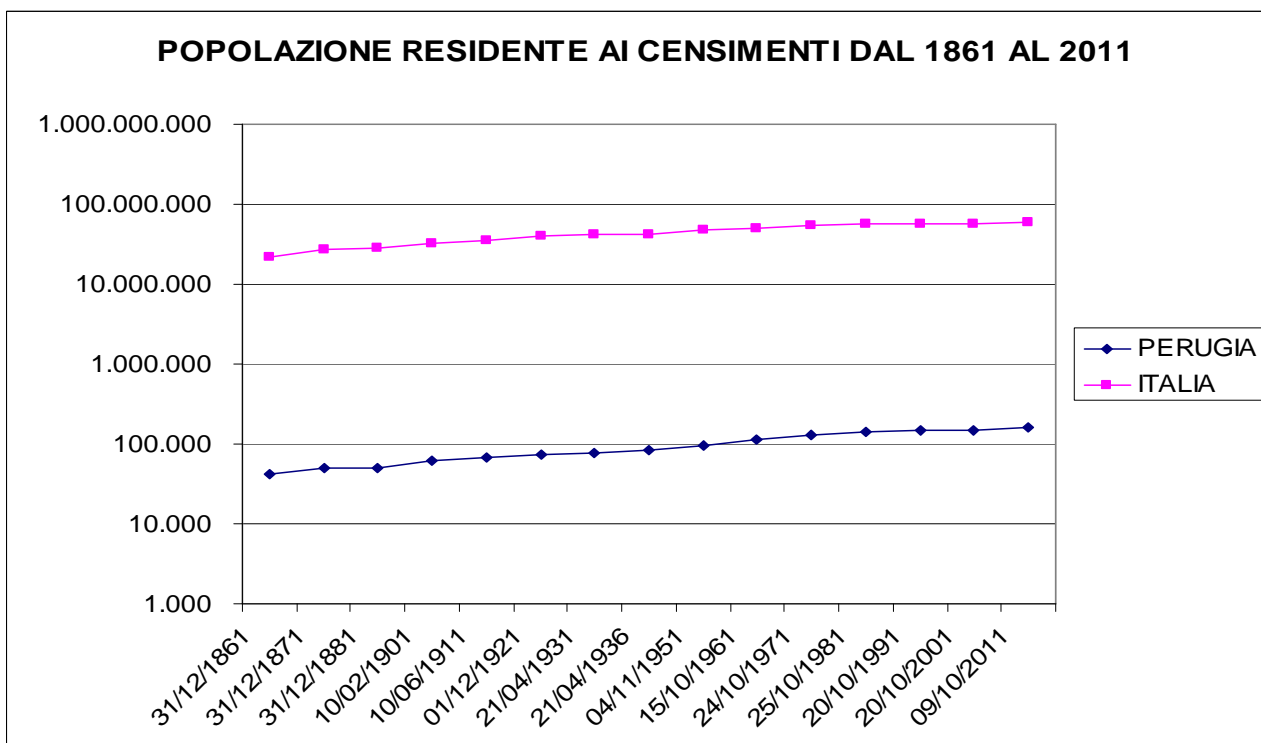
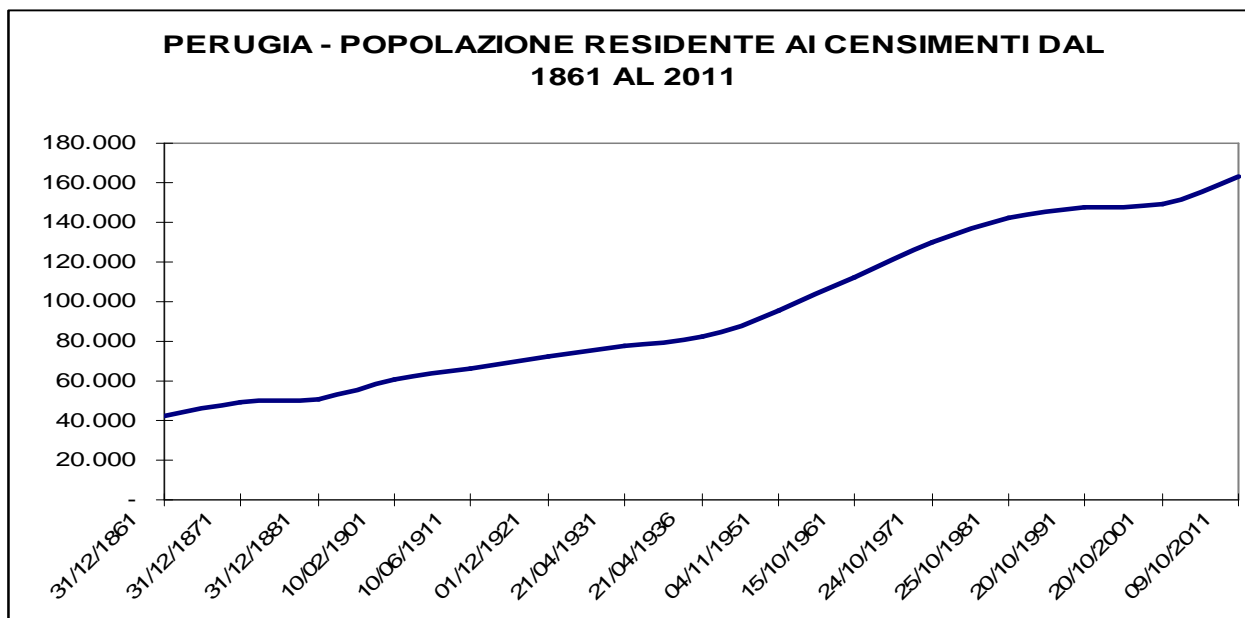
A.3. La situazione nel territorio comunale: la popolazione nel Comune dei Perugia

Popolazione residente alla fine dell'ultimo anno precedente (31/12/2014)	n.	165.979
	di cui maschi	n. 78.844
	di cui femmine	n. 87.135
Nuclei familiari	n.	72.226
	Comunità convivenze	n. 70
Popolazione al 01.01.2014	n.	166.204
Nati nell'anno	n.	1.355
Deceduti nell'anno	n.	1.590
	Saldo naturale	n. - 235
Immigrati nell'anno	n.	3.633
Emigrati nell'anno	n.	3.623
	Saldo migratorio	n. 10
Popolazione al 31.12.2013 (penultimo anno precedente)	n.	166.204
Di cui:		
- in età prescolare (0-6 anni)	n.	10.559
- in età scuola obbligo (7-14 anni)	n.	11.925
- in forza lavoro 1^ occupazione (15-29 anni)	n.	24.824
- in età adulta (30-65 anni)	n.	83.392
- in età senile (oltre i 65 anni)	n.	35.504
- Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso (per mille)
2010	8,85	
	2011	9,32
	2012	9,03
	2013	8,47
	2014	8,16
- Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso (per mille)
2010	9,91	
	2011	9,48
	2012	10,02
	2013	9,77
	2014	9,57

LA POPOLAZIONE RESIDENTE AL CENSIMENTO 2011

QUADRO GENERALE

I primi risultati del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni indicano che la popolazione residente nel nostro Comune – costituita dalle persone che vi hanno dimora abituale – è pari a 163.148 individui, dei quali 77.273 maschi e 85.875 femmine.



Nei 150 anni tra il primo Censimento (1861) e il più recente (2011), la popolazione residente a Perugia è quasi quadruplicata passando da poco più di 42 mila a poco più di 163 mila persone (mentre la popolazione italiana si è quasi triplicata passando da poco più di 22 milioni a circa 59,5 milioni di persone). La variazione media annua della popolazione in entrambe i territori ha fatto registrare valori massimi in corrispondenza dei primi decenni del secolo

scorso. In Italia i valori minimi si rilevano negli ultimi decenni, quando l'andamento è divenuto sostanzialmente stabile mentre a Perugia si sono registrati maggiori incrementi anche dal Censimento 2001 a quest'ultimo del 2011.

La popolazione del Comune di Perugia censita nel 2001 risultava essere di 149.125 residenti, con un incremento di 4.393 unità rispetto al censimento 1991, pari al 3,04%. Tra il 2001 e il 2011 Perugia ha registrato un incremento di 14.023 unità di popolazione pari al 9,4% in più. Dei 45 comuni italiani compresi nella fascia d'ampiezza demografica dove si colloca Perugia - classe oltre i 100.000 abitanti- n. 28 comuni hanno registrato un incremento di popolazione pari ad un valore medio del 3,3% mentre n. 17 hanno registrato un saldo negativo pari ad una media del - 3,5%.

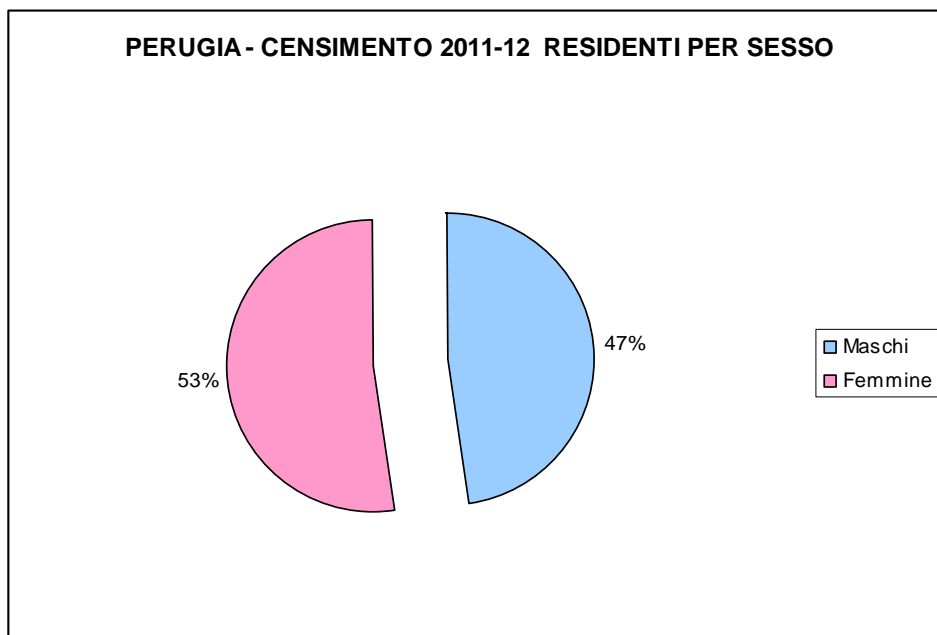
Il considerevole aumento dei cittadini stranieri registrato nel Censimento 2011 contribuisce in maniera determinante all'incremento della popolazione totale censita rispetto alla passata tornata censuaria, confermando invece la tendenziale staticità demografica della popolazione di cittadinanza italiana e perugina (si rinvia a successivo capitolo per approfondimenti).

E' interessante notare che nei sei comuni più grandi (Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo e Genova) negli ultimi decenni si è assistito a un lento, ma progressivo decremento di popolazione e i primi risultati sembrano confermare questa tendenza, ad eccezione di Torino e Roma che, rispetto al 2001, guadagnano popolazione.

Le famiglie sono n. 68910 - dato in aumento del 20,6% rispetto al 2001 in cui avevamo n. 57.143. Si assiste ad una riduzione della dimensione media delle famiglie stesse, passata da 2,93 componenti nel 1991 a 2,61 nel 2001 a 2,37 ad oggi. In Italia viene rilevata la stessa situazione, infatti tra il 2001 e il 2011 il numero medio dei componenti per famiglia si è ridotto da 2,6 a 2,4 persone.

IL GENERE

SESSO		%
Maschi	77.273	47,36
Femmine	85.875	52,64
TOTALE	163.148	100,00



La popolazione femminile supera di n. 8.602 unità quella maschile e costituisce il 53% del totale della popolazione.

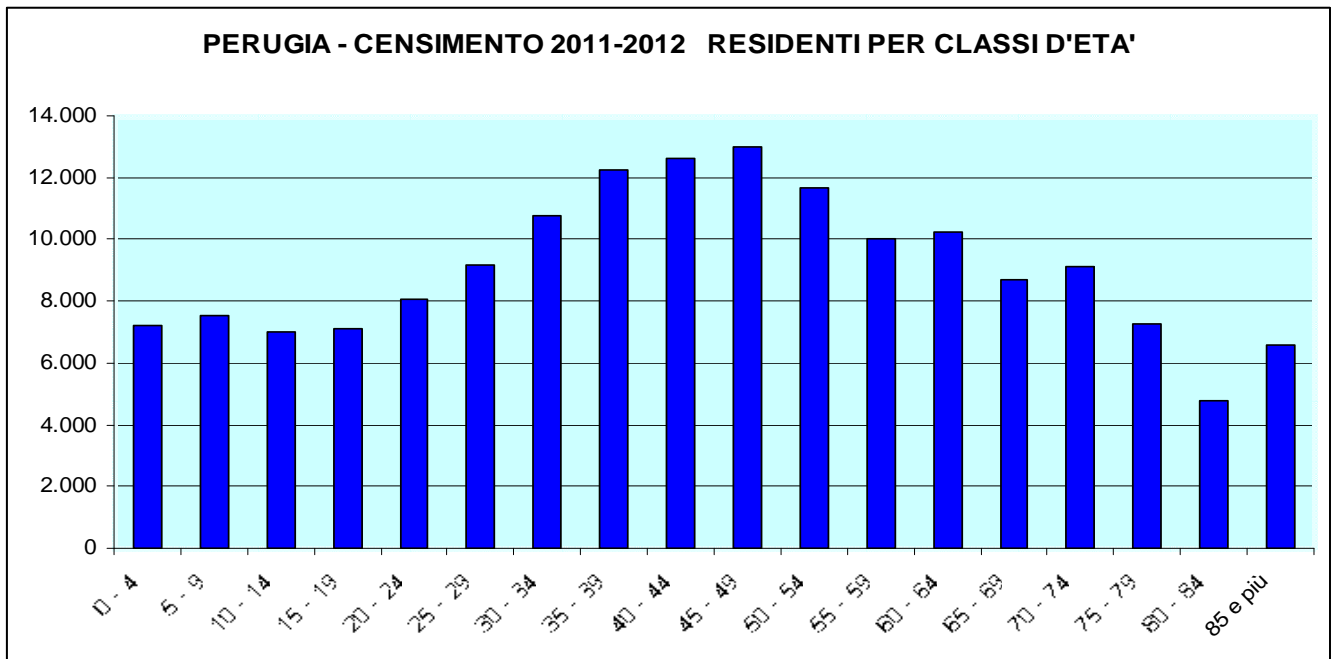
SESSO	2011	2001	1991	Variazione %	Variazione % (2001-1991)
				(2011-2001)	
Maschi	77.273	70.975	69.462	8,87	2,18
Femmine	85.875	78.150	75.270	9,88	3,83
Totale	163.148	149.125	144.732	9,4	3,04
Rapporto di mascolinità	89,98	90,82	92,3	-0,84	-1,48

Le femmine continuano ad aumentare più dei maschi, come avvenuto anche nel precedente decennio 1991/01, costituendo una componente in crescita. Il tasso di mascolinità, quindi, evidenzia un'ulteriore riduzione.

Il **tasso di mascolinità** designa la proporzione di sesso maschile nell'insieme della popolazione - è ottenuto dividendo gli appartenenti al sesso maschile per l'ammontare di popolazione di sesso femminile considerando come *base 100* l'ammontare di popolazione di sesso femminile.

L'ETA'

CLASSE DI ETA'	numero	composizione %
0-4	7.207	4,42
5-9	7.542	4,62
10-14	7.004	4,29
15-19	7.129	4,37
20-24	8.075	4,95
25-29	9.166	5,62
30-34	10.785	6,61
35-39	12.258	7,51
40-44	12.635	7,74
45-49	12.989	7,96
50-54	11.645	7,14
55-59	10.038	6,15
60-64	10.211	6,26
65-69	8.685	5,32
70-74	9.145	5,61
75-79	7.258	4,45
80-84	4.787	2,93
85 e più	6.589	4,04
Totale	163.148	100,00



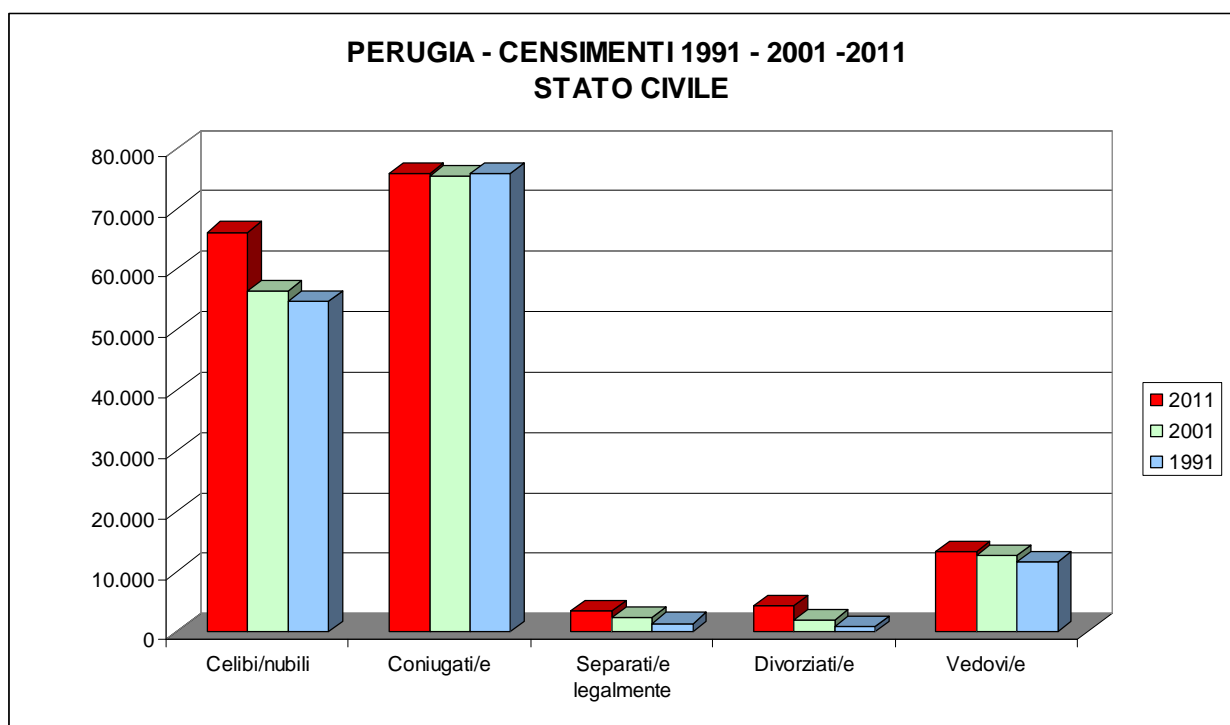
Per quanto riguarda la composizione per età della popolazione, prosegue il noto processo di invecchiamento. Ad oggi le persone con oltre 74 anni si attestano all'11,42% del totale della popolazione – nel 2001 poco sotto il 10% del totale della popolazione.

L'indice di vecchiaia - rapporto di composizione tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e la popolazione più giovane (0-14 anni); valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi - passa da 138,40 nel 1991 a 167,02 nel 2001 (+ 20,68%) e a 167,63 nel 2011 rispetto al 2001 (+ 1%).

L'indice di dipendenza strutturale - rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100 - passa da 41,90 nel 1991 a 49,90 (+19,09%) nel 2001 e a 55,48 nel 2011 rispetto al 2001 (+ 11,18 %).

LO STATO CIVILE

	2011	composizione %	2001	composizione %	1991	composizione %
Celibi/nubili	66.164	41	56.515	38	54.730	38
Coniugati/e	75.890	47	75.478	51	75.864	52
Separati/e legalmente	3.486	2	2.436	2	1.461	1
Divorziati/e	4.316	3	2.071	1	1.002	1
Vedovi/e	13.292	8	12.625	8	11.675	8
Totale	163.148	100	149.125	100	144.732	100

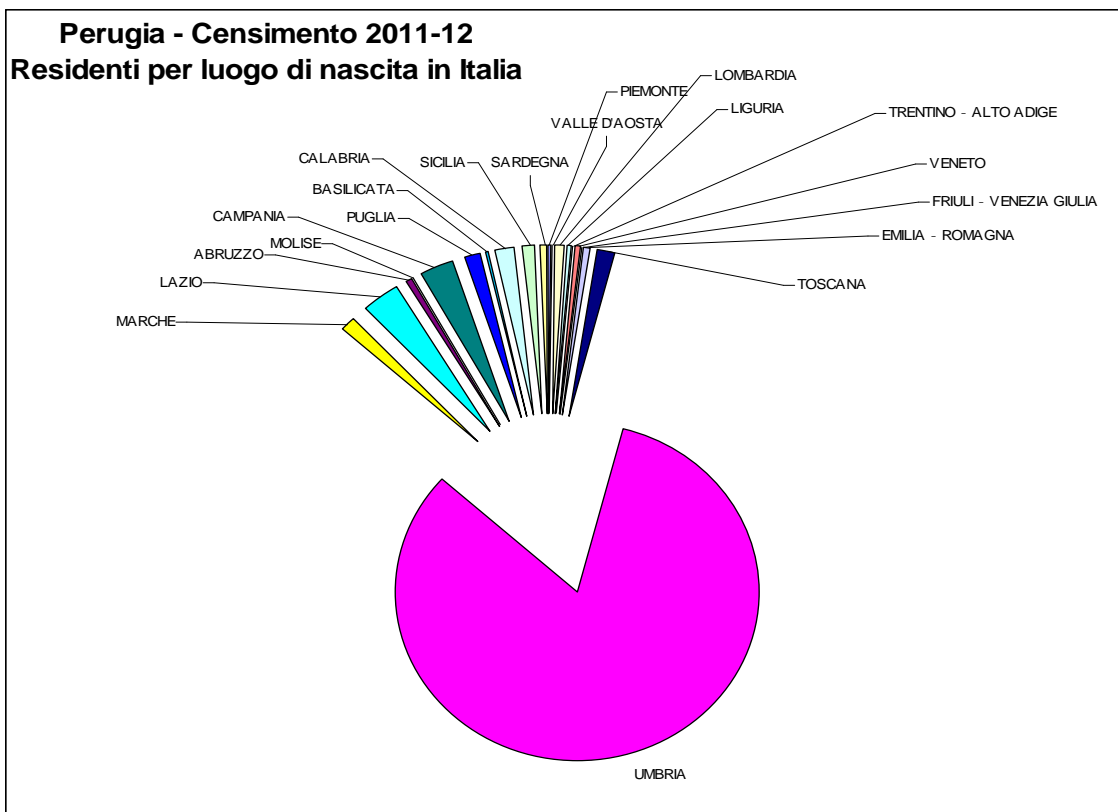


Rispetto ai Censimenti 1991 e 2001 la struttura della popolazione per stato civile al Censimento 2011-12 subisce alcune sostanziali variazioni: aumentano i celibi/nubili che passano dal 38% al 41% della popolazione mentre i coniugati/e diminuiscono dal 51% del 2001 al 47% attuale ma rimangono sempre la componente più numerosa. Anche i divorziati/e aumentano dall'1% al 3%. Le categorie dei separati/e legalmente e dei vedovi/e mantengono dall'ultimo censimento un peso invariato sul totale della popolazione.

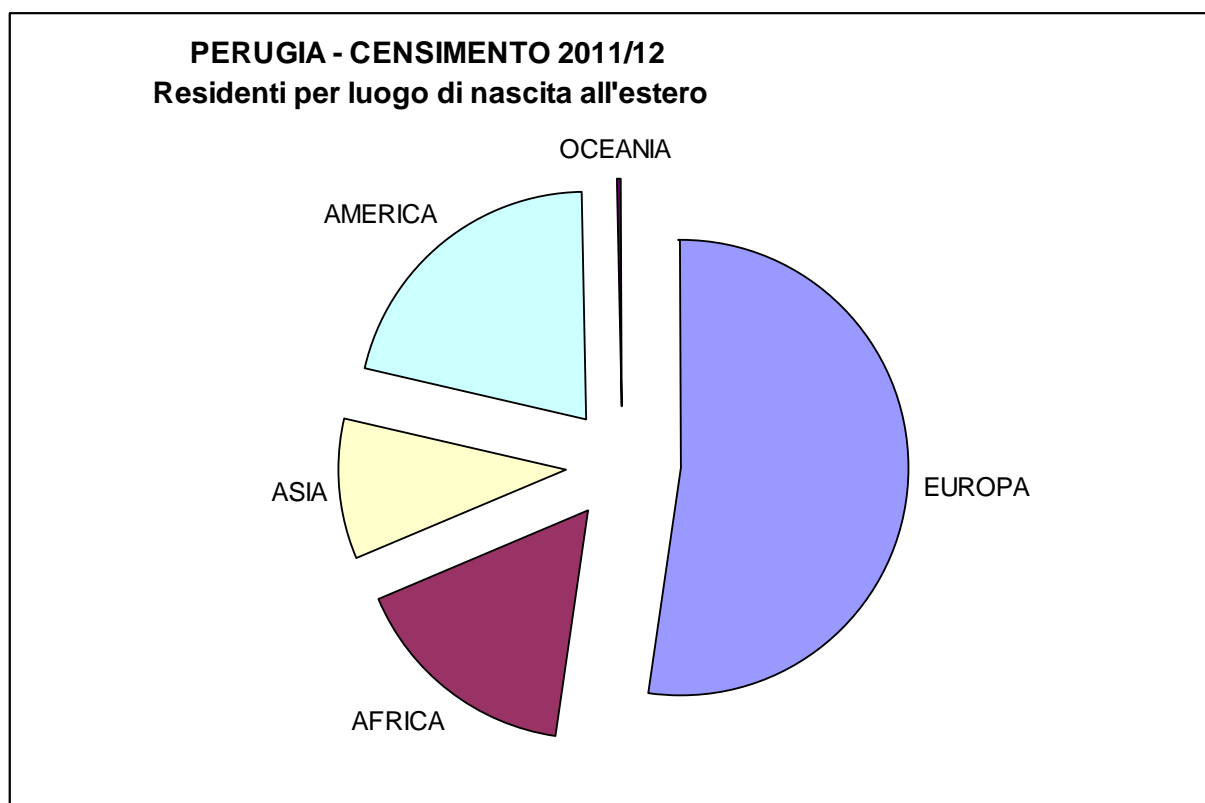
IL LUOGO DI NASCITA

LUOGO DI NASCITA	n.	composizione %
Italia	143.345	87,86
PIEMONTE	523	0,32
VALLE D'AOSTA	15	0,01
LOMBARDIA	1.129	0,69
LIGURIA	296	0,18
TRENTINO-ALTO ADIGE	153	0,09
VENETO	509	0,31
FRIULI-VENEZIA GIULIA	258	0,16
EMILIA-ROMAGNA	697	0,43
TOSCANA	2.245	1,38
UMBRIA	118.530	72,65
MARCHE	1.899	1,16
LAZIO	4.549	2,79
ABRUZZO	876	0,54
MOLISE	285	0,17
CAMPANIA	4.122	2,53
PUGLIA	1.991	1,22
BASILICATA	564	0,35
CALABRIA	2.420	1,48
SICILIA	1.542	0,95
SARDEGNA	742	0,45
Estero	19.803	12,14
EUROPA	10.342	6,34
Unione Europea	5.109	3,13
Europa centro-orientale	4.818	2,95
Altri paesi europei	415	0,25
AFRICA	3.258	2,00
Africa settentrionale	1.840	1,13
Africa occidentale	771	0,47
Africa orientale	226	0,14
Africa centro-meridionale	421	0,26
ASIA	1.970	1,21
Asia occidentale	454	0,28
Asia centro-meridionale	295	0,18
Asia orientale	1.221	0,75
AMERICA	4.189	2,57
America settentrionale	201	0,12
America centro-meridionale	3.988	2,44
OCEANIA	44	0,03
TOTALE	163.148	100,00

LUOGO DI NASCITA in Italia	N.	composiizione %
PIEMONTE	523	0,36
VALLE D'AOSTA	15	0,01
LOMBARDIA	1.129	0,79
LIGURIA	296	0,21
TRENTINO-ALTO ADIGE	153	0,11
VENETO	509	0,36
FRIULI-VENEZIA GIULIA	258	0,18
EMILIA-ROMAGNA	697	0,49
TOSCANA	2.245	1,57
UMBRIA	118.530	82,69
MARCHE	1.899	1,32
LAZIO	4.549	3,17
ABRUZZO	876	0,61
MOLISE	285	0,20
CAMPANIA	4.122	2,88
PUGLIA	1.991	1,39
BASILICATA	564	0,39
CALABRIA	2.420	1,69
SICILIA	1.542	1,08
SARDEGNA	742	0,52
Italia	143.345	100,00

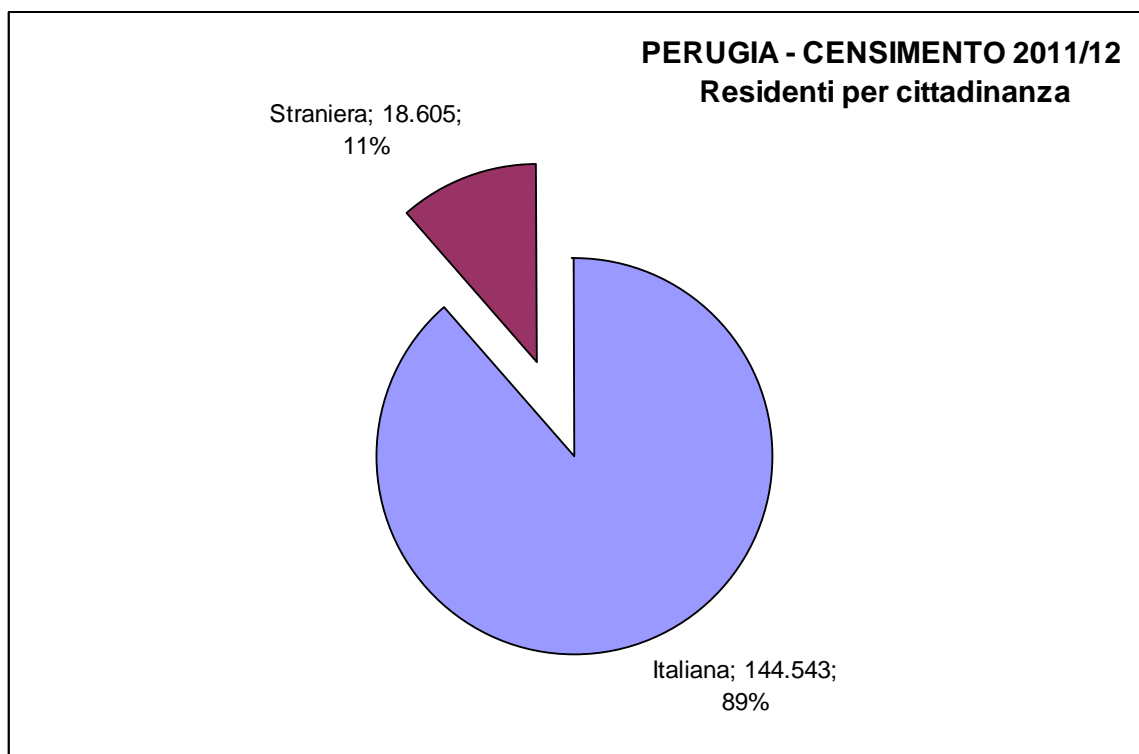


LUOGO DI NASCITA all'Estero	N.	composiizione %
EUROPA	10.342	52,22
Unione Europea	5.109	25,80
Europa centro-orientale	4.818	24,33
Altri paesi europei	415	2,10
AFRICA	3.258	16,45
Africa settentrionale	1.840	9,29
Africa occidentale	771	3,89
Africa orientale	226	1,14
Africa centro-meridionale	421	2,13
ASIA	1.970	9,95
Asia occidentale	454	2,29
Asia centro-meridionale	295	1,49
Asia orientale	1.221	6,17
AMERICA	4.189	21,15
America settentrionale	201	1,01
America centro-meridionale	3.988	20,14
OCEANIA	44	0,22
Estero	19.803	100,00



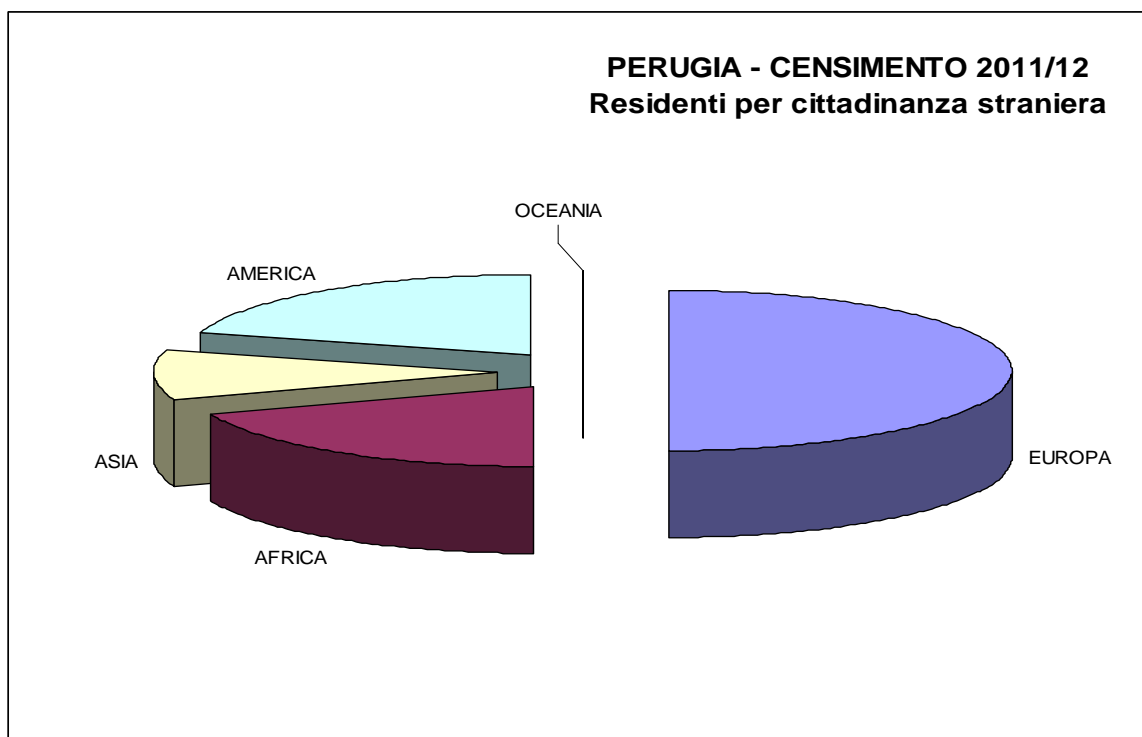
LE CITTADINANZE

CITTADINANZA ITALIANA	n.	composizione %
Dalla nascita	141.979	98
Per acquisizione	2.564	2
Totale (popolazione italiana in famiglia)	144.543	100



I cittadini italiani abitualmente dimoranti - quindi residenti - sono n. 144.543 – l'88,6% del totale dei residenti pari a n. 163.148 – sono n. 1.301 in più del 2001 confermando sostanzialmente la staticità di questa componente. Al Censimento 2001 i cittadini italiani erano infatti n. 143.242 – il 96,05% del totale dei residenti pari a n. 149.125. I cittadini stranieri abitualmente dimoranti - quindi residenti - sono n. 18.605 – l'11,4% del totale. Al Censimento 2001 i cittadini stranieri residenti erano pari a 5.883 e corrispondevano al 3,9% del totale dei residenti. Rispetto al 1991 erano aumentati di oltre 3 volte. Oggi, rispetto al 2001 sono ulteriormente più che triplicati.

CITTADINANZA STRANIERA	n.	composizione %
Italiana	144.543	88,60
Straniera	18.605	11,40
EUROPA	9.319	5,71
Unione Europea	4.213	2,58
Europa centro-orientale	5.086	3,12
Altri paesi europei	20	0,01
AFRICA	3.572	2,19
Africa settentrionale	2.045	1,25
Africa occidentale	950	0,58
Africa orientale	106	0,06
Africa centro-meridionale	471	0,29
ASIA	1.871	1,15
Asia occidentale	318	0,19
Asia centro-meridionale	252	0,15
Asia orientale	1.301	0,80
AMERICA	3.822	2,34
America settentrionale	85	0,05
America centro-meridionale	3.737	2,29
OCEANIA	12	0,01
APOLIDI	9	0,01
TOTALE	163.148	100,00

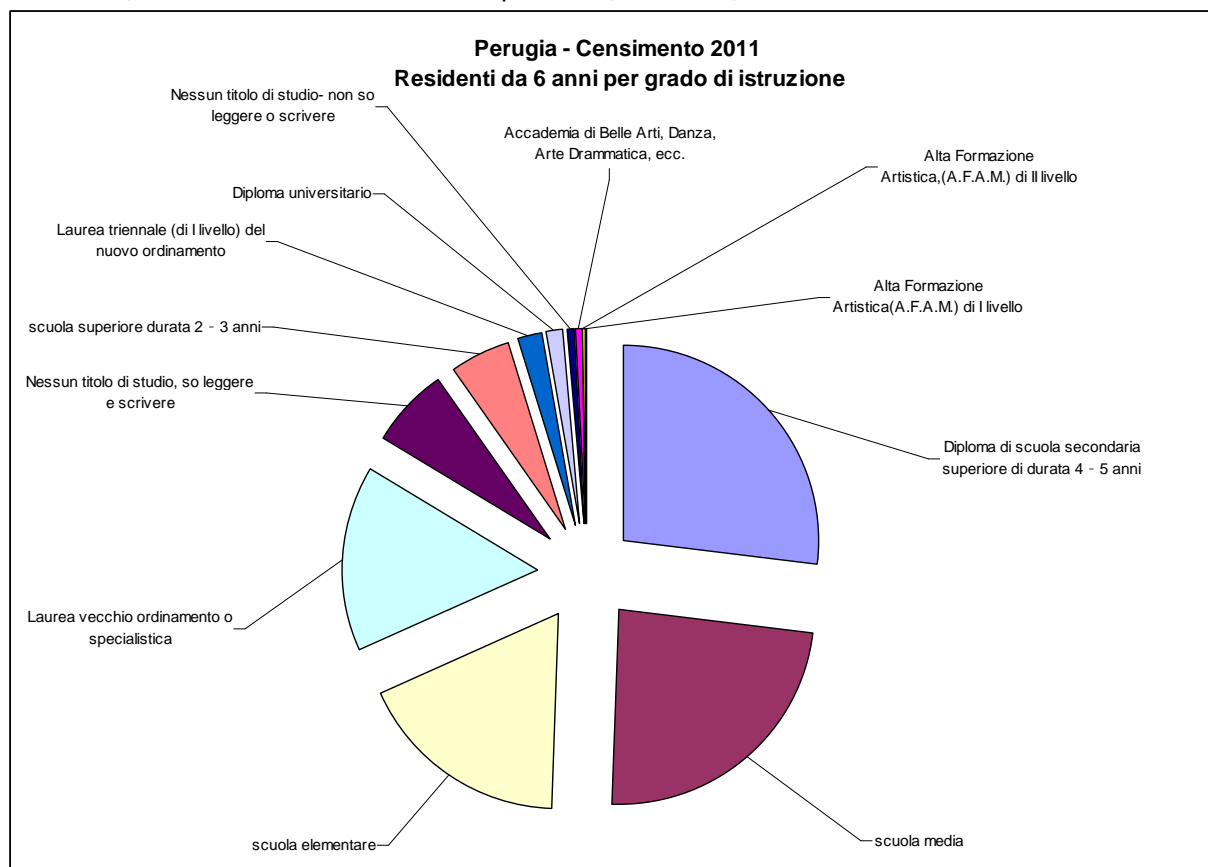


L' ISTRUZIONE

GRADO DI ISTRUZIONE	n.	composizione %
Diploma di scuola secondaria superiore di durata 4-5 anni	41.606	27,02
Licenza di scuola media (o avviamento professionale)	36.076	23,43
Licenza di scuola elementare (o valutazione finale equivalente)	27.502	17,86
Laurea (4-6 anni) del vecchio ordinamento, laurea specialistica o magistrale a ciclo unico del nuovo ordinamento, laurea biennale specialistica (di II livello) del nuovo ordinamento	23.686	15,38
Nessun titolo di studio, ma so leggere e scrivere	10.298	6,69
Diploma di scuola secondaria superiore di durata 2-3 anni	7.399	4,80
Laurea triennale (di I livello) del nuovo ordinamento	3.309	2,15
Diploma universitario (2-3 anni) del vecchio ordinamento (incluse le scuole dirette a fini speciali o parauniversitarie)	1.768	1,15
Nessun titolo di studio e non so leggere o scrivere	1.247	0,81
Diploma di Accademia di Belle Arti, Danza, Arte Drammatica, ISIA, ecc. Conservatorio (vecchio ordinamento)	864	0,56
Diploma accademico di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (A.F.A.M.) di II livello	125	0,08
Diploma accademico di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (A.F.A.M.) di I livello	114	0,07
Totale (popolazione di 6 anni e più)	153.994	100,00

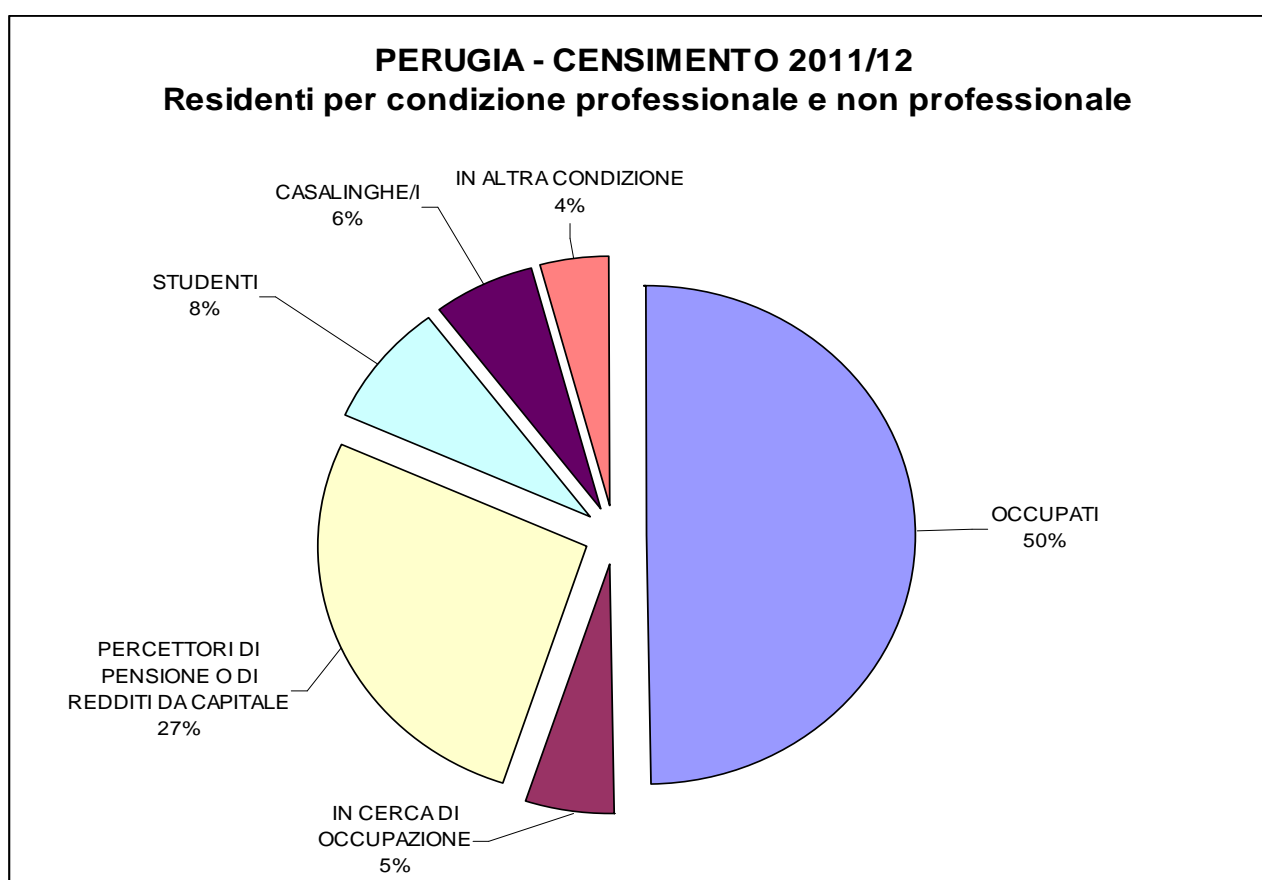
Persiste una componente di soggetti che non sa leggere e scrivere pari n. 1.247, - 0,81% -.

Coloro che, pur non avendo un titolo di studio, hanno la capacità di leggere e scrivere sono ben n. 10.298 – 6,69% -. La componente più numerosa è quella dotata di diploma di scuola secondaria superiore – 27,02%. La componente con laurea triennale – 2,15% - e con laurea specialistica o del vecchio ordinamento – 15,38% - Queste, insieme alle altre tipologia di lauree, formano uno stock di laureati pari al 19,39%. Il 17,86% ha la sola licenza elementare.



IL LAVORO

Forze di lavoro	77.743		
OCCUPATI		70.174	
IN CERCA DI OCCUPAZIONE		7.569	
di cui: In cerca di prima occupazione			1.848
di cui: Disoccupati (in cerca di nuova occupazione)			5.721
Non forze di lavoro	63.310		
PERCETTORI DI PENSIONE O DI REDDITI DA CAPITALE		37.593	
STUDENTI		11.150	
CASALINGHE/I		8.552	
IN ALTRA CONDIZIONE		6.015	
TOTALE (popolazione di 15 anni e più)	141.053		



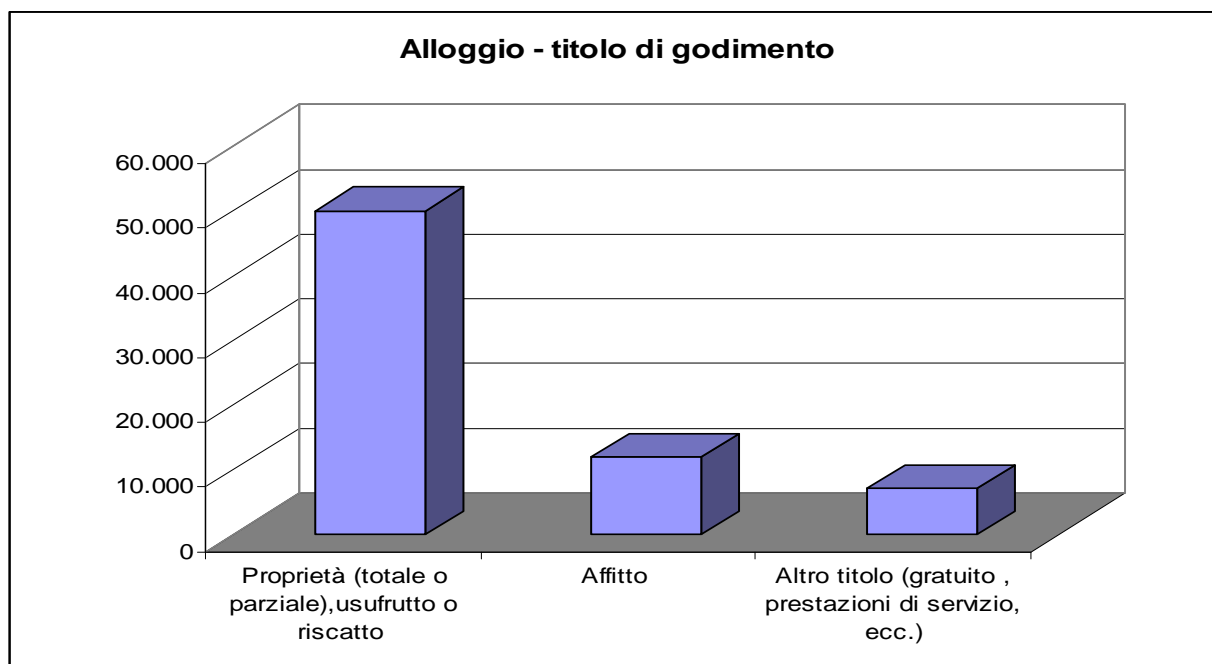
Il 50% dei residenti in età lavorativa (da 15 anni in poi) ha dichiarato di avere un'occupazione, mentre il 27% di avere comunque un'entrata. In più di 87.000 - pari al 77% del totale dei suddetti - risultano possessori di un reddito: sia esso proveniente da lavoro, da pensione o da capitale. L'esclusiva attività casalinga, invece, viene esercitata dal 6% degli ultraquindicenni, pari a n. 8.552 residenti.

Il tasso di disoccupazione è pari al 9,73% della forza lavoro (si veda glossario) – relativamente migliore del dato nazionale che, a maggio 2012, era pari al 10,1%.

L'ALLOGGIO

	n.	composizione %
Famiglie in abitazione	68.715	99,72
Famiglie in altro tipo di alloggio	22	0,03
Famiglie in alloggio presso sede diplomatica o consolare	2	0,00
Famiglie in strutture residenziale collettiva	171	0,25
Famiglie senza tetto	0	0,00
TOTALE FAMIGLIE	68.910	100,00

	n.	composizione %
Proprietà (totale o parziale),usufrutto o riscatto	50.002	72,56
Affitto	11.891	17,26
Altro titolo (gratuito , prestazioni di servizio, ecc.)	7.017	10,18
TOTALE FAMIGLIE in alloggio	68.910	100



Il Censimento delle abitazioni ha rilevato che un'altissima percentuale della popolazione perugina - 72,56% - è proprietaria dell'alloggio dove risiede, soltanto il 17,26% la detiene in affitto mentre altre condizioni di occupazione dell'alloggio di residenza (gratuito , prestazioni di servizio, ecc.)sono molto limitate – il 10,18% *Dati provvisori - in attesa di dati ufficiali Istat.*

La popolazione è rilevata con riferimento alla mezzanotte tra l'8 e il 9 ottobre 2011.

Il periodo di restituzione dei modelli si è concluso il 31 maggio 2012.

Autore e Fonte: Ufficio di Statistica – Comune di Perugia

A.4. Condizioni e prospettive socio-economiche del territorio

Al fine di illustrare condizioni e prospettive socio economiche del territorio perugino si ritiene particolarmente significativo riportare alcuni dati e informazioni tratti dal Rapporto “Perugia, dalla città reale alla città immaginata”-realizzato da Cittalia-Fondazione Anci Ricerche nel Novembre 2013¹⁴. Le parti estratte dal Rapporto sono indicati in corsivo. A seguire per ciascun ambito sono stati inseriti alcuni dei dati considerati aggiornati

Gli ambiti di analisi dello studio sono:

-
- Dinamica demografica
- Istruzione
- Ambiente urbano
- Mobilità
- Economia
- Patrimonio immobiliare
- Cultura e grandi eventi

“Dinamica demografica

L’analisi si estende ad abbracciare un territorio più ampio del confine amministrativo della città, considerando tutto il territorio dell’area urbana di Perugia. La definizione del limes dell’area urbana di Perugia richiede tuttavia alcune esplicitazioni teoriche, concernenti il concetto di “confine della città” nelle realtà urbane contemporanee.

[...] Il limite della città contemporanea può dunque coincidere con il bacino del mercato del lavoro. Esperienze europee e nord americane hanno da lungo tempo definito, e poi normato, il confine della città intorno al concetto di bacino del mercato del lavoro. Anche in Italia la definizione di bacino del lavoro auto-contenuto, ovvero un’area nella quale la maggior parte degli spostamenti casa/lavoro avviene all’interno del bacino stesso, ha il nome di Sistema Locale del Lavoro (SLL). L’Istat ha definito questi perimetri, di estensione variabile a seconda della propensione alla mobilità delle persone. I SLL sono sempre sovra comunali e non coincidono con nessuno dei livelli amministrativi di governo del territorio.

L’ultimo aggiornamento dei SLL realizzato da Istat nel 2006 evidenziano nella città di Perugia il sovrapporsi di due distinti perimetri, quello corrispondente al SLL di Perugia, che conta oltre al capoluogo i comuni di Corciano, Deruta, Magione, Passignano sul Trasimeno e Torgiano, e il SLL di Assisi che conta oltre alla nota località i comuni di Bastia Umbra, Bettona e Cannara. Un complesso dunque di 10 comuni, per una popolazione complessiva di 284.555 nell’anno 2010.

[...]La popolazione residente dell’area urbana di Perugia risulta essere in crescita negli ultimi 9 anni di circa 34mila unità. L’incremento percentuale dell’intero periodo (+13,8%) è più che doppio rispetto all’incremento demografico che si verifica nel resto della provincia di Perugia. L’aumento è sostenuto maggiormente dai comuni del ring (+17,3%); significativo è comunque l’incremento demografico della città di Perugia (+11,5%).

[...]Lo studio del tasso migratorio dell’area urbana di Perugia evidenzia che nella città di Perugia il saldo migratorio particolarmente alto tra l’anno 2003 e il 2005, ha avuto una flessione significativa nell’ultimo periodo e si assesta intorno all’+1% annuo. Il ring urbano, sempre con valori sopra al 2%, subisce una flessione nell’ultimo anno considerato. In flessione è anche il saldo migratorio degli altri comuni della provincia perugina. Questi dati evidenziano

¹⁴ Il Rapporto è stato redatto come “Contributo al posizionamento strategico di Perugia verso il 2019”. Il testo intero è pubblicato sul sito del Comune di Perugia “<http://www.comune.perugia.it/resources/NewsHome/Cittalia/RicercaCittalia.pdf>”

la capacità attrattiva esercitata dall'area urbana di Perugia (più debole in città, vigorosa nel ring urbano), soprattutto se confrontata con l'andamento dei tassi negli altri comuni.

E' in atto dunque, secondo il modello interpretativo del Ciclo di Vita della Città, un processo di suburbanizzazione. L'area metropolitana è complessivamente in una fase di crescita demografica, sostenuta soprattutto negli ultimi anni da un saldo migratorio positivo nei comuni del ring. La città di Perugia pur conservando una dinamica demografica positiva, ha una crescita meno sostenuta negli ultimi anni. Sintomo questo che potrebbe far presagire in futuro un equilibrio tra iscrizioni e cancellazioni anagrafiche.

[...] La dinamica migratoria interna della città di Perugia mostra negli anni più recenti (2005-2012) una tendenza convergente tra la curva delle iscrizioni e quella della cancellazioni anagrafiche. Il differenziale iscrizioni/cancellazioni ha raggiunto il suo massimo nell'anno 2008 (+2.257) per ridursi progressivamente fino all'anno 2012 (+664). Particolarmente interessante è l'analisi dei flussi anagrafici in ingresso e in uscita dalla città

[...] È Corciano il comune con il quale la città di Perugia scambia i maggiori flussi di residenti. Un flusso molto alto sia in uscita (4.295 perugini trasferiti nel comune di Corciano negli ultimi otto anni) che in entrata (2.744 i residenti di Corciano che si sono trasferiti a Perugia nel medesimo periodo). Dall'analisi dei primi 10 flussi si evince inoltre l'esistenza di una stretta relazione con territori distanti. Ad esempio lo scambio di residenti con Roma è circa 1.800 residenti nel periodo 2005-2012 con un equilibrio tra flussi da e per la capitale (943 gli iscritti in Perugia con provenienza Roma, 929 i cancellati da Perugia con destinazione Roma).

È tuttavia in gran parte interno all'area urbana di Perugia il flusso anagrafica in ingresso e in uscita dalla città di Perugia. Particolarmente intensi i flussi con Corciano, Magione, Bastia Umbra, Assisi, Deruta, Torgiano, [...]

Ma chi sono i cittadini che cambiano la residenza? L'analisi dell'età della popolazione indica che:

- la fascia d'età più mobile è composta da individui nella prima età lavorativa, cioè nella classe d'età compresa tra i 25 ed i 39 anni.*
- il cambio di residenza della classe 25-39 anni risulta in sostanziale equilibrio tra iscrizioni nella città di Perugia e cancellazioni per altri comuni.*
- la classe 15-24 anni rappresenta il 18% delle iscrizioni anagrafiche nella città di Perugia e solo il 9% delle cancellazioni.*
- il delta iscrizioni – cancellazioni nella classe 0-14 è negativo, ovvero sono maggiori le persone in uscita dalla città rispetto a coloro che vi si trasferiscono.*

È quindi la classe d'età 25-39 anni quella maggiormente in movimento. Il saldo annuale tra iscrizioni e cancellazioni in questa fascia d'età si mantiene sempre positivo, con un andamento quasi piatto del numero di cancellazioni nei diversi anni ed un andamento ad onda delle iscrizioni anagrafiche. La curva delle iscrizioni, soprattutto nell'andamento degli ultimi due anni fa presagire l'intersezione futura con la curva della cancellazioni, ovvero un futuro saldo migratorio nullo per la classe di età 25-39 anni. L'appeal della città da parte dei "giovani" sembra cioè smorzarsi.

Caratteri della popolazione della città di Perugia

[...] Nell'ambito urbano, ovvero nelle 52 frazioni geografiche della città di Perugia si evidenziano isolate aree nelle quali la dinamica del saldo migratorio risulta negativa; saldi molto positivi si osservano nel centro storico della città e nelle frazioni prospicienti ad est del centro storico della città. I valori in assoluto più elevati del tasso migratorio (differenza tra iscrizioni e cancellazioni anagrafiche rapportate alla popolazione) si registrano nelle frazioni di Capanne, San Giovanni del Pantano, Sant'Enea, Preppio e nel centro storico di Perugia.

La composizione dell'età della popolazione di Perugia mette in evidenza che nelle frazioni di Santa Lucia, La Bruna, San Martino dei Colli, Montepetriolo, San Marco e Preppio si concentra soprattutto una popolazione anziana. La presenza dei più giovani (compresi nella fascia d'età 0-14) si osserva nelle frazioni di San Giovanni del Pantano, Castel del Piano, Santa Maria Rossa. Il centro storico della città di Perugia si caratterizza per la prevalenza di persone in età adulta (fascia d'età 25-39 anni) ed una presenza notevole di anziani (oltre 65 anni di età).

La composizione delle singole frazioni della città rispetto al titolo di studio posseduto dalla popolazione adulta (dai 25 in su) dimostra in generale un grado di istruzione elevato in tutta la città; infatti dall'analisi delle schede individuali del censimento della popolazione, relative alla sola popolazione adulta, risulta che il 30% circa dei residenti della città ha conseguito un'istruzione superiore (laurea o titoli equipollenti alla laurea). La carta relativa alla distribuzione della popolazione laureata illustra come nelle zone centrali della città, ovvero quelle prossime al centro storico, si concentra la popolazione con il più alto livello di istruzione. Secondo una tipica analisi radio centrica, allontanandosi dal cuore della città, il livello di istruzione della popolazione insediata diminuisce considerevolmente.

La carta successiva illustra un tentativo di classificazione delle singole frazioni geografiche della città. La classificazione di basa su: livello di istruzione della popolazione, classi di età, dinamiche demografiche, consentendo la catalogazione delle frazioni del territorio comunale di Perugia. Una catalogazione che permette di cogliere i caratteri salienti di ciascuna frazione in funzione delle variabili utilizzate nell'analisi.

Ne emerge un primo anello, corrispondente al centro storico della città e i quartieri immediatamente ad esso prospicienti, caratterizzato dalla prevalenza di popolazione anziana e da un elevato livello di istruzione della popolazione. Le dinamiche demografiche delle aree centrali sono sempre positive e con ricambio della popolazione alto (la zona dell'acropoli) o medio (nelle altre zone).

Un secondo anello più esterno al primo, ma interrotto ad ovest della città è invece caratterizzato dalla prevalenza di individui in età matura (40-65 anni) e da livelli di istruzione alti (a meno della zona di San Sisto e di Ponte San Giovanni che hanno livelli di istruzione bassi). La dinamica demografica è positiva, ad eccezione della frazione di Lacugnano, mentre la mobilità della popolazione è elevata, soprattutto nelle frazioni di San Sisto e Ponte San Giovanni.

Le frazioni più esterne del territorio comunale hanno caratteri variegati; in generale spiccano per la presenza di un popolazione giovane o addirittura molto giovane. Il livello di istruzione è medio o basso, con due notevoli eccezioni della zona dell'Olmo e di Cenerente.

Sono 18.509 gli stranieri residenti nella città di Perugia nel 2011. Sono presenti in gran numero soprattutto nel centro storico della città (6.600), tuttavia la proporzione di stranieri sul totale della popolazione residente indica un'alta concentrazione nelle frazioni di Ponte San Giovanni (dove sono presenti 1.943 stranieri su una popolazione complessiva di 12.596 residenti), Ponte Felcino (967 stranieri su una popolazione di 5.681 residenti) e San Giovanni del Pantano, dove tuttavia i numeri di abitanti stranieri e di abitanti complessivi della frazione sono molto piccoli (36 stranieri su 156 abitanti complessivi).

Il flusso migratorio dovuto ad iscrizioni e cancellazioni anagrafiche si presenta molto intenso. Negli anni 2005-2012 si sono registrate 17.539 nuove iscrizioni di stranieri nella città di Perugia e 6.070 cancellazioni dall'anagrafe della città. Il saldo migratorio è sempre positivo nel periodo considerato, tuttavia si notano delle oscillazioni notevoli nel numero degli iscritti nelle singole annualità, con una tendenza ad una diminuzione netta negli ultimi due anni. La cura delle cancellazioni è viceversa piatta in tutto il periodo considerato (8 anni). L'analisi delle due curve (iscrizioni e cancellazioni) fa presagire l'intersezione futura delle due curve, ovvero un saldo migratorio futuro non più attivo.

È interessante notare che il 25% degli stranieri che si sono iscritti all'anagrafe dei residenti della città di Perugia non proveniva direttamente dall'estero ma era già transitato in altro comune italiano. La provenienza di questo stranieri già residenti in Italia (pari a 5.444 individui) corrisponde agli altri comuni della provincia di Perugia nella maggior parte dei casi.

Riguardo agli stranieri cancellati dall'anagrafe dei residenti della città di Perugia, si nota che questi nell'87% dei casi continua a risiedere in Italia, in particolare negli altri comuni della provincia di Perugia (nel 56% dei casi) o fuori regione (42%).

Gli stranieri che si iscrivono all'anagrafe dei residenti di Perugia sono principalmente provenienti dai paesi dell'Ue (31% degli stranieri), seguono gli altri stati europei extra-Ue (22%), quindi Africa e America (rispettivamente 17% e 15%).

Il benchmarking

Le dinamiche demografiche osservate nella città di Perugia sono in linea con quanto analogamente accade in altre città italiane. I fenomeni di suburbanizzazione messi in moto dalla crescita dei comuni delle aree urbane circostanti trovano diverse cause, una delle quali dipende dalle modificazioni avvenute nel tessuto economico delle città. I motori di questa trasformazione sono principalmente due: l'innalzamento delle rendite fondiaria urbana che tende ad espellere le famiglie a basso reddito verso luoghi dove il costo dell'abitare è minore e, la trasformazione della base economica delle città che da città industriali sono progressivamente diventate realtà terziarie. Questa ultima trasformazione ha coinciso con una diversa localizzazione delle attività secondarie – principalmente nuove - che tendono a localizzarsi nelle aree del ring urbano. Di conseguenza anche la scelta localizzativa delle residenze da parte dei cittadini tende a spostarsi nei ring urbani.

[...]Il confronto tra la realtà di Perugia e altre città di media- grande dimensione in Italia evidenzia una media capacità attrattiva della città umbra. Al pari di molte realtà urbane del centro sud (ma non solo) il rapporto tra posti di lavoro disponibile nella città e popolazione residente non premia la città di Perugia, che è catalogabile tra le città a media attrattività del mercato del lavoro. È presumibile comunque che il valore non particolarmente premiante dell'indicatore di attrattività del mercato del lavoro, sconti gli effetti di una presenza diffusa di offerta di lavoro (nonostante la crisi degli ultimi anni!) anche nei territori della sua area urbana.

È infatti tutto il tessuto economico dell'area urbana (il sistema locale del lavoro di Perugia e quello di Assisi), come si vedrà in seguito, a sostenere l'economia del territorio.

[...]Ma un carattere sicuramente positivo che contraddistingue la città di Perugia è la presenza di un tasso di ricambio della popolazione particolarmente elevato. Il tasso di ricambio somma le iscrizioni e le cancellazioni anagrafiche della città. È appunto un indice della capacità della città di rigenerare la propria popolazione. Seppure possa apparire estroso, la mobilità demografica ha un effetto positivo sulle condizioni sociali e economiche delle città.

Nuove persone significano nuove culture, nuove idee, nuove occasioni per l'intera comunità. Al contrario città con basso ricambio sono città tese al declino, perché viene a mancare l'apporto significativo di nuovi individui.

La città di Perugia si posiziona in questo indicatore in ottima posizione rispetto alle altre città utilizzate nel benchmark; è infatti superata solo da Padova, Parma e Siena. Nei sei anni corrispondenti all'analisi prodotta la popolazione si è rigenerata di quasi il 35%!

Figura 1. La Swot della struttura demografica della città di Perugia

Punti di Forza	Punti di Debolezza
<i>Elevato livello di scolarizzazione della popolazione residente</i>	<i>Le iscrizioni anagrafiche tendono a diminuire negli anni più recenti</i>
<i>Elevata capacità di attrarre flussi migratori</i>	<i>Differenziali marcati tra il livello di istruzione registrato nelle aree più centrali della città e aree periferiche</i>
<i>Ricambio della popolazione. Sono elevati sia i flussi in ingresso (iscrizioni anagrafiche) che quelli in uscita dalla città (cancellazioni anagrafiche)</i>	<i>Elevata età della popolazione</i>

Istruzione

Il sistema della formazione superiore della città Perugia è molto articolato. Infatti oltre alle due note università:

- l'Università degli studi di Perugia, tra le più antiche università italiane (il primo statuto risale al 1285!) e*

- *l'Università per Stranieri di Perugia, che pur avendo una storia molto più breve (è stata istituita nel 1921) gode di un grande prestigio internazionale;*

in città sono ubicate altre istituzioni di istruzione superiore, forse meno note all'esterno della città, ma significative sia come storia sia per la capacità di rappresentare un ventaglio di offerta formativa a disposizione di un'utenza nazionale e internazionale. Sono presenti infatti:

- *l'Accademia di belle arti "Pietro Vannucci", fondata nel 1573 dal pittore Orazio Alfani e dall'architetto e matematico Raffaello Sozi e*
- *il Conservatorio di musica "Francesco Morlacchi" fondato nel 1788.*

Soffermandoci sull'offerta formativa corrispondente alle due università della città (l'Università degli studi di Perugia e l'Università per stranieri di Perugia) si osserva che per la prima questa è rappresentata da 12 distinte facoltà e da 285 corsi di laurea, tra laurea triennali e magistrali. Le sedi didattiche, oltre naturalmente a Perugia, sono sei (Assisi, Città di Castello, Foligno, Narni, Orvieto, Terni).

Più concentrata l'offerta formativa dell'Università per Stranieri di Perugia: una sola Facoltà, Lingue e Cultura Italiana, 18 corsi di laurea; un'unica sede a Perugia nel palazzo Gallenga ed alcuni distaccamenti sempre in città.

Questo ampio numero di corsi di laurea spazia da un'offerta più "tradizionale", ovvero nella quale i corsi di laurea sono presenti anche in altre università italiane, ad un'offerta "esclusiva" per la quale la città si trova ad essere unica a rappresentare la tipologia di corso di laurea proposto.

La particolarità dell'offerta formativa è poi completata da altri corsi di istruzione superiore organizzati presso altre istituzioni cittadine, come il corso di Paleografia e Diplomatica che organizza l'Archivio di Stato, il NID - l'Università dei Sapori, l'Umbra Institute e non ultima la Scuola di giornalismo radiotelevisivo di Perugia.

Ritornando alle due università cittadine, si scopre che le due sono molto diverse, sia per l'articolazione dell'offerta - come sopra ricordato - sia per numero di studenti iscritti (gli studenti dell'Università per Stranieri rappresentano poco più di 1/20 degli iscritti nell'università degli Studi di Perugia), che per capacità di conservare nel tempo il numero degli studenti iscritti.

In una realtà universitaria italiana indubbiamente in crisi, nella quale il numero di studenti è in continua flessione, la capacità di conservare nel tempo lo stesso numero di frequentanti non è impresa facile. L'intero Ateneo dell'Università degli Studi di Perugia contava nell'Anno Accademico 2006/07 un numero 34.391 iscritti; cinque anni dopo, nell'AA 2011/12, il numero di iscritti è sceso a 29.815: una flessione cioè del 13,3%.

Forse ancora più critica la situazione dell'Università per Stranieri. 2.397 risultavano essere gli iscritti nell'AA2006/07, 1.491 è il numero degli iscritti cinque anni dopo (una flessione cioè del 37,8%).

In sostanza il sistema universitario è in crisi. Unica nota positiva è rappresentata dal numero di stranieri iscritti nelle due università.

Per comprendere la crisi delle università perugine si possono elaborare due analisi distinte per ciascuna università:

- *Per quanto riguarda l'Università degli studi di Perugia, il proliferare di un'offerta formativa estremamente ampia e diffusa sul territorio italiano (a cui non si è sottratta l'università perugina) sta determinando un'accesa competizione tra le singole università, che si contendono un mercato composto da un numero sempre minore di studenti. La crisi economica che ha colpito anche il mondo della conoscenza ha inciso sulle decisioni dei singoli individui riguardo alla decisione di proseguire il percorso formativo accedendo all'università. Gli elevati costi delle rette universitarie e dei costi accessori (soprattutto per i fuori sede) da un lato, l'incertezza riguardo al miglioramento delle condizioni di accesso al mercato del lavoro una volta conseguito il titolo accademico dall'altro, stanno scoraggiando sempre più le nuove iscrizioni nelle università.*
- *Per quanto riguarda l'Università per Stranieri di Perugia, la crisi è determinata dalla necessità di un riposizionamento strategico dell'università, che per lungo tempo ha guardato all'area del sud del mediterraneo e ai paesi arabi come bacino di domanda. Oggi la crisi economica ed anche di relazioni con questi popoli ha fatto diminuire il flusso di studenti provenienti da questi paesi. L'università sta quindi effettuando un'azione di riposizionamento dell'offerta formativa guardando ai mercati emergenti dell'est asiatico, come ad esempio la Cina."*

Dati aggiornati:

Università degli Studi di Perugia Anno Accademico 2014-2015

- N. iscritti = 23.062 di cui il 30% ca. da fuori Regione
- N. 16 Dipartimenti (ex Facoltà)
- N. 89 Corsi di Laurea (triennale, magistrale e a ciclo unico)
- N. 17 Corsi di Dottorato accreditati dal MIUR
- N. 6 Centri di servizio
- N. 1 Centro sportivo universitario

- N. 3 Centri di ricerca di eccellenza
- N. 13 Centri di ricerca
- N. 6 Centri interuniversitari di ricerca con sede Amm.va a Perugia

Università per Stranieri di Perugia

Nell'anno accademico 2014/2015 presso l'Università per Stranieri di Perugia è attivo un solo Dipartimento, il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali. I corsi di Laurea attivi sono sei (di cui quattro di Laurea Magistrale in Comunicazione Pubblicitaria; Relazioni Internazionali e Cooperazione allo sviluppo, Italiano per l'insegnamento a stranieri, Promozione dell'Italia all'estero).

Gli studenti iscritti nell'a.a. 2014/2015: n. 955 di cui n. 592 studenti italiani (n. 377 residenti in Umbria e n. 210 residenti in altre regioni italiane).

Presso l'Università per Stranieri di Perugia sono attivi anche i Corsi di Lingua e Cultura Italiana ai quali risultano essere iscritti (dal 1° ottobre 2014 al 30 settembre 2015) n. 2.581 studenti, di cui n. 56 studenti con cittadinanza italiana (n. 15 studenti italiani residenti in Italia e n. 41 studenti italiani residenti all'estero).

Tra le istituzioni nell'ambito dell'Istruzione vanno annoverate anche:

- il Centro Italiano di Studi Superiori per la Formazione e l'Aggiornamento di Giornalismo Televisivo istituito dal 1992;
- "I.T.S. (Istituto Tecnico Superiore) Umbria Nuove Tecnologie per il Made in Italy e Nuove Tecnologie della Vita" scuola di (specializzazione post diploma finanziata dal MIUR, dalla Regione Umbria e da enti e imprese privati);
- l'Università dei Sapori Centro di Formazione e Cultura dell'Alimentazione che opera a livello nazionale e internazionale.

"Ambiente Urbano

L'impatto generato dalla concentrazione di popolazione e attività sull'ambiente delle città porta a considerare l'ambiente urbano come una categoria di indagine a sé stante ed in qualche modo distinta dal concetto più generale di ambiente e di tutela ambientale.

Sono infatti unici sia i caratteri dell'ambiente urbano che gli strumenti di lettura dei fenomeni; ad esempio, l'inquinamento atmosferico presenta livelli di concentrazione da agenti inquinanti molto più elevati in città che nei contesti rurali (si pensi al fenomeno tipicamente urbano del PM10); così come l'inquinamento acustico determinato dal traffico veicolare, pur presente anche in strade extraurbane, ha un impatto sicuramente diverso all'interno delle città.

Diverse sono le categorie di analisi delle qualità ambientali delle città; di seguito sono proposte alcune analisi di confronto tra i caratteri dell'ambiente urbano della città di Perugia e quello delle altre città del benchmarking. Queste categorie di confronto sono:

- *i rifiuti urbani;*
- *la qualità dell'aria;*
- *l'energia.*

La produzione e lo smaltimento dei rifiuti urbani è un tema prioritario di governo del territorio. L'amministrazione ed i cittadini devono infatti collaborare da un lato nella riduzione delle quantità di rifiuto prodotte e, dall'altro, nel differenziare il rifiuto. Solo un'azione combinata in grado di agire su queste due leve consente di raggiungere l'efficienza nella gestione dei rifiuti e di trasformare i rifiuti solidi urbani da problema a risorsa.

La qualità dell'aria nelle città è un tema particolarmente sentito dalla popolazione. Negli ultimi anni si è giunti a definire un monitoraggio puntuale della qualità dell'aria, in particolare della concentrazione di polveri sottili. Queste polveri sono causate soprattutto, ma in modo non esclusivo, dal traffico veicolare. La combustione, soprattutto dei motori diesel, rilascia particelle sottili estremamente dannose per la salute umana. Le polveri sottili, a causa del ridotto diametro delle sue particelle (inferiori a 10 micron), attraversa senza nessun filtro il sistema respiratorio ed entra direttamente nel circolo sanguigno. Il PM10 si è dimostrato essere tra gli inquinanti il più pericoloso in quanto si rende responsabile di numerose patologie, anche molto gravi, a carico del sistema respiratorio e del sistema circolatorio dei soggetti esposti.

L'attuale legislazione stabilisce delle rigide norme rispetto alla concentrazione ammissibile di PM10 nell'aria. Il D. Lgs. 155/2010 pone che i livelli di soglia critici non debbano essere superati nell'arco delle 24 ore per non più di 35 giorni in un anno solare. Al superamento di tale limite le amministrazioni sono costrette ad adottare drastiche misure di riduzione del traffico veicolare, al fine di riportare i livelli di concentrazione di particolato nell'aria entro i limiti stabiliti dalla normativa. Purtroppo in molte città, soprattutto nei mesi invernali quando l'inversione termica non favorisce il ricambio dell'aria nelle città, il limite dei 35gg/anno è frequentemente superato.

La concentrazione di PM10 nella città di Perugia ha superato negli ultimi 4 anni più volte i limiti imposti dalla legge. In ben tre dei quattro anni considerati infatti il limite delle 35 giornate è stato superato. Si nota tuttavia un

miglioramento tendenziale delle condizioni dell'aria in città, evidenziata da una diminuzione dei giro-ni di sfioramento (sono stati sfiorati i limiti per ben 61 giorni nell'anno 2008, solo 43 per giorni nell'anno 2011).

Come indicato in precedenza il principale imputato responsabile dell'inquinamento da PM10 è la mobilità su gomma. L'amministrazione della città di Perugia, attraverso un duplice programma che scoraggia da un lato la mobilità privata e dall'altro migliora le caratteristiche del parco autoveicoli di proprietà dell'amministrazione sta cercando di migliorare la qualità dell'ambiente urbano. Se si osserva in particolare la dotazione del parco autoveicoli nella disponibilità del Comune, si evidenzia che il numero di autoveicoli alimentati a metano rappresentano circa il 26% del parco circolante. Per inciso i veicoli alimentati a metano emettono meno Co2 in atmosfera e sono considerati puliti anche in relazione alla scarsa emissione di Pm10 in atmosfera).

Gli impianti di produzione di energia elettrica da impianti solari non sono molto diffusi nel territorio della città. La potenza complessiva installata è di 53778 kW (fonte GSE 2012). Sebbene nella classifica di benchmarking la città di Perugia sia quarta, il dato della potenza installata procapite risulta insignificante rispetto ad altre città come Foggia e Ravenna che presentano una potenza installata notevole.

Analogamente, ancora insufficiente è la presenza di impianti per la produzione di energia dal sole siti su edifici comunali. A Perugia la produzione potenziale è di 0,5 kW per mille abitanti, un'inezia rispetto alla potenza installata sugli edifici comunali della città di Ferrara, che vanta 5,2 kW per 1.000 abitanti".

Mobilità

La mobilità urbana è ormai da tempo al centro del più ampio dibattito sulle performance dell'intero sistema dei trasporti italiano. Nella città, dalla città e verso la città si sviluppano la maggior parte dei flussi di mobilità di persone, ed anche di merci, e conseguentemente è nei centri urbani e nelle zone attigue che si concentrano i più estesi fenomeni di congestione e i più rilevanti effetti esterni legati alla mobilità.

Dare soluzioni alla mobilità urbana è fondamentale per il benessere della città; è infatti intorno al tema del muoversi nelle città che si giocano le sorti della città futura. Una città che tutti auspichiamo essere oltre che più facilmente accessibile, anche sostenibile da un punto di vista ambientale. Risolvere il problema della mobilità urbana significa anche dare nuovo impulso alle attività economiche, che vedono nella congestione da traffico che contraddistingue la città contemporanea un limite al proprio sviluppo.

L'analisi della mobilità all'interno delle città di Perugia è un tema complesso, che riguarda un sistema di componenti (mobilità pubblica, mobilità privata, accessibilità delle funzioni, sistema della sosta, mobilità lenta) con esigenze spesso antitetiche. Pianificare la mobilità urbana comporta la necessità di attuare scelte che contemperino i bisogni di ciascuna componente, secondo obiettivi strategici che l'amministrazione comunale intende perseguire.

Non sempre la risposta degli utenti rispetto alle scelte attuate corrisponde agli obiettivi prefissati: ad esempio, la propensione all'abbandono dell'utilizzo dell'auto privata a favore di mezzi di trasporto collettivo o a minore impatto ambientale è variabile non solo in conseguenza della consistenza dell'alternativa offerta con il trasporto pubblico, ma anche del contesto socio-economico in cui le scelte si attuano, nonché dalle caratteristiche orografiche e di estensione degli ambiti territoriali.

Per Perugia, come in generale per l'Umbria, è determinante il fattore il fenomeno della dispersione della residenza infatti, al crescere della distanza dal capoluogo, la difficoltà di servire la popolazione con il trasporto pubblico urbano segue un andamento quadratico, così come i costi di gestione del servizio. In secondo luogo il tessuto urbano diffuso, se da un lato rappresenta lo standard umbro che determina in generale un livello di qualità della vita piuttosto alto, dall'altro rappresenta oggettivamente un limite all'efficacia del trasporto pubblico, che non trova densità abitative di livello tale da creare bacini di utenza sufficientemente ampi, oltre la soglia che consente economie di scala.

Da queste considerazioni deriva un concetto fondamentale: il trasporto pubblico ha un bacino di utenza che non corrisponde all'intera popolazione residente, ma solo a quella che vive nei centri urbani di dimensioni più grandi, più vicini al centro abitato di Perugia.

Negli ultimi anni tre elementi che hanno sostanzialmente modificato lo scenario del trasporto pubblico locale (TPL) a Perugia:

- L'approvazione del Piano Urbano della Mobilità di Perugia nel 2006, all'interno del quale si è configurata una nuova rete del trasporto pubblico urbano;
- L'avvio dell'esercizio della nuova metropolitana di superficie "Minimetrò", avvenuto nel gennaio 2008: tale sistema di trasporto ad elevata capacità ha individuato un nuovo corridoio forte nel sistema di TPL perugino. L'avvio dell'esercizio del Minimetrò è stato preceduto dall'introduzione del biglietto UP-Unico Perugia, con il quale è possibile utilizzare nello stesso viaggio più vettori della rete di TPL, e seguito, nel giugno 2008, dall'avvio dell'esercizio della nuova rete di trasporto pubblico multimodale prefigurata nel PUM;
- L'incremento delle tariffe dei biglietti, introdotto nel 2010.

I primi due elementi hanno determinato un incremento nel numero di passeggeri del sistema di trasporto pubblico, che ha mostrato di fatto una tenuta dell'utenza storica nel comparto gomma urbana (circa 40.000 pax/giorno nel giorno feriale scolastico) e aggiungendo la quasi totalità degli utenti del Minimetro (oltre 9.500 pax/giorno nel giorno feriale scolastico). I circa 10.000 spostamenti/giorno trasferiti nel comparto della mobilità collettiva corrispondono ad una diminuzione dei flussi veicolari di circa il 2% (applicando un coefficiente di occupazione media veicolare di 1,17 pax/veicolo), sul totale dei circa 400.000 spostamenti/giorno che avvengono su auto nel territorio comunale.

L'incremento delle tariffe ha, invece, comportato una prevedibile contrazione di utenza nell'immediato, che non ha, però, trovato negli anni successivi la attesa compensazione: dal 2010, anno di massimo carico sulla rete di TPL, ad oggi il dato relativo ai passeggeri trasportati è in costante calo. Tale diminuzione, però non ha corrisposto ad un equivalente incremento dell'uso del mezzo privato: i dati dei flussi veicolari lungo le strade principali sono diminuiti negli ultimi 3 anni di percentuali anche sensibili (fino al 10%); le contemporanee diminuzioni di utenza sul TPL e di auto circolanti sulla rete sono, probabilmente, da ascrivere ad una generale diminuzione degli spostamenti a seguito della crisi finanziaria.

A comprova, si consideri che, per il terzo anno consecutivo, sono in netto calo (5-8% annuo) le presenze nei parcheggi gestiti da Sipa S.p.A., termometro della mobilità individuale con destinazione Perugia.

E' quindi evidente che il calo di mobilità del periodo 2011-2013 è principalmente effetto della rottura di un tessuto socioeconomico più generale, del quale il capoluogo regionale rappresenta una cartina di tornasole forse più sensibile rispetto ad altre città, dove il terziario, cardine dell'economia perugina, ma anche settore di maggior debolezza di fronte ai fenomeni finanziari, ha un valore relativo più basso.

Dati aggiornati:

PASSEGGERI CHE HANNO USUFRUITO DEL

SERVIZIO DI TRASPORTO MINIMETRO' DAL 2010 AL 2014

ANNO 2010		ANNO 2011		ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014	
MESE	TOTALE ACCESSI	MESE	TOTALE ACCESSI	MESE	TOTALE ACCESSI	MESE	TOTALE ACCESSI	MESE	TOTALE ACCESSI
TOTALE ANNUO	3.177.737	TOTALE ANNUO	2.832.708	TOTALE ANNUO	2.545.714	TOTALE ANNUO	2.432.124	TOTALE ANNUO	2.527.945

PASSEGGERI CHE HANNO USUFRUITO DEL

SERVIZIO DI TRASPORTO UMBRIA MOBILITA' DAL 2010 AL 2014

ANNO 2010		ANNO 2011		ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014	
TOTALE ANNUO	12.438.651	TOTALE ANNUO	11.768.873	TOTALE ANNUO	11.263.863	TOTALE ANNUO	11.113.076	TOTALE ANNUO	10.562.318

CHILOMETRI EFFETTUATI DA UMBRIA MOBILITA' DAL 2010 AL 2014

ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
6.693.408	6.213.744	6.103.286	5.864.367	5.549.905

Fonte: Area Governo e sviluppo del territorio U.O. MOBILITA' E INFRASTRUTTURE

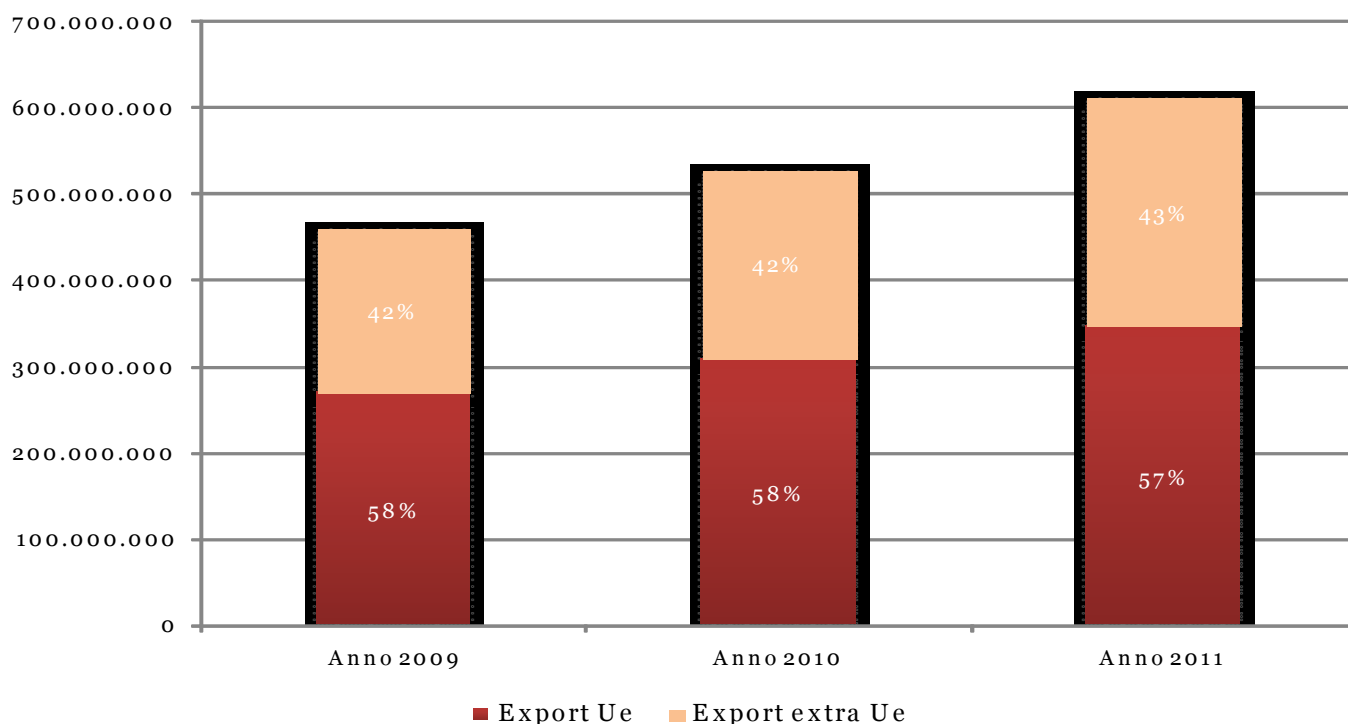
Economia

La base economica della città di Perugia si conferma basata sul commercio (23,9% dell'occupazione cittadina è addetta a questo settore) e sulla manifattura (9.301 addetti, pari al 17,8% del totale). Rilevante è inoltre il cosiddetto settore delle attività professionali, scientifiche e tecniche che pesa per 9,9% (5.157 addetti).

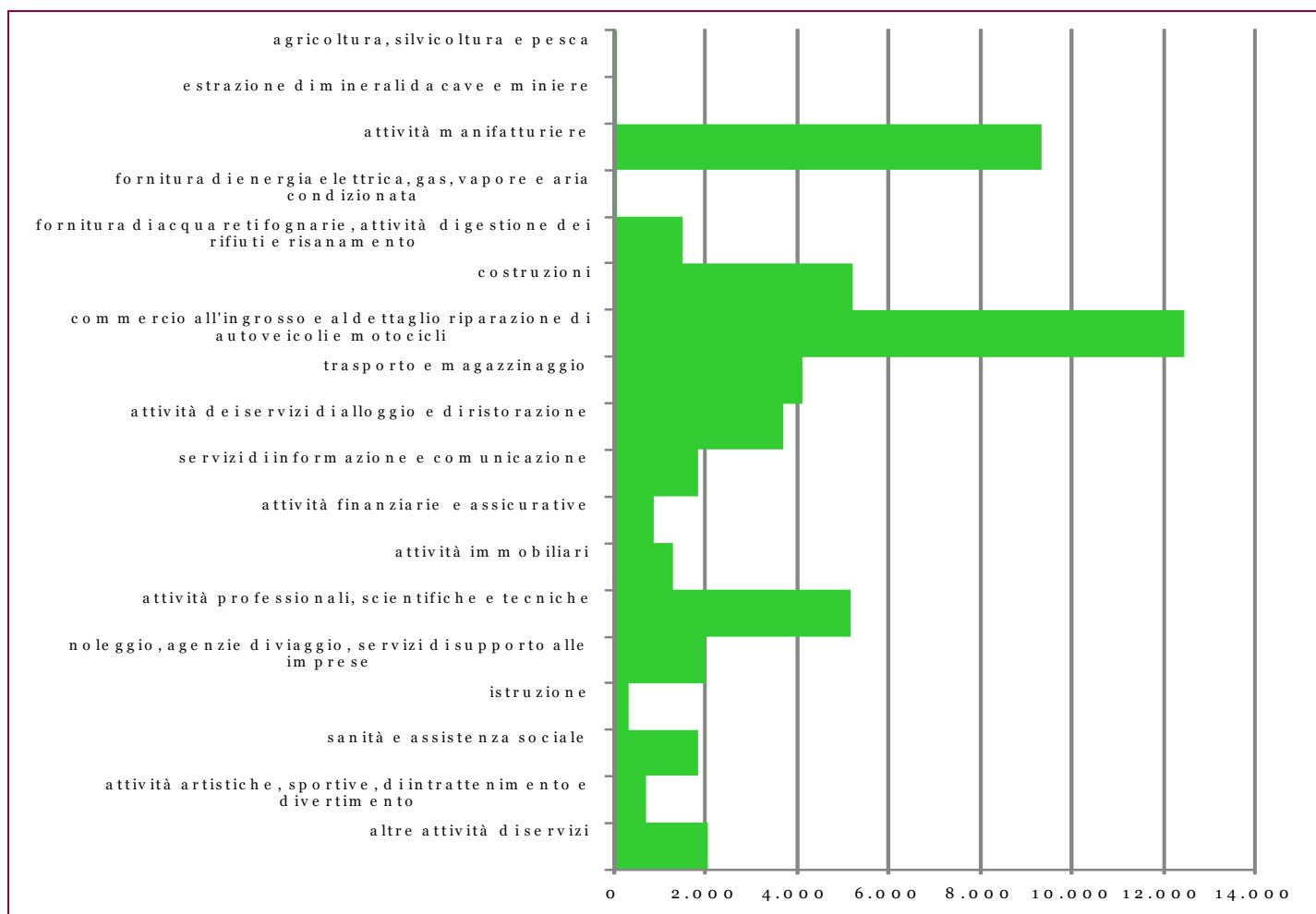
In generale la città si rileva essere una realtà con una base industriale ancora rilevante e con un'attività commerciale importante.

La dinamica occupazionale dell'area urbana di Perugia manifesta i primi segnali di crisi a cominciare dall'anno 2008. Il tasso di disoccupazione (rapporto tra il totale degli occupati e popolazione con 15 anni o più) assume nel periodo 2005-2010 prima decrescente e poi a partire dal 2007 crescente. Se infatti nei primi tre anni (2005-07) la disoccupazione decresce in modo significativo fino a giungere al valore del 4% circa, a partire dall'anno 2008 si verifica un'inversione significativa, con un'impennata dei valori della disoccupazione.

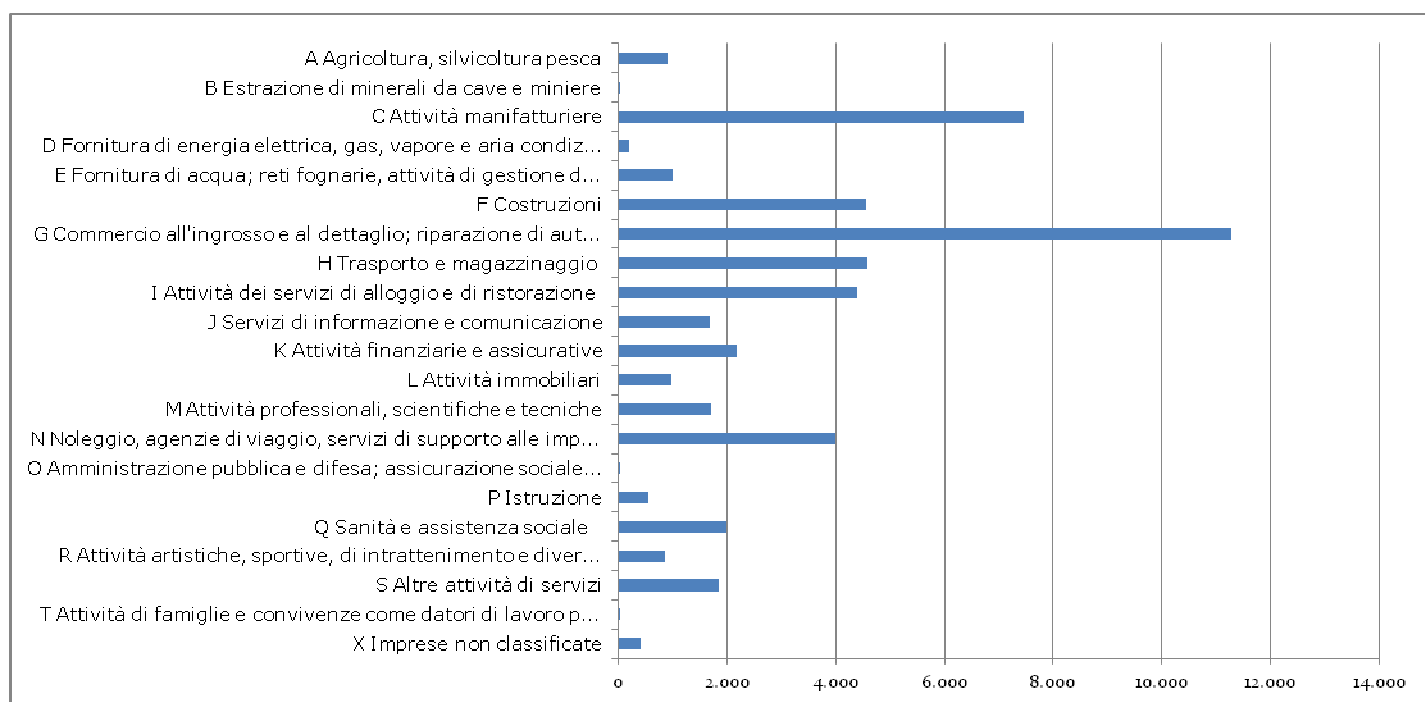
Il valore dell'export dell'industria di Perugia, nonostante una dinamica occupazionale critica, è in espansione con un aumento negli ultimi tre anni del 33%.



Addetti alle imprese nel Comune di Perugia per categoria. Anno 2011



Addetti alle imprese impiegati nel Comune di Perugia per categoria. Anno 2014 (4° trimestre)¹⁵



¹⁵ Fonte: Camera di Commercio di Perugia – (U.O.C. Studi, Statistica e ricerche economiche)

Aggiornamento condizioni e prospettive:

Lo stato e le prospettive dei settori manifatturiero e del commercio nella Provincia di Perugia¹⁶

“Osservatorio congiunturale sul settore manifatturiero

Quadro generale del I trimestre 2015 e previsioni al II trimestre 2015

Il primo trimestre dell'anno sono finalmente arrivati i segni positivi, attesi durante lo scorso anno. Presentano incrementi tendenziali la produzione, il fatturato e gli ordinativi dell'industria provinciale. L'export migliora in termini di fatturato, ma peggiora in quanto a ordinativi, confermando tuttavia il segno positivo. Questo in sintesi è quanto emerge dall'Osservatorio congiunturale della Camera di Commercio di Perugia.

La produzione manifatturiera provinciale nel trimestre del 2015 presenta un segnale positivo. La variazione rispetto al I trimestre del 2014, infatti, è pari a +0,6% in termini tendenziali ed evidenzia un miglioramento rispetto al -1,1% del precedente periodo. Il dato perugino è migliore rispetto al dato del Centro Italia (-1,3%) e al dato nazionale (-0,3%) che rimangono entrambi con il segno negativo.

Anche la variazione del fatturato perugino passa in campo positivo: la variazione tendenziale, infatti, si attesta a +1,1%, risultato migliore rispetto al -0,3% dello scorso trimestre. Il risultato provinciale è lievemente peggiore rispetto al dato relativo al Centro (+1,7%), tuttavia la provincia fa meglio della media nazionale (+0,7%).

Nuovamente in accelerazione la crescita del fatturato estero. La variazione tendenziale del fatturato estero cresce dello 1,6% tendenziale, a fronte del 0,3% del trimestre precedente. Fanno leggermente meglio Centro (+1,9%) ed Italia (+1,7%).

Gli ordinativi delle imprese manifatturiere della provincia registrano una variazione tendenziale del +0,1%, migliorando sensibilmente il -1,6% del precedente periodo. Tale risultato è in linea con la media nazionale (+0,3%), e nettamente migliore rispetto al dato del Centro (-1,4%).

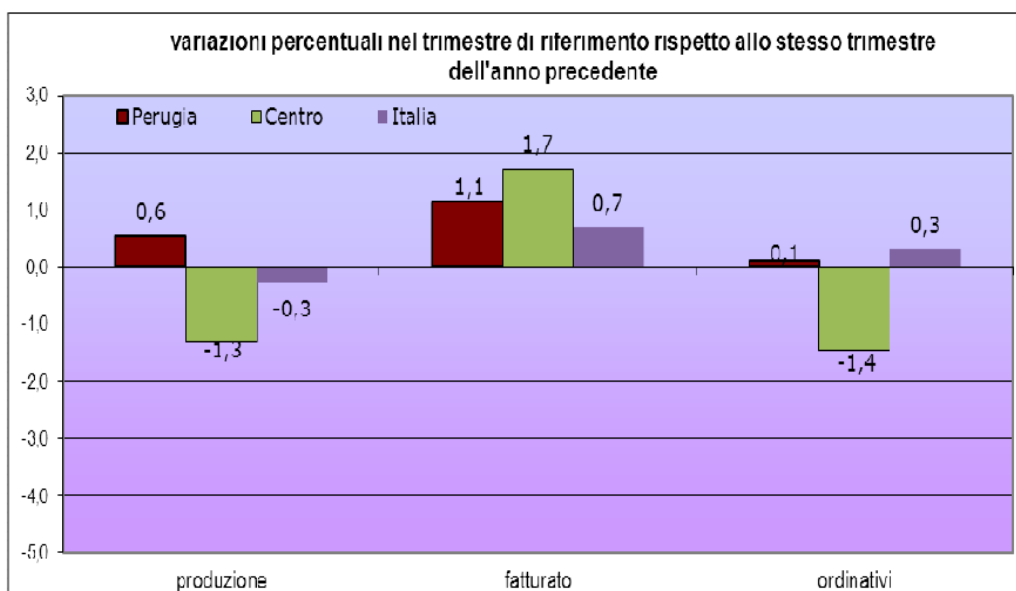
La componente estera degli ordinativi presenta ancora variazioni di segno positivo ma di intensità più contenuta. Le imprese perugine del manifatturiero, infatti, evidenziano un +0,2% su base tendenziale, in attenuazione rispetto al +0,4% dello scorso trimestre. Questa volta i dati relativi del Centro e dell'Italia risultano migliori, rispettivamente con un +1,2% ed un +2,1%. Le imprese artigiane evidenziano, come al solito, risultati peggiori rispetto a quelli del manifatturiero considerato complessivamente, tuttavia il dato relativo al fatturato passa in campo positivo e fa registrare un timido +0,1%.

Risultano significativamente negative le variazioni relative alla componente estera del fatturato e degli ordinativi. Le previsioni formulate dagli artigiani della provincia per il II trimestre 2015 tornano col segno positivo.

Dopo l'andamento negativo delle aspettative registrato nel I trimestre 2015, le previsioni formulate dagli imprenditori perugini per il secondo trimestre dell'anno tornano positive.

Il bilancio complessivo tra segnalazioni di crescita e di riduzione risulta, infatti, con il segno più. Il saldo per la produzione si attese a +36, per il fatturato a +37 e per gli ordinativi si arriva a +47. Gli ordinativi esteri confermano il dato positivo dello scorso trimestre con un +36.

¹⁶ Si precisa che le analisi e i dati sono stati estratti per stralci dei Rapporti dell' "Osservatorio congiunturale sulla "CONGIUNTURA MANIFATTURIERO - I trimestre 2015" e sulla "CONGIUNTURA COMMERCIO - IV trimestre 2014" redatti dalla "Camera di Commercio di Perugia - (U.O.C. Studi, Statistica e ricerche economiche)



Andamento della produzione, fatturato e ordinativi nel trimestre di riferimento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, settimane di produzione assicurata e prezzi del mercato interno nel trimestre di riferimento per classe dimensionale e settore di attività dell'impresa

Perugia

	produzione var. %	fatturato var. %	ordinativi var. %	fatturato estero var. %	ordinativi estero var. %	settimane di produzione assicurata
TOTALE MANIFATTURIERO	0,6	1,1	0,1	1,6	0,2	9,6
- di cui: Artigianato	-0,7	0,1	-0,7	-1,7	-4,7	8,0
SETTORI DI ATTIVITA'						
Industrie alimentari	1,2	0,1	0,1	0,2	-0,5	5,4
Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	-3,2	-2,1	-4,2	-6,0	-6,9	9,7
Industrie del legno e del mobile	5,1	7,2	3,3	n.d.	n.d.	13,2
Industrie chimiche, petrolifere e delle materie plastiche	-0,6	3,5	1,4	10,3	10,6	4,0
Industrie dei metalli	0,6	-1,1	0,8	4,8	1,5	8,7
Industrie elettriche ed elettroniche	1,4	2,7	4,5	1,8	7,4	9,0
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	6,2	7,3	0,1	2,6	-2,0	13,6
Industrie trattamento minerali non metalliferi	-3,8	-1,2	-0,2	-7,7	-4,0	11,5
Industrie della carta, stampa, editoria	-0,3	1,8	1,7	6,8	0,7	8,0
Altre industrie	-2,1	-4,9	-3,0	n.d.	n.d.	14,0
CLASSI DIMENSIONALI						
Imprese 2-9 add.	-0,4	0,4	-0,5	-0,3	-2,6	8,7
Imprese 10-49 add.	1,1	2,5	-0,1	3,4	0,0	8,8
Imprese 50 add. e oltre	0,6	0,4	0,6	1,2	1,1	10,6
Fonte: elaborazione Ufficio Studi e Ricerche economiche della CdC Perugia su dati Unioncamere						

[...]

Le previsioni per il II trimestre 2015

Ritornano positive le previsioni formulate dagli imprenditori perugini. Il bilancio complessivo tra segnalazioni di crescita e di riduzione risulta con il segno più per produzione, fatturato e ordinativi.

Le previsioni risultano positive per ogni classe dimensionale, in particolare per le imprese con più di 49 addetti.

Le imprese che per il prossimo trimestre prevedono un incremento della produzione sono più numerose di quelle che si aspettano una diminuzione, il saldo ritorna, quindi, positivo e si attesta a +36, a fronte del precedente -6. Tale risultato risulta migliore al dato nazionale (+20).

Fortemente positive le previsioni provinciali per le imprese di maggiori dimensioni, quelle con oltre 49 addetti, con un saldo pari a +55. Positive anche le previsioni delle imprese più piccole: +21 il saldo per le imprese da 10 a 49 addetti, +23 per quelle più piccole. A livello settoriale sono improntate all'ottimismo soprattutto le previsioni nelle industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto (+77), e delle industrie elettriche ed elettroniche(+53). Il saldo comunque risulta positivo per tutti i settori.

Le attese relative al II trimestre 2015 segnalano per il fatturato un saldo positivo, pari a +37, e migliore rispetto alla media nazionale (+23). Anche in questo caso, le imprese di maggiori dimensioni risultano essere le più fiduciose. Le imprese con più di 50 addetti registrano un saldo pari a +54, mentre per le imprese più piccole si passa dal +28 per quelle con meno di 10 addetti al +23 delle imprese da 10 a 49 addetti. Le previsioni sul fatturato sono positive soprattutto per le industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto (+77) e per quelle elettriche ed elettroniche (+57).

Considerevole anche il dato relativo alle altre imprese, con un +48. Il saldo risulta positivo per tutti i settori.

Per gli ordinativi il saldo complessivo si attesta ad un incoraggiante +47, dato decisamente superiore rispetto alla media nazionale (+14). Anche in questo caso il saldo risulta positivo per ogni classe dimensionale. Le aziende con meno di 10 addetti e le imprese da 10 a 49 addetti registrano un saldo pari a +45, mentre le aziende più grandi incassano un +50. Rimangono improntate all'ottimismo le previsioni degli ordinativi soprattutto per il settore del legno e del mobile con un +60. Tutti i settori presentano saldi positivi e vicini a +50. Il dato peggiore viene fatto registrare dall'industria tessile con +25.

L'ottimismo prevale anche sul fronte dell'export. Se si fa riferimento agli ordinativi esteri, infatti, le previsioni risultano positive, con un saldo pari a +36. Anche in questo caso la provincia risulta più fiduciosa rispetto alla media nazionale (+30).

Minore l'ottimismo nelle previsioni formulate per il II trimestre 2015 dagli artigiani della provincia. E' pari a +14 il saldo relativo alla produzione del comparto artigiano, +18 quello per il fatturato e -10 per gli ordinativi, compensato dal valore positivo registrato per gli ordinativi esteri, con un +9."

Osservatorio congiunturale sul settore del commercio

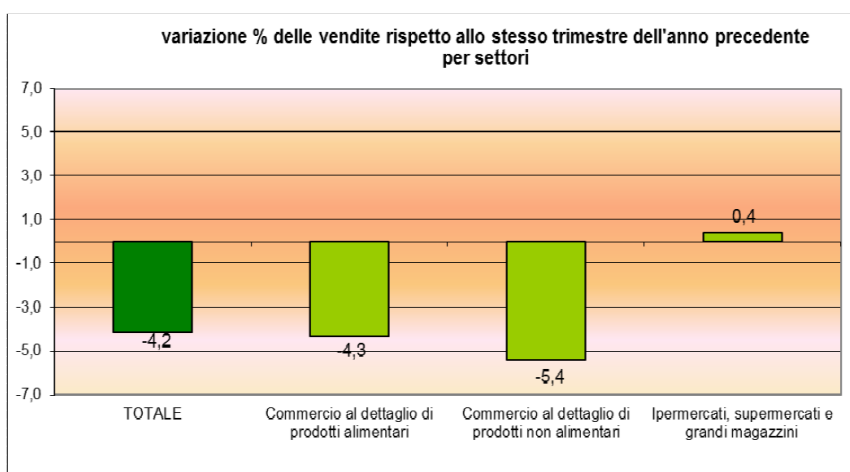
Quadro generale del IV trimestre 2014

La caduta delle vendite del commercio nella provincia di Perugia mostra una frenata nell'ultimo trimestre dell'anno, con una flessione tendenziale del -4,2%, a fronte del precedente -6,1%. Il comparto più penalizzato dalle scelte dei consumatori è quello dei prodotti non alimentari, ma anche l'alimentare evidenzia importanti variazioni negative. La grande distribuzione, grazie agli acquisti legati alle festività natalizie, segnala un piccolo incremento. E' quanto emerge dall'Osservatorio congiunturale, realizzato dalla Camera di Commercio di Perugia in collaborazione con Unioncamere Nazionale, su un campione di circa

120 aziende, rappresentativo delle imprese del commercio al dettaglio della provincia di Perugia.

Nel IV trimestre 2014 si registra ancora un dato negativo nell'andamento delle vendite, ma meno critico rispetto al precedente periodo; la variazione rispetto all'anno precedente risulta, infatti, pari a -4,2%, meno critica di quella evidenziata nello scorso trimestre (- 6,1%). La variazione provinciale risulta in linea con quella conseguita a livello regionale (- 4,6%), migliore del dato del Centro (-5,5%) e peggiore della media nazionale, pari a -3,8%.

Il bilancio in rosso delle vendite provinciali è da ricondurre ai risultati negativi registrati dalle imprese del segmento della piccola distribuzione. In questo trimestre, nella nostra provincia, risulta in calo soprattutto il comparto non alimentari, che segna la flessione più consistente del settore (-5,4% tendenziale), ma in attenuazione rispetto al -7,8% del precedente trimestre. Il dato regionale (-5,8%) appare più critico mentre a livello nazionale la riduzione risulta meno consistente (-3,7%). Il comparto dei prodotti alimentari evidenzia una variazione tendenziale del -4,3%, valore che si pone al di sopra del -5,5% dello scorso trimestre. La flessione provinciale risulta più contenuta sia di quella regionale (- 5,1%), che di quella nazionale (-5,0%). A livello provinciale la variazione tendenziale della grande distribuzione, grazie agli acquisti legati alle festività natalizie, torna in campo positivo, attestandosi a +0,4%, a fronte del precedente -0,8%.



Fonte: elaborazioni Camera di Commercio di Perugia

Le giacenze a fine trimestre sono ritenute adeguate dal 79% delle imprese perugine, in linea con il valore regionale (80%). Il 12% delle imprese reputa le proprie rimanenze esuberanti, a fronte del 13% regionale. Infine l'8% delle imprese considera le giacenze scarse, in linea con il dato regionale.

Le previsioni al I trimestre 2015

Sono negative le previsioni per il prossimo trimestre formulate dalle imprese commerciali della provincia. Le aziende che si attendono un incremento delle **vendite** nel I trimestre del 2015, risultano numericamente inferiori a quelle che segnalano una flessione. Il saldo, pertanto, è negativo e si attesta a -19, a fronte del -15 dello scorso trimestre. A livello nazionale il saldo per il prossimo trimestre risulta più critico, attestandosi a -25.

Il saldo tra le attese di aumento e diminuzione degli ordini rivolti ai fornitori, riferite al I trimestre 2015, si presenta negativo, con un valore pari a -17, ma meno critico

rispetto al -30 nazionale. A livello di comparto il dato più sfavorevole si evidenzia nel commercio al dettaglio di prodotti alimentari (con -33), ma anche il saldo dei prodotti non alimentari appare pesante (-25). All'opposto la grande distribuzione registra attese positive (+30). Confrontando i dati con la media nazionale emerge che il saldo provinciale della grande distribuzione appare superiore al valore nazionale (-28), anche i saldi del commercio di prodotti alimentari e non alimentari, pur negativi, risultano superiori rispetto alla media nazionale (-39 per l'alimentare e -28 per il non alimentare).

Interscambio commerciale in valore Provincia Perugia per Divisioni 'Ateco 2007'-I trimestre 2015

(Valori in Euro, dati cumulati)	Importazioni			Esportazioni		
	IMP2013	IMP2014	IMP2015	EXP2013	EXP2014	EXP2015
AA01-Prodotti agricoli, animali e della caccia	18.470.377	21.081.708	24.539.870	36.286.622	27.661.361	22.729.134
AA02-Prodotti della silvicoltura	346.002	125.437	193.942	9.574	1.183	1.638
AA03-Prodotti della pesca e dell'acquacoltura	993.375	1.156.856	1.076.085	2.625	22.491	5.145
BB07-Minerali metalliferi	4.248	0	5.671	0	0	0
BB08-Altri minerali da cave e miniere	244.747	268.616	197.569	448.558	204.777	146.946
CA10-Prodotti alimentari	94.907.475	102.325.830	141.785.525	77.368.325	85.702.598	91.598.206
CA11-Bevande	1.916.017	1.272.828	1.172.096	5.491.321	4.678.529	4.902.837
CA12-Tabacco	0	0	0	372.542	785.188	574.322
CB13-Prodotti tessili	5.717.975	5.802.103	6.557.713	6.523.421	7.890.621	14.431.752
CB14-Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	23.656.010	21.822.203	25.144.945	92.069.501	91.843.866	99.920.084
CB15-Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	17.921.896	15.018.260	16.538.223	20.960.386	24.780.021	25.981.017
CC16-Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	10.086.020	10.013.183	9.827.153	6.739.281	7.302.168	7.400.040
CC17-Carta e prodotti di carta	8.845.164	10.255.429	10.080.627	15.322.093	15.850.986	16.792.631
CC18-Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	2.869	1.134	5.491	0	0	691
CD19-Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	850.974	6.151.148	3.692.680	443.567	718.891	703.405
CE20-Prodotti chimici	14.976.233	21.616.957	15.447.305	18.490.202	20.344.762	20.344.174
CF21-Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	2.905.064	2.863.999	3.384.966	30.225.037	24.083.064	24.365.426
CG22-Articoli in gomma e materie plastiche	15.007.595	15.715.351	15.153.245	6.207.309	7.073.997	6.475.450
CG23-Altri prodotti della lavorazione di minerali non	3.599.848	3.319.121	5.014.699	16.065.104	15.528.546	14.021.708

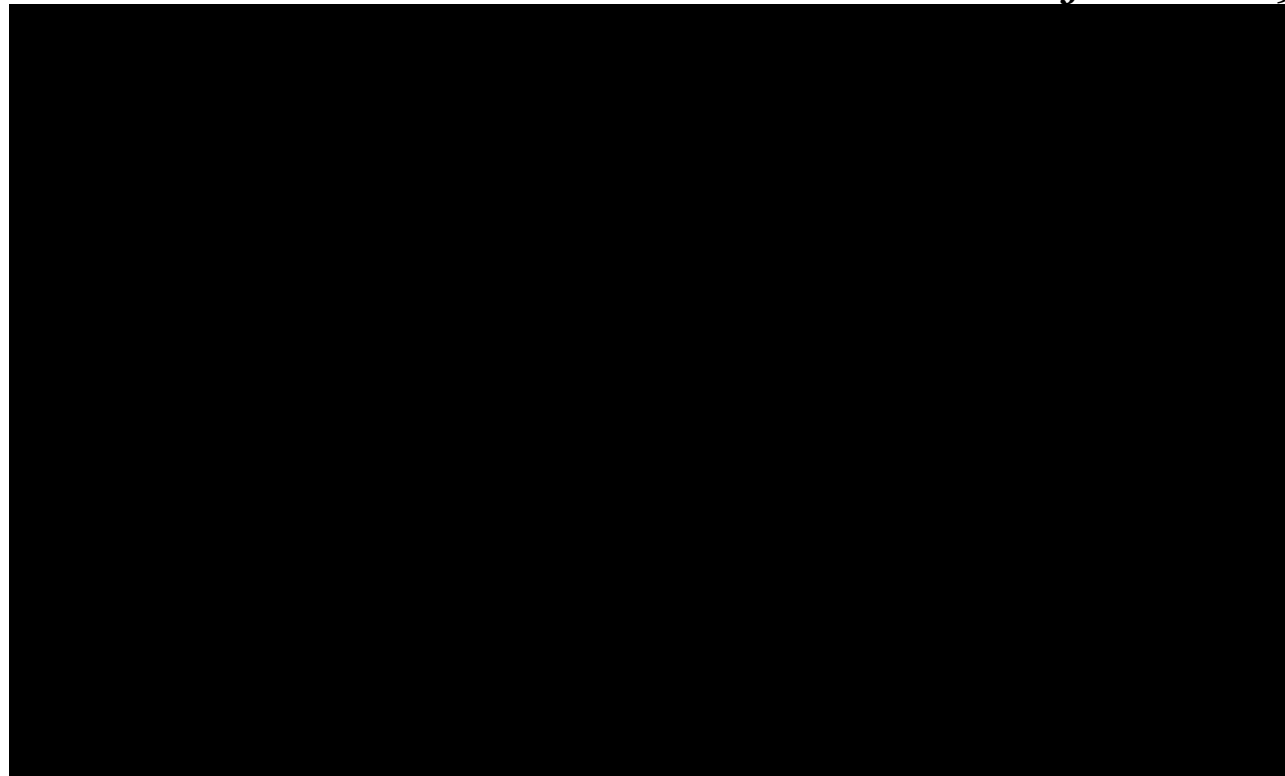
metalliferi						
CH24-Prodotti della metallurgia	19.261.365	15.473.866	16.660.858	5.021.932	6.605.736	6.307.942
CH25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	6.898.831	8.378.890	8.155.080	22.642.058	25.119.063	21.700.961
CI26-Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	10.426.164	9.862.216	10.525.696	14.233.084	10.302.604	19.212.224
CJ27-Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	5.207.899	5.604.143	7.372.574	17.396.527	18.729.361	16.413.108
CK28-Macchinari e apparecchiature nca	25.322.282	35.985.177	37.158.180	125.456.550	149.751.666	140.977.609
CL29-Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	8.286.950	9.471.379	11.805.060	31.034.868	29.899.592	32.772.714
CL30-Altri mezzi di trasporto	2.586.620	1.855.905	3.679.112	13.145.688	13.912.543	16.533.697
CM31-Mobili	1.104.389	1.476.479	2.064.556	15.482.819	15.215.972	15.834.581
CM32-Prodotti delle altre industrie manifatturiere	4.259.670	4.868.402	5.411.407	2.033.585	2.585.605	3.222.662
EE38-Prodotti delle attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; prodotti dell'attività di recupero dei materiali	2.900.739	2.465.465	1.799.493	274.859	346.034	284.273
JA58-Prodotti delle attività editoriali	361.536	297.931	154.341	2.403.578	2.154.021	1.658.579
JA59-Prodotti delle attività di produzione cinematografica, video e programmi televisivi; registrazioni musicali e sonore	29.790	20.475	27.712	6.954	0	11.245
MC74-Prodotti delle altre attività professionali, scientifiche e tecniche	0	0	0	1.500	0	0
RR90-Prodotti delle attività creative, artistiche e d'intrattenimento	18.077	24.096	103.457	110.596	85.210	6.000
RR91-Prodotti delle attività di biblioteche, archivi, musei e di altre attività culturali	0	0	2.283	0	0	3.300
SS96-Prodotti delle altre attività di servizi per la persona	856	0	0	0	0	0
VV89-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	98.829	81.760	43.869	215.257	120.052	130.689
Totale	307.215.886	334.676.347	384.781.483	582.485.323	609.300.508	625.464.190

Patrimonio Immobiliare

I valori immobiliari degli immobili residenziali sono elevati, non solo in città, ma anche nei comuni adiacenti la città stessa. Il numero di compravendite nella città di Perugia è però in diminuzione. Nel 2010 sono state 901, nel 2012 solo 616.

I valori residenziali nella città di Perugia oscillano da un minimo di 970 euro al metro quadro delle zone periferiche ad un massimo 3.200 euro al metro quadro nel centro storico della città.

I valori immobiliari residenziali nelle diverse zone della città di Perugia. Anno 2009



Fonte: elaborazione su dati dell'Agenzia del Territorio

Sono in corso di realizzazione importanti programmi di investimenti (contratto di quartiere, Puc 2 e altro) per la riqualificazione del patrimonio pubblico nel Centro Storico per attività ludico culturali e per l'incremento della residenzialità stabile.

Ciò dovrebbe contrastare l'impoverimento di alcuni borghi del centro antico difficilmente accessibili e carenti di funzioni attrattive. Un ulteriore punto di debolezza è rappresentato dai canoni di affitto di immobili commerciali molto alti, nel centro storico, che scoraggiano l'apertura di attività commerciali.

Dati aggiornati

Anno	Compravendite settore residenziale - per trimestre e in totale - Dati per Provincia e per Comune											
	I trimestre		II trimestre		III trimestre		IV trimestre		Totale		Diminuzione su base 2008	
	Intera provincia	Capoluogo	Intera provincia	Capoluogo	Intera provincia	Capoluogo	Intera provincia	Capoluogo	Intera provincia	Capoluogo	Intera provincia	Capoluogo
2008	1.717	479	1.992	502	1.654	432	2.038	546	7.401	1.961		
2012	1.209	329	1.149	287	1.087	371	1.161	330	4.606	1.317	-38%	-33%
2013	1.056	304	1.051	273	931	288	1.074	294	4.113	1.159	-44%	-41%
2014	1.070	305	1.118	290	887	249	1.154	336	4.229	1.180	-43%	-40%
2015	913	254	1.162	313	nr	nr	nr	nr	2.075	567		

Cultura e turismo

L'offerta culturale della città di Perugia risulta essere molto variegata. Ad un'offerta museale ed espositiva permanente di notevole interesse culturale si aggiungono una molteplicità di eventi, manifestazioni e mostre temporanee che qualificano ulteriormente l'offerta culturale della città. Molti eventi hanno carattere ricorrente e, calendarizzati nell'intero anno solare, sono in grado di attrarre una domanda di turismo culturale che si fa preziosa risorsa economica per la città.

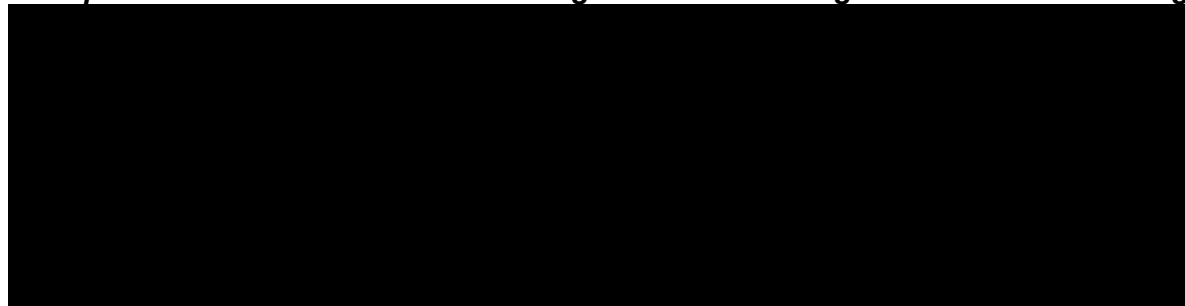
Gli eventi culturali accolti dalla città non sono solamente promossi da un'amministrazione pur molto accorta, ma vedono la partecipazione attiva di numerosi soggetti privati, radicati ed attivi sul territorio da molti anni. Si stima che il 60-70% delle attività culturali prodotte dall'Amministrazione comunale sono infatti finanziate con risorse private; non solo sponsorizzazioni dei tradizionali istituti di credito, fondazioni bancarie e associazioni di categoria, ma anche un sostegno proveniente da numerose imprese di media e piccola dimensione.

Completano l'offerta cultura i teatri: Perugia è sede di 3 Teatri stabili, il Teatro stabile dell'Umbria, un Teatro stabile d'innovazione e un Teatro stabile per l'infanzia, oltre a 10 teatri minori in attività in varie zone della città, in strutture quasi sempre comunali. Numerose sono inoltre le biblioteche della città distribuite sull'intero territorio comunale

Infine, la presenza di un associazionismo vivo e presente completa l'offerta cultura che si estende così spazialmente non solo nel centro della città, ma interessa anche le zone residenziali meno interessate da fenomeni turistici. Perugia conta oltre 100 associazioni, capillarmente distribuite sia territorialmente che tematicamente. Dal coordinamento di quelle realtà associative che operano nel centro storico è nata l'iniziativa "Le luci della città vecchia", che propone iniziative d'intrattenimento e di spettacolo nel corso di tutto l'anno. Una vitalità simile si registra anche nelle periferie, dove le singole iniziative coordinate dal Comune si svolgono con sotto il titolo di "Eccentrica cultura".

La città di Perugia dispone di 426 esercizi ricettivi (tra alberghi ed altre soluzioni ricettive) con una disponibilità di posti letto di oltre 10mila unità. Negli ultimi tre anni l'offerta ricettiva si è rafforzata, sia nel numero di posti letto (+4,6%), che soprattutto nel numero di strutture (+13,95).

La capacità ricettiva delle strutture alberghiere ed extralberghiere della città di Perugia



Fonte: elaborazione Cittalia su dati Comune di Perugia

Nello stesso periodo considerato (2010-2012) la presenze turistiche in città si è rafforzata, passando da 993.000 unità nel 2010 a oltre un milione di presenza nell'ultimo anno (+0,85), mentre gli arrivi sono incrementati del 9,2%. Questi positivi risultati sono determinati soprattutto dagli stranieri giunti in città, che sono incrementati in modo notevole, soprattutto nel numero di arrivi (+13,4%).

Dati aggiornati

Dati su Turismo Comune di Perugia 2014 su 2013			
Totale annuo	2013	2014	Var. %
Arrivi	368.939	386.076	4,64%
Presenze	937.694	978.907	4,40%
Permanenza media (giorni)	2,54	2,54	-0,24%
Esercizi	375	366	-2,40%
Letti	10.072	10.134	0,62%
Giorni letto	3.550.049	3.491.351	-1,65%
Utilizzo medio capacità ricettiva	26,41%	28,04%	6,15%

Fonte: Servizio Turistico Territoriale associato Perugia - Corciano - Deruta - Torgiano

A.5 I parametri economici dell'evoluzione dei flussi finanziari

La definizione degli strumenti di programmazione strategica e operativa del Comune guarda con particolare attenzione all'evoluzione passata e futura di alcuni indicatori finanziari (es. grado di autonomia finanziaria, pressione fiscale e restituzione erariale, grado di rigidità del bilancio) e dei parametri di deficit strutturale (individuati dal legislatore come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale e applicati nei confronti di tutti gli Enti locali).

Per quanto riguarda in particolare i valori assunti da questi indicatori finanziari negli ultimi anni, si rinvia alla documentazione presentata nell'ambito della Relazione al Rendiconto della Gestione 2014.

Si riporta qui la tabella riassuntiva dei valori:

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI							
		2012		2013		2014	
Autonomia finanziaria	Titolo I + Titolo III x 100	167.229.627,45	= 90,73	157.775.979,57	= 85,31	165.845.371,23	= 86,85
	Titolo I + II + III	184.318.411,68		184.943.410,28		190.950.971,48	
Autonomia impositiva	Titolo I x 100	140.761.398,46	= 76,37	132.643.922,77	= 71,72	140.353.740,98	= 73,50
	Titolo I + II + III	184.318.411,68		184.943.410,28		190.950.971,54	
Pressione finanziaria	Titolo I + Titolo II	157.850.182,69	= 923,74	159.811.353,48	= 944,27	165.459.341,29	= 996,87
	Popolazione	170.882		169.243		165.979	
Pressione tributaria	Titolo I	140.761.398,46	= 823,73	132.643.922,77	= 783,75	140.353.740,98	= 845,61
	Popolazione	170.882		169.243		165.979	
Interventi erariali	Trasferimenti statali	2.575.489,47	= 15,07	15.258.752,15	= 90,16	16.800.613,68	= 101,22
	Popolazione	170.882		169.243		165.979	
Intervento regionale	Trasferimenti regionali	13.330.633,53	= 78,01	9.329.362,09	= 55,12	4.821.939,75	= 29,05
	Popolazione	170.882		169.243		165.979	
Incidenza residui attivi	Totale residui attivi x 100	96.455.903,26	= 31,34	92.017.667,29	= 26,88	97.785.169,61	= 31,02
	Totale accertamenti di competenza	307.809.189,67		342.381.341,14		315.257.771,64	
Incidenza residui passivi	Totale residui passivi x 100	18.325.632,11	= 6,15	7.735.143,12	= 2,24	11.533.063,88	= 3,69
	Totale impegni di competenza	297.776.856,28		345.817.844,14		312.532.318,00	
Indebitamento locale pro-capite	Residui debiti mutui	138.783.977,75	= 812,16	133.231.799,13	= 787,22	122.234.071,50	= 736,44
	Popolazione	170.882		169.243		165.979	
Velocità riscossione entrate proprie	Riscossione Titolo I + III	127.982.248,78	= 0,77	112.758.570,82	= 0,71	122.010.372,27	= 0,74
	Accertamenti Titolo I + III	167.229.627,45		157.775.979,57		165.845.371,23	
Rigidità spesa corrente	Spese personale + Quote ammortamento mutui x 100	62.475.214,49	= 33,90	66.844.089,74	= 36,14	59.923.911,44	= 31,38
	Totale entrate Tit. I + II + III	184.318.411,68		184.943.410,28		190.950.971,54	
Velocità gestione spese correnti	Pagamenti Tit. I competenza	113.963.152,98	= 0,67	130.559.920,68	= 0,73	121.381.022,88	= 0,72
	Impegni Tit. I competenza	169.014.945,38		178.285.982,64		168.625.698,99	
Redditività del patrimonio	Entrate patrimoniali x 100	2.207.274,06	= 1,51	2.009.351,28	= 1,26	1.245.276,68	= 0,76
	Valore patrimoniale disponibile	145.767.649,25		159.799.990,62		164.386.402,74	
Patrimonio pro capite (1)	Valori beni patrimoniali indisponibili	154.603.484,79	= 904,74	150.008.950,27	= 886,35	148.724.088,09	= 896,04
	Popolazione	170.882		169.243		165.979	
Patrimonio pro capite (2)	Valori beni patrimoniali disponibili	145.767.649,25	= 853,03	159.799.990,62	= 944,20	164.386.402,74	= 990,40
	Popolazione	170.882		169.243		165.979	
Patrimonio pro capite (3)	Valori beni demaniali	57.553.021,23	= 336,80	55.387.207,30	= 327,26	56.677.964,80	= 341,48
	Popolazione	170.882		169.243		165.979	
Rapporto dipendenti/popolazione	Dipendenti	1296	= 0,0076	1271	= 0,0075	1252	= 0,0075
	Popolazione	170.882		169.243		165.979	

I Parametri di deficitarietà strutturale di cui all'art. 2 del D.Lgs. n. 504/1992 sono disciplinati per il periodo 2013/2015 dal D.M. 18 febbraio 2013.

La nuova normativa prevede dieci parametri obiettivi mediante i quali è possibile evidenziare l'esistenza di eventuali situazioni di squilibrio all'interno dell'Ente per gli eventuali adempimenti previsti dall'art. 242, comma 1 e 2 del TUEL. Ai fini della definizione del valore dei parametri, per entrate si intendono il valore relativo agli accertamenti definitivi della gestione di competenza e per spese il valore relativo agli impegni definitivi della gestione di competenza. Per quanto riguarda la metodologia di calcolo e l'esposizione dei dati nelle tabelle sono state seguite le indicazioni contenute nel Circolare F.L. n. 4/2010.

Dalle tabelle allegate alla delibera del Rendiconto 2014 emerge che il Comune di Perugia nell'anno 2014 non ha rispettato il parametro n. 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti, n. 9) "Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti" dal momento che a chiusura dell'esercizio risultava non rimborsata l'anticipazione di tesoreria per € 16.868.108,55 pari all'8,83% del totale delle entrate correnti.

Gli altri parametri risultano rispettati; nell'anno 2012 invece tutti i parametri di deficitarietà strutturale erano stati rispettati e nell'anno 2013 risultava deficitario solo il parametro n.9.

B. Quadro delle condizioni interne dell'Ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate nel periodo 2010/2014 (ultimo esercizio chiuso), in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa (titoli).

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 il Comune di Perugia è parte degli enti sperimentatori della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Si precisa, infine, che la classificazione di bilancio/rendiconto esposta nelle pagine che seguono è riferita ai modelli previgenti la sperimentazione (schema ex DPR 194/1996) per gli anni 2010-2012, in quanto per gli anni antecedenti il 2012 la classificazione dei dati finanziari propria del bilancio/rendiconto sperimentale non è ovviamente disponibile, e in base ai nuovi modelli (schema DPR 118/2011) per gli anni 2013 e 2014.

B.1 Situazione finanziaria economico patrimoniale dell'Ente

ENTRATE (IN EURO)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Utilizzo avanzo di amministrazione				8.726.597,74	802.453,65
Fondo Pluriennale vincolato di parte corrente				6.322.278,27	2.424.846,13
Fondo Pluriennale vincolato in conto capitale				61.031.040,02	49.169.475,53
ENTRATE CORRENTI	192.783.793,76	184.011.880,70	184.318.411,68	184.943.410,28	190.950.971,54
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	31.880.424,12	22.161.130,80	8.384.170,08		
<i>TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE</i>				13.865.903,55	10.534.483,62
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	25.564.539,59	14.953.810,19	101.858.479,86		
<i>TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</i>					5.355,00
<i>TITOLO 6 ACCENSIONE DI PRESTITI</i>				6.250.097,78	
<i>TITOLO 7 ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</i>				124.664.072,07	101.847.030,19
TOTALE	250.228.757,47	221.126.821,69	294.561.061,62	405.803.399,71	355.734.615,66

SPESA (IN EURO)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
TITOLO 1 SPESA CORRENTI	183.896.469,03	172.853.669,80	169.014.945,38	178.285.982,64	168.625.698,99
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente				2.125.157,04	3.128.770,72
TITOLO 2 SPESA IN CONTO CAPITALE	25.516.974,15	18.441.418,26	1.390.014,60	18.649.714,24	19.141.929,90
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale				49.090.410,07	36.606.485,01
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	36.176.865,00	27.832.336,44	114.123.768,25		
<i>TITOLO 3 SPESA PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</i>				0	0
<i>TITOLO 4 RIMBORSI DI PRESTITI</i>				11.560.217,73	10.997.727,63
<i>TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</i>				124.664.072,07	101.847.030,19
TOTALE	245.590.308,18	219.127.424,50	284.528.728,23	384.375.553,79	340.347.642,44

ENTRATE PER CONTO DI TERZI EPARTITE DI GIRO (IN EURO)	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	14.249.259	15.037.468	13.248.128		
<i>TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO</i>				12.657.857,46	11.919.931,29
TITOLO 4 SPESA PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	14.249.259	15.037.468	13.248.128		
<i>TITOLO 7 SPESA PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO</i>				12.657.857,46	11.919.931,29

Al termine di ciascun esercizio, con l'approvazione del rendiconto, è quantificato, quale sintesi dell'intera gestione finanziaria dell'anno, il risultato contabile di amministrazione, definito "avanzo" se positivo. Tale risultato è calcolato quale differenza tra il fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (ossia delle entrate accertate ma non riscosse al 31 dicembre), da un lato, e i residui passivi (ossia le spese impegnate ma non pagate al 31 dicembre), dall'altro.

Dal 2012, è necessario conteggiare nel calcolo dell'avanzo di amministrazione anche le spese confluite nel fondo pluriennale vincolato, corrispondenti alle spese finanziate nell'esercizio ma esigibili negli anni successivi.

Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014
Fondo cassa al 31 dicembre	12.311.316	1.374.042	13.240.004	243	0
Totale residui attivi finali	172.162.373	157.582.176	139.664.793	147.908.450	148.082.181
Totale residui passivi finali	177.054.433	148.476.063	76.542.393	81.765.461	79.776.604
Fondo Pluriennale Vincolato alla fine dell'esercizio			4.854.113	51.215.567	39.735.255
Accantonamento al FCDE					-53.231.910
Accantonamento Fondo Swap					-1.000.000
Risultato di amministrazione	7.419.255	10.480.155	71.508.291	14.927.665	28.570.321
Disavanzo da ripianare a seguito di acc/to al FCDE					-34.648.309

Utilizzo Avanzo di amministrazione

Risultato di amministrazione di cui:	2010	2011	2012	2013	2014
Vincolato	6.959.233	9.474.397	12.307.441	14.445.449	27.119.103
Per spese in conto capitale	460.022	1.005.758	59.200.849	482.215	1.451.218
Per fondo ammortamento					
Non vincolato					
Totale	7.419.255	10.480.155	71.508.291	14.927.665	28.570.321

Gestione dei residui attivi e totale residui attivi di fine gestione

RESIDUI ATTIVI ANNO 2014	Iniziali a	Riscossi b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati e= (a+ c- d) (2)	Da riportare f= (e - b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza 2014 (g)	Totale residui di fine gestione h = (f + g)
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria	65.748.108,63	25.749.218,53	76.077,21	225.983,33	65.598.202,51	39.848.983,98	32.116.943,32	71.965.927,30
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	7.586.760,61	5.191.793,83	273.336,43	779.229,17	7.080.867,87	1.889.074,04	3.762.582,56	5.651.656,60
Titolo 3 – Entrate Extratributarie	40.141.268,19	8.666.321,01	271.088,79	336.455,38	40.075.901,60	31.409.580,59	11.718.055,64	43.127.636,23
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	26.567.089,45	5.259.966,88	1,66	2.577.134,53	23.989.956,58	18.729.989,70	2.482.154,11	21.212.143,81
Titolo 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0	0				0	0	0
Titolo 6 – Accensione prestiti	7.338.706,42	1.743.947,30	0,01	18,09	7.338.688,34	5.594.741,04	0	5.594.741,04
Titolo 7 – Anticipazione da Istituto tesoriere/cassiere	0	0				0	0	0
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	526.517,28	212.887,07	140,00	969,95	525.687,33	312.800,26	217.276,05	530.076,31
Totale residui entrata	147.908.450,58	46.824.134,62	620.644,10	3.919.790,45	620.644,10	97.785.169,61	50.297.011,68	148.082.181,29

Gestione dei residui passivi e totale residui passivi di fine gestione

RESIDUI PASSIVI	INIZIALI A	PAGATI B	MINORI C	RIACCERTATI D=(A-C) (3)	DA RIPORTAR E E = (D-B)	RESIDUI PROVENIENT I DALLA GESTIONE DI COMPETENZ A F	TOTALE RESIDUI DI FINE GESTIONE G = (E+ F)
Titolo 1 – Spese Correnti	54.767.241,04	41.228.312,40	2.718.693,27	52.048.547,77	10.820.235,37	47.244.676,11	58.064.911,48
Titolo 2 – Spese in conto capitale	2.421.757,89	2.388.542,73	12.935,75	2.408.822,14	20.279,41	2.403.438,74	2.423.718,15
Titolo 4 - Rimborso prestiti	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 5 – Chiusura anticipaz. ricevute da istituto tesoriere/ cassiere	22.083.493,14	22.083.493,14	0	22.083.493,14	0	0	16.868.108,55
Titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro	2.492.969,38	1.796.011,74	4.408,54	2.488.560,84	692.549,10	1.727.317,03	2.419.866,13
Totale residui passivi	81.765.461,45	67.496.360,01	2.763.037,56	79.029.423,89	11.533.063,88	68.243.540,43	79.776.604,31

Nelle pagine che seguono è riportato il prospetto riepilogativo degli equilibri di bilancio rilevati a rendiconto 2014. Il prospetto evidenzia il rispetto degli equilibri.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		243,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	2.424.846,13
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	190.950.971,54
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	168.625.698,99
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	3.128.770,72
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	10.997.727,63
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		10.623.620,33
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	602.453,65
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	400.145,75
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
O=G+H+I-L+M		11.826.219,73

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	49.169.475,53
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	10.539.838,62
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	400.145,75
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 - relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	19.141.929,90
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	36.606.485,01
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		3.560.753,49

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		15.386.973,22

Per quanto riguarda la situazione economico patrimoniale, si riportano di seguito le risultanze dell'ultimo conto economico approvato (2014) e i valori patrimoniali al termine dell'ultimo esercizio chiuso (2014) contenuti nel conto del patrimonio.

Conto economico in sintesi.

CONTO ECONOMICO			
CONTO ECONOMICO		2013	2014
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	106.797.343,53	121.147.270,73
2	Proventi da fondi perequativi	24.238.625,36	19.206.470,25
3	Proventi da trasferimenti e contributi	26.156.583,94	24.815.217,35
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	26.156.583,94	24.815.217,35
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>		
c	<i>Contributi agli investimenti</i>		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	19.158.618,55	19.619.624,01
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	5.300.517,59	5.083.658,11
6	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	4.846,57	29,82
7	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
8	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	
9	Altri ricavi e proventi diversi	6.002.755,22	4.933.707,13
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		182.358.773,17	189.722.319,29
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
10	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.627.741,09	1.601.819,31
11	Prestazioni di servizi	104.598.592,89	100.205.830,92
12	Utilizzo beni di terzi	4.373.488,74	4.162.603,26
13	Trasferimenti e contributi	10.770.974,57	7.018.275,57
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	10.770.974,57	7.018.275,57
c	<i>Quota annuale di Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pub</i>	-	-
b	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	-	-
14	Personale	46.021.109,34	45.239.670,79
15	Ammortamenti e svalutazioni	17.541.047,81	55.496.768,73
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	127.000,99	17.942,97
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	9.801.148,37	9.859.814,14
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>		
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	7.612.898,45	45.619.011,61
16	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-
17	Accantonamenti per rischi	-	-
18	Altri accantonamenti	700.613,96	700.613,96
19	Oneri diversi di gestione	1.115.920,71	1.784.722,87
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		186.749.489,11	216.210.305,41
DELLA GESTIONE (A-B)		- 4.390.715,94	- 26.487.986,12
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
20	Proventi da partecipazioni		157.164,10
a	<i>da società controllate</i>		
b	<i>da società partecipate</i>		120.399,30
c	<i>da altri soggetti</i>		36.764,80
21	Altri proventi finanziari	78.728,89	58.696,71
Totale proventi finanziari		78.728,89	215.860,81
<i>Oneri finanziari</i>			
22	Interessi ed altri oneri finanziari	5.543.845,87	6.428.079,93
a	<i>Interessi passivi</i>	5.543.845,87	6.428.079,93
b	<i>Altri oneri finanziari</i>		
Totale oneri finanziari		5.543.845,87	6.428.079,93
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		- 5.465.116,98	- 6.212.219,12

segue		CONTO ECONOMICO		2013	2014
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
23	Rivalutazioni				
24	Svalutazioni				
		TOTALE RETTIFICHE (D)		-	-
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
25	Proventi straordinari				
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>		970.818,01		400.145,75
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>		-		-
c	<i>Soppravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>		3.255.293,46		3.218.613,58
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				
e	<i>Altri proventi straordinari</i>		1.607.953,88		-
		Totale proventi straordinari		5.834.065,35	3.618.759,33
26	Oneri straordinari				
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>		2.022.584,58		1.217.525,25
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				
d	<i>Altri oneri straordinari</i>				
		Totale oneri straordinari		2.022.584,58	1.217.525,25
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		3.811.480,77	2.401.234,08
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		- 6.044.352,15	- 30.298.971,16
27	Imposte (*)		2.526.899,53		3.126.284,02
28	RISULTATO DELL'ESERCIZIO		- 8.571.251,68		- 33.425.255,18
	(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.				

Conto del patrimonio in sintesi

Indebitamento e Strumenti finanziari derivati

L'indebitamento è, ai sensi dell'articolo 119 della Costituzione, il mezzo per il finanziamento delle spese di investimento; particolari disposizioni inoltre, contenute nel TUEL (art. 199 e articoli 202-207), disciplinano le fonti di finanziamento degli investimenti degli Enti Locali.

Il Comune di Perugia ha gestito un consistente stock di debito residuo così come evidenziato nelle tabelle di seguito riportate:

Evoluzione del debito residuo nel periodo 2010/2014

	2010	2011	2012	2013	2014
Residuo debito finale	165.038.666	151.155.335	138.783.978	133.231.799	122.234.071

La composizione del debito residuo a fine 2014 è riportata nelle seguenti tabelle:

Debito per natura

	Numero di linee	Debito Residuo
Mutui e anticipazione Cassa DDPP DL.35/2013	1558	90.420.883 €
Prestiti Obbligazionari	7	31.813.188 €
Totale debito	1565	122.234.071 €

Debito per controparte

Controparte	Debito residuo	% del debito residuo
Cassa depositi e prestiti	72.213.176€	59,08%
Dexia Crediop	19.164.847 €	15,68%
Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo	13.928.493 €	11,39%
Depfa Bank	9.630.159 €	7,88%
UniCredit	2.211.149 €	1,81%
Altri prestatori	5.086.247€	4,16%
Totale dei prestatori	122.234.071 €	100,00%

Negli strumenti generali della pianificazione/programmazione è stata esplicitata la politica di bilancio incentrata su due direttrici:

1. riduzione progressiva del debito residuo
2. contenimento/blocco del ricorso a nuovi mutui o altre forme di indebitamento.

La prima direttrice è stata realizzata attraverso due azioni: la prima consistente nella scadenza naturale delle posizioni pregresse e la seconda consistente nell'estinzione anticipata di mutui e prestiti: con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 24.11.2015 sono stati rinegoziati mutui per euro 9.006.619,29 con un'economia sulla rata di dicembre 2014, in quanto costituita dalla sola quota interesse, pari ad € 271.963,96 e negli anni successivi, ai tassi vigenti, un'economia in conto rata complessiva di € 312.000,00 a decrescere fino alla scadenza naturale del debito. Nell'anno 2015 sono stati ad oggi rinegoziati, con Deliberazione del Consiglio Comunale 58 del 20.05.2015, mutui per euro 61.862.367,81 con un'economia in conto rata di 2,766 mln per l'anno in corso e di 2,348 mln a partire dal 2016.

La seconda direttrice invece è stata realizzata attraverso il ricorso minimo all'indebitamento (e solo al fine di ridurre altre tipologie di spese correnti) per il finanziamento degli investimenti preferendo altre fonti proprie (permessi a costruire, contributi in c/capitale, avanzi economici). Come si evince dalla tabella sottostante dal 2011 al 2014 non si è ricorso all'indebitamento per il finanziamento di spese di investimento.

Nel 2015 è stata perfezionata la stipula di un mutuo pari a 4 mln di euro per la ristrutturazione dei locali di Monteluca da utilizzare per alcuni servizi attualmente allocati in edifici in locazione.

Nel corso degli esercizi sono state effettuate operazioni di devoluzione di mutui e prestiti obbligazionari contratti in esercizi precedenti: anche nel 2015 sono state previste devoluzioni di economie per € 2.704.577,30 da destinare a opere cimiteriali, per la sicurezza stradale e uffici comunali.

La tabella di seguito riportata evidenzia la serie dei finanziamenti attivati nel periodo 2009/2014:

ANNO	CASSA DD.PP.	CREDITO SPORTIVO	CREDIOP	ALTRI ISTITUTI DI CREDITO	CASSA DD.PP. AMMORTAMENTO STATO	TOTALE
2009	€ 4.315.610,68	0	0	0	€ 931.389,32	€ 5.247.000,00
2010	€ 522.730,74	0	0	0	0	€ 522.730,74
2011	0	0	0	0	0	0
2012	0	0	0	0	0	0
2013	0	0	0	0	0	0
2014	0	0	0	0	0	0

Nei prossimi anni la politica del Comune di Perugia, in materia di indebitamento, continuerà a seguire le direttrici sopra evidenziate:

- a) riduzione ulteriore del debito residuo;
- b) riduzione degli oneri finanziari (interessi passivi e rimborso delle quote capitale) per il miglioramento dell'equilibrio economico-finanziario di parte corrente.

Pertanto, senza contare eventuali estinzioni anticipate di mutui e Boc, nei prossimi anni il debito del Comune di Perugia presenterà le seguenti risultanze:

Evoluzione del debito residuo nel periodo 2014/2018

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	122.234.071	117.454.337	109.665.886	102.600.985	96.145.413

Il Comune di Perugia al 31/12/2014 aveva in essere i seguenti contratti di finanza derivata:

- Contratto di Interest rate swap perfezionato con Dexia Crediop S.p.A. con un nozionale sottostante di € 130.200.277,70 scadenza 30.6.2011 rinegoziato con Dexia Crediop S.p.A. in data 21.9.2006 con un nozionale sottostante di € 150.047.794,74 scadenza 30.6.2020.

Il mark to market al 31.5.2015 ammonta ad euro 30.477,00 positivo per l'Ente su un nozionale residuo di €. 83.703.416. Gli oneri sostenuti fino al 31.12.2014 ammonta a complessivi € 1.786.183,63.

- N. 4 contratti di Interest Rate Swap stipulati in data 14.9.2006 con B.I.I.S SPA con un nozionale sottostante di euro ontratto di Interest rate swap perfezionato con Dexia Crediop S.p.A. con un nozionale sottostante di € 43.336.954,54. SCADENZE: 31.12.2024 – 10.12.2021 – 19.12.2024 - 30.12.2022.

Il mark to market dei 4 contratti al 31.5.2015 ammonta ad euro 9.602.995,72 negativo per l'Ente su un nozionale residuo di €. 25.766.821. Gli oneri sostenuti fino al 31.12.2014 ammonta a complessivi € 3.493.269,22.

Le seguenti tabelle evidenziano i risultati di tali contratti dalla stipula fino alla fine dell'esercizio 2014.

Le seguenti tabelle evidenziano i risultati di tali contratti dalla stipula fino alla fine dell'esercizio 2014.

SWAP DEXIA-CREDIOP

1° CONTRATTO

INIZIO	FINE	NOZIONALE	UP FRONT	NETTING POSITIVI	NETTING NEGATIVI
31/12/2001	31/12/2011	130.200.277,70	3.100.000,00	3.690.000,00	670.000,00

2° CONTRATTO

INIZIO	FINE	NOZIONALE	UP FRONT	NETTING POSITIVI	NETTING NEGATIVI
30/06/2006	30/06/2020	150.047.794,74	00,00	861.712,68	1.116.183,54

Per il contratto con Dexia Crediop spa si sta valutando l'estinzione del derivato in quanto al momento il mark to market è positivo. Ciò al fine di evitare futuri rischi potenziali. Il derivato ha avuto sinora una buona performance con un saldo positivo nei flussi di € 2.765.529,14.

SWAP BANCA INTESA S.p.A.

INIZIO	FINE	NOZIONALE	UP FRONT	NETTING POSITIVI	NETTING NEGATIVI
30/06/2006	31/12/2024	43.336.955,00	433.369,55	2.278.521,16	3.493.269,22

I contratti con Banca Intesa evidenziano un andamento negativo dovuto al basso livello dell'Euribor 6 m che nel collar è penalizzante in quanto attiva il floor. Allo scopo di mitigare gli effetti negativi dei derivati Banca Intesa si è ritenuto vincolare nel risultato di amministrazione un fondo rischi di 1 milione di euro, per cui si valuterà, in sede di approvazione del Rendiconto 2015, il mantenimento di tale vincolo.

Nel quadriennio 2016/2019 la politica del Comune di Perugia, in materia di strumenti finanziari derivati, consisterà nel monitoraggio e nella gestione dei contratti in essere; si evidenzia che la normativa statale ha progressivamente ridotto la possibilità per gli Enti Locali di ricorrere a tali strumenti di gestione attiva del debito fino a vietarli con le ultime disposizioni introdotte dalla Legge di Stabilità per l'anno 2014.

L'importo elevato del mark to market non consente l'estinzione anticipata dei contratti anche in considerazione degli scenari futuri dei tassi di interesse, in particolare del Tasso Euribor – molto basso - che rappresenta il parametro di riferimento dei contratti in essere; il mantenimento dei contratti con B.I.I.S. inoltre presenta elementi di positività, nonostante i flussi finanziari negativi, in quanto essendo uno strumento di copertura su un nozionale sottostante di mutui e prestiti a tasso variabile è contro-bilanciato dai minori esborsi in termini di interessi passivi sul debito originario.

B.2 Analisi degli impegni di parte corrente già assunti negli esercizi precedenti

	Descrizione	2016 impegnato	2017 impegnato	2018 impegnato
Mis/Prog.	01.01 (Organi istituzionali)			
	Redditi da lavoro dipendente	1686.106,59	62.263,22	0,00
	Imposte e tasse a carico dell'ente	151323,89	4.014,52	0,00
	Acquisto di beni e servizi	649.826,33	27.733,31	0,00
	Totale Missione Prog. 01.01	2.487.256,81	94.011,05	0,00
	Descrizione	2016 impegnato	2017 impegnato	2018 impegnato
Mis/Prog.	01.02 (Segreteria generale)			
	Redditi da lavoro dipendente	779.095,46	0,00	0,00
	Imposte e tasse a carico dell'ente	43.411,91	1360,00	793,34
	Acquisto di beni e servizi	206.180,00	208.402,14	104.913,58
	Totale Missione Prog. 01.02	1.028.687,37	209.762,14	105.706,92
	Descrizione	2016 impegnato	2017 impegnato	2018 impegnato
Mis/Prog.	01.03 (Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato)			
	Redditi da lavoro dipendente	1.961.498,90	0,00	0,00
	Imposte e tasse a carico dell'ente	115.338,85	0,00	0,00
	Acquisto di beni e servizi	1.941.667,62	36.165,46	12.740,46
	Trasferimenti correnti	8.864,10	0,00	0,00
	Interessi passivi	43.054,29	0,00	0,00
	Altre spese correnti	451.700,71	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 01.03	4.522.124,47	36.165,46	12.740,46
	Descrizione	2016 impegnato	2017 impegnato	2018 impegnato
Mis/Prog.	01.04 (Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali)			
	Redditi da lavoro dipendente	816.400,31	0,00	0,00
	Imposte e tasse a carico dell'ente	47.384,78	0,00	0,00
	Acquisto di beni e servizi	370,00	92,50	0,00
	Altre spese correnti	600.000,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 01.04	1.464.155,09	92,50	0,00
	Descrizione	2016 impegnato	2017 impegnato	2018 impegnato
Mis/Prog.	01.05 (Gestione dei beni demaniali e patrimoniali)			
	Redditi da lavoro dipendente	171.930,67	0,00	0,00
	Imposte e tasse a carico dell'ente	11.309,11	0,00	0,00
	Acquisto di beni e servizi	189.156,30	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 01.05	372.396,08	0,00	0,00
	Descrizione	2016 impegnato	2017 impegnato	2018 impegnato
Mis/Prog.	01.06 (Ufficio tecnico)			
	Redditi da lavoro dipendente	1.052.165,86	0,00	0,00
	Imposte e tasse a carico dell'ente	60.927,02	0,00	0,00
	Acquisto di beni e servizi	624.385,65	42.276,59	0,00
	Totale Missione Prog. 01.06	1.737.478,53	42.276,59	0,00

	Descrizione	2016 impegnato	2017 impegnato	2018 impegnato
Mis/ Prog.	01.07 (Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile)			
	Redditi da lavoro dipendente	2.244.201,46	0,00	0,00
	Imposte e tasse a carico dell'ente	132.330,05	0,00	0,00
	Acquisto di beni e servizi	223.299,17	2.350,00	0,00
	Trasferimenti correnti	17.429,01	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 01.07	2.617.259,69	2.350,00	0,00
	Descrizione	2016 impegnato	2017 impegnato	2018 impegnato
Mis/ Prog.	01.08 (Statistica e sistemi informativi)			
	Redditi da lavoro dipendente	690.481,75	0,00	0,00
	Imposte e tasse a carico dell'ente	46.798,99	0,00	0,00
	Acquisto di beni e servizi	542.224,29	15.1042,11	20.630,20
	Totale Missione Prog. 01.08	1.279.505,03	15.1042,11	20.630,20
	Descrizione	2016 impegnato	2017 impegnato	2018 impegnato
Mis/ Prog.	01.10 (Risorse umane)			
	Redditi da lavoro dipendente	7.491.018,52	0,00	0,00
	Imposte e tasse a carico dell'ente	524.295,40	0,00	0,00
	Acquisto di beni e servizi	501.854,84	10.637,50	0,00
	Rimborsi e poste correttive delle entrate	42.508,13	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 01.10	8.559.676,89	10.637,50	0,00
	Descrizione	2016 impegnato	2017 impegnato	2018 impegnato
Mis/ Prog.	01.11 (Altri servizi generali)			
	Redditi da lavoro dipendente	760.585,41	0,00	0,00
	Imposte e tasse a carico dell'ente	49.023,33	0,00	0,00
	Acquisto di beni e servizi	178.127,78	162,50	0,00
	Trasferimenti correnti	9.000,00	0,00	0,00
	Altre spese correnti	811.911,52	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 01.11	1.808.648,04	162,50	0,00
	Descrizione	2016 impegnato	2017 impegnato	2018 impegnato
Mis/ Prog.	02.01 (Uffici giudiziari)			
	Redditi da lavoro dipendente	29.563,40	0,00	0,00
	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.954,15	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 02.01	31.517,55	0,00	0,00
	Descrizione	2016 impegnato	2017 impegnato	2018 impegnato
Mis/ Prog.	03.01 (Polizia locale e amministrativa)			
	Redditi da lavoro dipendente	4.439.758,14	0,00	0,00
	Imposte e tasse a carico dell'ente	292.862,05	0,00	0,00
	Acquisto di beni e servizi	1415.646,91	217.974,00	121.024,00
	Rimborsi e poste correttive delle entrate	716,29	0,00	0,00
	Altre spese correnti	1.250,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 03.01	6.150.233,39	217.974,00	121.024,00

	Descrizione	2016 impegnato	2017 impegnato	2018 impegnato
Mis/Prog.	04.01 (Istruzione prescolastica)			
	Redditi da lavoro dipendente	1087.701,50	0,00	0,00
	Imposte e tasse a carico dell'ente	48.406,84	0,00	0,00
	Acquisto di beni e servizi	4.185.206,36	761.297,66	45.238,12
	Trasferimenti correnti	35.299,75	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 04.01	5.356.614,45	761.297,66	45.238,12
	Descrizione	2016 impegnato	2017 impegnato	2018 impegnato
Mis/Prog.	04.02 (Altri ordini di istruzione non universitaria)			
	Redditi da lavoro dipendente	333.678,02	0,00	0,00
	Imposte e tasse a carico dell'ente	19.082,04	0,00	0,00
	Acquisto di beni e servizi	877.428,62	114.100,97	0,00
	Totale Missione Prog. 04.02	1.230.188,68	114.100,97	0,00
	Descrizione	2016 impegnato	2017 impegnato	2018 impegnato
Mis/Prog.	04.06 (Servizi ausiliari all'istruzione)			
	Redditi da lavoro dipendente	564.735,27	0,00	0,00
	Imposte e tasse a carico dell'ente	36.277,29	0,00	0,00
	Acquisto di beni e servizi	810.666,91	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti	30.000,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 04.06	1.441.679,47	0,00	0,00
	Descrizione	2016 impegnato	2017 impegnato	2018 impegnato
Mis/Prog.	05.01 (Valorizzazione dei beni di interesse storico)			
	Redditi da lavoro dipendente	220.482,56	0,00	0,00
	Imposte e tasse a carico dell'ente	14.504,47	0,00	0,00
	Acquisto di beni e servizi	6.533,20	400,00	0,00
	Totale Missione Prog. 05.01	241.520,23	400,00	0,00
	Descrizione	2016 impegnato	2017 impegnato	2018 impegnato
Mis/Prog.	05.02 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale)			
	Redditi da lavoro dipendente	1.476.616,36	0,00	0,00
	Imposte e tasse a carico dell'ente	91.983,03	0,00	0,00
	Acquisto di beni e servizi	835.704,94	51.104,88	47.536,08
	Trasferimenti correnti	30.559,31	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 05.02	2.434.863,64	51.104,88	47.536,08
	Descrizione	2016 impegnato	2017 impegnato	2018 impegnato
Mis/Prog.	06.01 (Sport e tempo libero)			
	Redditi da lavoro dipendente	170.018,55	0,00	0,00
	Imposte e tasse a carico dell'ente	11.211,74	0,00	0,00
	Acquisto di beni e servizi	572.418,26	214.420,00	213.120,00
	Trasferimenti correnti	12.645,57	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 06.01	766.294,12	214.420,00	213.120,00
	Descrizione	2016 impegnato	2017 impegnato	2018 impegnato
Mis/Prog.	06.02 (Giovani)			
	Redditi da lavoro dipendente	278.294,24	0,00	0,00
	Imposte e tasse a carico dell'ente	16.587,88	0,00	0,00
	Acquisto di beni e servizi	119.937,12	800,00	0,00
	Totale Missione Prog. 06.02	414.819,24	800,00	0,00

	Descrizione	2016 impegnato	2017 impegnato	2018 impegnato
Mis/ Prog.	07.01 (Sviluppo e valorizzazione del turismo)			
	Redditi da lavoro dipendente	344.072,04	0,00	0,00
	Imposte e tasse a carico dell'ente	19.340,42	0,00	0,00
	Acquisto di beni e servizi	162.518,63	150,00	0,00
	Totale Missione Prog. 07.01	525.931,09	150,00	0,00
	Descrizione	2016 impegnato	2017 impegnato	2018 impegnato
Mis/ Prog.	08.01 (Urbanistica e assetto del territorio)			
	Redditi da lavoro dipendente	1.427.859,66	0,00	0,00
	Imposte e tasse a carico dell'ente	89.964,35	0,00	0,00
	Acquisto di beni e servizi	97.238,00	85.450,00	0,00
	Totale Missione Prog. 08.01	1.615.062,01	85.450,00	0,00
	Descrizione	2016 impegnato	2017 impegnato	2018 impegnato
Mis/ Prog.	08.02 (Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare)			
	Redditi da lavoro dipendente	55.715,17	0,00	0,00
	Imposte e tasse a carico dell'ente	3.681,43	0,00	0,00
	Acquisto di beni e servizi	678.296,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 08.02	737.692,60	0,00	0,00
	Descrizione	2016 impegnato	2017 impegnato	2018 impegnato
Mis/ Prog.	09.01 (Difesa del suolo)			
	Redditi da lavoro dipendente	251.222,63	0,00	0,00
	Imposte e tasse a carico dell'ente	16.767,27	0,00	0,00
	Acquisto di beni e servizi	58.064,27	125,00	0,00
	Trasferimenti correnti	3.785,59	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 09.01	329.839,76	125,00	0,00
	Descrizione	2016 impegnato	2017 impegnato	2018 impegnato
Mis/ Prog.	09.02 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale)			
	Redditi da lavoro dipendente	426.776,78	0,00	0,00
	Imposte e tasse a carico dell'ente	26.379,64	0,00	0,00
	Acquisto di beni e servizi	1.251.125,88	23.631,83	0,00
	Totale Missione Prog. 09.02	1.704.282,30	23.631,83	0,00
	Descrizione	2016 impegnato	2017 impegnato	2018 impegnato
Mis/ Prog.	09.03 (Rifiuti)			
	Redditi da lavoro dipendente	100.423,19	0,00	0,00
	Imposte e tasse a carico dell'ente	6.637,94	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 09.03	107.061,13	0,00	0,00
	Descrizione	2016 impegnato	2017 impegnato	2018 impegnato
Mis/ Prog.	10.02 (Trasporto pubblico locale)			
	Acquisto di beni e servizi	7.605.000,00	8.690.000,00	8.635.000,00
	Totale Missione Prog. 10.02	7.605.000,00	8.690.000,00	8.635.000,00

	Descrizione	2016 impegnato	2017 impegnato	2018 impegnato
Mis/ Prog.	10.05 (Viabilità e infrastrutture stradali)			
	Redditi da lavoro dipendente	3.116.637,48	0,00	0,00
	Imposte e tasse a carico dell'ente	217.044,13	0,00	0,00
	Acquisto di beni e servizi	4.577.539,42	603.891,12	0,00
	Totale Missione Prog. 10.05	7.912.221,03	603.891,12	0,00
	Descrizione	2016 impegnato	2017 impegnato	2018 impegnato
Mis/ Prog.	11.01 (Sistema di protezione civile)			
	Redditi da lavoro dipendente	29.721,10	0,00	0,00
	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.963,96	0,00	0,00
	Acquisto di beni e servizi	3.315,00	500,00	0,00
	Totale Missione Prog. 11.01	35.000,06	500,00	0,00
	Descrizione	2016 impegnato	2017 impegnato	2018 impegnato
Mis/ Prog.	11.02 (Interventi a seguito di calamità naturali)			
	Redditi da lavoro dipendente	27.168,36	0,00	0,00
	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.795,83	0,00	0,00
	Acquisto di beni e servizi	5.855,12	4.000,00	0,00
	Totale Missione Prog. 11.02	34.819,31	4.000,00	0,00
	Descrizione	2016 impegnato	2017 impegnato	2018 impegnato
Mis/ Prog.	12.01 (Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido)			
	Redditi da lavoro dipendente	4.788.673,48	0,00	0,00
	Imposte e tasse a carico dell'ente	3.596,24	0,00	0,00
	Acquisto di beni e servizi	3.822.897,55	232.307,40	137.214,14
	Trasferimenti correnti	50.744,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 12.01	8.665.911,27	232.307,40	137.214,14
	Descrizione	2016 impegnato	2017 impegnato	2018 impegnato
Mis/ Prog.	12.02 (Interventi per la disabilità)			
	Redditi da lavoro dipendente	142.509,39	0,00	0,00
	Imposte e tasse a carico dell'ente	14.525,15	0,00	0,00
	Acquisto di beni e servizi	1.701.311,42	6.385,00	0,00
	Trasferimenti correnti	60.000,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 12.02	1.918.345,96	6.385,00	0,00
	Descrizione	2016 impegnato	2017 impegnato	2018 impegnato
Mis/ Prog.	12.03 (Interventi per gli anziani)			
	Redditi da lavoro dipendente	85.665,95	0,00	0,00
	Imposte e tasse a carico dell'ente	5.718,51	0,00	0,00
	Acquisto di beni e servizi	964.666,67	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti	7.655,40	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 12.03	1.063.706,53	0,00	0,00

	Descrizione	2016 impegnato	2017 impegnato	2018 impegnato
Mis/ Prog.	12.04 (Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale)			
	Redditi da lavoro dipendente	407.965,17	0,00	0,00
	Imposte e tasse a carico dell'ente	29.043,64	0,00	0,00
	Acquisto di beni e servizi	1.027.109,17	9.096,00	0,00
	Trasferimenti correnti	102.089,70	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 12.04	1.566.207,68	9.096,00	0,00
	Descrizione	2016 impegnato	2017 impegnato	2018 impegnato
Mis/ Prog.	12.06 (Interventi per il diritto alla casa)			
	Redditi da lavoro dipendente	370.688,85	0,00	0,00
	Imposte e tasse a carico dell'ente	24.524,77	0,00	0,00
	Acquisto di beni e servizi	180,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 12.06	395.393,62	0,00	0,00
	Descrizione	2016 impegnato	2017 impegnato	2018 impegnato
Mis/ Prog.	12.07 (Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali)			
	Redditi da lavoro dipendente	788.006,80	20.841,38	0,00
	Imposte e tasse a carico dell'ente	51561,52	1350,70	0,00
	Totale Missione Prog. 12.07	839.568,32	22.192,08	0,00
	Descrizione	2016 impegnato	2017 impegnato	2018 impegnato
Mis/ Prog.	12.09 (Servizio necroscopico e cimiteriale)			
	Redditi da lavoro dipendente	232.693,12	0,00	0,00
	Imposte e tasse a carico dell'ente	12.250,92	0,00	0,00
	Acquisto di beni e servizi	1.526.609,92	1.364.050,00	0,00
	Altre spese correnti	5.548,26	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 12.09	1.777.102,22	1.364.050,00	0,00
	Descrizione	2016 impegnato	2017 impegnato	2018 impegnato
Mis/ Prog.	13.07 (Ulteriori spese in materia sanitaria)			
	Acquisto di beni e servizi	365.139,41	38.164,41	0,00
	Totale Missione Prog. 13.07	365.139,41	38.164,41	0,00
	Descrizione	2016 impegnato	2017 impegnato	2018 impegnato
Mis/ Prog.	14.02 (Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori)			
	Redditi da lavoro dipendente	729.635,65	0,00	0,00
	Imposte e tasse a carico dell'ente	37.828,20	0,00	0,00
	Acquisto di beni e servizi	60.293,44	75,00	0,00
	Totale Missione Prog. 14.02	827.757,29	75,00	0,00
	Descrizione	2016 impegnato	2017 impegnato	2018 impegnato
Mis/ Prog.	50.01 (Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari)			
	Interessi passivi	105.158,13	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 50.01	105.158,13	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE SPESA	82.075.118,49	12.986.615,20	9.338.209,92

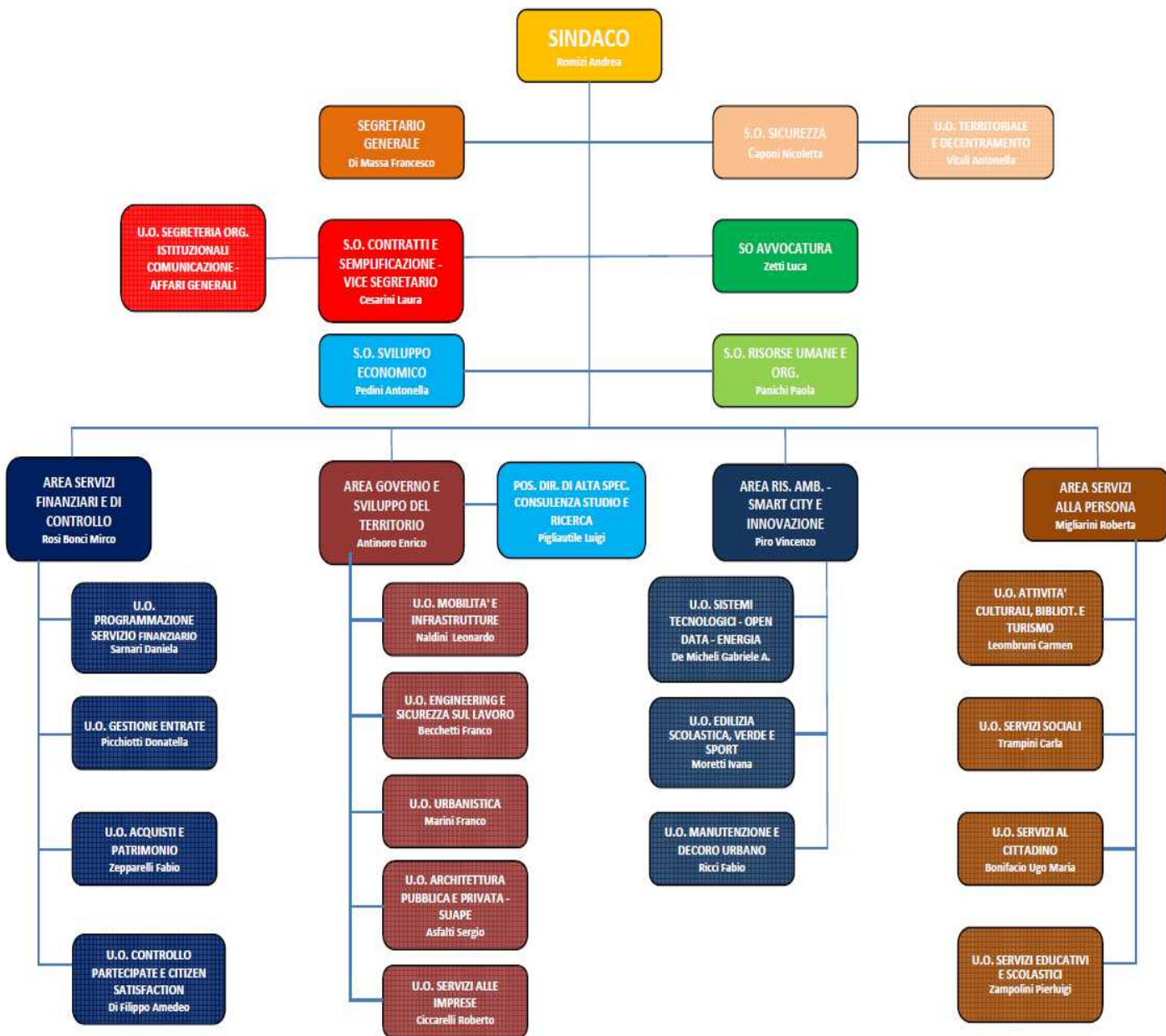
Impegni per investimenti in corso di realizzazione assunti negli anni precedenti

	Descrizione	2016 impegnato	2017 impegnato	2018 impegnato
Miss/ Proq.	01.03 (Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato)			
	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	7.034,03	0,00	0,00
	Altre spese in conto capitale	79.926,90	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 01.03	86.960,93	0,00	0,00
	Descrizione	2016 impegnato	2017 impegnato	2018 impegnato
Miss/ Proq.	01.06 (Ufficio tecnico)			
	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1245.000,00	1050.000,00	0,00
	Totale Missione Prog. 01.06	1245.000,00	1050.000,00	0,00
	Descrizione	2016 impegnato	2017 impegnato	2018 impegnato
Miss/ Proq.	06.01 (Sport e tempo libero)			
	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	317.625,00	167.535,58	0,00
	Totale Missione Prog. 06.01	317.625,00	167.535,58	0,00
	Descrizione	2016 impegnato	2017 impegnato	2018 impegnato
Miss/ Proq.	08.01 (Urbanistica e assetto del territorio)			
	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	98.246,71	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 08.01	98.246,71	0,00	0,00
	Descrizione	2016 impegnato	2017 impegnato	2018 impegnato
Miss/ Proq.	09.02 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale)			
	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	15.000,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 09.02	15.000,00	0,00	0,00
	Descrizione	2016 impegnato	2017 impegnato	2018 impegnato
Miss/ Proq.	10.05 (Viabilità e infrastrutture stradali)			
	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	95.810,50	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 10.05	95.810,50	0,00	0,00

	Descrizione	2016 impegnato	2017 impegnato	2018 impegnato
Miss/ Prog.	12.07 (Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali)			
	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	231,80	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 12.07	231,80	0,00	0,00
	Descrizione	2016 impegnato	2017 impegnato	2018 impegnato
Miss/ Prog.	14.02 (Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori)			
	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.223.282,10	1.916.289,99	0,00
	Totale Missione Prog. 14.02	1.223.282,10	1.916.289,99	0,00
	TOTALE GENERALE SPESA	3.082.157,04	3.133.825,57	0,00

B.3. Struttura organizzativa e Risorse Umane

La struttura organizzativa del Comune di Perugia è rappresentata nel grafico di seguito riportato:



Il personale previsto nella dotazione organica ed il personale a tempo indeterminato e ad altro titolo in servizio per categorie al 31.12.2015 risulta dalla seguente tabella:

TAB. 1)

Situazione del personale al 31 dicembre 2015

Previsto da pianta organica			In servizio				
Dirigenti	Altro personale		Dirigenti		Altro Personale		
			Ruolo	Altro Titolo	Ruolo		Altro titolo
30 (senza segretario)	A	/	29 (di cui due in aspettativa)	1 (incarico dipendente interno di cat. D)	A	/	/
	B	354			B	330 (di cui 3 part time)	
	C	549			C	480 (di cui 30 part time)	40 t.det. (di cui 33 part time)
	D	371			D	325 (di cui 19 part time.)	5 t. det.

TAB. 2)

	31/12/2015
Personale a tempo indeterminato	1164 (*)
di cui:	
<i>part time</i>	52
<i>personale comandato/distacco</i>	13
Contratti di formazione/lavoro	
Personale a tempo determinato	46 (di cui 1 cat. D in asp. per inc. dirig e 45 a tempo determinato)
Segretario Generale	1
Totale personale	1211

(*) non vi è compresa una unità di categoria D in aspettativa per incarico dirigenziale a tempo determinato: detta unità è inserita tra il "personale a tempo determinato"

Totale personale al 31.12.2015

Tempo indeterminato n. 1135

Tempo determinato n. 45

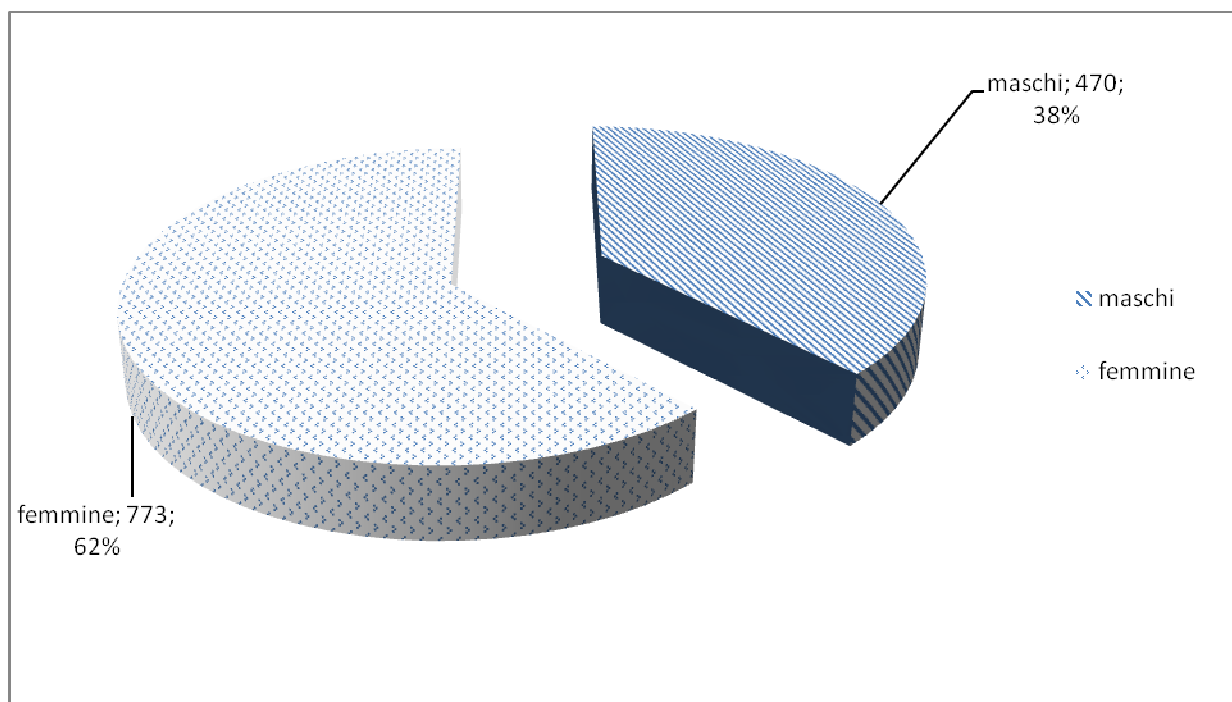
La dinamica della situazione del personale nel periodo 2010/2015 sintetizzata nella seguente tabella, evidenzia una progressiva contrazione delle unità seguita da una omogenea diminuzione del personale a tempo indeterminato.

	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
Personale a tempo indeterminato	1278	1276	1.244(*)	1.226	1209 (*)	1164 (*)
di cui:						
part time	62	60	53	57	54	52
personale comandato/distacco	17	17	15		15	13
Contratti di formazione/lavoro	0	0	0	0	0	0
Personale a tempo determinato	71 (di cui 4 dir. con inc. est.; 14 cat. D in asp. per inc. dirig.; 1 dir. in asp. per inc. dir. gen. e 52 unità di cat. B-C-D)	46	51	45	42 (di cui 1 cat. D in asp. per inc. dirig. 41 a tempo determinato)	46(di cui 1 cat. D in asp. per inc. dirig e 45 a tempo determinato)
Segretario Generale	1	1	1	1	1	1
Totale personale	1350	1322	1.296	1.271	1.252	1211

Al fine di rappresentare il quadro delle risorse umane disponibili con particolare riferimento al personale dipendente sono oggetto di analisi gli aspetti generali sia di natura demografica, come genere ed età, sia di struttura come la categoria professionale, l'anzianità di servizio e il titolo di studio. I dati elaborati sono tratti dal conto annuale del personale 2014 che considera il personale al netto dei dipendenti cessati al 31/12/2014.

Il personale in totale è di 1.243 unità, di cui 470 maschi e 773 femmine con un'incidenza rispettivamente del 38% e del 62% sul totale.

Distribuzione per genere dei dipendenti del Comune di Perugia al 31/12/2014



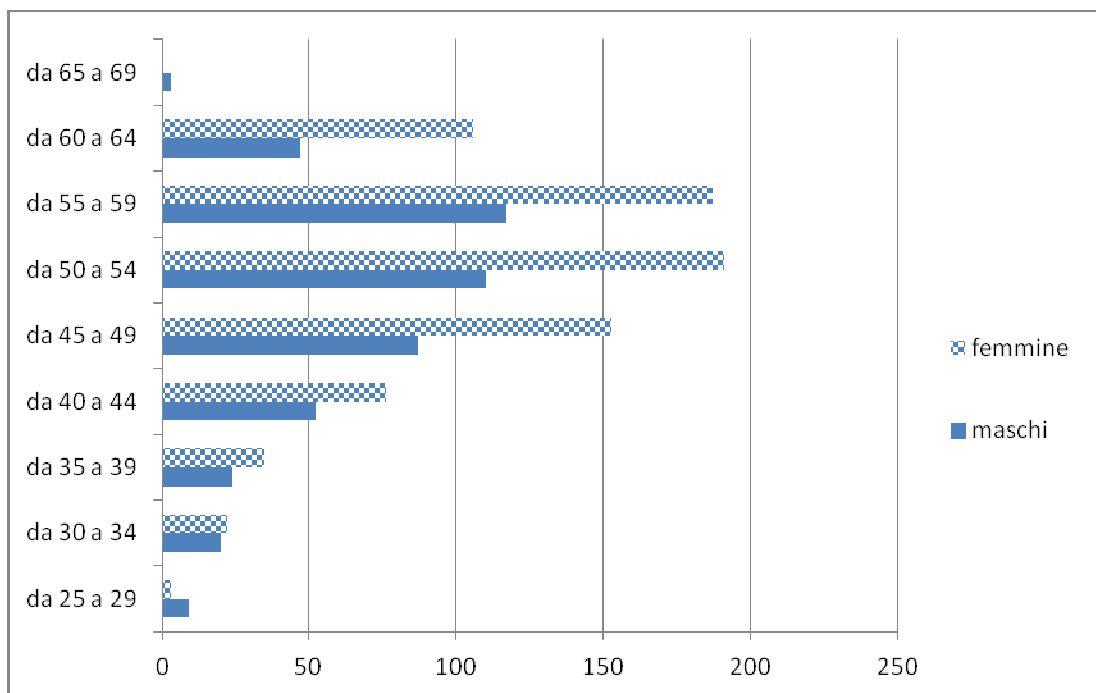
In tutte le categorie il numero delle femmine risulta essere notevolmente maggiore rispetto ai maschi, nel totale sono 303 unità in più rispetto a questi ultimi.

In particolare sulla categoria C le femmine sono più del doppio dei maschi; i dirigenti invece presentano una inversione rispetto alla tendenza di tutte le altre categorie con 16 dirigenti maschi contro 12 femmine.

I Dirigenti maschi sono diminuiti di 4 unità a seguito di una riorganizzazione in base alla quale la nuova amministrazione ha deciso di non rinnovare la nomina di 4 dirigenti ex art. 110 del TUEL.

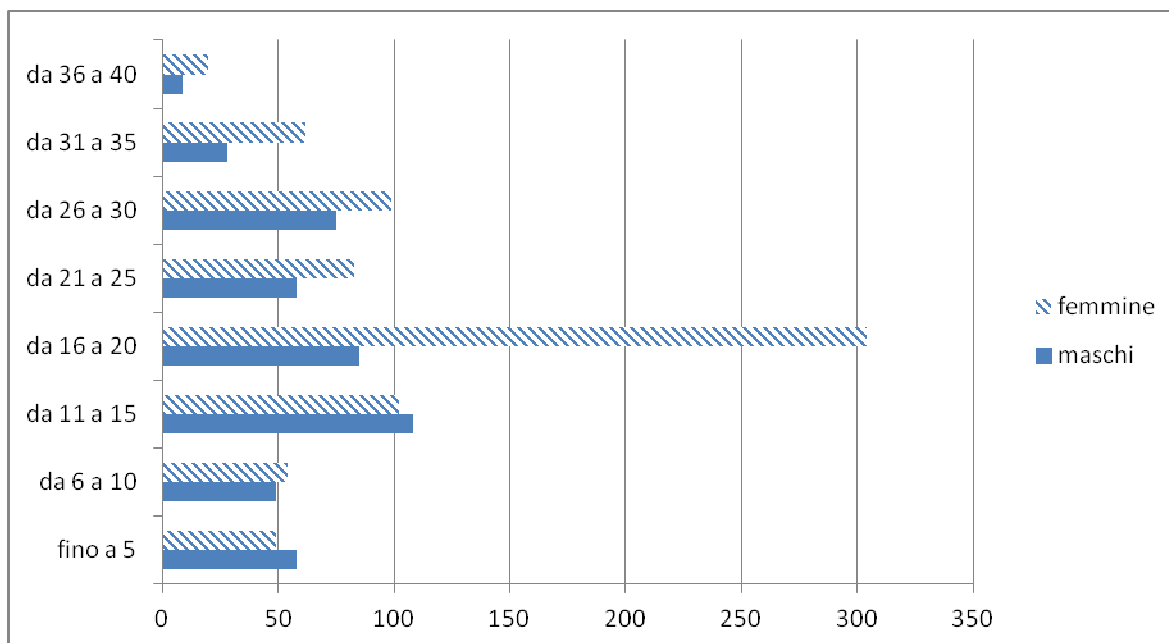
Nella tabella sotto riportata si evidenzia, distinti per sesso, l'età dei dipendenti in servizio; la massima concentrazione si ha nelle fasce dai 50 ai 59 anni mentre è notevolmente bassa nelle fasce da 25 a 39 anni registrando un evidente invecchiamento delle risorse umane.

Distribuzione per genere ed età dei dipendenti del Comune di Perugia al 31/12/2014

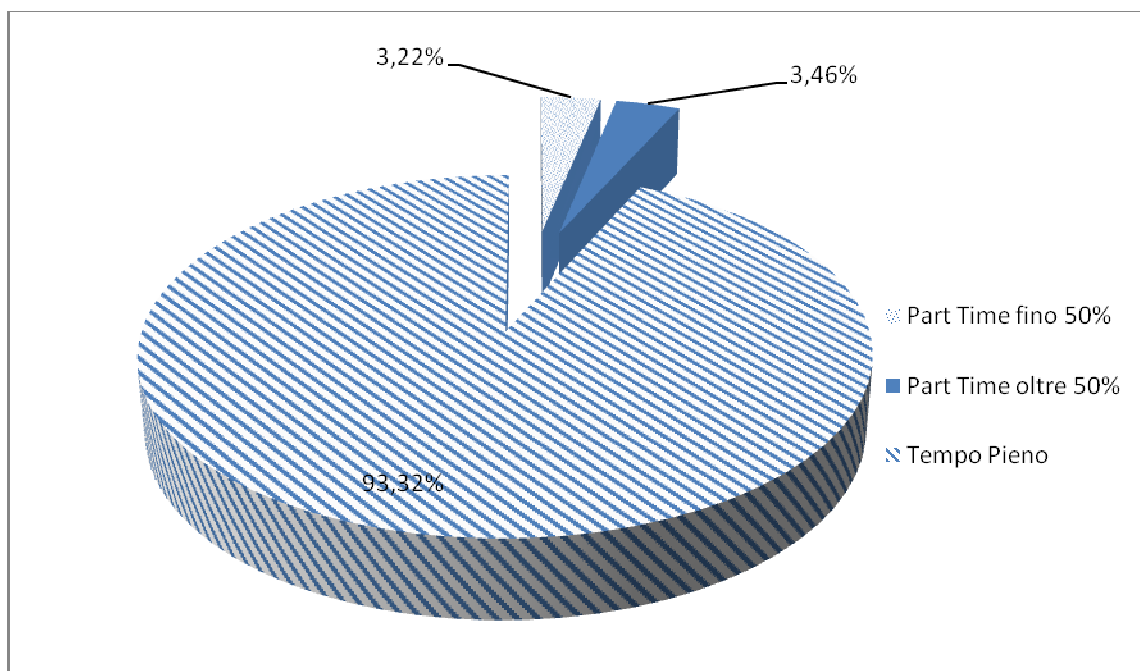


Dal grafico riportato si evidenzia che per quanto riguarda le femmine la fasce di più alta concentrazione per anzianità di servizio è quella dai 16 ai 20 anni, mentre per i maschi da 11 a 15 anni. Altro dato che merita menzione è che 29 dipendenti sono ricompresi nella fascia prossima al pensionamento mentre più di 200 dipendenti hanno maturato un anzianità di servizio inferiore a 10 anni.

Distribuzione per anzianità dei dipendenti del Comune di Perugia al 31/12/2014



Per quanto riguarda il personale impiegato a tempo parziale, dal grafico sotto riportato si evince che solo il 6,68% del personale fruisce dell'orario ridotto, e in particolare solo il 3,46% con una riduzione superiore al 50%. Nell'esame dettagliato maschi/femmine, si evidenzia che la percentuale di ricorso al part time è maggiore nelle femmine (54) che nei maschi (29) lasciando invariata la percentuale sui singoli totali.

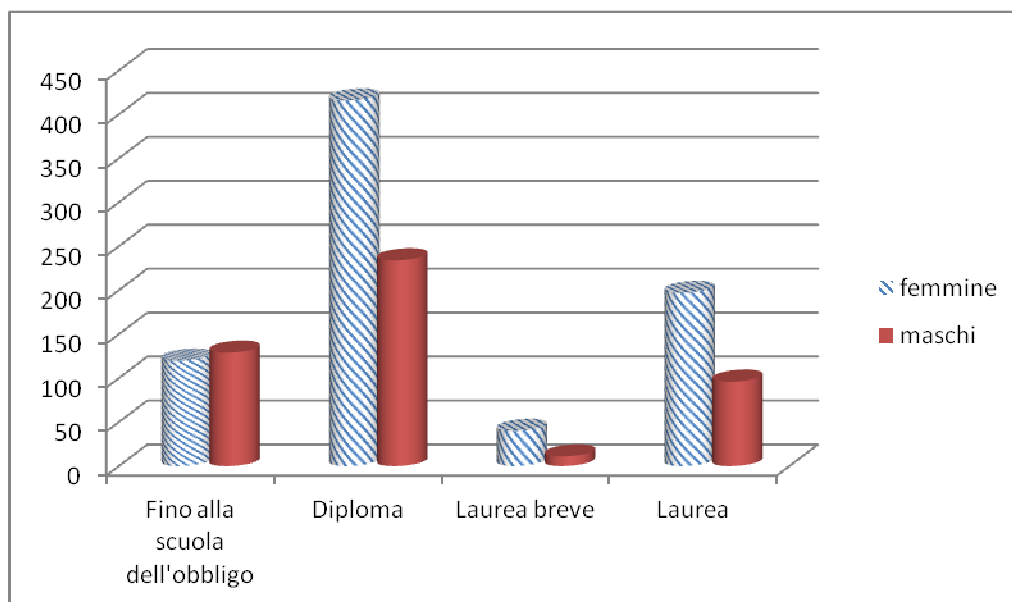


Un ultimo aspetto interessante da analizzare è quello del titolo di studio del personale dipendente.

Qui di seguito si riportano tabelle e grafici di facile lettura.

Distribuzione dei dipendenti per Titolo di Studio

TITOLO STUDIO	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	% F	% M	% TOTALE
Fino alla scuola dell'obbligo	120	129	249	16%	27%	20%
Diploma	416	234	650	54%	50%	52%
laurea breve	40	11	51	5%	2%	4%
Laurea	197	96	293	25%	20%	24%
Totale	773	470	1243	100%	100%	100%

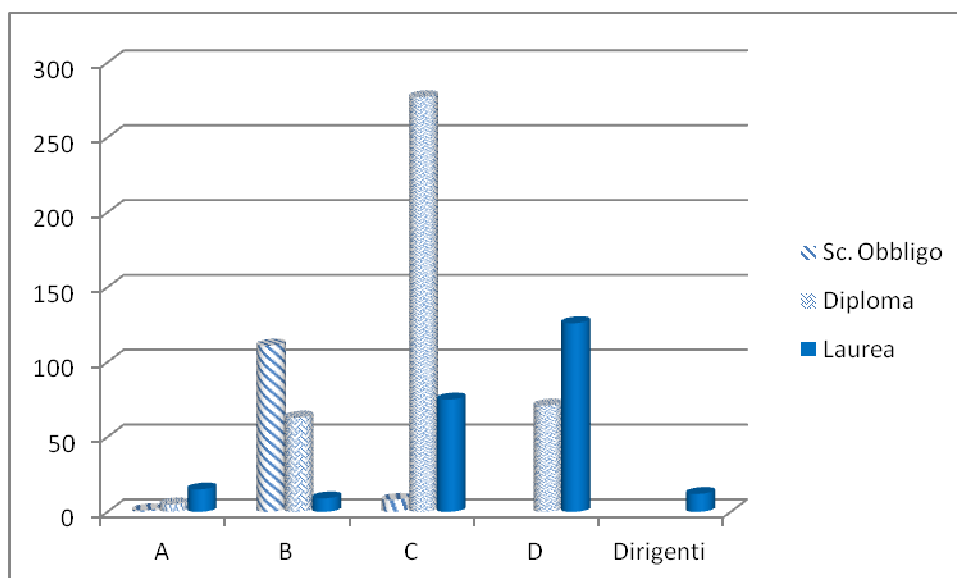


Un'ulteriore analisi distinta per genere evidenzia il titolo di studio nelle diverse categorie di inquadramento professionale.

Distribuzione dipendenti per livello e titolo di studio

Femmine

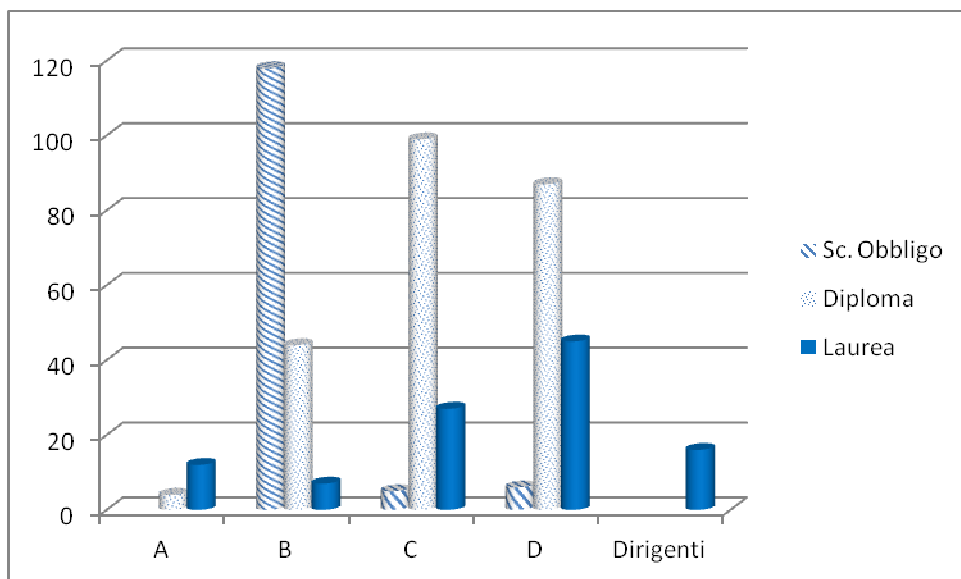
Categoria professionale	Sc. Obbligo	Diploma	Laurea	Totale
A	1	5	15	21
B	111	63	9	183
C	8	277	75	360
D		71	126	197
Dirigenti			12	12
Direttore Generale				0
	120	416	237	773



Distribuzione dipendenti per livello e titolo di studio

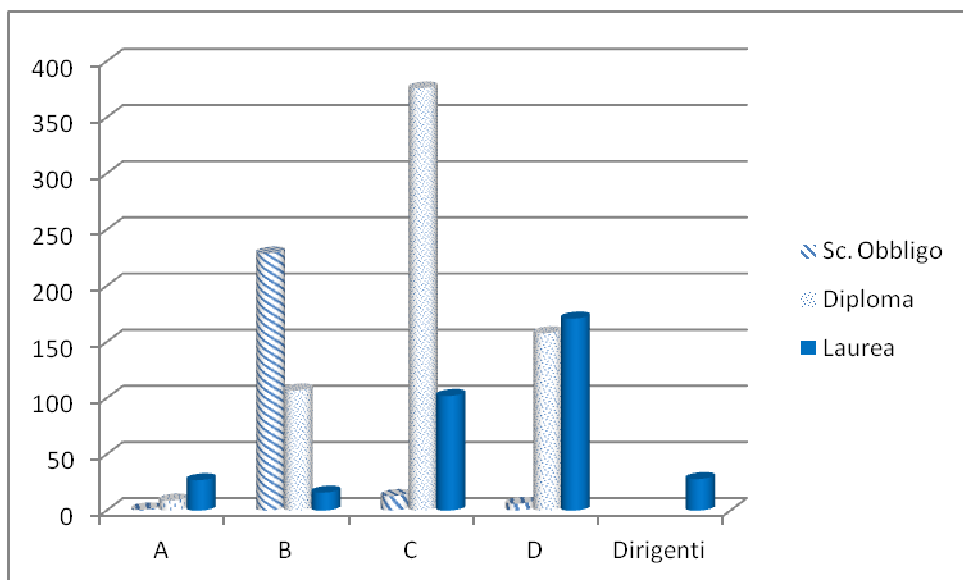
Maschi

Categoria professionale	Sc. Obbligo	Diploma	Laurea	Totale
A		4	12	16
B	118	44	7	169
C	5	99	27	131
D	6	87	45	138
Dirigenti			16	16
Segretario Generale				
	129	234	107	470



Distribuzione dipendenti per livello e titolo di studio Totale

Categoria professionale	Sc. Obbligo	Diploma	Laurea	Totale
A	1	9	27	37
B	229	107	16	352
C	13	376	102	491
D	6	158	171	335
Dirigenti			28	28
Direttore Generale				
	249	650	344	1243



B.4. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

I servizi pubblici locali a rilevanza economica possono essere gestiti o direttamente dall'ente locale, in affidamento diretto tramite società in house, o facendo ricorso ad un soggetto esterno. In tale caso l'affidamento del servizio può avvenire o mediante l'istituto della concessione o a quello dell'appalto. La differenza tra la concessione e l'appalto di servizi è costituita dal così detto "fattore rischio" e conseguentemente dal corrispettivo. Le concessioni, infatti, si caratterizzano per la traslazione dell'alea inerente una certa attività in capo al soggetto privato. Qualora l'operatore economico si assume i rischi della gestione del servizio rifacendosi sull'utente mediante la riscossione di qualsiasi tipo di canone, tariffa o diritto si ricade nell'ambito di applicazione dell'art. 30 del Codice dei contratti rubricato "Concessione di servizi". Sono proprio le modalità della remunerazione a costituire il contratto distintivo rispetto all'appalto di servizi nel quale l'onere viene a gravare sull'Amministrazione. La natura del contratto di concessione è quindi aleatoria, in opposizione al carattere commutativo del contratto d'appalto. Per il diritto comunitario l'unico elemento rilevante, ai fini della qualificazione in termini di appalto ovvero di concessione è proprio il trasferimento del rischio di gestione che, nell'appalto, rimane in capo all'Amministrazione appaltante, suggerendo l'applicazione di precise forme di selezione dell'appaltatore, mentre nella concessione viene di fatto trasferito al concessionario. La circostanza che l'oggetto dell'affidamento sia un servizio pubblico locale, piuttosto che un mero servizio pubblico, non rileva dal punto di vista del diritto comunitario. Infatti, "la concessione di servizi" è un contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo" (cfr. art. 3, comma 12, del Codice dei Contratti pubblici).

Per quanto attiene le modalità di scelta del soggetto gestore e/o affidatario del servizio pubblico locale a rilevanza economica le fattispecie sono le seguenti:

- tramite imprenditore o società privata individuata mediante procedura competitiva ad evidenza pubblica (art. 30 cod. contratti). Scelta del soggetto affidatario previa gara, rispettosa del regime comunitario di libera concorrenza.
- tramite società miste pubblica e privata maggioritaria o minoritaria con individuazione del socio privato tramite gara o doppio oggetto. Si realizzano attraverso la così detta gara a doppio oggetto (riguardante sia la qualità di socio che la gestione del servizio), in cui la società viene costituita per una specifica missione in base a una gara che ha ad oggetto la scelta del socio e l'affidamento della missione medesima.
- tramite società in house providing, cioè l'affidamento diretto, senza previa gara ad un soggetto solo formalmente e non sostanzialmente diverso dall'ente affidante. Questa modalità è consentita dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia UE (sentenza Teckal 18.11.1999) in presenza di 3 condizioni: a) totale partecipazione pubblica, b) controllo sulla società affidataria analogo a quello che l'ente o gli enti affidanti esercitano sui propri servizi, c) realizzazione, da parte della società affidataria, della parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti che la controllano.

Servizi pubblici gestiti in forma indiretta

Servizi erogati	Modalità di gestione	Soggetto gestore
Servizio di trasporto pubblico su gomma (autobus)	contratto di servizio	ISHTAR SCARL
Distribuzione gas metano	concessione	2 i RETE GAS S.p.A.
Servizio macellazione carni	concessione	Coop Macellatori Perugia Soc. Coop.
Gestione dello Stadio R. Curi (per 5 stagioni sportive dal 1/1/2011, rinnovata per altre 5)	concessione	A.S. Perugia Calcio
Gestione degli impianti sportivi Pellini, Santa Giuliana e Palasport	concessione	KRONOGEST a.s.d.
Gestione dei restanti impianti sportivi	concessione	Varie Società sportive dilettantistiche
Gestione Auditorium S. Cecilia	concessione	Associazione Banda degli Unisoni Audioservizi s.a.s.
Servizio integrato di igiene urbana	concessione	G.E.S.T. S.r.l.
Servizio educativi prima infanzia asili nido (per la parte dei servizi esternalizzati)	concessione	Consorzio ABN A&B Network Sociale Soc. Coop. Sociale
Servizio Idrico Integrato	concessione	Umbra Acque
Servizio di pronta accoglienza minori e pronto intervento sociale	concessione	Borgorete Soc. Coop. Sociale
Servizi museali	concessione	Sistema Museo soc. cooperativa a r.l.
Controllo impianti termici	concessione	D.B. CAD a r.l.
Riscossione entrate coattive	concessione	Equitalia spa
Servizio mensa scolastica e pasti a domicilio per anziani e disagiati	appalto	ALL FOODS S.r.l., ELIOR S.p.A., CIR FOOD S.C. e Consorzio ABN Network Soc. Coop.
Servizi ausiliari relativi alle attività generali delle strutture educative per la prima infanzia"	appalto	Consorzio ABN Network Soc. Coop.
Servizi domiciliari anziani e minori	appalto	AURIGA Società Consortile Cooperativa Sociale
Servizio assistenza scolastica portatori handicap	appalto	Consorzio ABN A&B Network Sociale soc. Coop. a r.l.
Servizio trasporto scolastico e accompagnamento minori e disabili	appalto	A.C.A.P. soc. coop. a r. l., AUSER Volontariato
Servizio interventi domiciliari e centri diurni socio-sanitari e integrazione socio-sanitaria	appalto	AURIGA Società Consortile Cooperativa Sociale, Borgorete Soc. Coop. Sociale
Servizi di bassa soglia sociale	appalto	Borgorete Soc. Coop. Sociale
Servizio di apertura, chiusura, pulizia del Mercato coperto, varie sedi	appalto	Consorzio ABN A&B network sociale

SEGUE:

Servizi erogati	Modalità di gestione	Soggetto gestore
Servizi cimiteriali e lampade votive	appalto	Servizi Associati Soc. Coop. E Decoro Urbano s.c.a.r.l.
Manutenzioni uffici decentrati, manutenzione ordinaria e a chiamata delle strutture e decoro urbano del Centro Storico	appalto	Servizi Associati Soc. Coop. E Decoro Urbano s.c.a.r.l.
Servizio di gestione globale Biblioteche e attività complementari al Sistema Bibliotecario comunale	appalto	Consorzio ABN A&B network sociale
Servizio Infopoint Turistici	appalto	Vivi Umbria scrl
Servizio di gestione bagni pubblici	appalto	B-S.E.I. Solidarietà e Impresa
Servizio di Tesoreria e servizi connessi	appalto	UNICREDIT, UNI IT Gruppo Unicredit
Aree verdi Manutenzione e gestione	affidamento in gestione	Varie Associazioni no profit e coop per finalità sociali
Canile Comunale Collestrada	affidamento in gestione	ENPA sezione di Perugia
Servizi di vigilanza davanti alle scuole e su scuolabus e vari servizi scolastici	affidamento in gestione	AUSER
Servizio manutenzione di aree verdi e opere civili pertinenti aree sosta e parcheggi	affidamento con contratto di servizio su Convenzione	S.i.p.a. spa
Servizio di trasporto pubblico Minimetrò	affidamento con contratto di servizio per 30 anni su Convenzione Quadro	Minimetrò spa
Manutenzione e custodia del verde pubblico	funzione delegata	Agenzia Forestale Regionale

B.5. Organismi partecipati: indirizzi generali

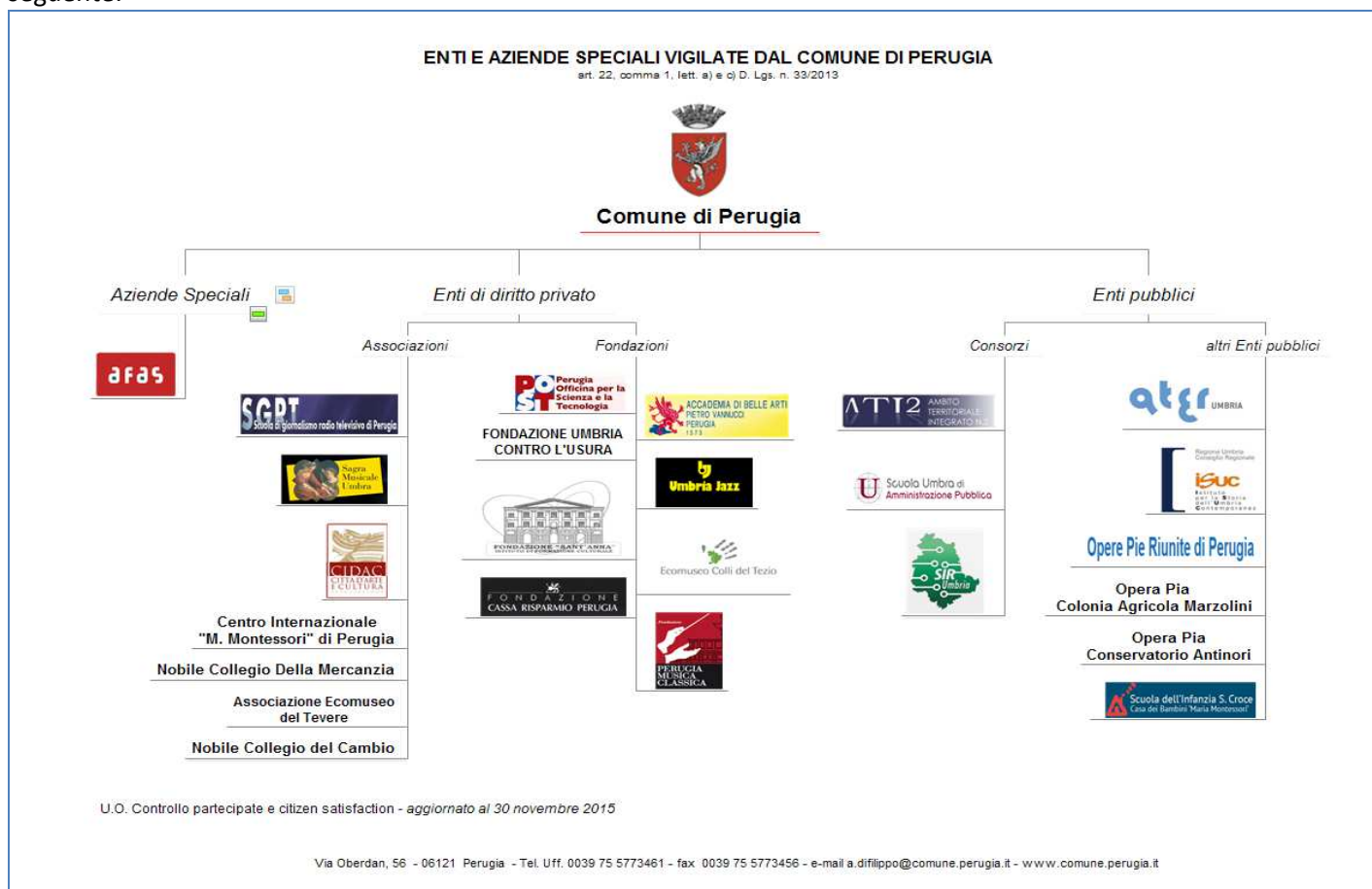
Il Gruppo di Amministrazione rappresenta il “perimetro” degli organismi partecipati dal Comune di Perugia, intendendosi per organismi, alla luce delle disposizioni contenute nell’art. 21 del DPCM 28.12.2011, gli enti – pubblici e privati – strumentali.

Il Comune di Perugia possiede, al 30.11.2015, le partecipazioni in società di capitali così come riportato nel grafico seguente:



Note:
 1) Le partecipazioni nelle società Agenzia per l’Innovazione e Fintab sono state incluse, con Deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 11.01.2010, tra quelle da dismettere ai sensi dell’art. 3, commi 27-29, della Legge n. 244/2007. All’interno del “Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate” del Comune di Perugia, approvato con Decreto del Sindaco n. 113 del 31.03.2015, e allegata Relazione tecnica, è previsto per l’Agenzia per l’Innovazione e la Fintab la liquidazione e versamento delle quote di partecipazione. Entrambe le procedure sono in corso di ultimazione.

Il Comune di Perugia inoltre partecipa, al 30.11.2015, agli Enti Pubblici e Privati così come riportato nel grafico seguente:



Note:

1) **L'Azienda Speciale** è disciplinata dall'art. 114 del TUEL e dallo Statuto aziendale così come modificato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 23.04.2012.

2) **Enti Associati all'ATI n. 2:** n. 24 Comuni Associati: Perugia, Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara, Castiglione del Lago, Città della Pieve, Collazzone, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Magione, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Piegaro, San Venanzo, Todi, Torgiano, Tuoro sul Trasimeno, Valfabbrica.

Il **Consorzio S.I.R. Umbria** è stato liquidato nel corso del 2015; gli Enti soci sono 111: la Regione dell'Umbria, la Provincia di Perugia, i Comuni dell'Umbria, le Comunità Montane, l'ASL n. 1, l'ASL n. 2, l'ASL n. 3, l'ASL n. 4, l'Azienda Ospedaliera di Perugia, l'Azienda Ospedaliera di Terni, Unione dei Comuni "Terre dell'olio e del Sagrantino", ARPA Umbria, Ambito Territoriale Integrato 1 (ATI1), Ambito Territoriale Integrato 4 (ATI4), Consiglio delle Autonomie Locali dell'Umbria.

Enti associati al **Consorzio di Amministrazione Pubblica "Villa Umbra"**: Regione Umbria, Provincia di Perugia, Provincia di Terni, Comune di Perugia, Comune di Terni, Università degli Studi di Perugia, Università per Stranieri di Perugia, CAL Umbria, Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria-Marche, ARPA Umbria e ADISU.

3) I Soci delle Fondazioni sono i seguenti:

P.O.S.T.: Provincia di Perugia, Comune di Perugia. Accademia Belle Arti "P. Vannucci": Provincia di Perugia, Comune di Perugia;

Teatro Stabile dell'Umbria: Regione Umbria, Provincia di Perugia, Comune di Perugia, Comune di Terni, Comune di Foligno, Comune di Spoleto, Comune di Gubbio, Comune di Narni, Brunello Cucinelli S.p.A.;

Umbria Jazz: Regione Umbria, Provincia di Perugia, Comune di Perugia, Comune di Orvieto, Camera di Commercio di Perugia, Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia;

Fondazione Umbria contro l'usura: Comune di Perugia, Regione dell'Umbria, CCIAA di Perugia, Provincia di Terni, Federazione Regionale degli industriali dell'Umbria, Comune di Gualdo Tadino, Comune di Foligno, CGIL, CONFAPI, Confcommercio, CNA Perugia, CISL, Coop Umbria Casa, Diocesi di Gubbio, Confartigianato, Comune di Orvieto, Comune di Todi, UIL, Comune di Spoleto, Comune di Città di Castello, Confesercenti;

Eco-museo Colli del Tezio: Comune di Perugia, Comune di Corciano, Comune di Passignano sul T., Comune di Umbertide, Bettini Andrea, Caraffa Tettamanti Alessio, Fontana di Sacculmino Gianmaria, Pippi Fabio, Staccini Nando, Zuccherini Renzo, Maraspin Guido, Canosci Doretta.

Perugia Musica Classica: Comune di Perugia, Associazione Sagra Musicale Umbra, Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, Associazione Amici della Musica.

4) Il Comune di Perugia non partecipa ad alcuna Istituzione ex art. 114 del TUEL.

5) Per quanto concerne le Unioni di Comuni, la L.R. 2 aprile 2015, n. 10, di riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali, ha radicalmente cambiato l'assetto delle autonomie locali, eliminando l'istituto della "Unione speciale dei Comuni" e disciplinando, all'art. 7, gli ambiti territoriali ottimali per la gestione delle funzioni.

Riferimenti normativi

La materia delle partecipazioni, societarie e non, è stata oggetto di numerosi interventi legislativi, sia in sede di decretazione d'urgenza sia in sede di legge di stabilità, dai quali risulta un quadro giuridico normativo ancora oggi disorganico ma in via di riassetto, grazie alla delega contenuta nella L. 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.

Il riferimento è all'art. 18, relativo al riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle P.A., che rinvia ad apposito decreto legislativo il riordino della materia "al fine prioritario di assicurare la chiarezza della disciplina, la semplificazione normativa e la tutela e promozione della concorrenza, con particolare riferimento al superamento dei regimi transitori".

La delega deve essere esercitata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge, e quindi entro il 28 agosto 2016.

Dal punto di vista normativo, dopo che la L. di stabilità 2014 n. 147/2013 ha disposto, al comma 550, l'onere per Aziende speciali, Istituzioni e Società di capitali a totale partecipazione pubblica o di controllo di concorrere al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica attraverso la sana gestione finanziaria dei servizi improntata a criteri gestionali di economicità e di efficienza, la L. 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) ha disposto, al comma 611, che a partire dal 1° gennaio 2015 gli enti locali devono avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Il processo ha trovato la sua concretizzazione nel Piano operativo di razionalizzazione che, ai sensi del successivo comma 612, il Sindaco ha tenuto a definire e ad approvare entro il 31 marzo 2015. Onere che il Comune di Perugia ha assolto tramite il "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate", approvato con Decreto del Sindaco n. 113 del 31.03.2015, e allegata Relazione tecnica.

Nei suddetti documenti sono contenuti gli elementi di conoscenza e di approfondimento del fenomeno delle partecipazioni societarie del Comune di Perugia, unitamente alle azioni da perseguire nel breve e medio periodo finalizzate ad una gestione ottimale ed efficiente e ad una razionalizzazione delle stesse.

Indirizzi agli organismi partecipati

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 03.06.2015 sono stati approvati gli Indirizzi agli organismi partecipati dal Comune di Perugia per l'esercizio 2015, alla luce del comma 553 della L. n. 147/2013, dell'art. 18, comma 2-bis, del D.L. n. 112/2008 convertito dalla L. n. 133/2008 nonché dell'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014 convertito dalla L. n. 114/2014, che pone in capo alle P.A. l'onere di coordinare le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'art. 18, comma 2-bis al fine di garantire una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti.

In particolare, sono stati stabiliti i seguenti indirizzi:

- all'Azienda Speciale Farmacie Perugia-AFAS, Minimetrò S.p.A., GESENU S.p.A., Umbra Acque S.p.A. e Umbria TPL e Mobilità S.p.A. di:

- a) concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso la sana gestione dei servizi e secondo criteri di efficienza economico finanziaria;
- b) implementare un attento controllo volto alla verifica delle dinamiche costi/ricavi e incassi/pagamenti;
- c) predisporre report semestrali, da inviare al competente ufficio comunale, raffiguranti il dettaglio dei costi e dei ricavi conseguiti e previsti;
- d) comunicare tempestivamente le eventuali situazioni di difficoltà o deficitarie riscontrate, segnalando contestualmente all'Ente le misure ritenute idonee e necessarie a superare tali situazioni;
- e) comunicare all'Ente i piani strategici (pluriennali) e operativi (budget annuali);

- a Minimetrò S.p.A., GESENU S.p.A., Umbra Acque S.p.A. e Umbria TPL e Mobilità S.p.A. di contenere i costi del personale, stabilendo i seguenti indirizzi da attuare da parte di dette società con propri provvedimenti:

- 1) il ricorso alle forme di lavoro flessibile dovrà rivestire carattere esclusivamente temporaneo ed eccezionale e nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 7, comma 6, e 36 del D.Lgs. n. 165/2001, fermo restando quanto previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 convertito dalla L. n. 122/2010, secondo cui possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
- 2) l'eventuale ricorso alle forme di lavoro flessibile dovrà avvenire nel rigoroso rispetto dei limiti temporali dei 36 mesi previsto dall'art. 1, comma 1, e dall'art. 5, comma 4-bis, del D.Lgs. n. 368/2001;
- 3) favorire, prima di avviare nuove procedure di reclutamento di risorse umane ed in deroga alle vigenti disposizioni regolamentari interne delle rispettive società, l'acquisizione di personale mediante le procedure di mobilità tra le medesime, secondo le modalità disciplinate dall'art. 1, commi 563-568, della L. n. 147/2013; nel caso in cui i posti resisi vacanti non possano essere ricoperti mediante procedure di mobilità ai sensi del periodo precedente, le società potranno dar corso a procedure di reclutamento secondo quanto previsto dalle disposizioni regolamentari interne, con l'obiettivo, in ogni caso, di garantire una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014 e fermo restando quanto previsto dall'art. 18, comma 2-bis, del D.L. n. 112/2008;
- 4) di conformarsi, con riferimento alla contrattazione collettiva di secondo livello, al principio di contenimento della spesa di personale, individuale e collettiva, in coerenza col blocco della contrattazione previsto per gli enti locali dall'art. 9, comma 17, secondo periodo, del D.L. n. 78/2010, da ultimo confermato dall'art. 1, comma 254, della L. n. 190/2014.

Si è inoltre stabilito di:

- derogare, con riferimento all'Azienda Speciale AFAS, ai sensi dell'art. 18, comma 2-bis, del D.L. n. 112/2008 in quanto organismo operante nel settore farmaceutico, al contenimento dei costi del personale, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati, prevedendo, nell'anno 2015: a) un rapporto costo del personale/ricavi non superiore al 20%; b) una media di non più di tre dipendenti/ora in ciascuna farmacia, tenuto conto dei dati consolidati rapportati all'utenza riferiti all'anno 2014 e ferme restando le condizioni operative e le competenze svolte nel suddetto anno; c) l'obbligo di contenere i costi della contrattazione di secondo livello secondo quanto previsto al precedente punto 4).

- sollecitare i rappresentanti del Comune negli organismi partecipati a presentare la relazione informativa annuale sullo stato dell'ente/azienda e sull'attività da essi svolta sulla base degli indirizzi avuti, concordata e sottoscritta da tutti i membri nominati in rappresentanza del Comune, secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 3, lett. d), del Regolamento sugli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 9.11.2009.

Impegni operativi

Gli esercizi 2015 e seguenti saranno caratterizzati dalle azioni analiticamente descritte nel **"Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate"**, approvato col citato Decreto del Sindaco n. 113/2015, e allegata Relazione tecnica, che dovrà essere costantemente monitorato e rispetto al quale sarà necessario, ai sensi del comma 612 della L. n. 190/2014, trasmettere entro il 31 marzo 2016 apposita relazione sui risultati conseguiti alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti, che deve essere pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione.

Ulteriore missione sarà quella di ottimizzare il sistema di verifica degli indirizzi alle società e organismi partecipati, tramite strumenti e metodi appositamente predisposti e sulla base delle specifiche norme regolamentari interne.

Entrambe le filiere di attività saranno perseguite nel periodo di validità del presente DUP e avranno esito non solo nella relazione che dovrà essere presentata alla Corte dei conti e pubblicata sul sito istituzionale, come dispone la legge, ma anche attraverso appositi report e interventi sia sui singoli soggetti partecipati, sia tramite i rappresentanti del Comune, i quali saranno sollecitati a presentare la relazione informativa annuale sullo stato dell'ente/azienda e sull'attività da essi svolta sulla base degli indirizzi ricevuti.

In particolare, il Comune provvederà alle seguenti incombenze:

- 1) designazione dei rappresentanti del Comune in seno agli organi sociali e ai collegi sindacali in scadenza nel corso del triennio;
- 2) completamento del processo di riorganizzazione di Umbria TPL e Mobilità S.p.A., non più titolare del servizio di trasporto pubblico e destinata ad essere trasformata in "Agenzia Regionale per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale";
- 3) proseguimento del percorso di razionalizzazione e accorpamento da parte di Gesenu S.p.A.; verifiche e valutazioni volte all'individuazione del percorso per la migliore valorizzazione delle quote di partecipazione detenute dal Comune di Perugia (45%).
- 4) consolidamento delle operazioni di semplificazione degli assetti societari, ai sensi della L.R. n. 31/2013, dei soggetti che operano nel settore dell'ICT ora confluiti in Umbria Digitale Scarl, della quale è stato adottato, da parte del Consiglio Comunale, lo statuto sociale;
- 5) attuazione organica e integrata dei controlli sulle società e organismi partecipati, così come disciplinati dal Regolamento comunale approvato in attuazione delle disposizioni introdotte dal D.L. n. 174/2012;
- 6) verifica della corretta applicazione, da parte delle varie società ed organismi, delle disposizioni sulla trasparenza recate dal D.Lgs. n. 33/2013, sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con le Linee guida approvate con Determina 17 giugno 2015 (Gazz. Uff. n. 152 del 3-7-2015);
- 7) ulteriore verifica delle Carte dei servizi presso le società e organismi partecipati, allo scopo di verificarne l'adozione e l'aggiornamento alla luce della legislazione di settore e dei contratti di servizio, laddove presenti.

C.Indirizzi generali e obiettivi strategici di bilancio

C.1Indirizzi generali bilancio 2016 -2018

L'Amministrazione Comunale, continua a dover gestire una situazione di difficoltà nella quale si dibatte il Comune di Perugia da tempo, evidenziata dalla pesante crisi di liquidità, in un contesto di riduzione massiccia e persistente dei trasferimenti del Governo centrale e regionale che ha eroso la capacità di spesa dell'Ente.

Il complesso contesto di riferimento resta quello già palesatosi nella fase di formazione del bilancio di previsione 2013, 2014 e 2015.

Tale complesso quadro di riferimento determina una manovra di bilancio improntata, anche nel triennio 2016-2018, prevalentemente su risparmi di spesa.

C.2 Obiettivi strategici per missione

Il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio al punto 8.1 prevede che nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato e che per ogni obiettivo strategico è individuato il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

Linee programmatiche	Obiettivo strategico (quinquennale)	Missione	Eventuale contributo GAP
1. Benvenuti nella Perugia ultradigitale, bella, sicura, efficiente e competitiva	a) Dotare tutto il territorio comunale della banda ultralarga di ultima generazione	Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione Missione 10: Trasporto e diritto alla mobilità	
	b) Rinnovare contestualmente, ove possibile, strutture stradali e sotto-servizi	Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Missione 10: Trasporto e diritto alla mobilità	
2. Benvenuti nella Perugia che chiede il giusto e spende dove serve	a) Revisione della spesa comunale finalizzata ad una generale riduzione delle spese	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione 10: Trasporto e diritto alla mobilità	Tutti gli enti, gli organismi strumentali, le società controllate e società partecipate del GAP Umbria Mobilità e TPL
	b) Utilizzo dei risparmi individuati per la riduzione di imposte e tariffe ed iniziative di rilancio dell'economia e delle politiche sociali	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero	
	c) Miglioramento della macchina comunale secondo i principi di trasparenza, efficacia ed efficienza e semplificazione amministrativa	Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie	

Segue:

Linee programmatiche	Obiettivo strategico (quinquennale)	Missione	Eventuale contributo GAP
3. Benvenuti alla Perugia sicura e serena	a) istituzione di uno speciale nucleo operativo della Polizia Municipale dedicato esclusivamente alla sicurezza	Missione 01: Servizi istituzionali	
	b) interventi di salvaguardia e conservazione del decoro urbano	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 02: Giustizia Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	ANCI Nazionale Regione dell'Umbria per la realizzazione
	c) incremento e maggior utilizzo degli strumenti di videosorveglianza pubblici e privati	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
	d) interventi di prevenzione e sensibilizzazione nelle scuole sui temi della droga, bullismo e vandalismo	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
	e) rafforzamento delle politiche sociali di prevenzione del disagio sociale e giovanile;	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero	

Segue:

Linee programmatiche	Obiettivo strategico (quinquennale)	Missione	Eventuale contributo GAP
4. Benvenuti nella Perugia con il centro storico più bello del mondo	a) Rivitalizzazione del centro storico, riportandovi le famiglie, il commercio e l'artigianato di qualità	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa Missione 14: Sviluppo economico e competitività	
	b) Contrasto al degrado, coinvolgendo associazioni, residenti e operatori commerciali	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa Missione 14: Sviluppo economico e competitività	
	c) Miglioramento dell'accessibilità al centro storico	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
	d) Programmazione sistematica di eventi culturali	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
	e) Riapertura di contenitori culturali e di intrattenimento storici (Pavone e Turreno)	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
	f) Riqualificazione di piazza Grimana e della cinta muraria etrusca	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa Missione 14: Sviluppo economico e competitività	

Segue:

Linee programmatiche	Obiettivo strategico (quinquennale)	Missione	Eventuale contributo GAP
	g) Informazione e comunicazione chiara e sistematica di tutte le opportunità ed attività del centro storico	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa Missione 14: Sviluppo economico e competitività	
	h) Reupero del Mercato coperto con funzione mercatale, culturale e sociale	Missione 01: Servizi istituzionali	
5. Benvenuti nella Perugia dei 100 campanili	a) Consiglio Comunale territoriale	Missione 01: Servizi istituzionali	
	b) Partecipazione della cittadinanza alle principali scelte sull'uso del territorio e sulla realizzazione di rilevanti opere pubbliche	Missione 01: Servizi istituzionali	
	c) Creazione di strumenti di controllo del territorio, sulla base di segnalazione dei cittadini	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
6. Benvenuti nella Perugia della Cultura e del Sapere	a) Promozione del concetto di residenza universitaria diffusa nel centro storico	Missione 01: Servizi istituzionali	
	b) Promozione di sinergie con le due Università per l'elaborazione nel contesto universitario di rilevanti progetti riguardanti aree della città (Piazza Grimana, etc..)	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
	c) Rilancio di Perugia come centro culturale e turistico in collaborazione con le due Università e con le istituzioni di alta cultura	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
	d) Creazione di un FabLab nel centro storico in spazi dismessi o in disuso	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	

Segue:

Linee programmatiche	Obiettivo strategico (quinquennale)	Missione	Eventuale contributo GAP
	e) Sviluppo delle iniziative culturali esistenti e nuove	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
	f) Individuazione con cadenza annuale di un monumento da sottoporre a restauro con partenariato pubblico-privato	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
	g) Favorire la crescita culturale di bambini e adolescenti	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza Missione 04: Istruzione e diritto allo studio Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
7. Benvenuti nella Perugia che commercia con il mondo	a) Realizzazione di una “Piattaforma Comunale per il Commercio Elettronico”	Missione 01: Servizi istituzionali	
8. Benvenuti nella Perugia delle idee e delle imprese	a) Iniziative di sostegno dell’economia, per il rilancio della crescita, sviluppo e lavoro	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 14: Sviluppo economico e competitività	
	b) Sostegno alle esigenze del mondo imprenditoriale	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 14: Sviluppo economico e competitività	
	c) Restyling delle aree industriali	Missione 01: Servizi istituzionali	
	d) Valorizzazione ed agevolazione dell’economia della conoscenza	Missione 01: Servizi istituzionali	

Segue:

Linee programmatiche	Obiettivo strategico (quinquennale)	Missione	Eventuale contributo GAP
9. Benvenuti nella Perugia dell'imbattibilità	a) Valorizzazione dello Stadio "Renato Curi"	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero	
	b) Progetto globale e multidisciplinare per rispondere ai fabbisogni emergenti delle attività sportive	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero	
	c) Incremento della pratica diffusa dello sport	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero	
	d) Favorire legami con e tra comunità straniere attraverso le attività sportive	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero	
	e) Incentivazione di stili di vita corretti	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero	
	f) Sostegno ed incremento degli impianti sportivi e realizzazione di una piscina olimpionica coperta	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero	
	g) Valorizzazione del ruolo educativo e di aggregazione svolto dalle Associazioni sportive	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero	
10. Benvenuti a Perugia, città a misura di Turista	a) Rilancio dell'immagine di Perugia, città d'arte e cultura, nel mondo	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione 07: Turismo	
	b) Iniziative per facilitare al turista l'accesso alle informazioni in materia di accoglienza	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 07: Turismo	

Segue:

Linee programmatiche	Obiettivo strategico (quinquennale)	Missione	Eventuale contributo GAP
	c) Valorizzazione della Perugia sotterranea	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
	d) Valorizzazione della Perugia medioevale	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione 07: Turismo	
	e) Valorizzazione dei centri storici minori e dei monumenti del territorio	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione 07: Turismo Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
	f) Sinergia con la città di Assisi anche al di fuori della candidatura a capitale europea	Missione 01: Servizi istituzionali	
11. Benvenuti nella Perugia capoluogo del Cuore Verde d'Italia	a) tutela dei corsi d'acqua	Missione 01: Servizi istituzionali	
	b) Pulizia ed ordine in tutto il territorio comunale	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	ATI 2 Umbra Acque
	c) Sinergie con privati e associazioni di quartiere per la cura del verde urbano	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	

Segue:

Linee programmatiche	Obiettivo strategico (quinquennale)	Missione	Eventuale contributo GAP
	d) Riconversione ad orti urbani delle aree verdi abbandonate	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
	e) Promozione dell'utilizzo di energie rinnovabili e del risparmio energetico	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Missione 10: Trasporto e diritto alla mobilità	
	f) Riduzione dell'inquinamento atmosferico, incremento raccolta differenziata e tendenziale opzione per la strategia <i>rifiuti zero</i>	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
	g) Istituzione del Parco del Tevere	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
	h) Incremento del verde pubblico e riduzione del consumo del suolo	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
	i) Tutela del patrimonio culturale e naturalistico con particolare riguardo a San Bevignate	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	

Segue:

Linee programmatiche	Obiettivo strategico (quinquennale)	Missione	Eventuale contributo GAP
12. Benvenuti nella Perugia che viaggia e si muove	a) Nuova programmazione della mobilità cittadina	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 10: Trasporto e diritto alla mobilità	Umbria Mobilità e TPL
	b) Revisione delle politiche di gestione del Minimetrò per un maggiore utilizzo e minori costi	Missione 01: Servizi istituzionali	
	c) Mobilità dolce	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
	d) Riconoscimento della centralità dell'aeroporto di San Francesco	Missione 01: Servizi istituzionali	
	e) Utilizzo di pannelli fotovoltaici per auto-produrre energia elettrica per il funzionamento del minimetrò	Missione 01: Servizi istituzionali	
	f) Incremento delle piste ciclabili	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
	g) Messa in sicurezza della E45	Missione 01: Servizi istituzionali	
13. Benvenuti nella Perugia delle famiglie e del sociale	a) Valorizzazione del ruolo e delle funzioni della famiglia	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 04: Istruzione e diritto allo studio Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie	
	b) Valorizzazione degli anziani come capitale sociale	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie	

Segue:

Linee programmatiche	Obiettivo strategico (quinquennale)	Missione	Eventuale contributo GAP
	c) Investire sui minori prevenendo disagio e devianza	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie	
	d) Investire sui giovani, intesi come produttori di cultura ed attrattori di energie interne ed esterne alla città	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie	
14. Benvenuti nella Perugia che si rigenera	a) Riqualificazione del territorio, mediante recupero dell'esistente in campo abitativo e produttivo	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
	b) Riduzione del rischio sismico	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Missione 11: Soccorso civile	
	c) Prevenzione del dissesto idrogeologico	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Missione 10: Trasporto e diritto alla mobilità Missione 11: Soccorso civile	Enti e società da individuare per cofinanziamento

Segue:

Linee programmatiche	Obiettivo strategico (quinquennale)	Missione	Eventuale contributo GAP
	d) Armonizzazione e bonificazione urbanistica	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
	e) Semplificazione delle procedure edilizie	Missione 01: Servizi istituzionali Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	

D. Strumenti di rendicontazione dei risultati

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

- annualmente in occasione:
 - della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
 - dell'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. n. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'Ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
 - in corso di mandato, attraverso la verifica sullo stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato, in attuazione dell'art. 26 comma 9 dello statuto comunale
- a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del DLgs 149/2011.

Sezione Operativa

Parte prima

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Responsabili: Antinoro, Ciccarelli, Cristallini, Di Massa, Rosi Bonci

Programma 01: Organi istituzionali

Segreteria Consiglio Comunale – Gabinetto del Sindaco – Comunicazione responsabile Cristallini Luciana

Descrizione

Supporto giuridico-amministrativo alle attività del Presidente del Consiglio, del Consiglio Comunale, delle Commissioni Consiliari, della Conferenza dei Capigruppo e dell'Ufficio di Presidenza con assistenza, segreteria, convocazione e verbalizzazione delle sedute e rilascio certificazione.

Gestione delle deliberazioni del Consiglio Comunale, della Giunta Comunale e delle determinazioni dirigenziali, ivi compresa la pubblicazione.

Gestione e sovrintendenza allo svolgimento dell'attività del Sindaco, degli Assessori, della Presidenza del Consiglio, della Conferenza dei Capigruppo, delle Commissioni Consiliari, dei Gruppi Consiliari.

Predisposizione degli atti propedeutici alla costituzione dei rapporti contrattuali di segreteria del Sindaco, degli Assessori, dei Gruppi Consiliari e della Presidenza del Consiglio.

Attribuzione e liquidazione delle indennità e dei compensi dovuti al Consiglieri Comunali, al Sindaco e agli Assessori - come stabilito dall'ordinamento - e conseguenti rimborsi ai datori di lavoro.

Adempimenti relativi a dotazione abbonamento parcheggi e telefonia mobile degli amministratori.

Controllo e gestione del fondo attribuito ai gruppi consiliari.

Adempimenti relativi alla pubblicità della situazione patrimoniale dei consiglieri comunali, del Sindaco e degli Assessori e delle spese elettorali.

Tenuta e aggiornamento della raccolta cartacea e informatica di Statuto e Regolamenti Comunali.

Adempimenti delegati dal Segretario Generale di cui al "Regolamento per la disciplina delle forme di partecipazione popolare all'amministrazione locale", nonché tutte le deleghe esercitate dallo stesso.

Gestione dei rapporti con i collaboratori assegnati alle segreterie del Sindaco, degli Assessori, dei gruppi consiliari e del Presidente del Consiglio Comunale.

Gestione delle spese di rappresentanza del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale.

Convegni, concerti e manifestazioni - con la collaborazione logistica dell'U.O. Acquisti e Patrimonio - concessioni patrocini e contributi della Giunta e del Consiglio Comunale (secondo le direttive del Presidente del Consiglio Comunale).

Gestione della cassa per rilascio copie atti e della ricezione di istanze.

Gestione delle trasferte del Presidente del Consiglio Comunale, dei Consiglieri, del Sindaco e degli Assessori.

Funzioni di segreteria della Giunta Comunale con assistenza, segreteria, convocazione e verbalizzazione delle sedute e rilascio certificazione.

Gestione e sviluppo della comunicazione dell'ente e del Consiglio Comunale. Coordinamento dell'immagine e della comunicazione di tutte le iniziative e manifestazioni promosse e realizzate dalle diverse strutture comunali (convegni, congressi, incontri, seminari, presentazione di pubblicazioni edite dall'Amministrazione comunale), gestione e coordinamento delle attività editoriali del Comune.

Gestione della comunicazione delle iniziative e delle decisioni dell'Amministrazione a mezzo stampa, web e altri strumenti periodici di informazione, in collaborazione con l'Ufficio relazioni con il pubblico e con la struttura preposta alla gestione dei servizi informatici; promozione e cura delle relazioni esterne ed internazionali.

Gestione del cerimoniale del Comune, dei convegni e delle manifestazioni, concessione dei patrocini del Sindaco, collaborazione con lo stesso nella cura delle relazioni interne ed esterne all'ente.
 Gestione delle attività connesse alla promozione della pace e della cooperazione internazionale.
 Gestione della sala del Consiglio comunale e della Sala Rossa.
 Svolgimento delle attività del protocollo generale e dell'archivio, dell'albo pretorio e della notificazione di atti.
 Gestione della cassa, del rilascio copie di atti, della ricezione di istanze e dell'archiviazione pratiche.
 Attività di elezione di domicilio, delle funzioni di Casa comunale e altre attività di carattere istituzionale (registro coppie di fatto, etc..).

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
4a 6e	Art Bonus - Mecenate per un giorno	Realizzazione campagna promozionale e di comunicazione del Progetto Art Bonus relativo al restauro di monumenti storici scelti dall'Amministrazione Comunale attraverso le erogazioni liberali previste dal D.L. 31/05/2014 n. 83, convertito con modificazioni, nella Legge 29/07/2014 n. 106 ("Art Bonus").	Cittadini	Numero visualizzazioni video Art Bonus Numero visualizzazioni pagina web dedicata	2015/2016		Sindaco	Cristallini
2c	Predisposizione Social media policy esterna	Predisposizione Social Media Policy esterna del Comune di Perugia	Cittadini e dipendenti	Predisposizione Social Media Policy	2016/2017		Assessore alla Comunicazione	Cristallini
2c	Monitoraggio Mozioni e Ordini del giorno dalla presentazione agli esiti successivi all'approvazione in Consiglio Comunale	Organizzazione e predisposizione - con il supporto della U.O. Sistemi Informativi - di un programma in cui saranno inseriti i diversi passaggi di Mozioni e Ordini del giorno, dalla presentazione agli esiti successivi all'approvazione in Consiglio Comunale. Monitoraggio, attraverso tale programma di tali atti, del quale l'ufficio renderà conto con report periodici alla Conferenza dei Capigruppo.	Consiglieri Comunali	Inserimento delle Mozioni e degli ODG nel programma entro 15 giorni dall'approvazione	2016		Presidente del Consiglio Comunale	Cristallini

Programma 02: Segreteria Generale

Attività Segreteria Generale responsabile Di Massa Francesco/Cesarini Laura

Descrizione

SEGRETARIO GENERALE

Svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed a regolamenti

1. Sovrintendenza allo svolgimento dei compiti e delle funzioni dei dirigenti e degli uffici per quanto concerne la conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti
2. Sovrintendenza al corretto e trasparente svolgimento dell'azione amministrativa
3. Sovrintendenza ai servizi generali di supporto dell'attività dell'Ente e degli organi di governo
4. Responsabilità, unitamente al competente dirigente, dell'istruttoria delle deliberazioni
5. Svolgimento delle altre funzioni ed incarichi speciali conferiti dal Sindaco, comprese quelle del Direttore Generale se non nominato
6. Coordinamento giuridico-legale

VICE SEGRETARIO GENERALE

Coadiuvare il Segretario Generale nell'esercizio delle funzioni proprie e lo sostituisce nei casi di vacanza, assenza o impedimento. Coordina la gestione delle attività di carattere istituzionale.

Sviluppa e stimola l'attuazione di processi di semplificazione dell'ente. Partecipa e attende ai processi di cambiamento dell'ordinamento delle istituzioni locali territoriali.

1. Partecipazione alle sedute del Consiglio comunale e della Giunta comunale con funzioni di consulenza ed assistenza sui problemi di carattere giuridico-amministrativo.
2. Consulenza giuridica e assistenza agli organi di governo.
3. Attività di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti dei dirigenti in procedimenti di particolare complessità o riguardanti materie coinvolgenti più aree.
4. Esercizio delle seguenti competenze in materia di lavori, servizi e forniture:
 - a) studio procedure e predisposizione di direttive e modelli-tipo per uniformare attività omogenee;
 - b) ricerca e diffusione novità normative e giurisprudenziali;
 - c) promozione e verifica dell'adeguamento delle norme regolamentari interne;
5. Consulenza giuridica in materia di concessioni, project financing, sponsorizzazioni e altre procedure di partenariato pubblico-privato;
6. Pareri agli uffici comunali in materia di procedure per l'individuazione del contraente e in materia contrattuale.
7. Promozione e sviluppo dei processi di semplificazione dell'azione amministrativa nell'ente anche attraverso il monitoraggio delle procedure e mediante interventi, nei confronti delle strutture, di ottimizzazione e razionalizzazione dei procedimenti, finalizzati anche al miglioramento dei servizi on line ai cittadini ed alle imprese - in collaborazione con la U.O. Sistemi Tecnologici – Open Data - Energia .
8. Partecipazione ai processi di cambiamento dell'ordinamento delle istituzioni locali territoriali, nell'ambito degli obiettivi delineati dall'amministrazione, per una valorizzazione della immagine di Perugia capoluogo di regione.
9. Supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione.
10. Competenza in merito ad eventuali procedimenti disciplinari nei confronti del dirigente della S.O. Risorse Umane e Organizzazione.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione e Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
6 f	ART-BONUS	Il progetto si inserisce nell'ambito del più ampio obiettivo dell'Amministrazione di recuperare il patrimonio storico culturale della città ricorrendo totalmente a risorse private. L'obiettivo persegue la finalità di utilizzare al meglio l'opportunità introdotta dalla recente normativa (D.L. 83/2014 convertito dalla L. 106/2014) di usufruire di un credito d'imposta per le erogazioni liberali in denaro a sostegno della cultura e dello spettacolo, nella più ampia prospettiva di attrarre i capitali privati negli investimenti di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale dell'Ente. La legge di stabilità 2016 ha stabilizzato e reso permanente l'Art bonus, riconoscendo il credito d'imposta nella misura del 65% delle erogazioni liberali effettuate.	Cittadini	- recuperare il patrimonio storico culturale della città ricorrendo a risorse private;	2016-2018		Sindaco	Vice Segretario Generale Laura Cesarini
4 h	MERCATO COPERTO	Individuazione ed impostazione procedure di evidenza pubblica per la ricerca di un soggetto gestore del nuovo Mercato Coperto	Cittadini e imprese	-Fase preliminare di raccolta dati, studio ed analisi; - individuazione e impostazione della procedura	2016-2017		Ass. Fioroni (marketing territoriale - sviluppo econ. e progettaz. europea – arredo urbano)	Vice Segretario Generale Laura Cesarini Dirigente S.O.Sviluppo Economico Dott.ssa Pedini
2 c	ANTICORRUZION E E LEGALITÀ	Sviluppo della cultura dell'etica e della legalità	Dirigenti e Dipendenti dell'ente	Implementazione misure anticorruzione soprattutto in materia contrattuale e realizzazione di percorsi formativi di carattere generale sui temi della prevenzione e repressione della corruzione.	2016-2017		Sindaco	Vice Segretario Generale Laura Cesarini

2 c	SEMPLIFICAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE	Digitalizzazione, dematerializzazione e semplificazione amministrativa.	Cittadini e amministrazione comunale	--aggiornamento mappatura procedimenti amministrativi; - mappatura procedimenti e servizi digitali all'interno dell'ente; - elaborazione Piano di digitalizzazione; - attivazione procedimenti digitali - fascicolo digitale e servizi on-line.	2016-2018		Sindaco	Vice Segretario Generale Laura Cesarini
-----	---	---	--------------------------------------	--	-----------	--	---------	--

Archivio responsabile Luciana Cristallini

Descrizione

Svolgimento delle attività del protocollo generale e dell'archivio, dell'albo pretorio e della notificazione di atti.

Gestione della cassa, del rilascio copie di atti, della ricezione di istanze e dell'archiviazione pratiche.

Attività di elezione di domicilio, delle funzioni di Casa comunale e altre attività di carattere istituzionale (registro coppie di fatto, etc..).

Programma 03: Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione, Provveditorato

Programmazione servizio finanziario responsabile Sarnari Daniela Maria

Descrizione

Il Progetto "Programmazione Servizio Finanziario" fa capo all'Unità Operativa omonima e comprende tutte le attività volte alla programmazione e gestione finanziaria ed economica nelle diverse fasi di previsione, pianificazione, attuazione, verifica e rendicontazione. Tale attività viene svolta nell'ottemperanza degli adempimenti obbligatori per legge e in funzioni degli obiettivi strategici ed operativi assegnati.

Nel 2015 è entrato a regime il nuovo sistema contabile e di bilancio introdotto nel 2011 con il D.Dlgs. 118 mediante le disposizioni per "l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti locali e dei loro organismi" in attuazione della L.142/2010 "Delega del Governo in materia di federalismo fiscale in base all'art.119 della Costituzione". Il D.Lgs. 118/2011 definendo i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art.117 della Costituzione ha introdotto nuovi principi contabili sottoponendoli ad una progressiva definizione.

Con il D.P.C.M. del 28 dicembre 2011 è stata avviata la sperimentazione del nuovo sistema. Ad essa il Comune di Perugia ha partecipato e contribuito aderendovi fin dal dicembre 2011 per gli esercizi 2012 e 2013. Già nel 2013 è stato approvato il bilancio annuale e pluriennale con valore giuridico autorizzatorio e applicando la nuova contabilità economico-patrimoniale, con il piano integrato dei conti, è stata attuata la gestione e redatto il rendiconto di gestione secondo i nuovi schemi e i nuovi principi.

Tra questi ultimi particolare rilievo va dato al Principio della Competenza Finanziaria potenziata, alla costituzione del Fondo Pluriennale vincolato e alla obbligatorietà e strutturazione definita del Fondo crediti dubbia esigibilità. Tale sistema nel 2014 è entrato già nel Comune di Perugia a pieno regime anche con ripercussioni sulle Politiche di Bilancio per effetto dell'attuazione di regole più stringenti ed allo stesso tempo cautelative e quindi in grado di assicurare una maggiore solidità del Bilancio stesso in via preordinata rispetto agli enti che si sono trovati ad affrontare il nuovo sistema nell'esercizio 2015.

L'implementazione del nuovo sistema contabile richiede un impegno da parte di tutti gli uffici dell'U.O. Programmazione Servizio Finanziario, nella attuazione piena dei principi contabili nelle diverse fasi di rilevazione, inserimento, gestione e valutazione dei movimenti finanziari ed economico-patrimoniali.

Obiettivo operativo : Dalla sperimentazione al regime secondo i nuovi sistemi di programmazione contabili e nuovi schemi del bilancio e rendiconto

Nel corso del 2015, anno di entrata in vigore generale dei sistemi contabili armonizzati si è operato il completamento della riallocazione specifica dei centri costo anche in funzione della riorganizzazione comunale secondo la nuova articolazione della programmazione economico-finanziaria e strategica, dopo la sua prima effettuazione durante la fase della sperimentazione che si è compiuta nell'anno 2014.

La normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili è finalizzata a consentire il consolidamento dei conti pubblici all'interno dell'Unione Europea, la reperibilità maggiore delle informazioni necessarie all'assunzione di decisioni in ordine alla finanza pubblica nonché a definire in modo più chiaro i rapporti tra Stato e autonomie locali nel quadro di attuazione del federalismo fiscale. Oltre ad essere un adempimento per questi suoi connotati, il nuovo sistema contabile rappresenta un'importante innovazione anche sul piano della comparabilità, della verificabilità e della pubblicità dei Bilanci degli enti. Un piano utile sia per la maggiore comprensione del Bilancio all'interno dell'ente in ambito tecnico e politico-amministrativo sia da parte della cittadinanza. L'adempimento concorre dunque anche all'obiettivo strategico della revisione, razionalizzazione ed efficientamento della spesa pubblica anche in virtù delle sue caratteristiche.

Completamento riallocazione specifica dei centri costo anche in funzione della riorganizzazione comunale

Negli esercizi 2016, 2017, 2018 le attività saranno le seguenti:

- **esercizio 2016**: Redazione Dup 2017-2019 per la sua approvazione entro 31 luglio 2016; redazione della nota integrativa per approvazione del Bilancio 2017-2019
- Al 31.12.2016 scade l'attuale convenzione di Tesoreria; sarà quindi disposto l'affidamento del servizio previo espletamento delle procedure ad evidenza pubblica come disposto dall'art.210 Tuel
- **esercizio 2017**: Redazione Dup 2018-2020 per la sua approvazione entro 31 luglio 2017; redazione della nota integrativa per approvazione del Bilancio 2018-2020
- **esercizio 2018**: Redazione Dup 2019-2021 per la sua approvazione entro 31 luglio 2018; redazione della nota integrativa per approvazione del Bilancio 2019-2021

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
2 c	Dalla sperimentazione al regime secondo i nuovi sistemi di programmazione contabili e nuovi schemi del bilancio e rendiconto	Redazione del Documento Unico di Programmazione per le parti di competenza e stesura della Nota Integrativa Completamento riallocazione specifica dei centri costo anche in funzione della riorganizzazione comunale	cittadini	Anno 2016 -Redazione del Dup 2017-2019 - redazione Nota integrativa entro i termini di approvazione Bilancio 2017-2019 Anno 2017 -Redazione Dup 2018-2020; -redazione della Nota integrativa e riallocazione dei centri di costo per approvazione Bilancio 2018-2020; Anno 2018 -Redazione Dup 2019-2021; -redazione della nota integrativa per approvazione del Bilancio 2019-2021	2016/2018		Bertinelli	Sarnari Daniela Maria
2 c	Completamento della procedura atta all'elaborazione della Contabilità Economico-patrimoniale prevista dal D.Lgs.118/2011	Caricamento dei conti patrimoniali di apertura alla data dell'1/1/2016 per permettere poi in via automatica attraverso il programma di contabilità J-ente le scritture in contabilità economico-patrimoniale secondo il nuovo piano dei conti integrato di cui al D.Lgs.118/2011	cittadini	Anno 2016: effettuazione delle scritture di rettifica per giungere alla chiusura provvisoria dell'esercizio 2016 Anno 2017: redazione del nuovo Conto Economico e del nuovo Stato Patrimoniale riferito all'esercizio 2016	2016-2017		Bertinelli	Sarnari Daniela Maria
2 a	Introduzione della firma digitale sui provvedimenti di liquidazione	Attualmente il provvedimento di liquidazione fatture viene effettuato in forma digitale mediante il programma di contabilità J-ente, ma la firma dello stesso provvedimento da parte del responsabile avviene ancora sul cartaceo. Nel triennio si intende sostituire alla firma manuale la firma in via digitale completando così l'informatizzazione dell'intero iter di liquidazione.	fornitori	Anno 2016: avvio sperimentazione presso almeno una unità operativa Anno 2017: proseguimento sperimentazione almeno in ulteriori cinque unità operative Anno 2018: estensione a tutte le unità operative e messa a regime	2016/2018		Bertinelli	Sarnari Daniela Maria

Acquisti e Patrimonio: Responsabile: Fabio Zepparelli

<p>Descrizione</p> <p>ACQUISTI <i>Acquisizioni, Magazzino e Inventari</i> <u>Ottimizzazione della predisposizione e della gestione degli inventari, anche ai fini del Bilancio</u> Si è proceduto ad integrare nell'elenco complessivo delle opere d'arte di proprietà dell'Amministrazione Comunale, quelle in deposito presso il museo di Palazzo Della Penna aggiornando, anche sotto il profilo del valore economico, l'inventario delle stesse. Contestualmente è stata avviata in raccordo con il servizio informatico l'ottimizzazione dello strumento software utilizzato per la catalogazione delle opere d'arte che dovrà assicurare una facile e immediata consultazione dei dati relativi ad ogni singola opera.</p>

Gestione, organizzazione ed esecuzione dei servizi di facility/supporto alle attività dell'Ente

Re-internalizzazione dei servizi a gestione indiretta

All'inizio dell'anno si è proceduto alla riorganizzazione del servizio "navetta". Utilizzando un'unità di personale proveniente da tale servizio, è stato possibile gestire in Amministrazione Diretta, già dal 1.01.2016, il servizio di custodia e vigilanza delle Sale di rappresentanza, il cui contratto, scaduto in data 3.12.2015 si era deciso di non rinnovare. La nuova modalità di gestione del servizio di custodia è in fase di monitoraggio per apportare gli eventuali adeguamenti ed essere messa a regime.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2014/2016)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
2 C	RAZIONALIZZAZIONE E RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI	<p>La gran parte dei servizi oggi a gestione indiretta (GI) sono disciplinati da contratti con scadenza fissata al 31.12.2015.</p> <p>Vi sono poi i servizi a gestione diretta (GD) che, sia in relazione a nuove disposizioni normative emananti dal governo centrale, sia in relazione agli indirizzi strategici dell'Ente, sia, ancora, in relazione alle modifiche organizzative della struttura comunale, necessitano di una riorganizzazione.</p> <p>In una prospettiva di revisione della spesa, da inquadrare comunque in un contesto miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi, l'obiettivo è quello di procedere ad una riorganizzazione di questi ultimi che consenta di conseguire una riduzione dei costi, il miglioramento della gestione e del controllo, un migliore impiego delle risorse umane e strumentali dell'Ente.</p> <p>Si procederà attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rinegoziazione dei contratti; - rimodulazione e riorganizzazione dei servizi GD e GI; - verifica e monitoraggio dei costi connessi; - valutazione finale dei livelli di efficienza conseguiti. 	<p>Strutture, servizi e uffici dell'Ente</p> <p>Cittadinanza</p>	<p>Riduzione della spesa per i servizi nel triennio di attuazione.</p> <p>Numero e durata dei contratti</p>	Triennale (2014-2016)	-- -	Assessore alle Finanze, Bilancio, Demanio e Patrimonio	Dirigente U.O. Acquisti e Patrimonio

Obiettivo operativo: Qualità dei servizi e citizen satisfaction

Con deliberazione n. 181 del 17.12.2014 la G.C. ha approvato 7 linee guida progettuali, tra le quali "Comune amico" (n. 2), che contempla una serie di azioni tese a facilitare il rapporto Cittadino-Pubblica amministrazione. Tra queste la Carta dei servizi e dei diritti del cittadino; il rapporto dipendente-cittadino, che dovrà essere ridefinito nel rigoroso rispetto degli obblighi descritti nella normativa vigente; incontri periodici con cittadini, comitati e associazioni presenti sul territorio comunale al fine di raccogliere le segnalazioni ed elaborare congiuntamente azioni mirate alla soluzione dei problemi segnalati; potenziamento e ottimizzazione del sito, al fine di migliorare l'accesso alle informazioni; definizione e ottimizzazione delle procedure, dando priorità al rigoroso rispetto dei termini dei procedimenti.

Nell'ambito di questi processi, è stato redatto un primo progetto, contenente le linee guida per affrontare il tema della qualità dei servizi, e un documento operativo in cui è stato definito il percorso per l'attuazione degli strumenti della qualità previsti nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi: le Carte dei servizi e le indagini di customer satisfaction. All'esito di una apposita rilevazione effettuata presso tutti i servizi interni, è stato presentato un documento avente ad oggetto "Iniziativa per la qualità dei servizi", al cui interno sono state indicate le indagini di customer satisfaction relative a specifici servizi erogati on line ed altri erogati off line, anche sulla base della rilevazione, sulle quali è possibile lavorare nel 2016. Sono inoltre presenti iniziative finalizzate ad un utilizzo dinamico del portale (discussioni, sondaggi on line, proposte, gestione dei reclami e suggerimenti) e le Carte dei servizi previste.

Un ulteriore documento riguarda il progetto sulla qualità dei servizi pubblici locali ai sensi dell'art. 2, comma 461, della L. n. 244/2007, che ha introdotto una serie di attività e adempimenti da porre in essere al fine di consentire un maggiore controllo sulla qualità dei servizi da realizzarsi con la partecipazione attiva dei cittadini.

Nel corso del 2016 si attiveranno le iniziative indicate nei documenti progettuali, cui seguirà nel 2017 una fase di attenta verifica delle iniziative e la opportuna riprogrammazione, con ripetizione nel 2018 e negli anni a seguire.

Obiettivo operativo: Razionalizzazione delle società partecipate e gestione del sistema dei controlli

Prosegue l'attività di ricognizione e controllo degli organismi partecipati dal Comune di Perugia, al fine di valutare i servizi alla collettività e tutelare gli interessi propri dell'ente. Relativamente alle operazioni di razionalizzazione, è stato adottato il Piano previsto dai commi 611 e 612 della Legge n. 190/2014 (decreto del Sindaco n. 113 del 31.03.2015). Per quanto concerne gli indirizzi, questi sono stati approvati con deliberazione di C.C. n. 71 del 03.06.2015. Nel corso del 2015 sono state attivate le forme di verifica e controllo, tramite i consueti provvedimenti di esame e approvazione (laddove previsto) dei bilanci preventivi e consuntivi, l'analisi dei dati infrannuali e la partecipazione alle assemblee convocate nel corso dell'anno. Circa il Piano di razionalizzazione, i relativi esiti saranno oggetto di apposita relazione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti, a cui deve essere inviata entro il 31 marzo 2016.

Per l'annualità 2016, da un lato si verificheranno organicamente gli esiti degli indirizzi forniti agli organismi e società partecipate, valutando un aggiornamento da proporre al Consiglio Comunale anche in riferimento a prossime novità legislative; dall'altro sarà necessario approfondire il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica e il Testo unico sui servizi pubblici locali di interesse economico generale, previsti dall'art. 18 della Legge c.d. "Madia" n. 124/2015, nelle formulazioni ad oggi approvate dal Consiglio dei Ministri e trasmesse al Parlamento per il prescritto parere. Il primo, in particolare, prevede alcune incombenze per le P.A., quale l'onere di effettuare la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente o indirettamente, individuando quelle che devono essere alienate, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del decreto (art. 5, comma 6); e quello – a regime, disciplinato dall'art. 20 – di effettuare annualmente un'analisi dell'assetto complessivo delle società, predisponendo, ove ricorrano specifici presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Detti Piani sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi all'Organo di vigilanza e alla sezione di controllo della Corte dei conti. Entro il 31 dicembre dell'anno successivo è necessario approvare una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, con trasmissione all'Organo di vigilanza e alla sezione di controllo della Corte dei conti.

Resta l'obbligo per gli enti locali che hanno avviato il processo di razionalizzazione di cui alla Legge n. 190/2014 di inviare, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di approvazione del Testo unico, i provvedimenti già adottati anche all'Organo di vigilanza.

Obiettivo operativo: Gestione della gara d'Ambito per la distribuzione del gas naturale

L'art. 14, comma 1, del D.Lgs. n. 164/2000, nel qualificare l'attività di distribuzione di gas naturale come servizio pubblico, prevede che lo stesso sia affidato esclusivamente mediante gara per periodi non superiori a dodici anni e che i Comuni titolari del servizio svolgano attività di indirizzo, vigilanza, programmazione e controllo sulle attività di distribuzione ed i loro rapporti con il gestore del servizio siano regolati da specifico contratto di servizio. L'art. 46-bis, comma 1, del D.L. n. 159/2007 convertito dalla L. n. 222/2007 ha demandato a successivi provvedimenti ministeriali l'individuazione dei criteri di gara e di valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale e la determinazione degli Ambiti territoriali minimi (ATEM) per lo svolgimento delle suddette gare, secondo l'identificazione di bacini ottimali di utenza, in base a criteri di efficienza e riduzione dei costi.

Col D.M. 19 gennaio 2011 sono stati individuati n. 177 ATEM per lo svolgimento delle gare ai sensi dell'art. 46-bis cit., rinviando ad un successivo decreto l'indicazione dei Comuni appartenenti a ciascun ambito; l'art. 2 del medesimo D.M. stabilisce, al comma 1, che gli enti locali appartenenti a ciascun ambito affidano il servizio tramite gara unica. Col D.M. 18 ottobre 2011 sono stati individuati i Comuni appartenenti a ciascun Ambito territoriale, aggregando i 24 Comuni facenti parte dell'Ambito territoriale minimo "Perugia 1 - Città di Perugia e Nord-Ovest", con affidamento al Comune di Perugia, in qualità di Capoluogo di Provincia, delle funzioni di stazione appaltante; questi i Comuni facenti parte dell'ATEM: Città della Pieve, Corciano, Deruta, Magione, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Perugia, Torgiano, Tuoro sul Trasimeno, Bettona, Castiglione del Lago, Citerna, Città di Castello, Collazzone, Lisciano Niccone, Marsciano, Monte Santa Maria Tiberina, Montone, Paciano, Piegara, Pietralunga, San Giustino, Umbertide, Valfabbrica.

Col D.M. 12 novembre 2011, n. 226 sono stati definiti i criteri di gara e di valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'art. 46-bis del D.L. n. 159/2007. Col D.M. 20 maggio 2015, n. 106, entrato in vigore il 29.07.2015, sono state apportate una serie considerevole di modifiche al citato D.M. n. 226/2011.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 107 del 12.11.2012 è stata approvata lo schema di convenzione tra i rappresentanti dei Comuni dell'Ambito. La suddetta convenzione è stata sottoscritta dai Comuni facenti parte dell'ATEM il 24.05.2013 e attribuisce al Comune di Perugia la delega all'esercizio delle funzioni connesse alle attività relative alla procedura ad evidenza pubblica e l'autorizzazione ad operare in nome e per conto dei Comuni stessi.

Con determinazione interna n. 99 del 18/11/2015, la Giunta comunale ha deciso di avviare la suddetta procedura in qualità di stazione appaltante; prendere atto della necessità di ricorrere a soggetti esterni particolarmente qualificati cui affidare i servizi di supporto nell'espletamento delle procedure relative all'affidamento del servizio in questione, tramite apposita procedura ad evidenza pubblica; prendere altresì atto che le strutture referenti dell'intera procedura sono la Unità Operativa Controllo partecipate e citizen satisfaction e la Unità Operativa Sistemi tecnologici-Open data-Energia, col supporto della S.O. Contratti e semplificazione-Vice Segretario; di dare mandato alle strutture sopra citate di avviare la procedura in oggetto, riferendo periodicamente alla Giunta e ai rappresentanti dei Comuni facenti parte dell'ATEM "Perugia 1 - Città di Perugia e Nord-Ovest".

Nel 2016 si darà corso alle iniziative relative alla suddetta procedura di gara provvedendo alla individuazione, tramite apposita selezione pubblica, dei soggetti idonei ad espletare i servizi di supporto e le funzioni di *advisor*, come previsto dalla legge e dall'Autorità nazionale per l'energia elettrica e il gas; si procederà quindi alla impostazione e gestione della procedura di gara vera e propria, tenendo conto delle novità già annunciate in sede di conversione del D.L. c.d. "milleproroghe" che in particolare dovrebbero posticipare ulteriormente i termini di scadenza ed eliminare le sanzioni previste a carico degli enti capofila.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazioni Pubbliche	Responsabile politico	Responsabile tecnico
2 c)	Attuazione delle iniziative previste per il 2016 nei documenti programmatici	Attuazione delle iniziative relative alle Carte dei servizi e alle indagini di customer satisfaction, in collaborazione con i servizi interessati, sulla base delle metodologie e degli schemi concordati Report semestrale sull'andamento delle iniziative	Cittadini e associazioni	- Numero di Carte dei servizi e di indagini previste - Numero di Carte adottate - Numero di indagini effettuate - Report semestrale	2016	Società ed organismi partecipati e controllati	Vice Sindaco	A. Di Filippo
2 c)	Verifica degli esiti e aggiornamento dei documenti programmatici	Report sulle singole iniziative attivate e analisi degli <i>outcome</i> , sulla cui base aggiornare i documenti programmatici per il 2017 e 2018, in collaborazione con i servizi interessati e secondo gli indirizzi impartiti dagli organi di governo	Cittadini e associazioni	- Report annuale di valutazione - Approvazione dei nuovi <i>project plan</i> entro il 31.12.2016 e 31.12.2017	2017 2018	Società ed organismi partecipati e controllati	Vice Sindaco	A. Di Filippo
2 c)	Verifica ed aggiornamento del Piano di razionalizzazione delle società partecipate	Effettuare la ricognizione delle partecipazioni possedute, individuando quelle che devono essere alienate Effettuare annualmente un'analisi dell'assetto complessivo delle società, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione	Cittadini e associazioni	- Documento di ricognizione - Adozione nuovo Piano di razionalizzazione - Relazione sull'attuazione del Piano 2016 - Relazione sull'attuazione del Piano 2016	30.09.2019 31.12.2016 31.12.2017 31.12.2018	Società ed organismi partecipati e controllati	Sindaco Ass. Bertinelli	A. Di Filippo
2 c)	Controllo sugli indirizzi agli organismi e società partecipate	Verifica periodica degli indirizzi alle società ed organismi partecipati nonché ai rappresentanti del Comune, attraverso l'attuazione dei controlli e la predisposizione di apposita reportistica	Cittadini e associazioni	- Numero di società ed organismi oggetto di ricognizione e controllo - Report infrannuali sulla attuazione degli indirizzi	2016/2018	Società ed organismi partecipati e controllati	Sindaco Ass. Bertinelli	A. Di Filippo
2 a)	Gestione della gara per la distribuzione del gas naturale	iniziative relative alla procedura di gara per la distribuzione del gas naturale per conto dell'ATEM "Perugia 1 - Città di Perugia e Nord-Ovest", previa individuazione, tramite selezione pubblica, dei soggetti idonei ad espletare i servizi di supporto e le funzioni di <i>advisor</i>	Comuni dell'ATEM	- Indizione della procedura per la scelta dell' <i>advisor</i> - Indizione della procedura per la distribuzione del gas naturale	2016		Vice Sindaco	A. Di Filippo G. De Micheli L. Cesarini

Descrizione

L'anno 2016 vede il consolidarsi della tendenza, invalsa ormai dal 2012, di un continuo e sostanziale cambiamento dell'assetto normativo dei principali tributi locali, con le evidenti difficoltà tanto per i contribuenti, tanto per gli enti, in questo caso sia in fase di previsione delle poste di bilancio, sia per l'organizzazione dei servizi.

La legge di stabilità 2016 ha apportato diverse modifiche al quadro normativo dei tributi locali. Di seguito un quadro sintetico delle novità

TASI

La modifica più rilevante è senza dubbio la cancellazione della Tasi sulle abitazioni principali, già esentate dall'Imu.

Dal 2016, in seguito alla Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) non pagheranno più né le unità immobiliari adibite ad abitazione principale dal possessore, né quelle adibite ad abitazione principale dall'occupante.

In questo secondo caso, il possessore pagherà la Tasi secondo la percentuale stabilita dal comune nel 2015 o, in mancanza, nella misura del 90% dell'ammontare complessivo del tributo.

Rimangono assoggettate a Tasi (come all'Imu) le abitazioni principali accatastate in A1, A8 e A9 e le relative pertinenze, anche laddove siano occupate da un soggetto diverso dal possessore.

La nozione di abitazione principale continua ad essere quella già prevista ai fini Imu (per cui occorre il doppio requisito della residenza anagrafica e della dimora abituale, fatte salve le eccezioni previste dalla legge) e include anche le pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate (quindi con un limite di tre pertinenze). Al riguardo, il comma 14 modificando il comma 669 della L. 147/2013, ha precisato che l'esenzione dalla Tasi viene espressamente estesa a tutte le ipotesi di assimilazione previste dall'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011.

Comodati. Non rientrano più fra le ipotesi di assimilazione regolamentare gli immobili concessi in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado. La L. 208/2015, infatti, ha cancellato le previsioni che consentivano ai comuni di introdurla prevedendo che l'agevolazione operasse o limitatamente alla quota di rendita risultante in catasto non eccedente il valore di euro 500, oppure nel solo caso in cui il comodatario appartenga a un nucleo familiare con ISEE non superiore a 15.000 euro annui. Pertanto, le eventuali disposizioni in tal senso, contenute nei regolamenti comunali, non sono più applicabili.

Per i comodati fra parenti in linea retta entro il primo grado, in luogo dell'assimilazione regolamentare, viene introdotta una riduzione del 50% della base imponibile, analoga a quella prevista per gli immobili storici o inagibili. Tale agevolazione è subordinata a requisiti assai restrittivi.

Essa, infatti, si applica solo nel caso di possesso, da parte del comodante, di un solo immobile oppure di due immobili ubicati nello stesso comune di cui uno (quello non concesso in comodato) deve essere l'abitazione principale del possessore/comodante.

Il contratto di comodato, inoltre, deve essere registrato presso un qualunque ufficio dell'Agenzia delle Entrate (non vale nessuna scrittura privata o altra forma/dichiarazione di concessione del comodato), per cui la riduzione del 50% potrà essere applicabile solo dalla data di registrazione del contratto.

Infine, per beneficiare dell'agevolazione, il possessore/comodante deve comunicare e attestare il possesso dei requisiti al comune tramite apposita dichiarazione.

Sono in ogni caso esclusi dall'agevolazione i comodati per le abitazioni accatastate in A1, A8 e A9.

Terreni. Per l'esenzione Imu di cui all'art. 7, comma 1, lett. h), del D.Lgs. 504/1992 tornano ad applicarsi i parametri di cui alla circolare n. 9/1993, con conseguente superamento di quelli fissati dal D.L. 4/2015 (quasi interamente abrogato). Sono in ogni caso esenti dall'Imu i terreni:

- ubicati nei comuni delle isole minori;
- a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile;
- posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione.

Vengono inoltre abrogate le norme di favore per coltivatori diretti e IAP in materia di base imponibile Imu (moltiplicatore ridotto e franchigia).

Per i terreni è confermata ovviamente anche l'esenzione dalla Tasi.

Canoni concordati. Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla L. 431/1998, l'Imu e la Tasi determinate applicando l'aliquota stabilita dal comune sono ridotte al 75%.

Il generico riferimento alla L. 431/1998 implica che l'agevolazione spetti agli immobili ubicati in tutti i comuni in cui sono stati siglati gli accordi territoriali fra le organizzazioni della proprietà edilizia e le organizzazioni dei conduttori maggiormente rappresentative e non solo a quelli ubicati nei comuni ad alta densità abitativa.

Imbullonati. Si prevede la possibilità, per gli intestatari catastali di immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E, di presentare atti di aggiornamento (Docfa) per la rideterminazione della rendita catastale escludendo dalla stima diretta macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo.

Per gli atti di aggiornamento entro il 15 giugno 2016, le rendite catastali rideterminate hanno effetto dal 1° gennaio 2016, quindi con effetti già sull'acconto 2016.

TARI

E' stata estesa fino al 2017 la facoltà per i comuni di applicare le deroghe al c.d. metodo normalizzato per il calcolo delle tariffe Tari già applicate negli anni 2014 e 2015.

IMU secondaria

Viene espressamente abrogato l'art. 1 del D.Lgs. 23/2011 che prevedeva l'istituzione del tributo demandandone la disciplina ad un regolamento statale mai approvato.

Rimane quindi invariato il quadro dei tributi secondari che il nuovo prelievo avrebbe dovuto sostituire (tassa occupazione di spazi pubblici, imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni).

Blocco aumenti

Per tutto il 2016, sono sospesi gli effetti dei provvedimenti che prevedono aumenti di tributi e addizionali.

Pertanto, il blocco riguarda anche gli eventuali provvedimenti approvati nel 2016 con effetti a decorrere dal 2016.

Esso impedisce non solo gli aumenti in senso stretto, ma anche l'istituzione di nuovi tributi (addizionale comunale Irpef, imposta di scopo, imposta di soggiorno o di sbarco) nei comuni che ne sono privi.

Sono vietati, inoltre, gli aumenti indiretti, ossia dovuti all'eliminazione o attenuazione di agevolazioni già concesse in precedenza, come ad esempio aliquote agevolate, soglie di esenzione ecc. I comuni possono mantenere (con espressa deliberazione) la maggiorazione Tasi dello 0,8 per mille ove deliberata entro il 30 settembre 2015.

RECUPERO EVASIONE

Il recupero dell'evasione fiscale, potenziato a partire dall'anno 2006, proseguirà sia per quanto riguarda le principali entrate tributarie (ICI, IMU e TASI) attraverso la gestione diretta dell'unità organizzativa competente, sia per quanto riguarda le entrate di competenza statale attraverso il rapporto di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate sulla base del protocollo d'intesa, rinnovato nell'anno 2013, sottoscritto insieme all'ANCI regionale e ad altri Comuni ed in attuazione delle disposizioni della Legge n. 248/2005 (art. 1) e della Legge n. 133/2008 (art. 83) ed esteso nel corso del 2014 alla Guardia di Finanza; inoltre proseguirà la collaborazione con GESENU per l'interscambio di dati e di informazioni per il recupero dell'evasione della TIA-TARES-TARI, anche attraverso un costante monitoraggio e verifiche periodiche. Per quanto riguarda la TOSAP permanente e i canoni di locazione TOSAP di natura patrimoniale, la gestione delle attività connesse, regolarmente reinternalizzate dall'ente, vengono puntualmente svolte dall'Unità operativa Gestione entrate, con evidente risparmio di spesa. E' stata avviata la collaborazione con l'U.O. Mobilità – per mezzo dell'ausilio del necessario personale tecnico – anche con l'obiettivo di mettere a regime l'attività di accertamento per il recupero dell'evasione tributaria. La previsione di recupero di tale tributo è di 100.000 euro per il 2016, 70.000 euro per il 2017 e 20.000 euro per il 2018. Per l'imposta di soggiorno, compiuta l'attività istruttoria in merito al mancato rispetto delle disposizioni regolamentari da parte dei titolari delle strutture ricettive, si è proceduto all'invio delle ingiunzioni fiscali per il recupero delle entrate correlate, oltre ad altre iniziative allo studio.

L'obiettivo di recupero dell'evasione tributaria, relativamente all'ICI, sarà pari a circa € 600.000 per il 2016 e € 100.000 per il 2017 (stima prudenziale) mentre il recupero dell'evasione dell'IMU, implementato grazie all'uso di un nuovo software gestionale, può attestarsi, sempre in via prudenziale, in € 3.000.000 sia per il 2016, sia per gli anni 2017 e 2018. Infine, per quanto riguarda la TASI il recupero è stato stimato in € 100.000 per il 2016, 30.000 per il 2017 e 20.000 per il 2018. In sede di PEG saranno definiti ulteriori indicatori per misurare e valutare l'attività degli uffici derivante dal presente intervento.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
2.a	Emersione immobili fantasma	L'obiettivo si basa sui risultati di un'attività di natura progettuale compiuta dall'Agenzia delle Entrate negli anni scorsi ed è volta al contrasto dell'evasione e dell'elusione fiscale in campo immobiliare. In particolare si tratta di casi in cui i titolari di diritti reali sugli immobili non hanno ottemperato alle prescrizioni del DL 78/2010	Contribuenti	Numero di controlli effettuati Numero di avvisi di accertamento inviati	2016/2017		Ass. Bertinelli	Dr.ssa Picchiotti
2.a	Verifica della congruità delle pertinenze attribuite all'abitazione principale ai fini IMU-TASI	Verifica, tramite Sister, se insieme all'abitazione principale (cat. A) sono accatastate pertinenze (c2, c6, c7) in quanto, qualora esistessero, andrebbero ad incidere sul numero delle pertinenze autonomamente accatastate da poter assoggettare all'aliquota prevista per l'abitazione principale	Contribuenti	Numero di pratiche esaminate	2016/2017		Ass. Bertinelli	Dr.ssa Picchiotti

Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Acquisti e Patrimonio Responsabile: Fabio Zepparelli

Descrizione

PATRIMONIO

Sviluppo strategico del Patrimonio Immobiliare (Asset Management)

Ottimizzazione della predisposizione e della gestione degli inventari, anche ai fini di Bilancio

Si è proceduto all'aggiornamento dell'inventario degli immobili comunali a reddito in relazione ai contratti rinnovati nel corso del 2015 e ai sopralluoghi di verifica a tal fine effettuati. Sono state dunque predisposte delle schede informative sintetiche per detti immobili e per quelli che sono rientrati nella disponibilità dell'Amministrazione e che nel corso del 2016 saranno oggetto di procedura di evidenza pubblica ai fini della loro concessione.

Riordino ed eventuale ulteriore sviluppo dei rapporti patrimoniali intercorrenti tra il Comune di Perugia e altri enti, istituzioni e agenzie del territorio

Sviluppo di piani di razionalizzazione del patrimonio

Valorizzazione del patrimonio

Con D.C.C. n.1 del 18.01.2016 è stata deliberata l'acquisizione a titolo non oneroso dell'immobile cd. "ex capannone VV.F." di Perugia, Via Palermo n.80, ai sensi della normativa in materia di Federalismo Demaniale. Detta acquisizione è funzionale all'attuazione di quanto previsto dal Piano Particolareggiato del "Centro Direzionale di Via Palermo", approvato con D.C.C. n. 3 del 20.01.1992, secondo il quale l'area su cui insiste l'immobile in questione (indicato come edificio da demolire) comprensiva dello spazio pertinenziale dovrà essere attrezzata come area per parcheggio pubblico, contribuendo altresì alla riqualificazione della zona che risulta densamente edificata. Viste alcune manifestazioni di interesse acquisite, si ritiene che le somme necessarie alla demolizione del fabbricato ed alla conseguente realizzazione delle previsioni urbanistiche possano essere reperite attraverso il coinvolgimento di parte privata a fronte della cessione di diritti sull'area di sedime del fabbricato, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n.163/2006; conseguentemente gli oneri indotti dall'acquisizione in parola non incideranno sugli equilibri contabili dell'amministrazione.

Con D.C.C. n.2 del 18.01.2016 è stata deliberata l'approvazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2016-2018 che riporta la programmazione delle operazioni di valorizzazione o di dismissione dei beni immobili di proprietà, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, che il Comune di Perugia intende avviare negli esercizi finanziari del triennio di riferimento.

Al fine di dare sistematizzazione e nuovo impulso alle procedure di trasformazione dei diritti di superficie su aree PEEP proprietà comunale, in diritti di piena proprietà:

- è stato dato avvio ad una ricognizione dello stato attuale delle aree PEEP di proprietà comunale, con creazione di uno specifico inventario informatizzato; questo sarà in corso d'anno "popolato" con i dati aggiornati relativi a ubicazione, consistenza, immobili presenti e relative convenzioni, regolamenti condominiali e tabelle millesimali, potenziali trasformazioni,...
- di concerto con la U.O. Gestione Entrate, è stata richiesta all'Agenzia del Territorio una revisione delle stime delle aree edificabili comprese nel territorio del Comune di Perugia e tra queste delle specifiche aree PEEP; dette stime costituiscono il parametro fondamentale per la determinazione dei corrispettivi connessi alle trasformazioni, che necessitano in via generale di un adeguamento ai valori attuali del mercato immobiliare.

Gestione dei servizi giuridico-amministrativi, economici e tecnici di property (Property Management)

Ottimizzazione e regolamentazione dell'assegnazione di immobili comunali per fini associativi

In attuazione degli indirizzi della D.I.G.C. n.103 del 25.11.2015 sono state avviate le procedure finalizzate a razionalizzare e sistematizzare le assegnazioni di immobili comunali a fini associativi. Le attività in corso si muovono su tre filoni principali: 1) la formalizzazione di assegnazioni non perfezionate, da rinnovare, da regolarizzare; 2) il recupero di spazi o immobili inutilizzati o sotto-utilizzati; 3) le nuove assegnazioni. Per tali fini sono stati eseguiti sopralluoghi presso alcuni immobili assegnati o da assegnare; è stato costituito un raccordo tra tutti i servizi comunali interessati; si è proceduto all'aggiornamento di tutte le richieste pendenti con richieste di integrazione della documentazione a corredo ove necessario; si sono svolti incontri con alcune associazioni.

Ottimizzazione della gestione contabile dei rapporti con locatori e conduttori degli immobili

È stata avviata un'analisi congiunta con il servizio informatico comunale per un'ottimizzazione degli strumenti e delle procedure in dotazione all'ufficio necessari alla gestione della contabilità relativa agli immobili messi a reddito, con particolare focus sulla gestione delle riscossioni e degli adempimenti connessi (recupero crediti e gestione morosità).

Monitoraggio della gestione economica del patrimonio a reddito e acquisito per fini istituzionali

È stata predisposta una pianificazione generale orientata alla riduzione della spesa per fitti passivi, individuando le operazioni e gli interventi che, dopo la prima fase attuata nel corso del 2015, dovranno essere posti in essere nelle tre annualità del triennio di programmazione.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2014/2016)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
2 a	RIDUZIONE AFFITTI PASSIVI	In un quadro più generale di razionalizzazione finalizzata ad ottimizzare l'uso del patrimonio immobiliare dell'Ente, si colloca la revisione dei fitti passivi. Nel concreto, anche sulla scorta delle conclusioni e degli indirizzi contenuti nella relazione sulla revisione della spesa comunale, si procederà: a) ad un'analisi complessiva dei contratti vigenti e alla verifica della necessità del loro mantenimento; b) allo sviluppo di ipotesi di eventuali accorpamenti di sedi e/o di reperimento di nuove e più convenienti soluzioni e alla successiva attuazione di quelle ipotesi ritenute fattibili; c) alla disdetta dei contratti ritenuti superflui e alla rinegoziazione di quelli al di fuori dei limiti di congruità. L'intento è quello di conseguire, nel triennio in cui si deve esplicitare l'obiettivo, una significativa riduzione complessiva della spesa per fitti passivi.	Comune di Perugia	Riduzione della spesa per fitti passivi	Triennale (2014-2016)	-- -	Assessore alle Finanze, Bilancio, Demanio e Patrimonio	Dirigente U.O. Acquisti e Patrimonio

Programma 06: Ufficio tecnico

Immobili comunali di particolare interesse storico-culturale: Enrico Antinoro

Descrizione
Interventi di ristrutturazione e riqualificazione funzionale di immobili comunali di particolare interesse storico-culturale per l'insediamento di attività culturali e produttive strategiche finalizzate alla rivitalizzazione del centro storico e più in generale allo sviluppo urbano.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2014/2016)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
6. e) 6. g)	Realizzazione della nuova Biblioteca multimediale presso gli Arconi di Piazza della Rupe	Esecuzione e direzione lavori, collaudo dell'opera. Attività di rendicontazione dei lavori ai soggetti finanziatori Regione Umbria e Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia.	Tutti coloro che risiedono e svolgono le proprie attività nel centro storico cittadino. Tutti i possibili utilizzatori del servizio.	Monitoraggio dei lavori ed emissione dei relativi stati d'avanzamento, redazione del conto finale, della relazione sul conto finale e del certificato di collaudo.	2016 – 2017		Calabrese	Antinoro Becchetti

Descrizione
Opere/interventi pubblici a forte valenza urbana.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazioni Pubbliche	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
4. b) 4. h)	Riqualificazione funzionale del Mercato Coperto come "hub agroalimentare"	Esecuzione lavori, collaudo e rendicontazione ai soggetti finanziatori Regione Umbria e Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia. Espletamento di apposita procedura concorsuale per l'individuazione di un gestore qualificato che dovrà farsi carico degli interventi definitivi per la funzionalizzazione degli spazi concessi.	Cittadini, operatori commerciali, turisti	Collaudo e rendicontazione nei tempi previsti	2016 - 2017		Fioroni	Antinoro Becchetti
4 a) e)	Rivitalizzazione riqualificazione del Centro Storico di Perugia mediante opere/interventi per il recupero, restauro, di spazi, attualmente in disuso, con forte valenza storico/architettonica	Riqualificazione del Centro Storico di Perugia mediante la progettazione e realizzazione, di opere/interventi di ristrutturazione/riqualificazione/restauro, anche in collaborazione con altre UO, di suoi spazi con forte valenza storico architettonica ed attualmente inutilizzati o sottoutilizzati con conseguente riapertura e riutilizzo degli stessi: Sala gotica e arconi Piazza della Rupe, S. M. della Misericordia, Loggia dei Lanari, torre di Pretola e annesso mulino, palazzina Fontivegge, biblioteca ed uffici a P.te S. Giovanni.	Cittadini, turisti. Ecc.	N° opere N°interventi	2016-2018		Calabrese	Becchetti
4. e)	Rifunionalizzazione del contenitore storico culturale Pavone	Realizzazione dei lavori di adeguamento e manutenzione straordinaria necessari per la rifunionalizzazione del Teatro Pavone.	Cittadini, turisti. Ecc.	Collaudo e rendicontazione nei tempi previsti	2016-2018		Calabrese	Becchetti

Descrizione
 Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a : gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, segnalazioni per inizio attività edilizia, comunicazioni per inizio attività, condoni ecc.....); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
5.c)	Creazione di strumenti di controllo del territorio, sulla base di segnalazione dei cittadini	L'obiettivo tende al miglioramento del rapporto tra il cittadino e l'amministrazione nell'ottica della trasparenza e della partecipazione in relazione alla gestione dei controlli su eventuali abusi edilizi che interessano il territorio comunale. Lo scopo è quello di tendere alla salvaguardia e alla tutela dell'ambiente urbano e del paesaggio anche attraverso le segnalazioni dei cittadini; gli stessi, a loro volta, verranno informati sull'esito delle verifiche con dati pubblicati periodicamente su un'apposita pagina web.	Cittadini	- numero delle segnalazioni pervenute da parte dei cittadini; - numero dei controlli eseguiti in loco; - numero degli abusi rilevati	2016-2018		Prisco	Asfalti
2.c) 8.b) 14.e)	Riduzione oneri amministrativi ("taglia - oneri" art. 6 DL. 710/2011 convertito con L. 106/2011)	L'obiettivo si inserisce nell'ambito di una generale azione a livello comunitario, nazionale e regionale volta all'utilizzo di strumenti e metodi di semplificazione amministrativa prevedendo in particolare la misurazione degli oneri amministrativi (MOA) sui procedimenti e la conseguente riduzione degli stessi. Il fine è quello di favorire la semplificazione degli adempimenti amministrativi a carico dei cittadini/imprese e di partecipare alla creazione del " sistema semplice regionale" previsto dal Piano Triennale di Semplificazione (PTS) approvato dalla Regione Umbria. In seguito si darà corso ad un adeguamento delle attività del SUAPE in base alle risultanze derivanti dal suddetto PTS.	Cittadini/Imprese		2016-2018		Prisco	Asfalti (Architettura Pubblica e Privata - SUAPE)

Descrizione

Gli interventi di competenza consistono, prevalentemente, nella manutenzione ordinaria e straordinaria relativa a tutti gli immobili (compresi gli impianti) e relative pertinenze, in capo al Comune di Perugia, adibiti a sede di uffici e servizi comunali vari, in particolare:

- sedi istituzionali, uffici comunali, scuole, centri socio culturali/ di vita associata del territorio, strutture adibite a servizi sociali (ostelli, centri immigrati e di prima accoglienza), cimiteri.

Gli interventi di cui trattasi, comprendenti anche l'adeguamento normativo e funzionale degli immobili di cui trattasi, in parte sono programmati e in parte eseguiti sulla base di segnalazioni degli utenti.

Il lavori vengono eseguiti, prevalentemente, in economia, tramite le maestranze del Cantiere Comunale, in amministrazione diretta e mediante procedura di cottimo fiduciario, a seconda della consistenza degli interventi.

Per ogni intervento eseguito il servizio si fa carico della redazione/approvazione del relativo progetto, della predisposizione di tutti gli atti amministrativi propedeutici e relativi all'affidamento, direzione lavori e collaudo.

Tra l'attività di competenza rientra anche la gestione dei rapporti con il concessionario di Palazzo Grossi, attuale sede di uffici comunali.

Per quanto riguarda l'attività inerente n. 54 cimiteri comunali si precisa che la stessa riguardano solamente la gestione della parte tecnica e consiste:

- nella progettazione e realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, nuovi ampliamenti, lottizzazioni, consolidamenti e restauri;
- attività tecnica connessa al rilascio delle autorizzazioni necessarie per gli interventi edilizi (per quelli ricadenti nelle parti storico monumentali dei cimiteri, in applicazione dello specifico regolamento di tutela e alla normativa vigente, l'attività riguarda anche l'acquisizione delle eventuali autorizzazioni in materia di tutela dei beni ambientali e culturali).

gestione e controllo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria affidati alla cooperativa Servizi Associati.

Gli interventi connessi all'attività cimiteriale vengono eseguiti secondo le modalità già sopra specificate.

<p>Descrizione</p> <p>Servizio di <u>telefonia fissa</u> e mobile consistente in manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti telefonici presso gli uffici comunali e le sedi scolastiche; Interventi da affidare alla Telecom o a ditte specializzate sulla base del Regolamento dei Contratti. Assegnazione e gestione delle SIM e degli apparecchi per la telefonia mobile.</p> <p>Servizio <u>utenze comunali</u> riguardante i contratti di fornitura di energia elettrica, gas metano, telefonia fissa e mobile in relazione alla liberalizzazione dei mercati.</p> <p>Il <u>servizio Sicurezza</u> (Perugia Città Sicura) collabora con la Struttura organizzativa Vigilanza per quanto riguarda gli aspetti tecnici della pianificazione, progettazione, realizzazione dei nuovi impianti di videosorveglianza, nonché alla manutenzione degli impianti esistenti e del sistema di registrazione.</p> <p>Il <u>servizio Energia</u> interviene specificamente per definire gli obiettivi strategici di risparmio energetico, riduzione dei costi e salvaguardia dell'ambiente, le fonti rinnovabili, mediante l'aggiornamento e l'attuazione del PEAC (Piano Energetico Ambientale Comunale), in collaborazione con altri settori comunali e con soggetti esterni all'amministrazione, data l'interdisciplinarietà delle materie trattate. Partecipa a bandi e specifici progetti regionali/nazionali ed europei per il reperimento di risorse. Infine il servizio fornisce il supporto tecnico per la revisione e l'applicazione del Regolamento Edilizio.</p> <p>Il servizio <u>Impianti</u> in edilizia è preposto ai compiti previsti dalla Legge 10/91, dai D.Lgs.192/2005, 311/2006 in materia di risparmio energetico e dal D.M. 37/08 (ex Legge 46/90 in materia di sicurezza degli impianti elettrici, termici e speciali). Inoltre provvede all'attuazione dei controlli sistematici sugli impianti termici attraverso società concessionaria. Supporta la U.O. SUAPE e architettura pubblica e privata per gli aspetti legati alla progettazione, controllo e autorizzazione di impianti.</p> <p>Il Servizio <u>Gas Metano</u> opera al fine di estendere la rete alle utenze esterne dei centri abitati, sviluppare l'uso del gas metano e attivare nuove politiche energetiche con la concessionaria attraverso l'uso di nuove tecnologie volte alla tutela dell'ambiente. Aggiorna costantemente l'evoluzione della rete gas nel territorio in relazione ad eventuali sovvenzioni per le zone non servite.</p> <p>Il <u>servizio Ascensori</u> comunali riguarda la manutenzione ordinaria, le verifiche periodiche di Legge e i piccoli interventi di manutenzione straordinaria per tutti gli ascensori in esercizio prevalentemente presso le sedi comunali, giudiziarie e scolastiche.</p> <p>Nei <u>Percorsi pedonali</u> meccanizzati il servizio verifica il mantenimento dell'efficienza degli impianti in esercizio affidati ad Umbria Mobilità (solo parte impiantistica) e collabora per gli aspetti tecnologici, impiantistici e gestionali, alle nuove realizzazioni e a quelle in corso di studio in collaborazione con la U.O. Infrastrutture e Mobilità responsabile della convenzione.</p> <p>Il servizio Fontane Storiche e Moderne si occupa del funzionamento degli impianti delle fontane comunali.</p> <p>Nell'ambito della <u>CCVPS (Commissione comunale vigilanza pubblico spettacolo)</u> l'impegno riguarda la partecipazione ai lavori della Commissione Comunale composta da Presidente, Rappresentante Comando Vigili Urbani, Vigili del Fuoco, ASL, nell'esame progetti e sopralluoghi per lo svolgimento delle attività di pubblico spettacolo nel territorio del Comune di Perugia, di competenza comunale(eventi, concerti, sagre, ecc.) da parte di un esperto elettrotecnico.</p>

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2014/2017)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
11 e)	Efficienza Energetica di beni del patrimonio comunale	Attivazione di buone pratiche in materia di energia e ambiente, contributo ai progetti di Perugia Smart City "Ambiente richiede partecipazione" e "Comune Amico", revisione PEAC, azioni volte al raggiungimento degli obiettivi del "pacchetto clima energia". Individuazione delle risorse disponibili per i programmi comunali nella nuova Programmazione europea 2014-2020 in tema di efficientamento energetico degli edifici.	Comune, cittadini, imprese, associazioni	N° di contatti portale internet Obiettivi PEAC Risorse ottenute	2016-2019	no	Vicesindaco Barelli	De Micheli

3 c)	Ampliamento del sistema di videosorveglianza della città	Reperimento di risorse per l'estensione della rete di videosorveglianza attraverso progetti redatti dall'ufficio, proposta convenzioni e richieste di finanziamento ad Enti, Istituti, Fondazioni, associazioni di privati, imprese.	Forze dell'ordine Cittadinanza	Ampliamento della rete di videosorveglianza Risorse ottenute	2016-2019	no	Sindaco Romizi	De Micheli
4.f)	Riqualificazione di Piazza Grimana e della cinta muraria etrusca	Rendere più fruibili e sicure, con l'ausilio impianti e di tecnologie innovative le piazze e i luoghi oggetto di interventi di riqualificazione edilizia ed urbanistica.	Residenti, commercianti, artigiani e associazioni presenti nel centro storico cittadino. Turisti e tutti coloro che svolgono attività ricettive e di ristorazione.	Proposta per la Giunta Comunale di approvazione dei progetti esecutivi. Monitoraggio dell'appalto mediante controllo degli stati d'avanzamento dei lavori.	2014 2018		Fioroni Calabrese	Asfalti Collaborazione De Micheli per gli impianti
2 a)	Riduzione e razionalizzazione delle utenze	Organizzazione di un ufficio utenze che segua i contratti di energia elettrica, gas metano, telefonia fissa e mobile nel libero mercato per la razionalizzazione e la riduzione degli stessi, aumento dei controlli, economicità nel procedimento di liquidazione.	Comune	Riduzione dei contratti e risparmio economico	2015-2019		Assessore Calabrese	De Micheli

Programma 07: Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile

Demografia responsabile Ugo Maria Bonifacio

Descrizione

SERVIZIO ELETTORALE :

Cura la tenuta e la revisione delle liste elettorali generali e sezionali e dello schedario generale degli elettori, organizza lo svolgimento delle consultazioni elettorali, provvede alla revisione della ripartizione del territorio comunale in sezioni elettorali ed alla revisione della circoscrizione territoriale delle singole sezioni; rilascia certificati di godimento dei diritti politici storici e di iscrizione nelle liste elettorali singoli e collettivi; tiene ed aggiorna gli albi dei giudici popolari di Corte d'Assise d'Appello, gli albi degli scrutatori e gli elenchi dei presidenti di seggio; controlla e codifica l'inserimento dei numeri civici con relativa sezione elettorale, collegi e circoscrizione; compila, dopo ciascuna revisione delle liste elettorali, le rilevazioni statistiche da trasmettere alla Prefettura sulle variazioni degli iscritti per sezioni, collegi e circoscrizioni; cura la tenuta e l'aggiornamento della popolazione residente all'A.I.R.E.

SERVIZIO LEVA:

Il servizio si occupa di: formazione ed aggiornamento delle liste di leva e dei ruoli matricolari, istruzione delle pratiche di dispensa, notifica dei precetti per l'arruolamento, dei congedi illimitati, delle dichiarazioni di riforma e di rivedibilità, rilascio di certificazioni concernenti gli esiti di leva e le situazioni di famiglia, consegna dei libretti e dei decreti di pensioni.

SERVIZIO DI STATO CIVILE:

Il servizio si occupa di: ricevimento denunce di morte e provvedimenti conseguenti, atti di nascita, riconoscimenti figli naturali, trascrizione atti di stato civile ricevuti dall'estero, trascrizione decreti di adozione ,trascrizione sentenze in materia di stato civile , pubblicazioni di matrimonio ,preparazione atti di matrimonio e trascrizione matrimoni religiosi , atti di stato civile in materia di cittadinanza , attività di sportello per certificazioni, estratti di stato civile, copie integrali, ricerche e corrispondenza, separazioni e divorzi (art. 12 del D.L. n. 132/2014 convertito in Legge n. 162/2014).

SERVIZIO ANAGRAFE:

Il servizio si occupa di: registrazione e aggiornamento costante con le movimentazioni naturali(nascite/morti) e migratorie (immigrazioni/emigrazioni) di tutti i cittadini (di qualunque nazionalità essi siano) che abbiano stabilito la loro dimora abituale nel territorio del Comune e che abbiano il legale motivo di soggiornarvi; rilasciare, a chiunque ne faccia richiesta e fatte salve le limitazioni di Legge, le certificazioni comprovanti gli “status” desumibili dalle posizioni anagrafiche degli iscritti nel registro della popolazione, in particolare, attraverso il rilascio dello stato di famiglia e del certificato di residenza.

SERVIZIO ECOGRAFICO:

Il servizio si occupa di: assegnare i numeri civici a nuovi fabbricati, attuare le procedure necessarie alla denominazione di nuove aree di circolazione, provvede alla gestione delle commissioni di competenza.

Ufficio relazioni con il pubblico responsabile Ugo Maria Bonifacio

Descrizione

FRONT OFFICE E BACK OFFICE: (5 sedi territoriali: Centro, San Sisto, Rimbochi, Ponte San Giovanni, Ponte Felcino)

Gli Uffici URP si occupano di: fornire informazioni al cittadino su atti, procedimenti, etc., riguardanti il Comune ed altri Enti (informazioni generali, domande borse di studio e libri di testo, bando case popolari, ICI, TIA, TARSU, progetto Gemma, ISEE) ed erogano servizi di Anagrafe/Stato Civile (rilascio certificazioni anagrafiche e di stato civile , carte d'identità, iscrizioni anagrafiche e cambi di residenza, sottoscrizione atti di notorietà e dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, autentica di copie e di sottoscrizioni), ricevono pratiche riguardanti vari benefici (bonus Enel, contributo affitti, casa popolari, assegno di maternità ecc.) richieste di rispondenza alloggio, accesso atti e reclami, firme per presentazione proposte di legge e referendum, distribuzione carta giovani. Infine, con deliberazione di Giunta Comunale n. 228 del 05/08/2015 è stata attribuita all'URP – attività decentrate la gestione delle strutture concesse in uso ad ore sia a titolo gratuito che oneroso.

BACK OFFICE: Redazione di Piazza Cecilia Coppoli

La redazione si occupa di: fornire supporto agli sportelli URP e allo 075 075 075;provvedere alla implementazione e aggiornamento costante della banca dati Integra (strumento di consultazione del sistema informativo in uso presso tutti gli sportelli URP e presso il numero unico 075075075);gestire il secondo livello di informazione richiesta tramite ticket dal contact centre; gestire la casella di posta elettronica dell'URP e le segnalazioni inviate dai cittadini tramite Web. Svolge attività di customer (individuazione del target di riferimento con la predisposizione di elaborati per la realizzazione delle interviste e somministrazione di questionari

via internet/intranet, face to face, contact center e analisi dei risultati). Gestisce la banca dati telefonica per Emergenza Tevere in collaborazione con la U.O. Ambiente e Protezione Civile. Gestione del centralino interno (Determinazione interna n. 26/2014 ed a atto di Giunta comunale n. 198/2015).

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018) Nb:	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
Es 1 a	Indagine sul gradimento di alcuni servizi della U.O. Servizi al cittadino	La rilevazione nasce dalla esigenza di verificare tra l'altro anche l'impatto sulla popolazione dei numerosi cambiamenti avvenuti nel 2015 che hanno interessato direttamente il rapporto cittadino /amministrazione: lo spostamento degli uffici da Via Scarlatti a Monteluce e la possibilità di rilascio della certificazione on-line per quanto riguarda l'Ufficio di Stato civile. Inoltre, appare opportuno rilevare anche il gradimento degli Uffici cimiteriali, ad oggi mai monitorati.	Cittadinanz a tutta	numero questionari somministrati in cartaceo -numero di questionari somministrati telefonicamente e temporali.	2016	no	Ass. Waguè	Dott. Bonifacio Ugo Maria
Es 1 a	Dematerializzazione, archiviazione e gestione digitale della pratiche anagrafiche di cambi e immigrazioni.	L'obiettivo prende in esame la possibilità di archiviare e gestire i documenti in formato digitale riferiti alle richieste di cambio di indirizzo e iscrizione anagrafica pervenute presso l'ufficio di riferimento per PEC. I risultati dello studio di fattibilità potranno essere utilizzati per espandere il progetto a tutte le pratiche di cambio ed iscrizione.	Cittadinanz a tutta	spazio di archiviazione (locali, scaffali, faldoni) risparmiabile	2018	no	Ass. Waguè	Dott. Bonifacio Ugo Maria

Programma 08: Statistica e sistemi informativi

Sistemi informativi responsabile De Micheli Gabriele Alessandro

Descrizione
 Il sistema informativo comunale è incardinato nella U.O. Sistemi Tecnologici-Open Data, Energia. Svolge la gestione di help desk, data center, networking, sviluppo software, portale istituzionale e portali tematici, policy di sicurezza, trasparenza, Open Data e più in generale implementazione del Codice dell'Amministrazione Digitale nel rispetto delle delibere AGID. Più in dettaglio:

- Infrastruttura di rete dati e connettività delle sedi comunali;
- Sistemi server e postazioni client;
- Contratti di assistenza e manutenzione del sw applicativo in uso da parte degli uffici comunali;
- Portali web comunali con adeguamento costante in materia di accessibilità, usabilità, trasparenza, privacy ecc. sulla base delle nuove normative inerenti i siti web della P.A, e policy di sicurezza;
- Portale intranet e policy di sicurezza;
- Applicativi ad uso interno e/o esterno (intranet/Internet);
- Pianificazione e coordinamento delle società autorizzate alla gestione della connettività pubblica (WI-FI).

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2014/2017)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
1a) 1b) 2a)	Integrazioni reti TLC	L'obiettivo propone, attraverso la realizzazione di nuovi rami di back up in fibra ottica tra le sedi, la riduzione del numero di punti di connettività SPC.	Uffici comunali e collettività	Risparmio conseguito	3 anni		Ass.re Calabrese	De Micheli
2. c)	Miglioramento della macchina comunale secondo i principi di trasparenza, efficacia ed efficienza	L'obiettivo è la semplificazione del rapporto cittadino-impresa e nell'accessibilità dell'utilizzo dell'ICT. L'ufficio Informatica è impegnato in modo trasversale in questa sfida e in particolare nei progetti "Perugia Smart city (Comune Amico), Agenda Urbana, Agenda Digitale, e più in generale nell'implementazione dei servizi on line ai cittadini e alle imprese. Si rileva l'implementazione del sistema SIT riguardante la ricerca cartografica e la georeferenziazione di vari servizi. Inoltre in termini di efficacia ed efficienza è altresì necessario l'aggiornamento costante del personale interno alla U.O. e del personale delle altre U.O. che usa gli strumenti ICT messi a disposizione.	Cittadini, imprese, tecnici liberi professionisti, altri uffici comunali	N° di accessi al portale e alla APP, Soddisfazione espressa	2016-2019		Vicesindaco Barelli Assessore Calabrese	De Micheli

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2014/2017)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
2 c)	SVILUPPO E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (SIT)	Lo sviluppo della Agenda digitale del comune passa anche attraverso una adeguata messa a punto e potenziamento del Sistema informativo territoriale. Il SIT attualmente funziona solo parzialmente a causa di un PRG digitalizzato su formato Autocad. Per la piena funzionalità del SIT, che porterà grandi benefici al Comune e ai cittadini (elaborazione di data base per la pianificazione del territorio; facilitazione nel rilascio del CDU; migliore accesso alle informazioni del PRG; migliore gestione dei servizi a rete ..) occorre una nuova digitalizzazione del PRG. Un lavoro propedeutico ed indispensabile per la piena funzionalità del SIT. NB. La presente descrizione riguarda una parziale attività della UO Urbanistica; resta fermo che la piena funzionalità del SIT deve riguardare una strategia più ampia in cui devono essere coinvolti i servizi informatici ed altre Unità Operativa del Comune	Comune, cittadini, professionisti, imprese	N° di servizi che utilizzano il SIT Qualità degli OPEN DATA pubblicati	TRIENNALE		Assessori Calabrese e Prisco	MARINI De Micheli
4 a) f) g) 10 a) 10b)	Sviluppo di applicazioni ICT	Sviluppo di portali tematici e di APP per migliorare l'accessibilità ai servizi della città e per permettere la fruizione, anche attraverso tecniche di realtà aumentata ai suoi spazi e ai suoi beni culturali.	Cittadini, turisti, imprese	N° di accessi N°interventi	2014-2019		Ass. Calabrese	De Micheli ed altri

Programma 08: Statistica e sistemi informativi

Statistiche, osservatorio economico e GIS territoriale responsabile Ugo Maria Bonifacio

<p>Descrizione</p> <p>Il servizio ricerca, elabora e diffonde informazioni inerenti numerose categorie di fenomeni e ambiti di interesse, garantendo ufficialità e correttezza nelle analisi. Attua inoltre indagini statistiche promosse da Istat, Regione, Ministeri inerenti la residenza, lo stato civile, (es. Censimento della popolazione con nuova periodicità annuale), il territorio e le abitazioni (es. numeri civici, edifici), l'economia (es. tassi di inflazione, osservatorio prezzi), la salute, il lavoro, l'attività edilizia, gli incidenti stradali, ecc...</p> <p>Nel 2014 ha ottenuto con ottimi risultati la certificazione Istat Peer Review con l'obiettivo di misurare i livelli di qualità espressi dall'Ufficio e verificarne gli stadi di avanzamento.</p> <p>In particolare il Censimento permanente della popolazione (DL. 179/12 conv. L. 221/12) nei comuni con più di 20.000 abitanti verrà effettuato ogni anno dal 2016 su circa 1/5 della popolazione e del territorio e renderà operativa, le sue risultanze premetteranno un'attività di revisione continua dell'Anagrafe che, ai sensi del D.L. 179/2012, verrà acquisita dal Ministero dell'Interno (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente), La medesima normativa, sulla scorta delle attività censuarie</p>

sudette, ha previsto la creazione e l'aggiornamento dell'Archivio nazionale delle strade e dei numeri civici.
 Ulteriori novità in ambito statistico per gli uffici comunali sono costituite dal Censimento Istat delle Istituzioni pubbliche e da una rinnovata indagine Istat di controllo dei prezzi al consumo, che sono previste dall'anno 2016.

Programma 10: Risorse umane

Engineering e sicurezza sul lavoro responsabile Becchetti Franco

Descrizione
Gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro comunali.
 Nell'ambito della valutazione di "Tutti i rischi lavorativi" si procederà all'aggiornamento della valutazione del rischio "Stress lavoro correlato" tramite la stessa indagine sul benessere organizzativo avviata nell'ambito del progetto "Comune amico". A tale scopo è stato costituito apposito gruppo di lavoro con Determinazioni interne n. 65 del 10/08/2015 e 100 del 18/11/2015, composto dai dirigenti di: S.O. Risorse umane e organizzazione, U.O. Controllo partecipate e citizen satisfaction, U.O. Sistemi tecnologici – open data – energia, Presidente del CUG, ufficio "Pari opportunità", U.O. Engineering e sicurezza sul lavoro con il compito del coordinamento.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2014/2016) Nb:	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
2 C	Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori (1300 dipendenti nei luoghi di lavoro (130 sedi)	Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori (1300 dipendenti nei luoghi di lavoro (130 sedi) mediante la redazione dei Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) e Piani di Evacuazione ed emergenza (PEE) avviando in tal modo l'attività del Datore di Lavoro e dei vari dirigenti responsabili alla programmazione di: 1) adeguamenti normativi 2) Adempimenti di carattere tecnico amministrativo (certificazioni, dichiarazioni di conformità, visite periodiche, ecc) 3) Miglioramenti strutturali (edifici o impianti) o di attrezzature/macchine 4) Miglioramenti organizzativi e gestionali 5) Sorveglianza Sanitaria 6) Formazione Informazione 7) Fornitura DPI	Dipendenti comunali		2016/ 2018		Bertinelli	Becchetti

2 C	Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori (1300 dipendenti nei luoghi di lavoro (130 sedi))	L'obiettivo è quello di mettere a punto la metodologia, adattando quella proposta dall'Anac, al fine di misurare il "Benessere organizzativo" e valutare il rischio "Stress lavoro correlato" nel DVR (documento di valutazione dei rischi) comunale di cui al D.Lgs. n. 81/2008. Sulla base delle rilevazioni effettuate verranno adottate le azioni di miglioramento adeguate nel corso degli anni di vigenza del DUP	Personale interno	<ul style="list-style-type: none"> - Condivisione degli obiettivi e predisposizione della scheda di rilevazione entro il 31/12/2015 - Attivazione all'inizio del 2016 dell'indagine - Verifica dei risultati - Restituzione agli organi di governo e ai dipendenti - Attivazione, nel corso del 2017 e del 2018, delle iniziative di miglioramento rilevate tramite l'indagine 	2016/2018		Vice Sindaco Ass. Cicchi Ass. Bertinelli	P. Panichi A. Di Filippo G. De Micheli F. Becchetti
-----	---	---	-------------------	---	-----------	--	--	--

Politiche del personale e organizzazione responsabile Paola Panichi

Descrizione

Sovrintende all'organizzazione e alla gestione delle risorse umane ed organizzative dell'ente, raccordando le esigenze di sviluppo, di efficienza e di corretto dimensionamento dei diversi servizi e uffici comunali. Cura l'istruttoria e l'esecuzione degli atti e dei provvedimenti concernenti la costituzione, la modificazione e la cessazione del rapporto di pubblico impiego, nonché la modificazione dello stato giuridico dei dipendenti. Gestisce le procedure di liquidazione del trattamento economico e previdenziale in base alle norme contrattuali, legislative e/o regolamentari. Sovrintende e gestisce i processi di valorizzazione delle risorse umane dell'ente. Cura la formazione dei dipendenti. Sviluppa l'elaborazione di proposte organizzative, progettuali e normative inerenti la gestione delle risorse umane delle diverse strutture comunali. Segue i progetti di servizio civile e di tirocinio. Coordina l'attività relativa alla trasparenza e sovrintende all'applicazione della normativa in materia di privacy.

In particolare nel prossimo triennio di programmazione assume particolare rilievo lo svolgimento delle funzioni relative a:

- necessari adeguamenti allo schema generale di organizzazione, a fronte del nuovo modello organizzativo operativo dal 1° gennaio 2015, con conseguenti riflessi sull'assegnazione del personale;
- confronto con le organizzazioni sindacali finalizzato alla stipulazione, ormai non più rinviabile, del nuovo contratto decentrato integrativo d'ente e alla definizione della programmazione triennale della formazione;
- applicazione dell'istituto della risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro;
- attuazione delle disposizioni in tema di riforma del pubblico impiego avviata con la legge 124/2015 e in fase di definizione con i decreti attuativi;
- gestione dei progetti di servizio civile anche nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (Garanzia Giovani) e rendicontazione delle attività secondo i modelli della progettazione europea;
- implementazione nuovo software di gestione (giuridica ed economica) dei rapporti di lavoro per il superamento delle attuali criticità organizzative e di controllo e per l'attuazione della dematerializzazione;
- previsioni del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità anche con riferimento agli ulteriori impegni previsti nel programma "Trasparenza a costo zero";

Nell'ambito delle competenze trasversali assegnate e tenuto conto del progetto "Comune amico", la struttura collabora all'indagine rivolta a tutto il personale finalizzata alla rilevazione del "benessere - organizzativo", del rischio "stress lavoro correlato" e dei dati sulle pari opportunità, partecipando al gruppo di lavoro appositamente costituito con Determinazioni interne n. 65 del 10/08/2015 e 100 del 18/11/2015 e curando gli interventi formativi necessari. Unitamente agli altri servizi coinvolti, viene gestita la fase transitoria del passaggio al Ministero della Giustizia - in base a recenti modifiche normative - delle spese obbligatorie connesse alle attività di custodia e manutenzione.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazioni Pubbliche	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
2c	Piano triennale "Comune Amico"	Miglioramento del rapporto con l'utenza dei servizi comunali attraverso la diffusione di una cultura di servizio tra gli operatori	Cittadinanza Amministratori Dipendenti comunali	- Realizzazione di uno studio preliminare mediante predisposizione di una proposta per la G.C. - Redazione del Piano di co-municazione alla cittadinanza del progetto	2016-2018		Vice Sindaco Barelli	U.O. Società partecipate Dott. Amedeo Di Filippo S.O. Risorse umane e organizzazione Dott.ssa Paola Panichi
2c	Creazione di un archivio informatizzato dei fascicoli del personale e dematerializzazione del fascicolo personale.	L'obiettivo prevede la creazione di un archivio informatizzato dei fascicoli del personale (in servizio e cessato negli anni dal 2010 al 2013 attualmente presente in formato cartaceo all'interno dell'archivio compresso) mediante scansione, per consentire una completa e rapida fruizione delle informazioni da parte delle varie strutture tramite la creazione di una cartella condivisa su un server. E' prevista inoltre la dematerializzazione del fascicolo personale, mediante informatizzazione delle procedure relative alle richieste di ferie, permessi, congedi ecc. previo confronto con l'U.O. Sistemi tecnologici - Open Data - Energia.	Uffici interni	- Numero di fascicoli scansionati e inseriti sul totale dei fascicoli dalla lettera "G" alla lettera "O" Numero di modelli informatici predisposti sul totale per l'invio on-line delle richieste di ferie, permessi, congedi, ecc. e avvio fase di sperimentazione - Numero di fascicoli scansionati e inseriti sul totale dei fascicoli dalla lettera "P" alla lettera "Z", Verifica fase di sperimentazione Implementazione definitiva della procedura on-line.	2016-2018		Ass. Barelli	Dott. ssa Paola Panichi l'U.O. Sistemi tecnologici - Open Data - Energia. Ing. G.A. De Micheli
	Quantificazione ed ottimizzazione dei fabbisogni di personale conseguente alla definizione del nuovo assetto organizzativo	L'obiettivo prevede l'espletamento di un'accurata ricognizione delle attività di competenza delle strutture e del personale alle stesse assegnato, al fine di attuare la più ampia ottimizzazione delle risorse umane funzionale all'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa tenuto conto del nuovo contesto organizzativo caratterizzato dall'accorpamento delle funzioni e, in alcuni casi, anche dalla riunificazione della sede, nonché del fatto che nel corso del prossimo triennio saranno collocati a riposo vari dipendenti anche mediante applicazione dell'istituto della risoluzione unilaterale rapporto di lavoro.	Uffici interni	Numero di progressiva stabilizzazioni delle assegnazioni di personale sulla base dei risultati della ricognizione 2015; Numero di procedure definite di risoluzione unilaterale dei rapporti di lavoro avviate nel 2015 e Numero di procedure avviate per la risoluzione unilaterale dei rapporti di lavoro da attuare nel 2017. Adeguamento atto di programmazione delle assunzioni. ANNO 2017: Numero di procedure definite di risoluzione unilaterale dei rapporti di lavoro avviate nel 2016. Adeguamento atto di programmazione delle assunzioni.	2016-2018		Ass. Barelli	Dott.ssa Paola Panichi

Programma 11: Altri servizi generali

Contratti e Semplificazione – Vice Segretario Responsabile: *dott.ssa Laura Cesarini*

Descrizione

La Struttura predispone i contratti e le convenzioni in cui l'Ente è parte, sovrintende alle procedure di gara e fornisce assistenza e consulenza giuridico – amministrativa nell'attività contrattuale dell'ente, nonché in materia di lavori, servizi e forniture. In particolare, alla Struttura compete:

1. Svolgimento di gare pubbliche per l'affidamento di lavori, servizi e forniture funzionali all'attività dell'ente: predisposizione degli avvisi e dei bandi di gara anche di livello europeo e pubblicazione degli stessi nelle forme previste dalla legge; predisposizione e spedizione degli inviti di gara e redazione dei relativi verbali.
2. Attività di supporto alla Segreteria Generale o a notai liberi professionisti sotto il profilo giuridico-amministrativo e tributario per la stipula di contratti e convenzioni in cui è parte il Comune.
3. Adempimenti connessi alla stipula dei contratti di: acquisti, vendite, appalti, concessioni diritto di superficie, convenzioni urbanistiche, permuta, assicurazioni, convenzioni per incarichi a liberi professionisti, per collaborazioni, ecc.
4. Trattazione delle pratiche relative alle richieste di risarcimento danni da parte di cittadini e recupero somme dovute da terzi per i danni arrecati al demanio e al patrimonio comunale.
5. Tenuta, aggiornamento e monitoraggio degli elenchi dei professionisti e delle imprese.

Gli obiettivi operativi per il prossimo triennio sono: a) per la sezione appalti e contratti: proseguire nel processo di informatizzazione del servizio e implementazione degli adempimenti on line; b) per quanto riguarda le assicurazioni: gestire il servizio (anche con il supporto del broker) in maniera tale che comporti meno oneri complessivi per l'amministrazione comunale.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016-2018)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
2 a	Riorganizzazione servizi gestione sinistri e brokeraggio - riduzione oneri per la copertura assicurativa dell'ente	Organizzazione di un piano complessivo della copertura dell'ente che garantisca una riduzione degli oneri per il Comune	Amministrazione comunale e i cittadini	Riduzione spese	2016-2018		Sindaco – Assessore Bilancio	Dir. S.O. Contratti e Semplificazione – ViceSegretario Laura Cesarini
2 c	Standardizzazione procedure e informatizzazione servizio contratti	Impostazione e definizione procedure standardizzate; prosecuzione nel processo di informatizzazione del servizio	Cittadini e Imprese	-predisposizione modelli-tipo atti di gara; - contratti in forma digitale; -costituzione banca dati antimafia per Prefettura; - implementazione banca dati contratti su "amministrazione trasparente".	2016-2017		Sindaco	Dir. S.O. Contratti e Semplificazione – ViceSegretario Laura Cesarini

Descrizione

Il Progetto si colloca all'interno delle attività complessive del Controllo di Gestione e della Contabilità Economica volte a "favorire la corretta ed economica gestione delle risorse dell'Ente, a garantire la realizzazione degli obiettivi programmati e a verificare l'efficacia e l'efficienza della gestione" mediante, per la parte di competenza dell'Area Servizi Finanziari e di controllo, le analisi finalizzate alla verifica dell'efficacia, dell'efficienza e del livello di economicità dell'attività dell'Ente.

Per favorire la definizione di linee strategiche ed il monitoraggio costante delle attività gestionale sono comprese nel Progetto le attività inerenti l'analisi dei bilanci delle aziende speciali, enti vari e delle società partecipate e la valutazione dei risultati conseguibili, anche a supporto dell'esercizio del mandato di rappresentanza nei Consigli di Amministrazione; l'attuazione del controllo di gestione interno e la predisposizione di procedure, di monitoraggio, di analisi gestionali per consentire la valutazione dei risultati economici, finanziari e di efficienza dell'ente, nonché la comunicazione e la diffusione della conoscenza dei documenti del sistema del bilancio.

Le attività suddette sono state e sono coinvolte nella sperimentazione dell'armonizzazione come adeguamento alle nuove modalità di programmazione e di gestione. Nel corso del 2015 e poi a sistema negli anni a seguire si dovrà procedere alla realizzazione del Bilancio consolidato del Comune con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, nonché alla sistematizzazione efficace della pubblicità dei dati del bilancio efficace nei confronti dei cittadini. E' stato redatto il Piano Operativo di razionalizzazione delle Società Partecipate (Decreto Sindacale n. 113 del 31.3.2015) e indirizzi alle Partecipate (DCC 71 del 3.6.2015). In ordine all'obiettivo strategico di revisione della spesa si rende opportuna anche un'azione di analisi e valutazione delle partecipazioni societarie al fine di una loro eventuale razionalizzazione.

Obiettivo operativo: Realizzazione del sistema di Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.)

La redazione obbligatoria del Bilancio consolidato con i propri enti, organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate è una delle innovazioni del nuovo sistema introdotto con l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio. Già il D.Lgs118/2011 (artt. 2,3,18) aveva espressamente previsto nell'armonizzazione tale ambito di applicazione. La disciplina specifica del Bilancio consolidato è stata stabilita nel DPCM del 28 dicembre 2011 e con l'apposito principio contabile allegato (Allegato n.4), e poi modificata con il Decreto Legislativo dell'8 agosto 2014 recante disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011. Nel testo corretto del Decreto e dell'Allegato n. 4 è stata confermata la definizione del G.A.P., ovvero il Gruppo Amministrazione Pubblica, contenuta nel DPCM all'art.19 c. 2 e 3, che è dunque costituito dall'insieme degli enti e degli organismi considerati nel Bilancio Consolidato ovvero "qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata [dal Comune], indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata". I diversi enti, organismi e società del GAP (escludendo quelli valutati irrilevanti o con informazioni non reperibili) sono chiamati ad uniformare la redazione del conto economico e dello stato patrimoniale al sistema di bilancio dell'ente, secondo i nuovi principi contabili oltreché alla normativa civilistica.

Nel "Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato" Allegato n.4 sono evidenziate le finalità del Bilancio consolidato volte:

- a "sopperire alle carenze informative e valutative dei Bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali" e società partecipate o controllate, "una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo";
- a dotare l'amministrazione capogruppo (il Comune in questo caso) di "un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia" i propri enti strumentali e società partecipate o controllate;
- a "ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie" del G.A.P "incluso il risultato economico".

Il flusso di informazioni e la visione più completa della consistenza economica e patrimoniale del G.A.P., oltre ad un obiettivo di trasparenza, sono funzionali ad una conoscenza più profonda che consentirà anche una più oculata analisi delle risorse e degli impieghi. Tutti elementi fondamentali rispetto anche all'attività di revisione della spesa prevista dall'obiettivo strategico di riferimento.

La Redazione del Bilancio Consolidato, oltre a rappresentare un adempimento nell'ambito della sperimentazione per l'armonizzazione contabile, anche per le valutazioni e le elaborazioni che richiede, costituisce una opportunità per mettere a punto un Sistema di monitoraggio, verifica e controllo di enti, organismi strumentali e società partecipate che sia più stringente rispetto alla verifica infra-annuale e al report già prodotti ai sensi dei regolamenti vigenti, oltreché coerente con i nuovi schemi e

principi contabili offre una visione d'insieme.

In questo modo si potrà perseguire un duplice fine:

- 1) rilevare preventivamente le eventuali situazioni di difficoltà o deficitarie, per intervenire con tempestività alla ridefinizione e rimodulazione di direttive e linee di indirizzo con l'obiettivo di evitare ricadute sul Bilancio comunale a seguito di ricapitalizzazioni obbligatorie per la copertura delle perdite di gestione;
- 2) garantire un raccordo sistematico tra il Comune e la gestione delle Società a partire dalla definizione degli indirizzi e degli obiettivi delle società partecipate e da una vigilanza sulla loro attività a tutela degli interessi della collettività.

Nel corso del triennio 2016-2018 ci si propone di operare in questo senso definendo strumenti che consentano tra un Bilancio Consolidato e il successivo, in via preventiva e nel corso dell'esercizio, di monitorare la dinamica dei costi e dei ricavi, dei flussi finanziari e delle dinamiche patrimoniali di enti ed organismi, in particolare delle società partecipate.

Obiettivo operativo: Pubblicazione dei dati del Bilancio di Previsione in formato semplificato per il cittadino

La pubblicizzazione dei documenti del sistema del Bilancio è espressamente prevista nel sistema contabile armonizzato fin al D.Lgs.118/2011 (art.11 c.2). Si specifica infatti che le amministrazioni pubbliche sono tenute a redigere "un rendiconto semplificato per il cittadino da divulgare sul proprio sito internet, recante una esposizione sintetica dei dati di bilancio". La norma prevede anche le informazioni minime da riportare. Nel quadro di tale adempimento si procederà alla consueta diffusione dei documenti del bilancio attraverso i links già presenti sulla Home Page del Comune di Perugia e rispettivi aggiornamenti con le integrazioni dovute al completamento della struttura documentale del sistema del bilancio armonizzato a regime.

Inoltre l'art. 162 c.7 del TUEL dispone che gli Enti assicurino ai cittadini la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale e dei suoi allegati.

Alla luce di questa disposizione ed al fine di rendere le informazioni del Bilancio di previsione più "amichevoli" vista l'efficacia comunicativa dello strumento dall'anno 2016, verrà predisposto in formato semplificato per il cittadino anche il Bilancio di Previsione.

Nel triennio 2016 - 2018 l'obiettivo sarà quello di rendere anche le informazioni del Bilancio di Previsione, come quello già in essere del Rendiconto, in un formato facilmente leggibile.

Obiettivo operativo: Velocizzare la riscossione dei crediti di competenza Comunale

Nell'anno 2016 si intende portare avanti l'obiettivo di velocizzare e implementare l'attività volta al recupero di crediti non riscossi e vetusti iniziata nell'anno 2015.

La finalità è quella di creare nella dirigenza dell'Ente la piena consapevolezza dell'importanza e strategicità che rivestono le azioni volte ad incrementare e velocizzare la riscossione dei residui attivi presenti nel Bilancio dell'Ente.

Dopo un'attenta ricognizione dei residui attivi di parte corrente e d'investimento distinti per responsabile del procedimento, nell'anno 2015 si è provveduto a sollecitare, i dirigenti interessati, sulle azioni possibili da intraprendere al fine di accelerare la riscossione dei propri crediti.

Nel triennio 2016 - 2018 verrà effettuata un'attività di verifica monitoraggio e controllo delle azioni effettuate dai dirigenti e verranno suggerite eventuali proposte su interventi correttivi da seguire.

Obiettivo operativo: Analisi economiche dei servizi o delle attività Comunali

L'attività di monitoraggio, ai fini di una razionalizzazione delle spese è già inserita nel Piano esecutivo di gestione ormai da diversi anni, ma in un quadro politico economico, costantemente volto al contenimento della spesa pubblica, appare sempre più necessario intraprendere misure volte alla riduzione della spesa corrente all'efficientamento e alla razionalizzazione, ed al miglior utilizzo delle risorse già in possesso dell'Ente.

Si intende quindi procedere, da parte dell'Ufficio Controllo di Gestione, con analisi economiche delle attività gestionali su servizi comunali al fine di indirizzare la programmazione e le scelte organizzative dell'Amministrazione Comunale verso una migliore razionalizzazione della spesa.

Si intende procedere altresì all'analisi in termini economici e di convenienza sull'attività del Cantiere Comunale, sulla eventuale reinternalizzazione del servizio di gestione e notifiche contravvenzioni che fino alla data del 31.12.2016 è stato affidato mediante procedura di evidenza pubblica e nei confronti di altri servizi che verranno individuati; ciò al fine di fornire all'Amministrazione comunale gli strumenti per decidere con congruo anticipo, se continuare nell'affidamento all'esterno del servizio in

argomento, o se svolgere lo stesso internamente.

Negli anni 2016, 2017 e 2018 verranno raccolti ed elaborati i dati e le informazioni utili alla predisposizione di report che dovranno evidenziare le risultanze delle analisi svolte, da mettere a disposizione dell'Amministrazione comunale.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
2 a	Realizzazione del Sistema di Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione e Pubblica (G.A.P.)	Redazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica (enti strumentali e organismi società controllate e partecipate) previa ricognizione dei componenti del G.A.P. secondo le modalità stabilite dall'Allegato n.4/4 al D.Lgs 118/2011	cittadini	- Verifica, valutazione e aggiornamento del sistema -	2016/2018		Bertinelli	Mirco Rosi Bonci Amedeo Di Filippo Daniela Sarnari
2 a	Pubblicazione dei dati del Bilancio di Previsione in formato semplificato per il cittadino	Pubblicazione sul sito internet dei risultati desumibili dal Bilancio di Previsione di ogni esercizio secondo un modello sintetico ed intellegibile in formato semplificato per il cittadino da pubblicare sul sito Internet.	cittadini	-redazione e pubblicazione sul sito internet del Bilancio di Previsione anno 2016; -aggiornamento ed eventuali integrazioni 2017-2018	2016/2018		Bertinelli	Mirco Rosi Bonci
2c	Velocizzare la riscossione dei crediti di competenza Comunale	Monitoraggio e verifica della documentazione pervenuta dai dirigenti Comunali con l'invito ad accelerare le attività volte alla riscossione dei propri crediti.	cittadini	-Redazione di un report di verifica dell'esito prodotto dalle azioni effettuate dai dirigenti - proposte su interventi correttivi da seguire.	2016/2018		Bertinelli	Mirco Rosi Bonci
2c	Analisi economiche dei servizi o delle attività comunali	Elaborazione di analisi su servizi o attività Comunali, utilizzando anche metodologie di scelta "make or buy" e attività di benchmarking	cittadini	- numero di servizi per i quali s'intende effettuare le analisi economiche: 2 per ogni anno -Report di analisi sull'attività del cantiere comunale -Report di analisi sull'ipotesi di internalizzazione del servizio di gestione e notifiche delle contravvenzioni - diffusione dei re-port sulle risultanze delle analisi svolte	2016/2018		Bertinelli	Mirco Rosi Bonci

<p>Descrizione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificazione, analisi, valutazione e selezione delle informazioni relative alle politiche, agli orientamenti ed ai programmi europei, nazionali e regionali con particolare riferimento alle opportunità derivanti dalla partecipazione a bandi e programmi finanziati con fondi a gestione diretta della Commissione europea e con fondi strutturali europei: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.); Fondo Sociale Europeo (F.S.E.); Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR); • Elaborazione e gestione di proposte progettuali, a valere su fondi europei diretti o indiretti, finalizzate alla rivitalizzazione economica, sociale e culturale e alla rigenerazione urbana; • Coordinamento di tutti gli uffici coinvolti nell'elaborazione del programma dell'Agenda Urbana che dovrà essere sviluppato in coerenza con le priorità individuate dall'Ente e in linea con gli obiettivi specifici e le tipologie di azioni, definiti nell'Asse 6 del POR FESR 2014-2020 e nell'asse "Inclusione sociale attiva" del POR FSE 2014-2020; • Informazione ed orientamento agli uffici comunali finalizzato ad agevolare l'accesso alle risorse finanziarie derivanti da fondi europei per la realizzazione di progetti volti a perseguire gli obiettivi individuati dagli strumenti programmatici dell'Ente; • Supporto e collaborazione con tutti gli uffici comunali nell'elaborazione, nella ricerca partners, nella presentazione, nella gestione e nella rendicontazione di progetti finanziati con risorse esterne e in particolare con fondi europei; • Monitoraggio periodico dei progetti finanziati con risorse europee gestiti dai diversi uffici dell'Amministrazione comunale; • Individuazione e promozione di forme di incentivo e sostegno del tessuto economico, imprenditoriale e culturale cittadino; • Sviluppo di interventi di marketing territoriale e valorizzazione di attrattori economico e culturali.
--

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2014/2016) Nb:	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente Struttura Organizzativa)
1 a 3 b 3 c 4 c 4 e 6 d 6 e 8 a 8 b 8 c 8 d 10 a 10 b 10 d 12 c 12 f 13 a 13 d	AGENDA URBANA	Attività di coordinamento degli uffici interessati finalizzata all'elaborazione del Programma Urbano di Sviluppo Sostenibile, e del programma di gestione dell'assistenza tecnica	Cittadini, imprese, associazioni	Approvazione del progetto da parte dell'autorità di gestione Regione dell'Umbria	2016 -2018		Michele Fioroni	Antonella Pedini

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2014/2016) Nb:	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente Struttura Organizzativa)
tutti	La nuova programmazione europea per i Fondi strutturali 2014-2020	Individuazione delle risorse disponibili per i programmi comunali anche finalizzati allo sviluppo economico del tessuto imprenditoriale, nella nuova Programmazione europea 2014-2020	Cittadini, imprese, associazioni	Non individuati	2016-2018		Michele Fioroni	Antonella Pedini
4 h	Mercato Coperto	Sviluppo di interventi di marketing territoriale e valorizzazione di attrattori economico e culturali	Cittadini, imprese, associazioni	Elaborazione bando per individuazione gestore	2016-2018		Michele Fioroni	Antonella Pedini
4 e	Cinema Teatro Turreno	Sviluppo di interventi di marketing territoriale e valorizzazione di attrattori economico e culturali	Cittadini, imprese, associazioni	Elaborazione bando per individuazione gestore	2016-2018		Michele Fioroni	Antonella Pedini

Avvocatura responsabile Zetti Luca

Descrizione
Attività difensiva a favore dell'Ente nei giudizi civili, amministrativi e tributari, con ogni connesso adempimento; predisposizione di denunce-querelle, proposta di costituzione di parte civile nei processi penali ed attività di assistenza e consulenza agli uffici come da schema generale di organizzazione

Missione 02: Giustizia

Responsabili: Antinoro

Programma 01: Uffici giudiziari

Uffici giudiziari responsabile Becchetti Franco

Descrizione:

In forza della Legge la legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 526, a decorrere dal 1° settembre 2015, le spese obbligatorie di cui all'art. 1 della legge 24 aprile 1941, n.392 sono state trasferite dai Comuni al Ministero della Giustizia. Inoltre, a seguito dell'accordo applicativo della convenzione quadro stipulata tra MMGG e ANCI il 27/08/2015, in data 7/9/2015 è stato sottoscritto un accordo tra il Comune di Perugia e la locale Conferenza Permanente dei locali uffici giudiziari per protrarre, dal 1.9.2015 al 31.12.2015, lo svolgimento delle attività di custodia, manutenzione e riparazione ordinaria degli uffici giudiziari della città da parte del personale comunale precedentemente già impegnato in dette attività.

Con deliberazione n° 20 del 27/1/2016 la G.C., a seguito della richiesta della Corte d'Appello e Procura Generale di Perugia riferita al comma 617 della Legge n. 208 del 28.12.2015 (legge di stabilità 2016), ha prorogato al 31.12.2016 la durata dell'accordo di cui sopra.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2014/2017)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Respon-sabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
3b	Ristrutturazione di un archivio al piano 1° del tribunale penale a Aula di Udienza	Realizzazione mediante appalto pubblico dei lavori edili ed impiantistici necessari per la trasformazione del piano primo della palazzina a valle del tribunale penale di V. XIV Settembre da archivio ad aula di udienza	Operatori della giustizia (dipendenti Minist. Giustizia, avvocati, cittadini)	Completamento dei lavori entro 2016	2016	Ass Bertinelli	U.O. Engineering e Sicurezza sul Lavoro Ing. Franco Becchetti
3b	Razionalizzazione degli investimenti nell'edilizia giudiziaria	Programmazione, redazione degli studi di fattibilità, progettazione (preliminare, definitiva ed esecutiva) e direzione lavori degli interventi di manutenzione straordinaria, adeguamento normativo e ristrutturazione (gestione economico/amministrativa di competenza degli uffici giudiziari)	Operatori della giustizia (dipendenti Minist. Giustizia, avvocati, cittadini)	N° interventi manutenzione straordinaria	2014/ 2016	Ass Bertinelli	U.O. Engineering e Sicurezza sul Lavoro Ing. Franco Becchetti

Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza

Responsabili: Nicoletta Caponi (Dirigente S.O.)- Antonella Vitali (Dirigente U.O.)

Programma 01: polizia locale e amministrativa

Descrizione

L'attività principale espletata dal Corpo di Polizia Municipale riguarda il Servizio di Polizia Stradale, ai sensi degli artt. 11 e 12 del D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 - Nuovo Codice della Strada - e la gestione di tutte le procedure connesse (infortunistica, contenzioso, rilascio permessi, adozione ordinanze, rilascio occupazione suolo pubblico, ecc.) .Tale tipologia di servizio ha sempre più risvolti in tema di sicurezza urbana intesa come sicurezza e fluidità della circolazione nonché come controllo degli automobilisti, non solo dal punto di vista dei documenti abilitativi alla guida ma anche di eventuali stati di alterazione da alcol o sostanze stupefacenti e di accertamenti sull'identità delle persone, che pertanto non potranno che essere intensificati e svolti di concerto alle forze di polizia a competenza generale.

La Polizia Municipale agirà, inoltre, per realizzare gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale relativi all'ordinato svolgimento della vita della comunità locale, alla tutela della sicurezza urbana percepita e del decoro della città, al fine di prevenire e reprimere reati ed illeciti amministrativi nonché comportamenti che, pur non costituendo violazioni specifiche di norme, arrecano allarme sociale. In tale ottica rientrano gli impegni assunti dal Comune di Perugia, ed in particolare dalla Polizia Municipale, nell'ambito del patto per PERUGIA SICURA, firmato nel marzo 2013 con durata biennale unitamente a Prefettura, Regione e Provincia rinnovato per il biennio 2015-2017. Si rende necessario quindi, oggi più di ieri, mantenere costante l'attenzione sulle problematiche prima citate ed indirizzare gli sforzi del personale al fine di fare percepire ai cittadini un alto livello di sicurezza ricorrendo anche ai mezzi legislativi forniti alle principali istituzioni della città con la normativa vigente che attribuisce ai Sindaci le funzioni di tutela della "sicurezza urbana" definita come bene pubblico della comunità locale.

Di tutto rilievo sarà l'attività svolta nei giorni festivi e in occasione di grandi manifestazioni, quando la città si popola di turisti e di avventori provenienti da località limitrofe, al fine di garantire assistenza, fluidità della circolazione e serena vivibilità degli spazi comuni.

In tema di sicurezza urbana è fondamentale la presenza capillare della Polizia Municipale su tutto il territorio comunale in particolare attraverso i Nuclei Decentrati e gli altri servizi appositamente dedicati secondo le necessità e gli obiettivi operativi programmati. L'azione sarà indirizzata al mantenimento dell'operatività e delle funzioni dei citati Operatori dei Nuclei Decentrati, nella direzione volta ad accrescere la conoscenza dei bisogni ed il contatto con i Cittadini, creando una qualificata interfaccia con gli stessi, attraverso quel modello concettuale ed organizzativo caratterizzato dal particolare legame e vicinanza al territorio ed ai suoi utenti/attori, denominato "Polizia di prossimità".

In tale logica si procederà, inoltre, all'individuazione delle zone della città a più alto rischio in termini di insicurezza urbana e degrado ove installare nuovi impianti di videosorveglianza.

Analogamente si dovranno definire le più opportune modalità organizzative per non interrompere la collaborazione instauratasi da qualche anno con le Direzioni Didattiche cittadine e proseguire nell'attività di Educazione Stradale e alla legalità che negli ultimi anni ha fatto registrare ottimi risultati sia sotto l'aspetto del coinvolgimento del numero di scolari coinvolti che nell'apprezzamento dimostrato da tutti i soggetti interessati.

Proseguirà l'attività inerente il funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare il controllo sulle attività di commercio in sede fissa, su area pubblica, sui pubblici esercizi e circoli privati, sulle attività ricettive e su quelle artigianali, nonché il controllo del rispetto dei regolamenti comunali (Regolamento di Polizia Urbana, Regolamento dei Rifiuti, Piano Generale della Pubblicità, Regolamento del Commercio su aree pubbliche ecc.), delle ordinanze sindacali e alla gestione dei procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa (sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso) .Si provvederà, altresì, al rilascio dei nulla-osta per

l'installazione di mezzi pubblicitari sulle strade o in vista di esse, alla gestione della procedura inerente i veicoli in stato di abbandono , all'organizzazione del tradizionale luna park con rilascio delle necessarie concessioni e alla gestione e restituzione degli oggetti smarriti rinvenuti sul territorio comunale.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2015/2018)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
3 b	Controlli con etilometro per guida in stato di ebbrezza	<p>E' necessario intensificare il controlli di polizia stradale in primis in relazione all'abuso di alcool e all'uso di sostanze stupefacenti e periodicamente organizzare anche servizi unitamente alle forze di Polizia a competenza generale.</p> <p>IN PARTICOLARE per l'anno 2018</p> <p>Collegato alla linea di mandato "Perugia Città Sicura" si procederà ad intensificare le attività di controllo del territorio, in particolare la prevenzione dei fenomeni della guida in stato di ebbrezza che oltre a comportare rischi per l'incolumità pubblica e quindi anche costi per la collettività, visti i numerosi sinistri stradali che vedono coinvolte persone in stato di alterazione da alcool si riflette sul fenomeno dell' incremento di episodi di microcriminalità come risse imbrattamenti, danneggiamenti, imbrattamenti, atti vandalici, lesioni.</p>		accertamenti effettuati e/o persone identificate	2018	Sindaco	Dirigente della S.O. Sicurezza
3b-11b	Controllo immobili	<p>Azioni di contrasto al fenomeno dell'insicurezza dei cittadini e del degrado urbano, causato dalla presenza di persone dedite alla prostituzione, all'accattonaggio molesto ed invasivo o ad altre attività illecite, nonché alla presenza di immobili occupati da soggetti dediti al crimine o immobili in stato di abbandono che diventano potenzialmente pericolosi dal punto di vista strutturale ed igienico sanitario e che possono diventare rifugio di soggetti clandestini o pregiudicati o dediti ad attività che creano allarme sociale..</p> <p>IN PARTICOLARE per l'anno 2016</p> <p>Al fine di migliorare il decoro e la qualità della vita della popolazione residente nei quartieri a maggior rischio degrado che, complici in alcuni casi, la particolarità della struttura urbanistica articolata in una moltitudine di mini-appartamenti, la vicinanza alla stazione ferroviaria, l'incremento di soggetti stranieri, lamenta episodi di microcriminalità e di devianza. Per contrastare detti fenomeni che creano allarme sociale e ingenerano un diffuso senso d'insicurezza, si programmano interventi volti all'identificazione di persone, alla verifica delle condizioni igienico -sanitarie di aree e/o appartamenti e al rispetto della normativa amministrativa e penale</p> <p>Controllo conduzione animali in aree verdi e urbane di Perugia.</p> <p>IN PARTICOLARE NEL 2017</p>		accertamenti effettuati e/o persone identificate	2016	Sindaco	<p><i>Dirigente S.O.Sicurezza in condivisione con Dirigente U.O.Territoriale e Decentramento</i></p>

	Controllo parchi	<p>E' necessario intensificare , soprattutto nel periodo primaverile-estivo i controlli nelle principali aree verdi e urbane di pregio della città dove si radunano molte persone in particolare bambini ed anziani al fine di reprimere comportamenti violatori delle norme relative all'insudiciamento delle aree da parte di animali e la corretta conduzione e detenzione dei medesimo</p>		n. servizi effettuati n. animali controllati con lettore di microcip	2017		
3b-11b	Contrasto alla prostituzione su strada	<p>Si rende necessario , oggi più di ieri, mantenere costante l'attenzione sulle problematiche di sicurezza e decoro ed indirizzare gli sforzi del personale al fine di fare percepire ai cittadini un alto livello di sicurezza e vicinanza , ricorrendo anche ai mezzi legislativi forniti alle principali istituzioni della città con la normativa vigente, che attribuisce ai Sindaci le funzioni di tutela della "sicurezza urbana" definita come bene pubblico della comunità locale</p> <p>IN PARTICOLARE per l'anno 2016-2018</p> <p>Contrasto al fenomeno della prostituzione su strada al fine di garantire la sicurezza della circolazione, tutelare la pubblica decenza e impedire il degrado urbano legato alla visibilità raggiunta dalla prostituzione di strada nonché il danno all'immagine della città.</p>		accertamenti effettuati e/o persone identificate	Triennale	Sindaco	<p><i>Dirigente S.O.Sicurezza in condivisione con Dirigente U.O.Territoriale e Decentrato</i></p>
3b-4b	Contrasto al fenomeno di abuso delle modalità di somministrazione di bevande alcoliche e violazione divieto fumo	<p>Attività di controllo della Polizia Municipale in materia commerciale, volta a garantire la tutela del consumatore,, la trasparenza e l'informazione ai cittadini e alle imprese (v. art. 25 d.lvo 33/1013),la repressione dei comportamenti violativi e degli abusi, ai quali sono connessi comportamenti che creano pericoli e disagi (risse, danneggiamenti, clamori, atti vandalici, lesioni, ecc) , al fine di garantire l'attrattività della città e la serena vivibilità degli spazi comuni.</p> <p>IN PARTICOLARE per l'anno 2018</p> <p>- Repressione dei fenomeni di abuso delle modalità di somministrazione di bevande alcoliche quali:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) somministrazione alcool ai minori e a persone in stato di ebbrezza alcoolica (art.689 c.p. – L. 189 del 8/11/2012); b) vendita e somministrazione bevande alcoliche oltre gli orari consentiti e vendita per asporto di bevande in contenitori di vetro o metallico operanti nell'area del Centro Storico e di Fontivegge (prescrizioni ordinanze dirigenziali – art. 9 tulps); c) legge 2/10/2007 n. 160 divieto di somministrazione bevande alcoliche dopo le ore 3.00 (in aree ove non operano i limiti di prescrizione imposti ai sensi dell'art. 9 del TULPS). <p>- Repressione comportamenti violativi della normativa di settore finalizzata a scongiurare fenomeni di concorrenza sleali quali la</p>		accertamenti effettuati e/o persone identificate	2018	Sindaco	<p><i>Dirigente dell'U.O. Territoriale e Decentrato</i></p> <p><i>Dirigente U.O.Territoriale e Decentrato</i></p>

		somministrazione ai non soci da parte di titolari di Circoli privati.					
3d-6g	Sensibilizzare i ragazzi sui temi della legalità	Anche nell'anno 2016 come nel 2015 l'attività della Polizia Municipale vedrà lo svolgimento di lezioni di Educazione Stradale nelle Scuole da parte del personale appartenente al Corpo. (ATTIVITA')		Numero classi/alunni incontrati	Triennale	Sindaco	Dirigente della S.O. Sicurezza in condivisione con il dirigente dell'U.O. Territoriale e Decentramento
3b-13c	Formazione del personale al fine di facilitare gli addetti affinché garantiscano una migliore accoglienza del turista	Nell'anno 2016 come attività verranno ultimati i corsi di Inglese rivolti al personale della Polizia Municipale e già iniziati nel 2015. (ATTIVITA')		Numero agenti formati	triennale	Sindaco	Dirigente della S.O. Sicurezza in condivisione con il dirigente dell'U.O. Territoriale e decentramento
3c	Monitoraggio, Individuazione delle aree della città a più alto rischio	Nell'anno 2016 come nel 2015 verranno monitorate ed individuate aree ulteriori per l'installazione di telecamere. (ATTIVITA')		Numero impianti installati	Triennale	Sindaco	Dirigente S.O. Sicurezza in condivisione con U.O. Territoriale e Decentramento e con U.O. Impianti Tecnologici informatici ed energetici

Missione 04: Istruzione e diritto allo studio

Responsabili: Migliarini

Come previsto dalla legge regionale n.28/2002 “Norme per l’attuazione del diritto allo studio”, il Comune, per le scuole di propria competenza, e cioè le scuole d’infanzia, le primarie e le secondarie di primo grado, provvede a fornire una serie di servizi per assicurare il diritto allo studio, l’ausilio all’istruzione e l’integrazione scolastica.

Il Comune di Perugia, inoltre, gestisce in toto (personale, iscrizioni, rette, rapporto con gli utenti ,...) tre scuole d’infanzia, nell’ambito dei propri servizi destinati alla fascia d’età 0-6 anni.

Il Comune di Perugia, ai sensi dell’art.3, comma 2 della L.23/1996, in quanto proprietario degli edifici da destinare a sede di scuole dell’infanzia, primarie e secondarie di I° grado, provvede alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici.

Il Comune, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo di legge, provvede altresì alle spese varie di ufficio e per l'arredamento e a quelle per le utenze elettriche e telefoniche, per la provvista dell'acqua e del gas, per il riscaldamento ed ai relativi impianti.

Programma 01: Istruzione prescolastica

Scuola dell’Infanzia responsabile Zampolini Pierluigi

Descrizione

La scuola dell’infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 5 anni di età ed è la risposta al loro diritto all’educazione. Esistono una pluralità di modelli istituzionali e organizzativi promossi da diversi soggetti (lo Stato, gli Enti Locali, gli Ordini religiosi,...). Le scuole non statali (comunali e private) sono riconosciute come paritarie dalla L.62 del 10/03/2000 in presenza dei requisiti minimi definiti dalla stessa legge.

Nel territorio del Comune di Perugia vi sono:

- n.60 scuole d’infanzia statali;
- n.17 scuole d’infanzia paritarie, delle quali n.3 sono quelle gestite dal Comune di Perugia.

SCUOLE DELL’INFANZIA COMUNALI - PREDISPOSIZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO

Le 3 scuole d’infanzia comunali, che mettono a disposizione dell’utenza 275 posti distribuiti in 11 sezioni, sono parte dell’offerta dei servizi comunali per l’infanzia, assieme ai nidi e ai servizi integrativi.

Nell’ultimo biennio sono stati realizzati alcuni interventi con l’intento di allineare tutta l’organizzazione a quella a quella delle omologhe scuole statali. Nel corso del prossimo triennio, in continuità a quanto fatto per i servizi socio-educativi comunali (nidi d’infanzia e servizi integrativi), si procederà alla stesura dello specifico regolamento, al fine di aggiornare e semplificare l’accesso e la fruizione del servizio avvicinare l'organizzazione a quella delle scuole statali ovvero disciplinare le diverse fattispecie del servizio rispetto alle statali.

Potrà essere valutato all'interno di specifiche procedure di razionalizzazione anche la progressiva statalizzazione delle scuole ovvero o in aggiunta a una modifica nel numero delle sezioni o dei bambini ammessi.

Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018) Nb:	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
6. g) 13.a)	Scuole dell'infanzia comunali predisposizione del nuovo regolamento e razionalizzazione del servizio	Con l'intento di allineare l'organizzazione delle scuole d'infanzia alle omologhe scuole statali ovvero di regolamentare le eventuali estensioni del servizio e di semplificarne l'accesso e la fruizione si procederà alla stesura dello specifico regolamento. Potrà essere valutato all'interno di specifiche procedure di razionalizzazione anche la statalizzazione delle scuole ovvero o in aggiunta a una modifica nel numero delle sezioni o dei bambini ammessi	Utenti in fascia d'età 3-5 anni e loro famiglie frequentati le scuole comunali	Tempi di approvazione e razionalizzazione	2016-2018	-----	Assessore Politiche per l'infanzia e l'adolescenza	Pierluigi Zampolini

Programma 02: Altri ordini di istruzione non universitaria

Istruzione primaria e secondaria inferiore: responsabile Zampolini Pierluigi

<p>Descrizione</p> <p>MONITORAGGIO DEL PROCESSO DI DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO</p> <p>Con D.C.R. n.300 del 18.12.2013 è stato approvato il Piano di dimensionamento della rete scolastica, che ha di fatto prodotto una riorganizzazione profonda e sostanziale del sistema-scuola. A partire dall'a.s.2014/2015 l'offerta scolastica statale nel territorio perugino sarà rappresentata da 15 istituzioni scolastiche, in luogo delle precedenti 18, riorganizzate in senso "verticale" attraverso l'adozione, in via pressoché completa, del modello dell'istituto comprensivo, un'istituzione cioè che raggruppa territorialmente e coordina dal punto di vista organizzativo e amministrativo un certo numero di sedi di scuola dell'infanzia, di scuola primaria e di scuola secondaria di I° grado.</p> <p>Trattandosi di una riorganizzazione complessiva, che l'Amministrazione Comunale ha definito in stretto raccordo con tutti i portatori d'interesse, si è ritenuto opportuno porre tutto il piano di dimensionamento in una prospettiva di monitoraggio biennale (aa.ss. 2014/2015 e 2015/2016), come è normale per una situazione che evolve radicalmente verso una nuova configurazione caratterizzata da una differente impostazione di fondo.</p> <p>Il biennio di monitoraggio sarà utile a: a) verificare e supportare il completamento della riorganizzazione in Istituti Comprensivi della parte residuale delle istituzioni per le quali il processo è stato definito in due fasi successive, delle quali solo la prima attuata alla data del primo settembre 2014; b) verificare complessivamente funzionamento e organizzazione degli istituti ridefiniti nel settembre 2014 per apportare quei correttivi che si riveleranno eventualmente necessari.</p> <p>In relazione poi al fatto che la nuova configurazione della rete scolastica è stata ritenuta quella che meglio si attaglia all'organizzazione e ai compiti cui deve assolvere l'Amministrazione Comunale nei confronti della Scuola e degli utenti –in quanto fondata in maniera sostanziale sul criterio della territorialità e coerente con gli attuali ambiti amministrativi comunali–, il medesimo arco temporale sarà utilizzato per riorganizzare e razionalizzare sulla medesima base i servizi connessi all'istruzione e al diritto allo studio</p>

Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018) Nb:	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U. Operativa)
6. g)	MONITORAGGIO DEL PROCESSO DI DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO	l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno porre tutto il piano di dimensionamento in una prospettiva di monitoraggio biennale (aa.ss. 2014/2015 e 2015/2016), per a) verificare e supportare il completamento della riorganizzazione in Istituti Comprensivi; b) verificare complessivamente funzionamento e organizzazione degli istituti ridefiniti	Famiglie degli alunni istituzioni scolastiche personale scolastico	Attuazione strumenti di monitoraggio	2016-2017	-----	Assessore Politiche per l'infanzia e l'adolescenza	Dirigente u.o. Servizi educativi e scolastici Dirigente U.o. edilizia scolastica

Edilizia Scolastica: responsabile Ivana Moretti

<p>Descrizione</p> <p>MONITORAGGIO DEL PROCESSO DI DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO</p> <p>Con D.C.R. n.300 del 18.12.2013 è stato approvato il Piano di dimensionamento della rete scolastica, che ha di fatto prodotto una riorganizzazione profonda e sostanziale del sistema-scuola. A partire dall'a.s.2014/2015 l'offerta scolastica statale nel territorio perugino sarà rappresentata da 15 istituzioni scolastiche, in luogo delle precedenti 18, riorganizzate in senso "verticale" attraverso l'adozione, in via pressoché completa, del modello dell'istituto comprensivo, un'istituzione cioè che raggruppa territorialmente e coordina dal punto di vista organizzativo e amministrativo un certo numero di sedi di scuola dell'infanzia, di scuola primaria e di scuola secondaria di 1° grado. Trattandosi di una riorganizzazione complessiva, che l'Amministrazione Comunale ha definito in stretto raccordo con tutti i portatori d'interesse, si è ritenuto opportuno porre tutto il piano di dimensionamento in una prospettiva di monitoraggio biennale (aa.ss. 2014/2015 e 2015/2016), come è normale per una situazione che evolve radicalmente verso una nuova configurazione caratterizzata da una differente impostazione di fondo.</p> <p>Il biennio di monitoraggio sarà utile a: 1) verificare e supportare il completamento della riorganizzazione in Istituti Comprensivi della parte residuale delle istituzioni per le quali il processo è stato definito in due fasi successive, delle quali solo la prima attuata alla data del primo settembre 2014; 2) verificare complessivamente funzionamento e organizzazione degli istituti ridefiniti nel settembre 2014 per apportare quei correttivi che si riveleranno eventualmente necessari.</p> <p>DEFINIZIONE DI UN PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO</p> <p>Il patrimonio dell'edilizia scolastica del Comune di Perugia consta attualmente di oltre 110 edifici, dei quali oltre 100 di proprietà e la parte restante reperita in affitto o attraverso comodati d'uso gratuito. Le strutture sono disseminate su un territorio di circa 450kmq, presentano una cubatura complessiva di circa 450.000mc, una superficie interna di circa 113.000mq e aree verdi pertinenziali per circa 145.000mq.</p> <p>Tale patrimonio ospita:</p> <p>138 sedi scolastiche – scuole dell'infanzia (materne), scuole primarie (elementari) e scuole secondarie di primo grado (medie);</p> <p>3 sedi di scuola dell'infanzia comunali;</p> <p>21 servizi socio-educativi per la prima infanzia (asili nido e servizi analoghi);</p> <p>assicurando una ricettività pari a circa 18.000 posti/alunno (circa 800 aule), a fronte di un'utenza di poco superiore a 17.000 bambini e ragazzi.</p> <p>Nel periodo 2007 – 2013, oltre alla consueta attività manutentiva finalizzata alla conservazione e all'adeguamento delle strutture, gli uffici preposti hanno svolto una significativa e consistente attività di verifica e censimento del patrimonio edilizio scolastico comunale, sotto l'azione propulsiva generale di Ministeri e Regione competenti. A seguito di tali attività è stato possibile aggiornare in maniera approfondita, certa e consistente lo stato dell'arte del patrimonio in questione. In via generale, come già ripetutamente in precedenza messo in luce, si ravvisa la necessità di procedere ad una razionalizzazione complessiva del patrimonio immobiliare</p>
--

scolastico; non potendo infatti ottenersi incrementi significativi e generalizzati dei livelli attuali di sicurezza e funzionalità con i soli interventi di adeguamento/manutenzione, peraltro nel pieno di un contesto rapidamente mutato che vede oggi notevolmente ridotte le risorse a tal fine destinabili, occorre definire e porre in essere una serie di azioni differenti ma sinergiche, quali:

- l'accorpamento di scuole vicine in presenza di edifici che presentano spazi disponibili;
- il rinnovamento del patrimonio immobiliare attraverso la realizzazione di alcuni plessi in zone specifiche del territorio di dimensioni tali da poter creare significative concentrazioni dell'utenza;
- la dismissione/alienazione di strutture datate e/o sottoutilizzate;
- la dismissione di gran parte dei contratti di affitto oggi in essere;
- la concentrazione delle risorse su un patrimonio immobiliare di consistenza ridotta per completare gli adeguamenti normativi;
- il passaggio a forme evolute di gestione del patrimonio immobiliare scolastico (global service, facility management) per rendere maggiormente efficace ed efficiente anche l'attività manutentiva.

Tutto quanto precede senza tralasciare, ed anzi intensificando, la costante ricerca di risorse economiche che dalle fonti abituali, ma anche da eventuali nuovi canali, potranno provenire.

La recente riorganizzazione della rete scolastica determinatasi a seguito dell'approvazione del piano di dimensionamento, e che tra l'altro ha posto sotto la responsabilità di un unico dirigente scolastico scuole diverse ubicate nello stesso plesso, consentirà, fin da subito una migliore gestione degli spazi e dei locali assegnati, anche in relazione al mutare delle esigenze che di anno in anno normalmente si verificano. Per ogni territorio bacino d'utenza di un'istituzione scolastica si procederà pertanto a definire di concerto con i dirigenti scolastici dei nuovi istituti comprensivi, le azioni di razionalizzazione più opportune in relazione ai plessi presenti, agli spazi e ai locali di ciascuna struttura, al relativo stato di conservazione, alle prospettive di utilizzo, etc..., e successivamente ad attuarle anche con il coinvolgimento e l'informazione di tutti i portatori di interesse (famiglie degli alunni, personale scolastico, comunità,...). Una prima fase sarà dedicata alla riorganizzazione, ove necessario, degli spazi per le nuove direzioni scolastiche e al recupero in alcuni plessi di spazi per la didattica, in conseguenza della diminuzione del numero di direzioni.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2014/2017)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
6.g)	MONITORAGGIO DEL PROCESSO DI DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO	Con D.C.R. n.300/2013 è stato approvato il Piano di dimensionamento scolastico, che ha riorganizzato in 15 istituti comprensivi la rete scolastica perugina. L'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno sottoporre tutto il piano di dimensionamento a monitoraggio biennale (aa.ss. 2014/2015 e 2015/2016), per: a) verificare e supportare il completamento della riorganizzazione in Istituti Comprensivi; b) verificare complessivamente funzionamento e organizzazione dei nuovi istituti.	Famiglie. Istituzioni scolastiche	Attivazione strumenti di monitoraggio Documentazione di monitoraggio	Intero periodo considerato		Assessore Diego Dramane Waguè	Ivana Moretti
6.g)	DEFINIZIONE DI UN PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO	Per ogni territorio bacino d'utenza di un'istituzione scolastica si procederà a definire di concerto con i dirigenti scolastici dei nuovi istituti comprensivi, le azioni di razionalizzazione più opportune in relazione ai plessi presenti, agli spazi e ai locali di ciascuna struttura, al relativo stato di conservazione, alle prospettive di	Famiglie. Istituzioni scolastiche	Riduzione/recupero di spazi e locali Costi sostenuti. Documenti di pianificazione predisposti e approvati	Intero periodo considerato		Assessore Diego Dramane Waguè	Ivana Moretti

	SCOLASTICO	utilizzo, etc..., e successivamente ad attuarle anche con il coinvolgimento e l'informazione di tutti i portatori di interesse (famiglie degli alunni, personale scolastico, comunità,...). Rientra in questa logica anche la costruzione o l'individuazione di immobili esistenti per nuove scuole laddove l'operazione risulti conveniente e contribuisca alla razionalizzazione del patrimonio scolastico.						
--	------------	---	--	--	--	--	--	--

Programma 06: Servizi ausiliari all'istruzione

Servizi ausiliari all'istruzione responsabile Zampolini Pierluigi

<p>Descrizione</p> <p>RIMODULAZIONE SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO</p> <p>Il servizio di trasporto scolastico è un servizio pubblico locale che rientra nel quadro degli interventi di assistenza scolastica e di garanzia del diritto allo studio. Viene effettuato a favore degli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado ed è reso esclusivamente per il territorio di competenza di ogni scuola e prioritariamente ad utenti le cui abitazioni si trovino oltre una certa distanza prestabilita dalla scuola medesima e da linee del T.P.L. L'Amministrazione già da molti anni ha scelto di fornire tale servizio all'utenza scolastica servendosi di operatori esterni qualificati.</p> <p>Il Comune di Perugia ha inoltre recentemente avviato, attraverso un nuovo affidamento a breve termine, interventi volti ad aggiornare e adeguare l'organizzazione complessiva del servizio ad esigenze, sia esterne (utenza, scuole), sia interne, parzialmente mutate.</p> <p>L'obiettivo è quello di rimodulare e razionalizzare gradualmente il servizio in parola, per assicurarne la sostenibilità economica in una prospettiva di lungo termine e fino ad arrivare ad una organizzazione che consenta di: a) conciliare l'esigenza di assicurare itinerari quanto più possibile vicini ai domicili degli utenti, con le caratteristiche del territorio e con la nuova configurazione delle istituzioni scolastiche determinata dal cd. "dimensionamento"; b) fornire al sistema una flessibilità tale da consentire gli adeguamenti degli itinerari necessari di anno in anno in maniera efficiente; c) prevedere la disponibilità di un parco automezzi moderno e normativamente adeguato sotto i profili della sicurezza, del risparmio energetico e del rispetto dell'ambiente; d) assicurare all'utenza semplicità di accesso al servizio stesso e a tutte le informazioni correlate, attraverso la creazione o l'aggiornamento di pagine web dedicate, carte dei servizi, regolamentazioni.</p> <p>SCUOLE DELL'INFANZIA STATALI - RIORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA</p> <p>Il principale servizio che il Comune di Perugia organizza ed eroga a favore delle 60 scuole d'infanzia statali è quello di refezione scolastica (colazione e pranzo); lo stesso servizio è fornito agli alunni che frequentano le 5 scuole primarie a tempo pieno presenti nel territorio perugino. Il servizio è garantito attraverso un sistema di centri preparazione pasti a gestione indiretta distribuiti nel territorio attraverso un contratto d'appalto che comprende l'approvvigionamento delle derrate alimentari, la preparazione dei pasti nella maggior parte delle cucine oggi funzionanti, nonché il trasporto e lo scodellamento a servizio di tutte le scuole. L'attuale organizzazione evidenzia innanzitutto l'esigenza di migliorare ulteriormente la qualità del servizio, mantenendo lo stesso livello di spesa (dato anche il contesto socio-economico attuale). In vista di un nuovo affidamento del servizio si profila pertanto la necessità, ma anche l'opportunità, di far evolvere ulteriormente il sistema in questione, ponendo particolare attenzione agli aspetti di seguito illustrati.</p> <p>Riorganizzazione dei centri di preparazione pasti</p> <p>Si dovrà procedere ad una riorganizzazione delle cucine-polo e dei rispettivi refettori-terminale che sia quanto più coerente possibile con quella delle istituzioni</p>
--

scolastiche.

Un'ulteriore impulso sarà quello verso l'omogeneizzazione della potenzialità dei centri di preparazione, riducendo le differenze oggi esistenti tra le varie cucine in termini di pasti preparati e rendendone così più efficiente l'organizzazione e la gestione.

Ridefinizione del ruolo delle associazioni e dei comitati-mensa

Appare necessario, anche in tal caso, semplificare il sistema attuale, eliminando le distinzioni tra associazioni e comitati e riorganizzando tali organismi secondo la nuova configurazione delle cucine-polo che emergerà dall'attuazione delle azioni di cui ai punti 1. e 2. precedenti. Tutto quanto precede non dovrà modificare tuttavia il ruolo cardine svolto da tali organismi, assieme all'Amministrazione, nell'assicurare la massima qualità del servizio.

Omogeneizzazione del servizio

Sarà necessario omogeneizzare il sistema di gestione anche per le scuole d'infanzia comunali in cui il servizio è rimasto a gestione diretta eventualmente allargando l'affidamento a servizi di mensa per fattispecie similari.

Potenziamento di iniziative di educazione alimentare

Con la stabilizzazione dell'intero sistema che si potrebbe determinare a seguito del nuovo affidamento sarà possibile e opportuno individuare un insieme sistematico di azioni tese a far emergere con forza la valenza educativa della refezione scolastica, coinvolgendo nelle iniziative di progettualità, oltre all'amministrazione e al gestore del servizio, tutti i portatori di interesse: alunni, insegnanti, Scuole, famiglie, altri soggetti istituzionali e non operanti nel settore.

Superamento dell'uso di stoviglieria in plastica non riciclabile

Una volta individuate forme di affidamento a più lungo termine verrà pianificato e attuato il graduale reinserimento in tutte le sedi di refezione della stoviglieria lavabile.

ASSISTENZA SCOLASTICA DISABILI

Il servizio svolto ormai da anni dal Comune di Perugia nell'ambito del quadro normativo di riferimento (L.104/1992, L.328/2000, L.R.28/2002, L.18/2009, Linee Guida del MIUR del 2009 e 2012), integrando le risorse che il Ministero dell'Istruzione deve mettere in campo per il sostegno alla disabilità (da anni purtroppo sempre più esigue), oltre ad essere un

obbligo istituzionale, è di grande rilevanza in quanto finalizzato a garantire il diritto allo studio e l'inclusione sociale, attraverso il lavoro di validi ed esperti operatori per l'autonomia e la comunicazione.

Tale servizio si rivolge ad un numero sempre maggiore di bambini/ragazzi, dato che gli studenti disabili crescono di anno in anno (mettere dati).

Inoltre con la Legge regionale è stato attribuito questo servizio ai Comuni anche per i ragazzi frequentanti le scuole secondarie di secondo grado.

La formula organizzativa del servizio comunale ha dato risultati apprezzati da tutti coloro che operano in ambito scolastico ed in particolare ha assicurato alle Scuole una risorsa stabile, continuativa e flessibile che i Dirigenti Scolastici hanno sempre potuto utilizzare in maniera tale da ottimizzare il lavoro degli operatori.

Il Comune in concreto, all'interno di quello che è stato definito "Progetto globale", attraverso un adeguato stanziamento economico, sostiene la scuola e operativamente all'inizio di ciascun anno scolastico: a) raccoglie e visiona i progetti di integrazione predisposti dalle Scuole; b) raccoglie le richieste di assistenza e le certificazioni a corredo inviate dalle medesime Scuole; c) dopo adeguata valutazione medica di tale documentazione effettuata dalla ASL, attribuisce ad ogni istituzione scolastica un monte ore operatori adeguatamente formati per favorire l'autonomia e la comunicazione degli alunni disabili residenti; d) valuta il servizio attraverso customer satisfaction utile alla riprogettazione.

In aggiunta a tale servizio il Comune di Perugia interviene erogando contributi alle Scuole nei casi in cui gli alunni disabili residenti a Perugia frequentino istituti siti in altri Comuni, oppure presentino disabilità di tipo sensoriale (non udenti e non vedenti), che richiedono interventi specialistici specifici.

Per i successivi anni, in relazione al trend sopra evidenziato e all'attuale contesto economico-finanziario, occorrerà ottimizzare ulteriormente il servizio al fine di continuare ad assicurare il livello essenziale di assistenza, eventualmente individuando anche modalità di gestione diverse o rendendo più efficienti le attuali.

INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI STRANIERI

La presenza dei bambini/ragazzi stranieri nei servizi educativi e nelle scuole del territorio è un fenomeno stabile che rappresenta un'opportunità e una risorsa, ma anche

un elemento da gestire e governare, mediante strategie e strumenti adeguati per rendere la scuola pubblica veramente di tutti e per tutti e sempre di più un luogo sereno e positivo per la crescita di autoctoni ed immigrati, superando forme di esclusione e tensione fra nazionalità diverse.

In questo senso l'A.C. intende continuare il suo lavoro che da anni ha visto due azioni principali:

il servizio "Punto Arlecchino", rivolto in particolare agli insegnanti, è nato come centro di formazione e aggiornamento, ascolto, orientamento e documentazione per l'educazione interculturale e l'inserimento degli alunni stranieri; tale servizio, dopo il suo lavoro di 10 anni come ponte fra l'Ente locale e la Scuola, è stato recentemente riprogettato come coordinamento di attività di volontariato nel tempo pomeridiano extra-scolastico per laboratori espressivi rivolti agli alunni, con finalità di sostegno alla famiglia e di integrazione sociale, un'emergenza emersa all'interno di un gruppo di ricerca creato ad hoc, soprattutto in alcuni territori, nel difficile momento attuale; la promozione e il sostegno di azioni e interventi di attuazione dei principi generali dell'educazione interculturale attraverso il coinvolgimento attivo delle istituzioni scolastiche, anche in rete tra loro, in una progettazione condivisa anche per una migliore distribuzione degli studenti stranieri nel territorio.

Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018) Nb:	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministra zione Pubblica	Respon-sabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
6. g)	RIMODULAZIONE SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO	Il Comune di Perugia ha recentemente avviato, interventi volti ad aggiornare e adeguare l'organizzazione complessiva del servizio ad esigenze, sia esterne (utenza, scuole), sia interne, parzialmente mutate. L'obiettivo è quello di rimodulare e razionalizzare gradualmente il servizio in parola, per assicurarne la sostenibilità economica in una prospettiva di lungo termine e fino ad arrivare ad una organizzazione che consenta di: a) conciliare l'esigenza di assicurare itinerari quanto più possibile vicini ai domicili degli utenti, con le caratteristiche del territorio e con la nuova configurazione delle istituzioni scolastiche determinata dal cd. "dimensionamento"; b) fornire al sistema una flessibilità tale da consentire gli adeguamenti degli itinerari necessari di anno in anno in maniera efficiente; c) prevedere la disponibilità di un parco automezzi moderno e normativamente adeguato sotto i profili della sicurezza, del risparmio energetico e del rispetto dell'ambiente; d) assicurare all'utenza semplicità di accesso al servizio stesso e a tutte le informazioni correlate, attraverso la creazione o l'aggiornamento di pagine web dedicate, carte dei servizi, regolamentazioni.	Famiglie degli alunni utenti	Costi del servizio n. linee chilometraggio	2016-2018	-----	Assessore Politiche per l'infanzia e l'adolescenza	Dirigente u.o. Servizi educativi e scolastici
6.g)	Riorganizzazione del servizio di mensa scolastica	Predisposizione di un nuovo affidamento che renda più efficace la gestione e comprenda anche le scuole materne comunali e servizi affini	Utenti fascia d'età 3-5 anni e frequentati scuole primarie a T.P.	Nume centri preparazione pasti Scuole servite e servizi affini	2016-2018		Assessore Politiche per l'infanzia e l'adolescenza	Dirigente u.o. Servizi educativi e scolastici

Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Responsabili: Migliarini, Antinoro

Programma 01: Valorizzazione dei beni di interesse storico

Beni destinati a servizi culturali responsabile Becchetti Franco

Descrizione
 Il programma riguarda gli interventi conservativi e di valorizzazione di beni culturali e interventi di adeguamento funzionale di beni destinati a servizi culturali per l'immagine da offrire al turista e al sentimento di appartenenza dei cittadini.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2014/2017)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
6 - e)	Portare a ultimazione i cantieri in corso relativi alla valorizzazione dei beni culturali	- riqualificazione museo civico Palazzo della Penna, riqualificazione impianto illuminazione Sala dei Notari, adeguamento biblioteca Augusta, - completamento spazi ex Fatebenefratelli, - riqualificazione ambientale e paesaggistica San Matteo degli Armeni, - riqualificazione ambientale e sistemazione aree esterne Teatro di Figura	Cittadini, turisti	Completamento dei lavori nel rispetto dei termini previsti nei rispettivi cronoprogrammi	2016/ 2017		Calabrese	Becchetti
6 - e	Restauro e ripristino del decoro di monumenti che necessitano di intervento, secondo le disponibilità finanziarie	Mura etrusche limitrofe all'Arco Etrusco, Fontana Maggiore,	Cittadini, turisti		2016/ 2018		Calabrese	Becchetti
6 - f)	Valorizzazione dei beni culturali mediante la promozione e la sollecitazione di finanziamenti privati (meccenasimo, crowdfunding, sponsorizzazioni, art bonus e altri strumenti di partenariato pubblico-privato)	Sviluppo di attività di promozione e sensibilizzazione al fine di attivare iniziative sia di sponsorizzazione, sia di acquisizione fondi tramite progetto Art Bonus. Acquisizione al patrimonio comunale, tramite donazione, della Fonte dei Tintori e delle aree verdi contermini.	Imprenditori, Cittadini, turisti	Realizzazione di alcuni interventi entro il 2016	2016/ 2018		Calabrese Severini	Becchetti

Descrizione

Gli interventi di competenza consistono, prevalentemente, nella manutenzione ordinaria relativa a tutti gli immobili (compresi gli impianti) e relative pertinenze , in capo al Comune di Perugia, adibiti a musei, biblioteche e beni culturali.

Gli interventi di cui trattasi in parte sono programmati e in parte eseguiti sulla base di segnalazioni degli utenti.

I lavori vengono eseguiti , prevalentemente, in economia, tramite le maestranze del Cantiere Comunale, in amministrazione diretta e mediante procedura di cottimo fiduciario, a seconda della consistenza degli interventi.

Per ogni intervento eseguito il servizio si fa carico della redazione/approvazione del relativo progetto, predisposizione di tutti gli atti amministrativi propedeutici all'affidamento, direzione lavori e collaudo.

Al fine dell'ottimizzazione della manutenzione degli immobili adibiti a spazi espositivi e biblioteche, attraverso la programmazione degli interventi medesimi, così come già fatto per le sedi adibite ad uffici comunali, è stato disposto, con apposito obiettivo operativo, il censimento di detti immobili tramite la ricognizione degli stessi e l'informatizzazione della relativa documentazione di progetto e fotografica.

In considerazione del patrimonio culturale di questo Ente costituito anche dai tanti progetti cimiteriali di notevole valore storico datati 1800, è stata ravvisata l'opportunità di valorizzare e rendere fruibile detto patrimonio attraverso la realizzazione di apposito obiettivo operativo consistente:

- nella ricognizione di tutti i progetti esistenti, restauro e catalogazione degli stessi sotto il supervisione dell'Archivio di Stato;
- nell'individuazione di idoneo spazio espositivo per la collocazione permanente dei progetti più significati.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2017/2018) Nb:	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
6.e	2017_3639_S1_01 Ricognizioni e valorizzazione progetti cimiteriali di rilevanza storica	Restauro conservati-vo e catalogazione dei progetti cimiteriali di rilevanza storica (fine 1800). Individuazione di apposito spazio espositivo per la collocazione permanente dei progetti più significati.	Tutta la collettività	Rilevazione e restauro progetti ed esposizione permanente di quelli più significativi	2017 -2018		Calabrese	Fabio Ricci (Dir. U.O. Manutenzioni e Decoro Urbano)
6.e	2017_3639_S1_02 Ricognizione e rilevazione spazi espositivi/biblioteche e ottimizzazione attività manutentiva.	Trattasi di obiettivo pluriennale consistente nella ricognizione e rilevazione di tutti gli spazi espositivi/ biblioteche e conseguente informatizzazione dei progetti e documentazione fotografica relativi a dette strutture, per consentire la programmazione e ottimizzazione dell'attività manutentiva.	Uffici tecnici comunali	Numero strutture rilevate e informatizzazione della relativa documentazione	2017/2018		Bertinelli	Fabio Ricci (Dir. U.O. Manutenzioni e Decoro Urbano)

Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Attività museali responsabile Leombruni Carmen

Descrizione

- **Collaborazione con la Direzione della Galleria Nazionale dell'Umbria del Mibact, in particolare per attività di valorizzazione condivise.**
- **Tutela e conservazione dei beni e delle strutture monumentali assegnati ai musei comunali, in rapporto con le Soprintendenze e la Regione Umbria, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 42/04, anche attraverso i necessari restauri.**
- **Gestione dei servizi per il pubblico e delle attività di valorizzazione previsti dal D.Lgs. 42/04, attraverso un concessionario e in rapporto con le articolazioni territoriali del Mibact e la Regione Umbria.**
- **Gestione di prestiti di opere d'arte assegnate ai musei comunali per finalità di valorizzazione in rapporto con la relativa Soprintendenza.**
- **Partecipazione alla gestione del Consorzio "Perugia Città Museo".**
- **Realizzazione di mostre presso il Museo civico di Palazzo della Penna Centro di cultura contemporanea e presso altre strutture comunali.**

Promozione attività culturali responsabile Leombruni Carmen

Descrizione

- **Programmazione, coordinamento, promozione e realizzazione dei servizi culturali partecipati dai cittadini (Circolo dei Lettori, Archivio della Memoria condivisa).**
- **Programmazione, coordinamento, promozione e realizzazione del programma estivo "Destate la notte" e del programma natalizio "Natale a Perugia".**
- **Partecipazione alla programmazione, coordinamento, promozione e realizzazione di altri programmi culturali durante l'anno, in collaborazione con le associazioni di quartiere e con le altre associazioni culturali.**
- **Programmazione, promozione e realizzazione del programma "Musica dal Mondo" in collaborazione con Agimus.**
- **Partecipazione e sostegno a istituzioni culturali (Fondazione Teatro stabile dell'Umbria, Fondazione Accademia di belle arti "Pietro Vannucci", Conservatorio di musica "Francesco Morlacchi", Fondazione Umbria jazz e Associazione Jazz Club Perugia, Fondazione Perugia musica classica, Fondazione Post).**
- **Gestione dei rapporti di concessione per teatri, cinema, auditorium e altre strutture (quali a mero titolo esemplificativo: Teatro Morlacchi, Teatro del Pavone, Teatro Brecht, Cinema Sant'Angelo, Arena cinematografica estiva dei Giardini del Frontone, Teatro di Figura, Teatro F. Bicini, Sala Cutu, Cut, Teatro dell'Olletta, Teatro Foresi, Auditorium di Santa Cecilia ed altri).**
- **Gestione di sale polifunzionali.**
- **Gestione di sale espositive non comprese nelle strutture museali (ex Chiesa di Santa Maria della Misericordia e Sala Porto Franco Ponte S. Giovanni).**
- **Gestione di altre strutture assegnate per la realizzazione di attività culturali.**
- **Realizzazione di laboratori teatrali nelle scuole superiori.**

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2014/2016)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
6 c)	Ricerca scientifica per tutti	Creare un sistema di relazioni per coinvolgere la cittadinanza e le istituzioni culturali della città in un percorso di partecipazione e divulgazione dei contenuti culturali.	Cittadini, operatori e istituzioni culturali	Creazione della rete	2016 -2018	Teresa Severini	Carmen Leombruni
6 c)	Centro per la storia di Perugia	Costituire un centro per la storia della città, come strumento per diffondere nella comunità una consapevolezza diffusa di appartenenza e di identità, che favorisce l'attenzione e la cura verso i monumenti e i luoghi	Cittadini, in particolare giovani, operatori culturali	Costituzione e strutturazione del centro	2016 -2018	Teresa Severini	Carmen Leombruni
4 d) 6 c) e e) 13 d)	Rilancio della Perugia antica attraverso le nuove tecnologie	Valorizzare l'identità della città riproponendo la sua storia antica, etrusca, medievale, rinascimentale, sette-ottocentesca e oltre, riscoprendo i monumenti e i tesori d'arte che la distinguono e rilanciandone l'immagine attraverso l'uso delle tecnologie più avanzate.	Cittadini, in particolare giovani, operatori culturali, turisti.	Numero degli eventi	2016 -2018	Teresa Severini	Carmen Leombruni
4 d) 6 e) 13 d)	Alziamo gli occhi	Realizzare e promuovere iniziative che inducano i cittadini a tornare a vivere la loro città, a conoscerla e ammirarla, riscoprendone bellezza, storia e identità.	Cittadini, in particolare giovani, operatori culturali	Numero degli eventi	2016 -2018	Teresa Severini	Carmen Leombruni
6 e) 13 d)	Cultura contemporanea	Realizzare e promuovere iniziative che offrano ai giovani la possibilità di conoscere e reinterpretare Perugia attraverso una dimensione culturale contemporanea radicata sulla consapevolezza degli artisti e degli intellettuali che la città ha prodotto nel passato.	Giovani, operatori culturali, turisti	Numero degli eventi	2016 -2018	Teresa Severini	Carmen Leombruni
6 c)	Studiare a Perugia	Definire e realizzare in accordo con le Università e gli istituti di alta formazione un progetto di comunicazione unitaria della città di Perugia che le restituisca la sua attrattività come sede per lo studio universitario, a partire dal sito internet.	Università, istituti di alta formazione, giovani e studenti	Definizione e realizzazione di un progetto di comunicazione condiviso	2016 -2018	Teresa Severini	Carmen Leombruni
4 d) 6 e) 13 d)	Arte contemporanea internazionale a Palazzo della Penna	Realizzare e promuovere mostre di arti visive contemporanee di rilievo internazionale a Palazzo della Penna con l'utilizzo degli spazi dell'ex Fatebenefratelli.	Cittadini, in particolare giovani, operatori culturali, turisti	Numero di mostre Numero di visitatori	2016 -2018	Teresa Severino	Carmen Leombruni
6 c) 11 b)	Perugia è casa tua	Realizzazione e promozione di iniziative di sensibilizzazione dei residenti, in particolare al centro storico, a prendersi cura delle aree pubbliche limitrofe alle loro abitazioni, con piccoli interventi di pulizia e manutenzione.	Abitanti del quartiere, altri cittadini, studenti, turisti, operatori culturali, operatori commerciali, artigiani.	Numero iniziative	2016 -2018	Teresa Severini	Carmen Leombruni
4 d) e g) 6 e)	Cultura diffusa in città	Realizzazione e promozione di eventi culturali al centro storico, diffusi nel corso dell'anno, in collaborazione con le associazioni, i commercianti e gli artigiani di qualità, per riportare le famiglie a vivere le vie e le piazze.	Abitanti del quartiere, altri cittadini, studenti, turisti, operatori culturali, operatori commerciali, artigiani.	Numero degli eventi Numero delle associazioni, commercianti e artigiani, coinvolti	2016 -2018	Teresa Severini	Carmen Leombruni

3 b) 4 d) 6 e) 13 d)	Perugia al Bacio	Programmazione e realizzazione di attività culturali ripetuti a Piazza del Bacio e in altri luoghi fisicamente e/o antropologicamente degradati della città, finalizzate a ripristinare una vivibilità diffusa e continua dell'area e di produrre una positiva comunicazione del risultato.	Abitanti del quartiere, altri cittadini in particolare giovani, turisti italiani e stranieri, operatori culturali	Numero degli eventi Numero delle Associazioni coinvolte	2016 -2018	Teresa Severini	Carmen Leombruni
4 d) 6 e) 13 d)	Insolita Perugia	Realizzare e promuovere iniziative che inducano i cittadini e i turisti a scoprire aspetti insoliti e poco noti della loro città come ad esempio la "Perugia nascosta".	Cittadini, in particolare giovani, operatori culturali, turisti	Numero delle iniziative	2016 -2018	Teresa Severini	Carmen Leombruni
6 c) e e) 13 d)	Alta cultura nel cuore di Perugia	Realizzare e promuovere, in collaborazione con le Università, corsi di alta cultura in luoghi simbolo dell'arte e della storia della città, come la Galleria nazionale dell'Umbria o la Sala dei Notari, per ripristinare una capacità di offerta culturale di alto livello ai cittadini.	Cittadini, in particolare giovani	Numero di corsi Numero di partecipanti	2016 -2018	Teresa Severini	Carmen Leombruni
6 c) e e) 13 d)	Percorsi alternativi di avvicinamento alla musica per i giovani	Realizzare e promuovere, in collaborazione con Conservatorio e Università, un programma di educazione all'ascolto di musica classica (e non), da realizzare in spazi "alternativi", per avvicinare i giovani alla musica attraverso lezioni partecipate.	Giovani e studenti, anche stranieri	Numero di concerti Numero di partecipanti	2016 -2018	Teresa Severini	Carmen Leombruni
4 d) 6 c) e e)	Lirica a Perugia	Realizzare e promuovere iniziative per la valorizzazione di spettacoli di musica lirica per rilanciare un genere musicale raramente proposto a Perugia nonostante l'interesse dei cittadini.	Cittadini, in particolare giovani	Numero di concerti Numero di biglietti	2016 -2018	Teresa Severini	Carmen Leombruni
4 d) e e) 13 d)	Nuovo cinema Perugia	Realizzare e promuovere programmi cinematografici e cineforum, anche in lingua originale, presso i cinema comunali e in particolare presso il Teatro del Pavone anche al fine di creare spazi di accoglienza per gli studenti e i giovani in genere al centro storico.	Cittadini, in particolare giovani, e studenti, anche stranieri	Numero degli spettacoli Numero di biglietti	2016 -2018	Teresa Severini	Carmen Leombruni
6 e)	Agenda del tempo	Realizzare e promuovere iniziative in collaborazione con le associazioni del centro storico e l'assessorato al commercio.	Cittadini	Numero di iniziative	2016 -2018	Teresa Severini	Carmen Leombruni
4 d) 6 c e e) 10 a)	Valorizzazione dell'offerta museale diffusa	Realizzare e promuovere iniziative di valorizzazione e promozione sistematica, anche come moltiplicatore turistico, del ricco e complesso patrimonio museale cittadino in modo aperto, efficace, efficiente e proporzionato alla sua reale e variegata appetibilità, perseguendo un'azione di apertura al mercato del settore e l'integrazione con le tante iniziative private, in accrescimento, frutto di spontaneo fenomeno sociale.	Cittadini, turisti	Numero di iniziative	2016 -2018	Teresa Severini	Carmen Leombruni
6 e)	Rocca Paolina, la porta di Perugia	Realizzare e promuovere iniziative di valorizzazione e promozione della particolare significatività della città medievale nascosta dentro la Rocca Paolina, una vera 'Porta di Perugia', complesso storico architettonico unico nel suo genere, riaprendo gli ambienti attualmente chiusi al pubblico e restaurando i contesti di maggiore transito.	Cittadini, turisti	Numero di iniziative	2016 -2018	Teresa Severini	Carmen Leombruni
6 e)	Città murata	Realizzare e promuovere iniziative di valorizzazione e promozione della cinta muraria etrusco romana, da considerare anche in interessante collegamento con le altre città della stessa civiltà etrusca.	Cittadini, turisti	Numero di iniziative	2016 -2018	Teresa Severini	Carmen Leombruni

Descrizione

La programmazione delle attività e degli obiettivi operativi del sistema bibliotecario comunale si articolerà sulle seguenti direttrici:

Valorizzazione del patrimonio

In questo ambito ricade prima di tutto l'obiettivo L'Augusta è Perugia che con le sue diverse attività - partecipazione a eventi e mostre esterne o in collaborazione con altri istituti culturali, realizzazione in Augusta di piccole mostre e percorsi bibliografici sulla Perugia medioevale, la catalogazione di "biblioteche d'autore"- è volto proprio a recuperare e valorizzare la specificità dell'Augusta e del suo prezioso patrimonio. Il progetto è strettamente legato e in funzione dello sviluppo di quello concernente la nuova Biblioteca degli Arconi.

Anche la valorizzazione della biblioteca San Matteo degli Armeni e del fondo Capitini in essa conservato prevista da Una rete per la pace si inserisce in questa direttrice.

Legato alla valorizzazione del patrimonio, ma con ricadute anche nell'ambito della diffusione dell'immagine delle biblioteche e del turismo, è infine l'obiettivo dello Sviluppo di voci legate a Perugia su Wikipedia.

Miglioramento dell'offerta bibliotecaria della città

In questo ambito ricade l'obiettivo dell'attuazione del Protocollo di coordinamento tra il Centro Servizi Bibliotecari dell'Università degli Studi di Perugia e il Sistema Bibliotecario Comunale e quello della definizione di un modello gestionale condiviso anche con altre realtà cittadine (Università, associazioni...) della nuova biblioteca di pubblica lettura (Biblioteca degli Arconi).

Promozione della lettura

In questo ambito ricade l'obiettivo e di incrementare ulteriormente le attività di promozione della lettura per bambini con, tra gli altri, le attività del Bibliobus, i progetti "Nati per leggere", "La valigia del narratore" e "Invito".

Incremento entrate finanziarie delle biblioteche

Per riuscire ad aumentare le entrate finanziarie, accanto alle voci dei tradizionali servizi a pagamento di fotocopiatura e digitalizzazione e a quelle più recenti dell'affitto della Sala Binni per la celebrazione di matrimoni civili e ai proventi della piccola "bancarella" di libri in vendita (Scaffale low-cost), è previsto il completamento dello sviluppo progettuale di un'attività di merchandising e la sua realizzazione.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo 2016-2018	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione e Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
4a 6e 6g	Progettazione nuova biblioteca di pubblica lettura nel centro storico (Biblioteca degli Arconi). Progetto preliminare	La Biblioteca degli Arconi risponde alle richieste ed esigenze dei cittadini di servizi bibliotecari innovativi, rivolti a tutti, nel centro storico, esigenze che, per loro natura, non possono essere soddisfatte dalla Biblioteca Augusta. In particolare si pensa a modelli quali gli Idea Store inglesi o format del tipo "Piazze del sapere" che aprono al maggior coinvolgimento di singoli cittadini e associazioni nel proporre attività di valorizzazione della lettura. Al suo interno troverà anche spazio un laboratorio digitale con uso di nuove	Cittadini nel loro insieme (famiglie, giovani, bambini, anziani, ecc.) soprattutto residenti nel centro storico; - Turisti	- Approvazione progetto esecutivo - numero contatti attivati con altre istituzioni	2014-2018		Teresa Severini	Carmen Leombruni

	approvato dalla Regione dell'Umbria per 3,5 milioni di euro	tecnologie. Nel 2015 è stato completato il progetto biblioteconomico. Nel 2016-2017 verrà elaborato un modello gestionale che coinvolga Università, istituzioni culturali cittadine e associazioni per una gestione condivisa di spazi e attività						
6c	Protocollo di coordinamento tra Centro Servizi Bibliotecari CSB dell'Università degli Studi di Perugia e il Sistema Bibliotecario Comunale SBC	Per accrescere e valorizzare le raccolte documentarie, migliorare e ampliare i servizi all'utenza e ottimizzare le risorse umane, informative ed economiche, il Comune e l'Università degli Studi di Perugia hanno manifestato l'esigenza di armonizzare e mettere a sistema il tessuto delle biblioteche della città, partendo dai due nuclei bibliotecari più rilevanti, per estendere in un secondo momento l'accordo ad altre realtà cittadine (Università per Stranieri, Biblioteche ecclesiastiche, Fondazione Ranieri di Sorbello, ecc.). A fine 2014 è stato firmato un Protocollo di coordinamento tra i due sistemi bibliotecari, e nel 2015 sono stati creati tre gruppi tecnici di lavoro che stanno formulando altrettante convenzioni dedicate rispettivamente ai servizi, alle acquisizioni e all'informatizzazione dei cataloghi; a novembre 2015 è stato firmato il primo accordo sui servizi, entrato in vigore a dicembre. Gli altri due accordi saranno siglati entro i primi mesi del 2017 e attivati man mano. Negli anni successivi verranno monitorate le nuove attività e analizzati i dati conseguenti all'attuazione del Protocollo (2017) e verrà formulato un progetto di ampliamento dell'accordo con altre biblioteche cittadine (2018).	- Cittadini iscritti ai servizi delle biblioteche comunali; - Studenti universitari; - Studiosi	- Stesura definitiva delle 3 convenzioni su servizi, acquisti e cataloghi on-line - attivazione convenzione sui servizi	2014-2018		Teresa Severini	Carmen Leombruni
6c 6e 10a 10d	Progetto L'Augusta è Perugia	L'Augusta vanta tra i suoi primati quello di essere la biblioteca più grande e importante dell'Umbria e fra le biblioteche pubbliche più antiche d'Italia: è espressione della città e la città si riflette nelle storia e nelle collezioni della biblioteca. La realizzazione della Biblioteca degli Arconi alleggerirà l'Augusta dalle funzioni di Pubblica lettura e le consentirà pertanto di approfondire la sua funzione di "biblioteca di conservazione e di ricerca" che le è propria. Il progetto culturale denominato "L'Augusta è Perugia" intende valorizzare e diffondere il ruolo della Biblioteca Comunale Augusta come prestigioso istituto culturale legato alla storia di Perugia inserendola anche nel circuito turistico cittadino. Piuttosto che pensare a singoli eventi, anche di alto livello culturale, si è pensato ad un progetto unitario in cui possano trovare espressione forme diverse di apertura alla città e di approfondimento culturale. Gli obiettivi saranno conseguiti negli anni attraverso diverse tipologie di intervento: mostre, percorsi guidati, presentazioni di libri, giornate di studio, seminari; non mancheranno anche percorsi e laboratori per bambini al fine di far loro conoscere	- Comunità scientifica - Studenti - Cittadini - Turisti	- Mostre realizzate - numero visitatori mostre - numero eventi organizzati - numero partecipanti agli eventi - Realizzazione di uno spazio espositivo apposito per Fondi Antichi	2016-2018		Teresa Severini	Carmen Leombruni

		<p>patrimonio e personaggi storici della propria città. Nel 2016 è già in programma la realizzazione di alcune importanti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mostra bibliografica con attività collegate di diversa natura in occasione del quarto centenario della scomparsa di Prospero Podiani, fondatore dell'Augusta. • Mostra sulla Prima Guerra mondiale, di cui ricorre il primo centenario, in collaborazione con altri importanti istituti culturali della città (Archivio di stato, Società di Mutuo Soccorso...). • Mostra su Baldassarre Orsini, importante architetto e storico dell'arte perugino, in collaborazione con altri istituti cittadini. • Pubblicazione del diario dei fratelli Pellas in occasione dei 100 anni dalla morte, avvenuta al fronte durante la Grande Guerra. • Realizzazione del catalogo sui manoscritti greci conservati in biblioteca Augusta e sua presentazione al Liceo Classico "A. Mariotti" di Perugia. <p>Si prevede poi di continuare con la realizzazione di un programma annuale di piccole mostre interne che valorizzino i tanti fondi moderni particolari posseduti creando curiosità presso gli utenti e invitandoli alla lettura. I temi saranno scelti via via tenendo anche conto di altre manifestazioni cittadine o sollecitazioni esterne.</p>						
10d 6e	Creazione di percorsi guidati in Augusta	<p>Il patrimonio della Biblioteca Augusta è di notevole importanza e conserva materiale bibliografico e documentario a partire dal XII secolo. Già in passato sono state realizzate delle visite guidate, rivolte soprattutto ai ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori, incentrate sulla Perugia medioevale. Attraverso i documenti conservati – manoscritti, incunaboli, stampe, libri – si vogliono ora realizzare percorsi guidati diversi, sulla Perugia medioevale ma non solo, aperti anche a gruppi di cittadini e/o turisti italiani e stranieri. L'obiettivo è strettamente legato col precedente ed è in qualche modo una sua declinazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Cittadini di Perugia; - Turisti; - Studenti di scuola media e superiore; - Studenti universitari 	<ul style="list-style-type: none"> - Numero percorsi creati - Numero presenze alle visite guidate - inserimento nel circuito turistico cittadino 	2016-2018		Teresa Severini	Carmen Leombruni
6e 10a	Progetto Una rete per la pace	<p>Tenendo conto della necessità e urgenza di valorizzare anche la Biblioteca San Matteo degli Armeni nella sua specificità, fino ad oggi poco messa in rilievo e sviluppata, si è deciso di formulare questo nuovo progetto. L'obiettivo, che troverà attuazione nel prossimo triennio è quello di creare una Rete di biblioteche, istituti di ricerca, centri di documentazione specializzati sui temi della pace, la nonviolenza, i diritti, il dialogo interculturale e interreligioso, il commercio equo, per realizzare iniziative comuni ma anche per individuare tracce di studio e favorire ricerche e approfondimenti collegati tra loro pur se declinati in modalità o contesti diversi. Il primo step da raggiungere è stato subito individuato nella maggior visibilità da dare al proprio patrimonio,</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Bibliotecari - Archivist - Studiosi - Università - Istituzioni pubbliche italiane e straniere 	<ul style="list-style-type: none"> - Numero monografie e periodici catalogati in SBN - Numero di biblioteche "associate" 	2016-2018		Teresa Severini	Carmen Leombruni

		rendendolo disponibile nel catalogo nazionale on-line SBN perché possa essere conosciuto facilmente a livello internazionale. A tal fine è stato elaborato nel corso del 2015 un progetto di Servizio Civile Nazionale per la catalogazione, <i>Biblioteche ritrovate</i> , approvato dalla Regione e ora in attesa di finanziamento da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che si prevede avvenga per il 2016. Sempre nel 2016 verrà avviato un processo partecipativo con altre realtà simili per la costituzione della Rete.						
10a 10c 10d 10e 6e	Sviluppo voci legate a Perugia su Wikipedia	Anche questo obiettivo è legato in parte a <i>L'Augusta è Perugia</i> costituendone forse l'aspetto più innovativo e informatizzato. Wikipedia è la più nota enciclopedia on line e il quinto sito più consultato al mondo. Visto il crescente interesse e coinvolgimento a livello nazionale e internazionale delle biblioteche come luogo vocato al reperimento delle fonti informative utili alla sua implementazione, la Biblioteca Augusta ha realizzato in passato eventi denominati 'Wiki loves Perugia' destinati alla diffusione della conoscenza di base per la composizione di pagine relative a luoghi, personaggi, monumenti e tradizioni afferenti alla città. Utilizzando il patrimonio bibliografico e fotografico dell'Augusta e le competenze professionali dei bibliotecari, grazie anche al contributo dei volontari di Servizio Civile del progetto 'Leggere il mondo' (attivo da ottobre 2015) si prevede l'ulteriore inserimento/aggiornamento di voci in Wikipedia riguardanti beni culturali, personalità della cultura e prodotti gastronomici tipici inerenti Perugia, in raccordo con uffici preposti alle attività culturali e turistiche. Tra i risultati attesi, anche la promozione turistica della città e del suo patrimonio artistico e culturale e la valorizzazione dell'Augusta come custode della memoria storica cittadina.	Cittadini di varia estrazione ed età Turisti reali e potenziali	- Numero voci create su Wikipedia - Numero voci migliorate - Numero visite su ogni voce - Numero voci tradotte in altre lingue	2014-2018		Teresa Severini	Carmen Leombruni
6g 13c	Attività di promozione della lettura per bambini	Realizzazione di incontri e visite alle biblioteche, nelle diverse sedi di pubblica lettura e nel Bibliobus, nell'ambito dei progetti nazionali Nati per leggere, la Valigia del narratore e InVitro. Rassegna di letture ad alta voce per bambini con le proposte <i>Giovedì da favola</i> e <i>Fiabe dal mondo</i> e attraverso la partecipazione a manifestazioni cittadine con iniziative tipiche de "La biblioteca fuori di sé". Realizzazione attraverso il servizio Bibliobus di un progetto formativo comunale per le scuole d'infanzia, primarie e secondarie di primo grado con letture ad alta voce, animate e tecnica del Teatro Kamishibai, rivolto anche e soprattutto alle scuole delle frazioni	- Bambini da 0 a 14 anni - Genitori e insegnanti - Scuole materne, elementari e medie	- Numero eventi - Numero presenze - numero classi coinvolte - numero bambini partecipanti	2014-2018		Teresa Severini	Carmen Leombruni
2a 6e 10a	Incremento entrate finanziarie delle biblioteche –	Vista la diminuzione degli importi assegnati alla U.O. Biblioteche negli ultimi bilanci, già da alcuni anni le biblioteche hanno cercato di incrementare le entrate derivanti da attività gestite direttamente dalla U.O. attraverso servizi di fotocopiatura e digitalizzazione,	- Punti vendita commerciali; - Cittadini; - Turisti	- Numero punti vendita attivati - Numero pezzi venduti - Importo totale incassi diversi	2016-2018		Teresa Severini	Carmen Leombruni

	merchandising	<p>L'affitto della Sala Binni (ex oratorio Angelo Pacis) per la celebrazione di matrimoni civili e lo svolgimento di incontri, conferenze, seminari e lo Scaffale Low-cost (piccola "bancarella" di libri/periodici già posseduti dalle biblioteche o non consoni al tipo di raccolte conservate).</p> <p>Per incrementare le entrate correnti destinate alle biblioteche, si vogliono potenziare le suddette attività e introdurre un'attività di merchandising, il cui studio di fattibilità è già stato avviato nel 2013. Si intende creare una linea di prodotti, con proprio marchio e pay off, con immagini tratte da documenti, manoscritti, miniature e stampe delle biblioteche, in particolare la Biblioteca Augusta. La linea di prodotti individuata sarà venduta nelle sedi bibliotecarie ma anche presso musei ed esercizi commerciali del centro città. Il progetto è stato sospeso nel 2015 per carenza di fondi da poter investire per lo start up. Nel 2016 si intende riprendere l'attività</p>						
6e	Catalogazione biblioteche d'autore	<p>Per antica consuetudine studiosi e bibliofili legati alla città di Perugia hanno donato le proprie raccolte librerie alla Biblioteca Augusta. I volumi ricevuti sono stati catalogati segnalando il possessore per poter ricostruire la figura di uomini e donne illustri anche attraverso la conoscenza dei libri che hanno letto e dei loro percorsi culturali.</p> <p>Ancora oggi è viva la tradizione di depositare le proprie raccolte librerie all'Augusta per poterle mettere a disposizione di studiosi e lasciare la propria memoria alla città.</p> <p>Obiettivo generale del progetto "Biblioteche d'autore" è la catalogazione e la pubblicazione on-line dei fondi librari donati recentemente alla Biblioteca Augusta e finora non accessibili in opac. Questi fondi, spesso appartenuti a personaggi di rilievo che hanno contribuito con il proprio operato alla storia della cultura italiana, costituiscono un patrimonio esclusivo dell'Augusta, che il progetto "Biblioteche d'autore", reso possibile grazie a un progetto di Servizio Civile Nazionale approvato dalla Regione e ora finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, renderà visibile e localizzabile nei cataloghi nazionali e internazionali.</p> <p>I primi Fondi a essere recuperati dovrebbero essere il Fondo Gurrieri, il Fondo Monacelli e il Fondo Nini Menichetti Bianchi.</p> <p>Attraverso un altro progetto di Servizio Civile Nazionale <i>Cataloghi-Amo la Biblioteca!</i> Sarà poi realizzata la catalogazione in SBN del Fondo librario Guardabassi.</p>	<p>- Cittadini di Perugia</p> <p>- Studiosi e ricercatori di storia (soprattutto locale), storia dell'arte, letteratura, scienze umane, ecc.</p>	<p>- Numero volumi catalogati on-line</p> <p>- Numero consultazioni</p> <p>- Numero prestiti</p>	2016-2017		Teresa Severini	Carmen Leombruni

Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Responsabili: Migliarini, Piro

Programma 01: Sport e tempo libero

Edilizia Scolastica, Verde e Sport: responsabile Ivana Moretti

Descrizione

L'obiettivo perseguito dal Comune di Perugia è quello di promuovere i valori dello sport, diffondendo la pratica sportiva tra le diverse categorie di cittadini di ogni età e condizione sociale, ossia fare in modo che lo sport sia effettivamente "sport per tutti": tutto ciò al fine di elevare la qualità della vita, migliorare lo stato di salute ed il benessere generale della persona.

La pratica sportiva, grazie alla molteplicità degli impianti sportivi di proprietà comunale e alla scelta di affidarli in gestione alle società sportive del territorio, ha incrementato lo svolgimento dell'attività fisica intesa sia come "sport in senso stretto" sia come attività motorio - ricreativa.

Il patrimonio impiantistico, essendo vario, numeroso e vetusto, comporta uno sforzo dell'Amministrazione Comunale sia a livello progettuale che finanziario che dovrà essere diretto in primo luogo verso interventi specifici di conservazione dell'esistente, per contrastare lo stato di usura dovuto all'invecchiamento, nonché di adeguamento alle normative di sicurezza, ad interventi di ampliamento o di completamento.

Gli interventi in alcuni casi potranno essere realizzati con il coinvolgimento delle associazioni sportive gestori degli impianti, anche in relazione alle effettive disponibilità di bilancio della stessa Amministrazione ovvero mediante la valutazione e l'approfondimento di ipotesi di valorizzazione dell'impianto col contributo di soggetti privati.

Per quanto riguarda le Piscine Comunali, impianti sportivi estremamente complessi, in attuazione alla L.R. n. 4/2007 e R.R. n. 2/2008 (requisiti igienico sanitari degli impianti natatori) dopo la positiva esperienza sviluppata nell'impianto di Lacugnano, si è avviato un analogo percorso presso il complesso natatorio di Madonna Alta, per proseguire successivamente negli altri impianti natatori.

Tra gli impianti sportivi si evidenzia lo storico Stadio di S. Giuliana dedicato all'atletica leggera e oggetto di uno specifico intervento di razionalizzazione degli spazi sportivi polifunzionali PUC 2 .

Si evidenzia inoltre che è stato progettato un ulteriore intervento per il rifacimento della pista di atletica leggera, completo delle specifiche autorizzazioni (CONI, FIDAL, ecc.) e in parte già finanziato con un contributo della Fondazione Cassa di Risparmio il cui completamento rientra anche nell'ambito della riqualificazione ed il rilancio del centro storico.

Da segnalare infine che, in conseguenza di quanto approvato dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 293 del 30/09/2015, si è stabilito di gestire in proprio tutte le attività, siano esse di carattere tecnico o più specificatamente amministrative, relative alla gestione dell'impianto fotovoltaico collocato sulla copertura del Palasport Evangelisti, ritenendo tale scelta, almeno temporalmente, più funzionale a comprendere l'entità e la tipologia dei vantaggi legati alla realizzazione della stessa. Si darà pertanto seguito agli adempimenti previsti nel contratto rep. 46878/980 del 27/05/2011.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2014/2017)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazioni Pubbliche	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
9 a	Valorizzazione dello stadio Curi	L'obiettivo relativamente allo Stadio Comunale R. Curi è quello di mantenere la funzionalità dell'impianto e al contempo seguire l'evolversi delle normative in merito all'adeguamento dell'impianto sportivo. Tutto ciò al fine di offrire alla cittadinanza un impianto sportivo nel quale è possibile disputare manifestazioni sportive di alto	Cittadini	Verifica annuale delle azioni programmate ed eseguite. Verifica del regolare svolgimento delle manifestazioni sportive federali mediante partecipazione al G.O.S.	Intero periodo considerato		Assessore Emanuele Prisco	Ivana Moretti

		<p>livello.</p> <p>Lo Stadio Curi, e le relative pertinenze sono affidate in convenzione alla Società Perugia Calcio sino al 2019 con l'impegno, della società affidataria, di realizzare gli interventi di valorizzazione e manutenzione straordinaria. L'Amm.ne Comunale partecipa nelle diverse forme di competenza.</p>						
<p>9 b</p> <p>9 c</p> <p>9 d</p> <p>9 e</p> <p>9 g</p>	<p>Consulta dello Sport</p>	<p>Promuovere lo sport tra i cittadini, come strumento per favorire l'aggregazione sociale, la cultura del rispetto e veicolare i valori di corretta convivenza civile attraverso lo sport, da sempre strumento di unione e di costruzione di un senso di appartenenza comune.</p> <p>Coordinamento con i Comitati Provinciali e/o Regionali delle Federazioni Sportive Italiane nonché con le associazioni sportive e gli Enti di promozione sportiva, per l'organizzazione di manifestazioni nel territorio della città di Perugia aventi come finalità la promozione sportiva e la valorizzazione del territorio.</p> <p>Per far sì che le attività sportive siano adeguatamente sostenute e svolte negli impianti comunali è necessario intervenire sia a livello progettuale che finanziario per azioni specifiche dirette. in primis. alla conservazione dell'esistente e al suo adeguamento normativo per poi valutare i necessari incrementi dell'impiantistica sportiva. Gli interventi in alcuni casi potranno essere realizzati con il coinvolgimento delle associazioni sportive gestori degli impianti, anche in relazione alle effettive disponibilità di bilancio della stessa Amministrazione.</p>	<p>Cittadini</p> <p>Associazioni</p>	<p>Numero contributi a sostegno delle singole iniziative</p> <p>Numero progetti di adeguamento predisposti</p>	<p>Intero periodo considerato</p>		<p>Assessore</p> <p>Emanuele Prisco</p>	<p>Ivana Moretti</p>
<p>9 b</p> <p>9 c</p> <p>9 d</p> <p>9 e</p> <p>9 g</p>	<p>Regolamento degli impianti sportivi</p>	<p>Con il Regolamento degli impianti sportivi si intende disciplinare l'utilizzo in maniera coerente e razionale prevedendo di adottare i provvedimenti necessari per il loro armonico impiego nel rispetto delle disposizioni di Legge e degli obiettivi definiti dall'amministrazione comunale: promuovere i valori positivi dello sport, diffondendo la pratica sportiva tra le diverse categorie di cittadini di ogni età e condizione sociale, ossia fare in modo che lo sport sia effettivamente "sport per tutti" al fine di elevare la qualità della vita, migliorare lo stato di salute ed il benessere della persona.</p> <p>Anche attraverso l'elaborazione della CARTA DEI SERVIZI sarà possibile fornire un ulteriore strumento per facilitare l'accesso e la fruizione degli impianti sportivi</p>	<p>Cittadini</p> <p>Associazioni</p>	<p>Individuazione degli impianti comunali in relazione alle specificità delle diverse discipline sportive.</p>	<p>Intero periodo considerato</p>		<p>Assessore</p> <p>Emanuele Prisco</p>	<p>Ivana Moretti</p>
<p>9 f</p>	<p>Piscina olimpionica coperta</p>	<p>Studio di fattibilità mirato ad una valutazione degli impianti natatori esistenti ed una analisi dei bacini asserviti al fine di predisporre tutte quelle azioni atte alla individuazione delle aree urbanisticamente più idonee e alla reperibilità dei fondi per la realizzazione di un impianto sportivo così complesso.</p>	<p>Cittadini</p>	<p>Predisposizione studio di fattibilità</p>	<p>Intero periodo considerato</p>		<p>Assessore</p> <p>Emanuele Prisco</p>	<p>Ivana Moretti</p>

Programma 02: Giovani

Informagiovani responsabile Carmen Leombruni

Descrizione:

L'obiettivo perseguito dal Comune di Perugia in tema di Politiche Giovanili, nel riconoscere ai giovani un ruolo essenziale per lo sviluppo socio-politico-economico della città, è quello di promuovere tra i giovani i valori della partecipazione, dell'associazionismo, dell'accesso alle informazioni e dello scambio tra pari e con le diverse categorie di cittadini. In particolare l'obiettivo è quello di supportare i percorsi alle attività di partecipazione dell'associazioni giovanili territoriali che mirano alla costruzione di reti nazionali ed europee utili all'internazionalizzazione delle giovani generazioni.

A tal fine sono attivi i seguenti sportelli informativi: Informagiovani che svolge attività di informazione su lavoro, formazione, vita dei giovani della città ed il Centro Servizi Giovani che svolge attività di accoglienza, animazione, tutoraggio di gruppi informali di giovani e dei 4 centri giovani, monitoraggio eventi giovanili, accompagnamento e promozione delle attività proposte e partecipate dai giovani a livello locale.

Particolare attenzione viene data ai linguaggi giovanili ed alla costruzione di modelli comunicativi che rispondano alle effettive esigenze del mondo giovanile in modo da garantire un'efficace informazione: social-network e sito.

Altra attività che riveste un ruolo particolarmente importante è quella legata alla progettazione regionale, nazionale ed europea. La progettazione, oltre ad essere attività di fund raising è anche un momento di creazione di reti ai vari livelli che costituiscono un punto di forza per la sviluppo delle idee giovanili e dell'internazionalizzazione della città.

La partecipazione viene infine declinata anche sotto un altro aspetto che è quello della *peer education* legata alla prevenzione. La *peer education* è un metodo formativo che pone al suo centro l'intendere ragazzi e ragazze quali soggetti attivi della conoscenza e più in generale della propria formazione. Un metodo teso ad aiutarli a diventare individui consapevoli delle scelte e responsabili delle proprie azioni. Sapere esperienziale e conoscenze personali entrano a far parte di un'esperienza auto-formativa condivisa dal gruppo e nel gruppo, che non solo permette l'acquisizione di nuove informazioni, ma rafforza anche le capacità creative di ciascun individuo di rispondere ai problemi e di agire in modo positivo ed efficace. Si realizza dunque uno scambio dialettico tra singolo e gruppo, all'interno del quale, in un'atmosfera di partecipazione, si attua una condivisione e una costruzione collettiva di conoscenze che esercitano la loro influenza sia sul singolo che sul gruppo nel suo insieme. Il valore aggiunto della *peer education* è il possesso del medesimo patrimonio linguistico, valoriale e rituale che fa percepire i *peer educators* come fonte nettamente più credibile di un adulto, per quanto esperto. Si mette in atto un dialogo che viaggia su due traiettorie differenti ma fortemente legate, unite dagli stessi contenuti e obiettivi: la dimensione orizzontale, quella dei peer e dei ragazzi a cui ci rivolgiamo: giovani vicini per età, cultura, interessi ed esperienze, assaliti dagli stessi dubbi, da mille paure adolescenziali e desiderosi di trovare una risposta o anche un aiuto; la dimensione verticale, che si realizza grazie a persone esperte e preparate tecnicamente come medici e psicologi, che trasmettono informazioni scientifiche e, soprattutto, insegnano come gestire i gruppi e comunicare in maniera efficace. Proprio questa duplice dimensione è la chiave del successo della *peer education*, anello di congiunzione di due mondi spesso lontani: quello dei giovani e quello degli adulti, che non sempre sono in grado di interagire, di dialogare e di comunicare. Tale metodologia verrà posta al centro di alcune azioni di prevenzione.

Rif. Linea progr. E Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018) Nb:	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U. Operativa)
13d	Candidatura a capitale europea dei giovani	Supporto alla partecipazione ed all'associazionismo giovanile. Gestione delle relazioni con Forum Nazionale dei Giovani, Organismi Europei, Associazioni giovanili locali e nazionali.	Giovani 14-35 anni	n. Associazioni giovanili coinvolte	2016-18	--	Dramane Waguè	Carmen Leombruni
8a	Informazioni	Diffusione delle informazioni/orientamento con particolare riguardo al lavoro, all'auto-imprenditorialità ed alla formazione.	Giovani 14-35 anni	n. utenti	2016-18	--	Dramane Waguè	Carmen Leombruni
13d	Coordinamento tra Centri Giovani e territorio	Accoglienza, animazione, tutoraggio 5 centri giovani e monitoraggio loro attività ed eventi; tutoraggio gruppi informali di giovani del territorio.	14-35 anni	n. utenti coinvolti nelle attività	2016-18	--	Dramane Waguè	Carmen Leombruni
3e	Attività aggregative e di partecipazione giovanile negli spazi Informagiovani e CSG e nel territorio	Individuazione delle azioni aggregative; organizzazione delle attività mediante metodologia <i>peer to peer</i> ; co-progettazione delle attività in rete pubblico-privata.	14-35 anni	n. attività con metodologia <i>peer to peer</i> n. utenti Centro Servizi Giovani	2016-18		Dramane Waguè	Carmen Leombruni
3e	Azioni di prevenzione	Individuare strategie di prevenzioni in collaborazione con altri soggetti pubblici e/o privati a favore del mondo giovanile	14-30 anni	Numero azioni intraprese	2016-2018		Dramane Waguè	Carmen Leombruni

Missione 07: Turismo

Responsabili: Migliarini

Programma 01: Sviluppo e valorizzazione del turismo

Valorizzazione turistica e servizi turistici territoriali responsabile Carmen Leombruni

<p>Descrizione</p> <p>- Gestione delle funzioni istituzionali del Servizio turistico territoriale associato per Perugia, Corciano, Deruta e Torgiano, trasferite dalla Regione Umbria al Comune di Perugia in qualità di mandatario dell'associazione costituita con gli altri 3 Comuni ai sensi della LL.RR. 3/99, n. 29/2001, n. 18/2006 e n. 13/2013 comprendenti attività di:</p> <p>a) informazione ed accoglienza turistica (I.A.T.), con attività di sportello informativo, di realizzazione e distribuzione di materiali editoriali ("welcome paper") e di gestione di portali web e social network;</p> <p>b) servizi istituzionali amministrativi e statistici per le attività ricettive con procedimenti amministrativi relativi alla classificazione delle strutture ricettive, gestione delle rilevazioni statistiche sul turismo per conto della Regione Umbria e dell'Istat e richieste di dati statistici sulle strutture ricettive e sul movimento turistico.</p> <p>- Progettazione, gestione e rendicontazione di progetti di valorizzazione dell'offerta turistica, finanziati con risorse esterne con i seguenti progetti in corso:</p> <p>" Programma di sviluppo rurale 2014-2020, Misura M19, Sostegno allo sviluppo locale LEADER (Gruppo di azione locale)";</p> <p>"Programma di sviluppo rurale 2014-2020, Misura M07 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali – Interventi: 7.4.1 Sostegno investimenti creazione/miglioramento-ampliamento servizi base alla popolazione rurale; 7.5.1 Investimenti in infrastrutture ricreative, informazioni/infrastrutture turistiche su piccola scala-beneficiari pubblici; 7.6.1 Riqualificazione e valorizzazione delle aree rurali; 7.6.2 Supporto per investimenti relativi alla riqualificazione dei paesaggi rurali critici".</p> <p>- Gestione della convenzione con l'A.I.G. per gli Ostelli della gioventù di proprietà comunale</p>

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
10 a), d), e)	Turismo è cultura	Programmazione e realizzazione di iniziative per comunicare Perugia, a livello nazionale e internazionale, come città fiera della sua identità storico artistica e dei suoi forti fermenti culturali, anche al fine di coinvolgere i cittadini verso un obiettivo comune.	Turisti, operatori turistici, cittadini	Numero iniziative	2016-2018		Teresa Severini	Carmen Leombruni
10 a)	Perugia è in Toscana?	Programmazione e realizzazione di iniziative per intercettare i flussi turistici e orientare i visitatori delle regioni limitrofe, in particolare dalla Toscana verso Perugia, come destinazione nuova, originale, poco nota e da scoprire.	Turisti, operatori turistici	Numero iniziative	2016-2018		Teresa Severini	Carmen Leombruni

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
10 a)	Emozioni in città	Realizzare e promuovere iniziative di valorizzazione turistica della città basate sulla sua capacità di emozionare il visitatore con la sua infinita stratificazione di storia e di storie.	Turisti, operatori turistici	Numero iniziative	2016-2018		Teresa Severini	Carmen Leombruni
10 a), b)	Una città che favorisce il turismo di famiglia	Realizzare e promuovere iniziative di valorizzazione turistica della città basate sulla combinazione, in specifici itinerari, delle opportunità per i ragazzi e per gli adulti di cui il territorio è ricco.	Turisti, operatori turistici	Numero iniziative	2016-2018		Teresa Severini	Carmen Leombruni
10 a), b)	Una città che favorisce il turismo dei meno giovani	Realizzare e promuovere iniziative di valorizzazione turistica della città basate sulla capacità di soddisfare le esigenze dei visitatori della terza età.	Turisti, operatori turistici	Numero iniziative	2016-2018		Teresa Severini	Carmen Leombruni
10 a), b)	Una città al servizio del turista	Qualificare la capacità di accoglienza della città curando la facilità di accesso del turista ai servizi di cui può aver bisogno (es: un diurno e i punti di primo soccorso), assicurando la presenza di ordine pubblico e favorendo l'accesso al centro storico per la visita (es: collegando la visita dei musei al costo dei parcheggi).	Turisti, operatori turistici	Numero iniziative	2016-2018		Teresa Severini	Carmen Leombruni
10 a), b)	Qualificare i servizi di informazione e accoglienza: informazione sugli eventi, mappe in albergo, QR code, professionalità degli operatori, sede degli IAT	Progettare e realizzare interventi per qualificare i servizi di informazione e accoglienza, in particolare sulle seguenti linee: - ridefinire materiali editoriali per l'informazione sugli eventi (VivaPerugia), anche multimediali; - definire accordi con le strutture ricettive per offrire a tutti gli ospiti una mappa di Perugia; - diffondere l'utilizzo del QR code per comunicare informazioni su monumenti e servizi della città; - qualificare gli operatori dei servizi IAT dal punto di vista della metodologia di risposta e della conoscenza delle lingue estere; - collocare i servizi IAT in una posizione di facile individuazione da parte del turista (es: Sala San Severo).	Turisti, operatori turistici	Non quantificabile	2016-2018		Teresa Severini	Carmen Leombruni
10 a), b)	Comunicazione web	Qualificare il sito web per turismo e cultura: - integrandone i contenuti con la ricchezza di servizi e opportunità offerti dalla città a cittadini, turisti e studenti; - aggiornandolo tecnologicamente su diversi aspetti (multimedia, mobile, social network).	Turisti, operatori turistici	Non quantificabile	2016-2018		Teresa Severini	Carmen Leombruni
10 a), b)	Segnaletica turistica integrata	Qualificare la segnaletica turistico culturale con: - segnalazioni pedonali bilingue - QR code - pannelli informativi (anche multimediali) nei punti di accesso del turista (es: Atrio di Palazzo dei Priori)	Turisti, operatori turistici	Non quantificabile	2016-2018		Teresa Severini	Carmen Leombruni

Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Responsabili: Antinoro, Leombruni

Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio

Architettura Pubblica e Privata – SUAPE: Sergio Asfalti

Descrizione
 Il programma prevede interventi mirati a salvaguardare e migliorare la fruizione del patrimonio storico monumentale di Perugia. Tende inoltre ad individuare coerenti linee guida per interventi volti al rifacimento delle pavimentazioni stradali nel centro storico di Perugia.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2015/2016) Nb:	Descrizione sintetica obbiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazioni Pubbliche	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U. Operativa)
3.b)	Interventi di salvaguardia e conservazione del decoro urbano	L'obiettivo ha lo scopo di classificare, in base alle caratteristiche dimensionali, funzionali e l'importanza storica, le vie pubbliche cittadine. Successivamente verranno individuati i materiali e i particolari architettonici da utilizzare per il loro rifacimento.	Residenti, commercianti, artigiani e associazioni presenti nel centro storico cittadino. Turisti e tutti coloro che svolgono attività ricettive e di ristorazione.	Soddisfazione espressa mediante attività di indagini di customer	2016 – 2017		Fioroni	Asfalti
4.f)	Riqualificazione di Piazza Grimana e della cinta muraria etrusca	In relazione alla riqualificazione di Piazza Grimana, è stato approvato il progetto definitivo e trasmesso alla U.O. Mobilità e Infrastrutture per l'esecuzione dei lavori. Relativamente alla cinta muraria etrusca sono stati acquisiti i nullaosta delle Soprintendenze interessate. Approvato il progetto esecutivo, la U.O. procederà all'individuazione della ditta esecutrice dei lavori e seguirà la direzione dei lavori, la relativa contabilità, il monitoraggio degli stati di avanzamento dei lavori nonché il collaudo dell'opera e la relativa rendicontazione ai soggetti finanziatori (Ministero e Cassa di Risparmio di Perugia).	Residenti, commercianti, artigiani e associazioni presenti nel centro storico cittadino. Turisti e tutti coloro che svolgono attività ricettive e di ristorazione	Proposta per la Giunta Comunale di approvazione del progetto esecutivo. Monitoraggio dell'appalto mediante controllo degli stati d'avanzamento dei lavori. Soddisfazione espressa mediante attività di indagini di customer satisfaction	2016 – 2018		Fioroni Calabrese	Asfalti

Descrizione

Si occupa dell'attuazione delle politiche urbanistiche della città e della programmazione territoriale. Promuove la formazione del sistema delle conoscenze e delle risorse territoriali per il perseguimento della sostenibilità socio-economica ed ambientale delle trasformazioni urbanistiche. Cura la formazione e l'implementazione degli strumenti di pianificazione urbanistica generale anche attraverso l'attivazione e gestione di programmi urbani complessi, programmi urbanistici, accordi di programma, accordi di copianificazione, ecc. Attende alla redazione e gestione di piani attuativi di iniziativa pubblica ed alla gestione dei piani attuativi di iniziativa privata. Cura i procedimenti espropriativi di competenza del Comune.

In particolare opera nell'ambito delle seguenti competenze specifiche inerenti alla "pianificazione urbanistica" e alla "pianificazione attuativa".

- Promuove e coordina gli studi, le ricerche e le analisi territoriali volte alla formazione e all'aggiornamento del quadro conoscitivo, del bilancio urbanistico - ambientale e dei documenti di valutazione della sostenibilità delle previsioni di assetto, uso e trasformazione del territorio
- Redige il PRG, parte strutturale e parte operativa, le sue varianti e gli adeguamenti ai piani territoriali e paesaggistici, regionali, provinciali e d'ambito, predisponendo tutti gli atti tecnici ed amministrativi necessari per la co-pianificazione, l'adozione, la partecipazione e l'approvazione
- Cura gli accordi di programma e le conferenze di servizi, di iniziativa comunale e di altre amministrazioni pubbliche, che comportano modifiche al PRG, parte strutturale e parte operativa
- Cura lo sviluppo e la gestione del processo di informatizzazione del PRG e di georeferenziazione delle conoscenze territoriali ed ambientali, per l'implementazione del GIS comunale
- Provvede alla tenuta della cartografia di base del territorio comunale in formato cartaceo ed in formato digitale
- Predispose ed aggiorna la carta dei vincoli territoriali ed ambientali
- Promuove e redige i programmi urbanistici e altri piani integrati d'intervento
- Collabora con l'U.O. Architettura e progetti urbani alla redazione di programmi urbani complessi
- Elabora pareri su PTCP, PUT, PAI, Piano paesaggistico regionale, ecc.
- Provvede alla redazione, tenuta ed aggiornamento del catasto dei terreni percorsi dal fuoco.
- Rilascia i certificati di destinazione urbanistica e le attestazioni di conformità urbanistica per opere ed interventi del Comune e di altri enti
- Provvede alla riproduzione di elaborati grafici
- Redige e gestisce gli strumenti urbanistici attuativi di iniziativa pubblica, anche in variante al PRG parte operativa, ivi compresi i piani di recupero del patrimonio edilizio comunale. Sono escluse la gestione delle convenzioni in atto relative ai piani PEEP e PIP e l'attuazione dei piani relativi a beni comunali, che rimane attribuita alle singole unità operative in base alle rispettive competenze
- Gestisce gli strumenti urbanistici attuativi di iniziativa privata, anche in variante al PRG parte operativa, curandone l'istruttoria, le fasi dell'approvazione, del convenzionamento e del collaudo -delle opere di urbanizzazione in essi previste e verificando, relativamente alle opere collaudate, i presupposti per l'acquisizione al patrimonio comunale o per la costituzione di servitù demaniali. Sono esclusi i piani di recupero nel centro storico di Perugia e nei centri storici minori nonché in zone agricole
- Esprime pareri in merito alla conformità degli interventi edilizi riguardanti aree interessate da piani attuativi
- Cura le procedure espropriative, gli asservimenti e le acquisizioni strettamente connesse alla realizzazione di opere pubbliche e di pubblica utilità o all'attuazione di piani PEEP e PIP, ivi compresi la valutazione dei beni immobili interessati e gli adempimenti catastali connessi.
- Collabora con l'Avvocatura comunale nella gestione del contenzioso

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2015/2016) Nb:	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U. Operativa)
14 a)	ATTUAZIONE DEI PRINCIPI DI PEREQUAZIONE URBANISTICA.	<p>Obiettivo della Amministrazione è proporre politiche di riqualificazione dell'esistente che non consumino ulteriore suolo. Si intende promuovere una visione del Governo del territorio in cui la richiesta di investire in un settore importante, ma in profonda crisi come quello delle costruzioni, sia sempre accompagnato da operazioni di riqualificazione e bonifica del costruito esistente e comunque avvenga senza incrementare la capacità edificatoria del PRG vigente, che si ritiene più che sufficiente. In tale visione si intendono approfondire ed utilizzare tutte le opportunità fornite dalla normativa vigente in materia di perequazione e compensazione, a partire dalla L.R. 12/2013.</p> <p>A tal proposito il Comune si è dotato di due delibere, la n. 15 del 2011 ("zone Acfi e Aer di cui agli artt. 60 e 61 del Tuna del PRG. Indirizzi per la valutazione di proposte concertate tramite Piani attuativi in variante al PRG) e la n. 18 del 2014 (Criteri per l'applicazione della premialità e della compensazione di cui agli artt. 5, 6, 7, 10, 11, 12, 14 della LR 12/2013), finalizzate a creare le condizioni e le regole intorno a cui attuare operazioni di recupero dell'esistente ed applicare alcuni principi perequativi.</p> <p>Oltre a sperimentare ed incentivare l'attuazione delle suddette delibere, l'Amministrazione intende sperimentare nuove possibilità di intervento, definendo le regole intorno a cui applicare alcuni principi della lr 12/2013 ancora non approfonditi come: l'eliminazione di detrattori ambientali o la realizzazione di interventi di riqualificazione ambientale assegnando premi volumetrici da utilizzare anche a distanza in determinate zone dell'ambito urbano; trasferire volumetrie ammesse in zone "fredde" del PRG, in zone ritenute più appetibili, applicando le dovute valutazioni sia in termini paesaggistico ambientali che in termini di valori delle quantità edificatorie in gioco.</p> <p>Il tutto, come strumento di coordinato sviluppo economico e recupero territoriale ed edilizio, sarà attuato mettendo al centro il progetto dell'intervento (le quantità edificatorie decollano e atterrano su terreni ben definiti), evitando un mero mercato delle "quantità edificatorie", slegato dalle ricadute sul territorio che lo stesso comporta (come per altro stabilito all'art.10 comma 1 della LR 12/2013).</p> <p>Strumenti. Ulteriore Delibera di indirizzo per l'applicazione della LR 12/2013. Promozione e gestione di Piani attuativi in variante alla Parte operativa del PRG. Programmi urbanistici. Varianti parziali al PRG</p>			2016-2018		PRISCO	MARINI

14 d)	PROMOZIONE DELLA RIQUALIFICAZIONE URBANA	L'obiettivo può essere sintetizzato nello slogan "una piazza in ogni quartiere" riportato nel programma di mandato del Sindaco, che sottende alla volontà di dare identità e rendere vivibili tutti quartieri e i centri minori di Perugia. In epoca di carenza di risorse pubbliche tale obiettivo può essere raggiunto solo in collaborazione con il privato mettendo a frutto gli strumenti perequativi e compensativi citati nell'obiettivo sopra indicato. Un riferimento di interesse può essere il Programma urbanistico sperimentato per la frazione di Pila, in cui quantità volumetriche premiali o aggiuntive assegnate ai privati (secondo regole e modalità stabilite in un programma preliminare ed in un bando pubblico), sono subordinate al versamento di un contributo straordinario utilizzato per attuare le opere pubbliche previste nel programma (nel caso di Pila, per l'appunto, per realizzare la nuova piazza della frazione). Qualora se ne presenti l'opportunità potranno, inoltre, essere utilizzate le risorse pubbliche dedicate alla riqualificazione urbana: Programmi urbani complessi promossi dalla Regione o dallo Stato; Agenda Urbana relativa alle risorse comunitarie 2014-2020; piano di sviluppo rurale per borghi e frazioni in contesti agricoli. L'attività progettuale viene preceduta da una attività di studio in cui, per i vari contesti urbani, vengono definite delle schede sintetiche, con il supporto di elaborati grafici, contenenti: descrizione del contesto; individuazione dei principali problemi; definizione degli obiettivi; proposte di interventi. Strumenti. Programmi Urbani complessi; Programmi urbanistici; Piani attuativi; schede descrittivo-progettuali dei diversi ambiti urbani.			2016-2018		PRISCO	MARINI
2 C	SVILUPPO E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (SIT)	Lo sviluppo della Agenda digitale del comune passa anche attraverso una adeguata messa a punto e potenziamento del Sistema informativo territoriale. Il SIT attualmente funziona solo parzialmente a causa di un PRG digitalizzato su formato Autocad. Per la piena funzionalità del SIT, che porterà grandi benefici al Comune e ai cittadini (elaborazione di data base per la pianificazione del territorio; facilitazione nel rilascio del CDU; migliore accesso alle informazioni del PRG; migliore gestione dei servizi a rete ..) occorre una nuova digitalizzazione del PRG. Un lavoro propedeutico ed indispensabile per la piena funzionalità del SIT. NB. La presente descrizione riguarda una parziale attività della UO Urbanistica; resta fermo che la piena funzionalità del SIT deve riguardare una strategia più ampia in cui devono essere coinvolti i servizi informatici ed altre Unità Operativa del Comune. A tal proposito una opportunità di sviluppo del SIT è data dai finanziamenti per la c.d. "Agenda urbana" legati alla programmazione comunitaria 2014-2020 a cui la U.O. Urbanistica collabora con le altre U.O. coordinate dalla S.O. Sviluppo Economico			2016-2018		PRISCO	MARINI

Descrizione
 La U.O. Attività culturali, Biblioteche e Turismo intende proseguire il processo di ascolto e di analisi dei bisogni dei cittadini residenti in centro storico avviato negli ultimi anni e realizzare un'attività di progettazione partecipata di eventi ed iniziative volte alla rigenerazione urbana intesa come rivitalizzazione sociale ed economica e come riqualificazione degli spazi pubblici.
 Operativamente, nell'ambito dell' assetto organizzativo delle aree decentrate, la U. O. Attività culturali, Biblioteche e Turismo assolve alle funzioni di controllo sistematico del territorio e di manutenzione ordinaria nell'area del centro storico.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2015/2016)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U. Operativa)
3 b	Contrastare il degrado urbano anche con l'impiego di detenuti attraverso percorsi di reinserimento socio-lavorativo	- realizzazione di percorsi di servizio di accompagnamento al lavoro, realizzati in collaborazione con l'Istituto Penitenziario di Perugia Capanne e con la cooperativa sociale 153 Onlus; - impiego dei detenuti in lavori di manutenzione e decoro del centro storico	Residenti centro storico, detenuti dell'Istituto Penitenziario di Perugia Capanne	Elaborazione documenti chiave: 1.Monitoraggio delle attività svolte dai detenuti; 2.rendicontazioni tecniche delle 3 borse lavoro attivate;	2016-2018		Sindaco	LEOMBRUNI CENTRO DI COSTO 71
3 d	Attivare protocolli d'intesa e convenzioni interistituzionali che agiscono nell'ottica della prevenzione	Attuazione operativa della convenzione con l'Istituto penale di Perugia Capanne, per la realizzazione di un "progetto sperimentale finalizzato all'impiego di detenuti in attività di supporto agli interventi di manutenzione di piccole opere infrastrutturali e del decoro urbano" siglata in data 12.06.2013	Tutti i residenti nel territorio comunale e detenuti del carcere di Capanne	Elaborazione documenti chiave: 1.Monitoraggio delle attività svolte dai detenuti; 2.rendicontazioni tecniche delle 3 borse lavoro attivate;	2016-2018		Sindaco	LEOMBRUNI CENTRO DI COSTO 71
4 a	Rivitalizzare lo spazio pubblico del centro storico anche attraverso la partecipazione e la concertazione con le associazioni di residenti e di commercianti	- Partecipazione al tavolo di coordinamento delle associazioni del centro storico, - incontri con le associazioni dei commercianti del centro storico - supporto organizzativo eventi realizzati	Residenti centro storico, associazioni di commercianti	Realizzazione eventi: - n. di eventi organizzati e/o supportati	2016-2018		Sindaco	LEOMBRUNI CENTRO DI COSTO 71

Programma 02: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Manutenzioni ed edilizia residenziale responsabile Ricci Fabio

Descrizione

L'attività di competenza consiste:

- nella cura dei rapporti con l'ATER e la regione Umbria per le funzioni relative all'edilizia residenziale sociale;
- nella pianificazione e valorizzazione degli alloggi ERP, anche mediante l'attivazione delle alienazioni degli alloggi stessi in collaborazione con ATER in esecuzione di apposita convenzione;
- controllo tecnico degli interventi di manutenzione degli alloggi a canone sociale in capo a ATER;
- approvazione ed esecuzione interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguiti, prevalentemente, mediante procedura di cottimo fiduciario. Per ogni intervento eseguito il servizio si fa carico della redazione/approvazione del relativo progetto, predisposizione di tutti gli atti amministrativi propedeutici e relativi all'affidamento, direzione lavori e collaudo.

Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Responsabili: Migliarini, Rosi Bonci

Programma 01: Difesa del suolo

Ambiente responsabile Vincenzo Piro

L'Area provvede alla gestione di attività volte alla tutela ambientale ed alla salvaguardia del territorio e delle risorse naturali, occupandosi in particolare di quelle finalizzate alla riduzione del rischio idraulico e idrogeologico, e alla bonifica dei siti inquinati. Cura la redazione di specifiche mappature tematiche del territorio e provvede alla tenuta dell'archivio delle relazioni geologiche e delle indagini geotecniche. Redige studi a carattere geologico, geotecnico, idraulico e di microzonazione sismica a supporto della redazione degli strumenti di pianificazione e dei progetti di opere pubbliche. Gestisce le procedure di autorizzazione in materia di pozzi. Svolge le attività di predisposizione, coordinamento e monitoraggio di piani, programmi e progetti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale ed allo sviluppo sostenibile anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari, statali e regionali.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente Area e/o U.Operativa)
14c	Riduzione dissesto idrogeologico "Italia Sicura"	Con L. 11/11/2014, n. 164 sono state adottate disposizioni in materia ambientale per la mitigazione del rischio idrogeologico. E' stata istituita un'apposita struttura di missione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per lo sviluppo del progetto "Italia Sicura", che è impegnata a pianificare le azioni di prevenzione da attivare nel medio periodo e ha avviato una vasta ricognizione per valutare gli interventi da inserire all'interno del programma 2014-2020. Il Comune di Perugia ha predisposto un apposito documento: "Analisi sullo stato del dissesto idrogeologico", risultato di un approfondito studio che ha interessato l'intero territorio comunale, ha analizzato i diversi dissesti presenti ed ha individuato le ipotesi di intervento atte ad assicurare sia la messa in sicurezza di tali contesti, che la riduzione dei livelli di rischio idrogeologico. Un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ha definito le fasi per l'accertamento dell'ammissibilità delle domande. L'Area Risorse Ambientali, Smart City e Innovazione, al fine di permettere una dettagliata individuazione delle opere necessarie e dei relativi costi, ha provveduto alla redazione dei progetti preliminari delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico del bacino idrografico del fosso di Santa Margherita e del Bulagaio, che rappresentano un livello di approfondimento tecnico più avanzato rispetto allo	Intera popolazione	Progetti definitivo esecutivo	2016-2017	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro

		studio di fattibilità in precedenza trasmesso alla Regione Umbria. La progettazione preliminare è stata approvata con delibere di Giunta n. 412 e 413 del 23/12/2015, si procederà ai successivi steps la progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi.						
14 b e c	Adeguamento Zoning Geologico al PTC	E' necessario completare l'adeguamento all'art. 15 del PTC, per quanto riguarda lo zoning geologico tecnico (cartografia di sintesi dei rischi idrogeologico, geomorfologico, sismico, idraulico e di vulnerabilità degli acquiferi). A tal fine si dovrà predisporre un'apposita variante al PRG parte strutturale, che dovrà contenere anche la nuova carta di pericolosità idraulica per il reticolo idrografico minore e marginale.	Intera popolazione	Adeguamento zoning all'art. 15 del PTC	2017	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro
11 b	Servizio civile La comprensione del rischio sul reticolo idrografico minore	Con determinazione dirigenziale n. 125 del 15/01/2016 è stata approvata la graduatoria dei progetti di servizio civile nazionale di competenza della Regione Umbria, nella quale si è affermato in posizione utile il progetto "La comprensione del rischio sul reticolo fluviale minore", si attende l'inserimento di questo nei bandi per la selezione dei volontari. Il progetto è finalizzato a valutare il rischio idraulico in alcuni ambiti territoriali, con la creazione di un archivio informatico nel quale saranno inserite tutte le informazioni ottenute. Vuole sviluppare due ambiti: lo studio del rischio collegato all'esondabilità dei corsi d'acqua minori e canalizzazioni artificiali e promuovere la capacità di autotutela del cittadino tramite l'informazione sul rischio riferito al luogo specifico di residenza e di lavoro. I destinatari del progetto sono i cittadini presenti nelle aree a rischio esondazione che potranno usufruire delle informazioni e tutti coloro che hanno interesse a conoscere il territorio, i suoi rischi e le "buone norme comportamentali".	Intera popolazione	Numero fossi analizzati Numero cittadini raggiunti	Intero periodo	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro
14 c	Manutenzione del territorio	Verranno proseguite le azioni mirate ad incrementare le attività preventive sul territorio, riguardanti lo stato manutentivo del reticolo idrografico e delle situazioni a rischio idrogeologico, anche con interventi da parte dei privati proprietari delle aree interessate. Laddove si ravvisino condizioni di pericolo contingibile ed urgente, il Comune emetterà apposite ordinanze. Si proseguirà negli specifici controlli per verificare la conformità edilizia di intubamenti. Si invieranno, poi, missive per sollecitare interventi di corretta regimazione delle acque nei terreni di privati. Inoltre, verranno reiterate misure volte ad obbligare tutti i proprietari dei terreni ad effettuare la corretta pulitura e manutenzione, sia per prevenire il rischio incendi che per limitare il proliferare di animali infestanti. Verranno attuate forme di collaborazione con il Gruppo Comunale "Perusia".	Intera popolazione	Numero missive inviate Numero controlli effettuati Numero ordinanze emesse Numero interventi manutentivi pubblici Numero interventi manutentivi privati.	Continuativa per intero periodo considerato	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro
14 c	Valutazione del rischio derivante	Il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) redatto dall'Autorità di Bacino del fiume Tevere si prefigge l'obiettivo della "protezione idrogeologica" del	Intera popolazione	Numero analisi del rischio di frana	Intero periodo considerato	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro

<p>da fenomeni franosi nell'ambito di due bacini idrografici in ambito urbano, ai fini dell'approvazione del PAI</p>	<p>territorio. Uno degli allegati al PAI è la carta inventario dei movimenti franosi. Le norme di attuazione del PAI individuano, nelle prescrizioni quadro, la verifica di compatibilità della pianificazione urbanistica e la sostenibilità delle attività di trasformazione del territorio, le prescrizioni dirette per le limitazioni d'uso del territorio ed infine gli interventi di sistemazione e manutenzione idrogeologica. La verifica è affidata ai comuni che hanno il compito di accertare la compatibilità della pianificazione urbanistica con l'assetto geomorfologico e lo stato di dissesto idrogeologico individuato dal PAI. Le attività sviluppate dall'Area tendono ad aggiornare la cartografia del PAI ed a valutare il Rischio di frana. Tale operazione consiste nella delimitazione delle aree a rischio ove si rilevano situazioni non comprese negli elenchi del PAI anche al fine dell'aggiornamento del suddetto Piano. Per quanto riguarda le pendici del colle di Perugia, si prevede di effettuare l'analisi del rischio da frana su due dei bacini idrografici che circondano la città storica: "Bulagaio" e "Santa Margherita". E' necessario strutturare lo studio secondo le direttive del Piano stralcio di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di bacino del fiume Tevere. Ciascun fattore di determinazione del rischio comporta valutazioni in ordine a probabilità, magnitudo, danno, perdita, ecc... Con l'ausilio di una piattaforma GIS, si procederà all'acquisizione di tutte le informazioni utili alla definizione della localizzazione del dissesto, attraverso la sovrapposizione delle varie cartografie tematiche.</p>								
--	---	--	--	--	--	--	--	--	--

Fognature acquedotti e depuratori responsabile Ricci Fabio

Descrizione
L'ambito di competenza del programma riguarda esclusivamente gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria relativi alle reti fognarie delle acque bianche e alla regimentazione delle acque meteoriche, in quanto la gestione e la manutenzione delle fognature delle acque nere e dei depuratori sono poste in capo ad A.T.I. ed Umbra Acque S.p.A..
Gli interventi di cui trattasi in parte sono programmati e in parte eseguiti sulla base di segnalazioni degli utenti.
Il lavoro vengono eseguiti, prevalentemente, in economia, tramite le maestranze del Cantiere Comunale, in amministrazione diretta e mediante procedura di cottimo fiduciario, a seconda della consistenza degli interventi.
Per ogni intervento eseguito il servizio si fa carico della redazione/approvazione del relativo progetto, predisposizione di tutti gli atti amministrativi propedeutici e relativi all'affidamento, direzione lavori e collaudo.
Al fine di ottimizzazione la gestione delle infrastrutture predette, in capo a questo Ente, è in corso la realizzazione di apposito obiettivo operativo consistente nella ricognizione e rilevazione puntuale delle stesse, presenti nell'ambito urbano del territorio comunale, e nella redazione di una mappa informatica da immettere nel SIT comunale, da rendere disponibile anche per la consultazione di chiunque ne abbia interesse.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
1.b	Ottimizzazione della gestione delle reti delle acque bianche	Ricognizione e rilevazione, mediante reperimento di documentazione e rilievi, di tutte le reti delle acque bianche e miste, pertinenti agli insediamenti urbani, gestite dal Comune di Perugia con la redazione di una mappa informatica relativa alle infrastrutture medesime e caricamento della stessa nel SIT comunale.	Funzionari tecnici comunali e fruitori del SIT	Redazione mappa informatica e caricamento sul SIT comunale.	2014/2016		Calabrese	Ricci Fabio (U.O. Manutenzioni e Decoro Urbano)

Programma 02: Tutela valorizzazione e recupero ambientale

Aree verdi responsabile: responsabile Ivana Moretti

<p>Descrizione</p> <p>Il servizio programma la progettazione, la realizzazione e la manutenzione del verde comunale costituito da un sistema integrato suddiviso in parchi territoriali ed urbani, giardini storici, aree verdi attrezzate di quartiere, vicinato ed aree verdi di arredo urbano.</p> <p>Nel quadro di una riqualificazione e potenziamento generale delle aree verdi, come parchi urbani ed aree verdi ubicati in quartieri o frazioni a forte densità demografica, si prevede di rafforzare la manutenzione e custodia del verde mediante servizi integrativi affidati tramite specifiche convenzioni alle associazioni presenti sul territorio ed aventi finalità socio-culturali e ricreative.</p> <p>La gestione del verde comunale, seppur supportata da forme di gestione collaterali (associazioni, cantiere, sponsorizzazioni) dovrà essere affidata a soggetto qualificato avente le caratteristiche tecniche e gestionali adeguate al consistente patrimonio caratterizzato da una superficie a verde di mq. 1.935.000,00 e da un patrimonio arboreo di circa 32.400 esemplari censiti, oltre che da boschi comunali (Collestrada, Lacugnano, Monte Tezio, ecc.),</p> <p>Si procederà inoltre alla valorizzazione e riqualificazione di specifici ambiti verdi per implementare i progetti inerenti sia i percorsi ciclo pedonali sia le attività rivolte alle persone con disabilità ricercando anche la collaborazione finanziaria di altri soggetti (Regione, Stato, Comunità Europea).</p> <p>Nell'ambito dei progetti di valorizzazione una menzione particolare va fatta per l'avvio dell'istituzione del Parco fluviale Tevere partendo dagli esistenti percorsi pedonali e dal Bosco didattico di P.te Felcino.</p> <p>Si evidenzia anche l'attività istruttoria per pratiche tecnico-amministrative in materia di tutela del patrimonio arboreo pubblico e privato che si concretizza attraverso il rilascio dei pareri e autorizzazioni previsti dalle normative vigenti (D.Lgs. n. 42/2004 e L.R. 28/2001) anche mediante predisposizione di apposite ordinanze ai sensi dell'art. 54 del D.L.gs. 267/2000.</p>

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2014/2017)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
11 b 11 h	Gestione del verde pubblico	Sarà implementato il disciplinare tecnico comprendete le azioni, i tempi e le modalità operative per l'ottimale conduzione del patrimonio verde da parte dell'Ente gestore in base ai <u>principi del Global Service</u> capace di garantire un livello buono di decoro e di cura delle aree verdi. Sulla base degli strumenti di programmazione urbanistici si procederà all'incremento del verde pubblico tenendo conto delle risorse economiche disponibili.	Cittadini	Numero delle segnalazioni	Intero periodo considerato		Vicesindaco Urbano Barelli	Ivana Moretti
11 c 3 b	Il verde di tutti	È stata avviata nel 2015 una campagna di sensibilizzazione e coinvolgimento delle associazioni culturali-ricreative per favorire la gestione partecipata di spazi e aree verdi ubicate in quartieri e frazioni del territorio, attraverso l'iniziativa promossa dall'Amministrazione che va sotto il nome <u>Adotta il verde</u> allo scopo di creare sinergie con privati ed associazioni di quartiere per la cura del verde urbano. Molte associazioni hanno aderito e molte altre hanno fatto richiesta di "adottare" un'area verde. Tale azione si è concretizzata con la stipula delle cosiddette "Convenzioni light" attraverso le quali si auspica l'instaurarsi di un rapporto di collaborazione anche sotto il profilo del presidio delle aree finalizzata a contenere fenomeni di malavita. Inoltre si prosegue nell'attività di mantenere ed integrare rapporti convenzionali con le associazioni del territorio che, oltre a gestire immobili di proprietà comunale destinati ad attività ricreative, si prendono cura dell'area verde di pertinenza. Altra strategia che è stata messa in campo per elevare gli standard di qualità relativi a pulizia e decoro del patrimonio verde della città è stata quella della ricerca di <u>sponsor</u> privati che si impegnano nel sostenere la manutenzione di specifici spazi verdi. Non ultimo è all'attenzione dell'ufficio lo studio di forme di <u>project financing</u> per la realizzazione e gestione di piccoli chioschi che possano contribuire alla rivitalizzazione delle nostre aree verdi.	Cittadini Associazioni Imprese	Numero delle convenzioni Numero delle aree sponsorizzate	Intero periodo considerato		Vicesindaco Urbano Barelli	Ivana Moretti
3 b	Il verde sicuro	Per garantire la godibilità e la fruibilità del verde pubblico si rende necessario prevedere il <u>monitoraggio sistematico delle attrezzature e degli impianti presenti</u> . Le situazioni rilevate saranno utili ad individuare le priorità per interventi puntuali nelle diverse aree verdi e andranno ad implementare il data base del censimento. Da qui sarà possibile ottenere tutti gli elementi utili sullo stato del patrimonio accessorio, necessari alla programmazione periodica delle verifiche ed alla sicurezza.	Cittadini	Numero di segnalazioni Numero di sinistri Numero di sopralluoghi	Intero periodo considerato		Vicesindaco Urbano Barelli	Ivana Moretti

10 e 11 b 11 h	Il Verde come attrazione	In attuazione della Legge 10/2013 sono in programma le attività riguardanti il censimento degli <u>Alberi Monumentali</u> , dei filari e della alberature di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale. Il patrimonio arboreo del Comune potrebbe costituire un'ulteriore attrattiva per il turismo tematico. In questa direzione può essere considerata la valorizzazione del <u>Bosco Didattico</u> di Ponte Felcino nonché del <u>Bosco Terapeutico</u> , in via di realizzazione da parte della Comunità Montana con Fondi regionali, attraverso la ricerca di forme gestionali che possano garantire un elevato standard di qualità e godibilità degli ambiti di riferimento.	Cittadini Scuole	Brochure illustrative per diffondere la cultura del verde	Intero periodo considerato		Vicesindaco Urbano Barelli	Ivana Moretti
11 h	Festa dell'albero	La "Giornata nazionale degli alberi" è fissata per il 21 novembre di ogni anno, con il fine di perseguire, attraverso la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio arboreo e boschivo, l'attuazione del protocollo di Kyoto e le politiche di riduzione delle emissioni, la prevenzione del dissesto idrogeologico e la protezione del suolo, il miglioramento della qualità dell'aria, la valorizzazione delle tradizioni legate all'albero nella cultura italiana e vivibilità negli insediamenti urbani. Protagonisti della giornata dovranno essere i bambini e i ragazzi.	Scuole Associazioni	Approvazione delle varie edizioni annuali da parte della giunta	Intero periodo considerato		Vicesindaco Urbano Barelli	Vincenzo Piro Ivana Moretti
11 b 14 e	Portale del verde	L'obiettivo ha la finalità di migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione verso l'esterno. Verrà completato, innanzitutto, l'inserimento dei dati relativi al verde pubblico, che saranno, poi, oggetto di continuo aggiornamento ed implementazione. I cittadini avranno accesso a tutte le <u>informazioni di interesse riguardanti il verde</u> , compresa la programmazione dei tagli dell'erba nelle diverse zone del Comune, e potranno inserire eventuali <u>segnalazioni</u> . Nell'home page del sito del Comune verranno aperte finestre relative alla possibilità di presentare ed ottenere <u>on line le Autorizzazioni</u> relative ad interventi su verde privato (abbattimento e/o potature straordinarie) che saranno fruibili da professionisti e privati cittadini. L'obiettivo verrà perseguito anche attraverso le risorse dell'Agenda Urbana e in collaborazione con l'U.O. Servizi Tecnologici Open Data e Energia.	Professionisti Cittadini	Creazione link su sito comunale	Intero periodo considerato		Vicesindaco Urbano Barelli	Ivana Moretti
11 b	Regolamento del verde pubblico e privato	Con il Regolamento del verde si definisce la progettazione e la realizzazione di un modello di gestione del verde efficace, efficiente e partecipato attraverso il quale sia possibile tutelare la componente vegetale dei parchi e dei giardini pubblici e privati nonché le alberature stradali e quelle delle aree di pregio. Il Regolamento si ritiene propedeutico alla definizione del Piano del Verde urbano, necessario a pianificare lo sviluppo degli spazi verdi cittadini, anche in collaborazione con l'Area Governo del Territorio.	Professionisti e Cittadini	Coinvolgimento di Enti qualificati e Università.	Intero periodo considerato		Vicesindaco Urbano Barelli	Ivana Moretti
11 d	Orti urbani	Il Comune di Perugia ha aderito all'iniziativa nazionale "Orti Urbani" promossa dal Protocollo d'intesa fra le associazioni ANCI e Italia Nostra. Per favorire il recupero di aree verdi abbandonate senza	Associazioni Cittadini	Numero delle convenzioni	Intero periodo considerato		Vicesindaco Urbano Barelli	Ivana Moretti

		<p>trascurare gli aspetti qualitativi e di costi, si è proceduto nell'anno 2015 all'individuazione di alcune aree dove progettare gli orti urbani funzionalmente concepiti per favorire la socializzazione, per promuovere la cura del verde pubblico e l'arte e la manualità nelle attività connesse.</p> <p>La gestione degli orti urbani sarà affidata mediante convenzioni alle associazioni culturali-ricreative del territorio garanti della partecipazione e della socializzazione del quartiere.</p>						
11 g	Istituzione del parco del Tevere	<p>E' necessario definire gli ambiti ove istituire il Parco, anche tramite acquisizione di aree al patrimonio pubblico sia con fondi comunali sia con fondi regionali/comunitari e promuovere, unitamente all'Area Governo del Territorio, attraverso una specifica analisi degli strumenti di programmazione urbanistica volti alla istituzione del vincolo parco fluviale lungo l'asta del Tevere. Partendo dall'analisi della documentazione pianificatoria attuale, a livello regionale, provinciale e comunale, si stanno valutando gli ambiti fluviali,tenendo anche conto degli interventi di consolidamento e ripristino delle sponde da parte della Provincia, da eseguirsi tramite la valorizzazione di specifiche aree, come il Bosco Didattico di Ponte Felcino, l'Ansa degli Ornari, i percorsi pedonali, ecc.</p>	Cittadini	Predisposizione documenti	Intero periodo considerato		Vicesindaco Urbano Barelli	Ivana Moretti

Descrizione

L'Area svolge attività di indagine e studio finalizzate alla conoscenza ed alla tutela delle molteplici risorse paesaggistico-ambientali; favorisce, anche attraverso processi partecipati, il coinvolgimento dei cittadini e dei soggetti attivi del territorio nella definizione delle scelte finalizzate alla valorizzazione del paesaggio, al miglioramento della qualità urbana, all'applicazione di sistemi di efficientamento energetico ed allo sviluppo sostenibile. Promuove azioni mirate all'innovazione delle infrastrutture materiali della città, con l'impiego diffuso di nuove tecnologie e con l'adozione di modelli di pianificazione ed interventi basati su un'efficace integrazione delle reti e dei servizi. E' direttamente competente delle attività volte alla conoscenza e mantenimento dell'equilibrio ambientale, alla promozione di uno sviluppo sostenibile. Svolge promozione e comunicazione ambientale e cura le intese, gli accordi e le azioni volte al miglioramento della qualità ambientale e allo sviluppo sostenibile, promuove la costituzione di ecomusei. In particolare si occupa dell'Agenda 21 locale, della relazione sullo Stato dell'ambiente e del Piano d'Azione locale e del Piano di Gestione Ambientale. Le predette attività sono svolte con particolare riguardo a quelle relative all'attuazione delle linee progettuali di "Perugia Smart City". Esercita le funzioni di autorità competente in materia di valutazione ambientale strategica sugli strumenti urbanistici comunali. Si occupa, di concerto con altri uffici, di progettazione, affidamento e direzione lavori degli interventi relativi alla rete sentieristica comunale. Esprime pareri su pratiche di edilizia privata e di lottizzazioni. Svolge attività di controllo dell'inquinamento acustico, elettromagnetico ed ambientale. Gestisce le procedure di autorizzazione di impianti di telefonia mobile, ripetitori per servizi di telecomunicazioni, nonché in materia di attività ed impianti rumorosi e di utilizzo agronomico dei reflui zootecnici. Cura la partecipazione dell'Ente ai procedimenti di valutazione ambientale strategica e valutazione di impatto ambientale su piani, programmi e progetti di iniziativa pubblica e privata. Tali attività sono svolte in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari, statali e regionali.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
11 b e 14 c	Implementazione SIT	Verranno effettuati continui aggiornamenti ed implementazioni del SIT, in particolare, dei dati relativi al verde pubblico. I cittadini avranno accesso alle informazioni di interesse e potranno inserire eventuali segnalazioni. Verrà completato il lavoro di identificazione dei percorsi del sistema sentieristico interno al territorio comunale. Saranno georeferenziati i siti di intervento per derattizzazione e disinfestazione. Nell'home page del sito del Comune verranno implementate le pagine relative all'ambiente ed alla protezione civile, che saranno fruibili da professionisti e privati cittadini. L'obiettivo verrà perseguito anche attraverso le risorse dell'Agenda Urbana e in collaborazione con l'U.O. Servizi Tecnologici Open Data e Energia. L'unificazione dei data set cittadini rappresenta un passaggio indispensabile per favorire l'organizzazione e la pubblicazione dei dati, coerente con il concetto di open data. Ciò consentirà lo sviluppo di nuovi servizi sempre più accessibili e funzionali, il tutto aprendo i protocolli di integrazione per permettere la maggiore interconnessione a fonti dati esterne.	Professionisti e popolazione	Creazione link su sito comunale	Intero periodo considerato	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro Gabriele Alessandro De Micheli

14 b e c	Redazione piano di risanamento acustico	E' necessario procedere alla redazione del Piano di Risanamento Acustico previsto dall'art. 9 della L.R. 8/2002 e del Piano d'azione previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 194/2005. Sono state realizzate le fasi preliminari di zonizzazione e mappatura acustica e sono state quantificate le risorse necessarie (€ 50.000,00). E' peraltro necessario provvedere all'aggiornamento della zonizzazione acustica per adeguarla alle modifiche apportate al P.R.G. negli ultimi anni.	Intera popolazione	Cartografia di adeguamento della zonizzazione acustica al PRG Redazione piano di risanamento acustico	2017	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro
14 b e c	Redazione del piano Antenne	Al momento è vigente la Pianificazione Comunale degli impianti radioelettrici, di telefonia mobile e di radiodiffusione. Ai sensi della L.R. 31/2013 e delle linee guida di attuazione, emanate dalla Giunta regionale nel 2015, è necessario provvedere alla redazione del "Regolamento comunale per l'installazione degli impianti radioelettrici", che detti nuove disposizioni per l'installazione, il censimento e il risanamento degli impianti radioelettrici del territorio comunale.	Intera popolazione	Redazione piano antenne	2016 - 2017	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro
11 e	Sviluppo attività Forum Civico Agenda 21 Locale	Nel corso del 2015 si sono svolti diversi incontri del Forum Civico, destinati ad illustrare i progetti elaborati dal Comune nell'ambito del programma "Perugia Smart City" e ad avviare la necessaria partecipazione dei soggetti interessati e, in particolar modo, delle Associazioni del territorio. Si è, inoltre, svolto il Convegno dal titolo "Perugia Smart City – Idee e progetti per il futuro" in occasione del quale i progetti sono stati presentati alle diverse associazioni di categoria al fine di stimolare la partecipazione del mondo imprenditoriale alle politiche ambientali del Comune. Il Forum Civico di Agenda 21 Locale è guidato da un gruppo di Coordinamento avente il compito di orientare il processo di elaborazione dell'Agenda 21 Locale.	Intera popolazione	Report annuale delle azioni sviluppate	Intero periodo considerato	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro
11 e e 11 i	Individuazione nuove aree SIC	Il Comune ha approvato uno Studio di Fattibilità finalizzato ad individuare, nell'ambito del territorio comunale, aree utilizzabili per l'istituzione di nuovi SIC – Siti di Interesse Comunitario. Tale studio, ha evidenziato la presenza di due ambiti aventi caratteristiche urbanistiche ed ambientali idonee: l'Areale del Monte Tezio e la fascia ripariale del Tevere. E' necessario proseguire l'iter per la costituzione dei nuovi SIC anche in collaborazione con la Regione Umbria, che si è resa disponibile all'elaborazione degli studi naturalistici mirati a censire le componenti vegetazionali e faunistiche ed individuare gli eventuali habitat.	Intera popolazione	Report annuale delle azioni sviluppate	Intero periodo considerato	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro
12 c e 12 f	Progetto sperimentazione "E-BIKE 0" Fase 2	Proseguire il progetto relativo all'utilizzo di biciclette a pedalata assistita e finalizzato ad integrare le azioni di mobilità sostenibile già adottate dal Comune, ridurre l'inquinamento atmosferico ed implementare il sistema di monitoraggio della qualità dell'aria. Il progetto fa parte della serie di azioni mirate a sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di	Intera popolazione	Installazione rastrelliere Assegnazione delle biciclette ai soggetti destinatari Report sperimentazione	Intero periodo considerato	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro

		carbonio. Saranno acquistate ed installate una o più rastrelliere e biciclette, che verranno assegnate ad ulteriori utenti. Inoltre, le biciclette, oggetto della prima sperimentazione (30), resteranno nella disponibilità del Comune e saranno oggetto anch'esse di nuova assegnazione. Tutta l'attività connessa a tale iniziativa sarà oggetto di una specifica campagna di comunicazione che cercherà di diffondere, congiuntamente ad altre iniziative, la cultura della mobilità alternativa.						
12 c e 12 f	Prolungamento percorso ciclopedonale per Bike Sharing	A seguito dell'attivazione del primo sistema integrato di Bike Sharing (sei stazioni di prelievo/deposito) e dell'adeguamento del Minimetron per il trasporto delle biciclette, ci si propone di potenziare il sistema esistente, per aumentare significativamente il numero di utenti tra gli studenti e puntare ad un'ulteriore crescita di utilizzo del sistema da parte dei turisti. E' stata definita una proposta per il prolungamento del tratto di pista ciclabile fino all' Ospedale S. Maria della Misericordia, lungo il torrente Genna, Anche l'ultimo tratto del percorso, prossimo alla rotonda dell'ospedale Silvestrini, sarà interessato da lavori che consentiranno una completa fruizione del percorso da Pian di Massiano fino al Santa Maria della Misericordia ed anche verso l'abitato di S. Sisto. Questi ultimi lavori saranno realizzati dall'Agenzia Forestale Regionale, nell'ambito del progetto della pista ciclo pedonale Trasimeno Tevere e rappresentano il completamento di una viabilità ciclopedonale strategica che unisce una serie di poli attrattori presenti nella valle del torrente Genna. La predetta attività si inserisce organicamente tra i progetti dell'Agenda urbana, Perugia smart experience, il completamento della messa in rete del sistema delle piste ciclabili già presenti e lo sviluppo di nuovi percorsi, che collegheranno le piste con le principali aree industriali della città, renderanno tali ambiti territoriali zone in cui vivere esperienze che vadano oltre il semplice universo produttivo e lavorativo.	Intera popolazione	Realizzazione del tratto di prolungamento del tracciato da Borgonovo all'Ospedale	Intero periodo	Agenzia forestale	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro Leonardo Naldini
12 c e 12 f	Progetto Università in Bicicletta	Perugia è sede di due Università, proseguendo le azioni già avviate e dando concreta attuazione agli obiettivi fissati dal Piano Regionale per la Qualità dell'Aria, e dando attuazione al progetto "Università in bicicletta", si prevede il potenziamento dell'attuale sistema di bike sharing, mediante l'incremento sia del numero di stazioni che delle biciclette. Nell'ambito di questo progetto è stata già avviata, in collaborazione con l'Università, un'azione particolare rivolta agli studenti universitari regolarmente iscritti all'Ateneo che avranno la possibilità di ottenere singole biciclette in comodato d'uso gratuito; l'assegnazione delle biciclette avverrà previa emanazione di apposito	Popolazione universitaria	Reperimento finanziamenti Procedura ad evidenza pubblica per acquisto rastrelliere e biciclette Predisposizione disciplinare per comodato Stipula comodati	Intero periodo	Università	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro

		disciplinare, nel quale verranno stabiliti i criteri di partecipazione, nonché gli obblighi in capo agli studenti che beneficeranno del servizio. Scopo principale del progetto, congiuntamente agli altri ad esso connessi presenti nel programma Agenda urbana, Perugia smart experience, è quello di promuovere la cultura della mobilità sostenibile partendo dalle giovani generazioni, nonché incentivare il ritorno degli studenti nella nostra città.						
11 e	Giornata Mondiale della Terra	Dal 1970 l'ONU ha indicato nel 22 aprile la data di celebrazione della Giornata della Terra, che rappresenta la più grande manifestazione ambientale del pianeta. L'iniziativa mira a catalizzare l'attenzione sulla necessità di ridurre le emissioni di CO2 della città, attraverso investimenti innovativi e progetti sostenibili, che possano contribuire, nel lungo periodo, alla riduzione di cambiamenti climatici violenti e devastanti per il pianeta. L'iniziativa, da programmare annualmente, rappresenta un importante momento di riflessione in ordine ai temi dell'ambiente, al fine di sviluppare politiche pubbliche in grado di garantire una crescita sostenibile, nell'ottica della costruzione di una città "smart". A tal fine è necessario sviluppare azioni ed iniziative incentrate sulla collaborazione tra sistema imprenditoriale, associazioni, istituzioni universitarie, sistema finanziario e cittadini, con lo scopo di attivare un circolo virtuoso capace di fare rete.	Intera popolazione	Approvazione delle varie edizioni annuali da parte della Giunta	Intero periodo considerato	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro
11 e	Giornata Mondiale dell'Ambiente	La Giornata Mondiale dell'Ambiente è una festività proclamata nel 1972 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite e viene celebrata ogni anno il 5 giugno. Ogni edizione ha un tema come filo conduttore che lega tutte le iniziative mondiali che si svolgono in onore dell'Ambiente. Il Comune celebra la Giornata Mondiale dell'Ambiente, per sviluppare una maggiore consapevolezza in materia di tutela ambientale. Annualmente verranno organizzati eventi pubblici per illustrare progetti e ricerche sulle diverse tematiche ambientali.	Intera popolazione	Approvazione delle varie edizioni annuali da parte della Giunta	Intero periodo considerato	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro
11e e 12c	Settimana della mobilità	La manifestazione internazionale, promossa ogni anno dalla Commissione Europea, è un appuntamento durante il quale il Comune si impegna a sensibilizzare i cittadini all'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi all'auto privata. L'adesione alla manifestazione offrirà un'importante occasione per sensibilizzare i cittadini ad adottare comportamenti coerenti con gli indirizzi del nuovo Piano di Mobilità Urbana Sostenibile, in fase di predisposizione. Saranno organizzati incontri pubblici sulle tematiche legate alla mobilità sostenibile ed alla multimodalità, nonché alla sicurezza stradale, al fine di offrire a tutti i cittadini interessati la possibilità di riflettere sull'adozione di stili di vita sostenibili.	Intera popolazione	Approvazione delle varie edizioni annuali da parte della Giunta	Intero periodo considerato	Non previsto	Ass.ri Urbano Barelli e Cristiana Casaioli	Vincenzo Piro Leonardo Naldini

11 h	Festa dell'albero	La "Giornata nazionale degli alberi" è fissata per il 21 novembre di ogni anno, con il fine di perseguire, attraverso la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio arboreo e boschivo, l'attuazione del protocollo di Kyoto e le politiche di riduzione delle emissioni, la prevenzione del dissesto idrogeologico e la protezione del suolo, il miglioramento della qualità dell'aria, la valorizzazione delle tradizioni legate all'albero nella cultura italiana e vivibilità negli insediamenti urbani. Protagonisti della giornata dovranno essere i bambini e i ragazzi, in particolare per promuovere la conoscenza dell'ecosistema boschivo, il rispetto delle specie arboree ai fini dell'equilibrio tra comunità umana e ambiente naturale, l'educazione civica ed ambientale sulla legislazione vigente, nonché per stimolare un comportamento quotidiano sostenibile al fine della conservazione della biodiversità.	Scuole ed Associazioni	Approvazione delle varie edizioni annuali da parte della giunta	Intero periodo considerato	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro
11 h	Polo didattico green	Costituzione di un "Polo Didattico Green" con la partecipazione attiva del CEA - Bosco Didattico di Ponte Felcino, della Città della Domenica, dell'Osservatorio Regionale sulla Biodiversità e di altri eventuali soggetti che saranno protagonisti delle attività proposte, ricoprendo un ruolo centrale nello sviluppo e nel coordinamento delle stesse. Scopo principale è quello di ridare il giusto valore a realtà così significative presenti nel territorio comunale mediante la proposizione di progetti di educazione ambientale indirizzati ai bambini delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie. Finalità è quella di avviare percorsi didattici in collaborazione con le scuole per sensibilizzare i bambini, sin dai primi anni di età, sull'importanza dell'ambiente e delle altre tematiche ad esso strettamente connesse, quali l'alimentazione e la salute.	Scuole ed Associazioni	Numero incontri	Intero periodo considerato	CEA - Bosco Didattico di Ponte Felcino	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro
11 h	Registro comitati e associazioni	L'Amministrazione Comunale vuole promuovere un nuovo modello di governance dell'ambiente in grado di garantire l'accesso del pubblico alle informazioni ambientali, favorire la partecipazione dei cittadini alle attività decisionali aventi effetti sull'ambiente, far condividere le decisioni, anziché imporle, ottenere il rispetto delle regole senza impartire comandi, prevenire i conflitti piuttosto che risolverli. In attuazione del progetto "l'Ambiente richiede partecipazione" verrà istituito e tenuto un registro di tutti i comitati e le associazioni interessate alle tematiche ambientali, che poi potrà essere implementato nel corso degli anni. di Tale registro sarà utilizzato ai fini partecipativi.	Portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni e comitati	Numero istanze accolte.	2016	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro
11 b	Definizione schede descrittive delle procedure ambientali	Il diritto della partecipazione dei cittadini alle scelte pubbliche in materia ambientale deve trovare applicazione in tutte le fasi in cui si articola il processo di assunzione delle decisioni. Per dare concreta attuazione al progetto "l'Ambiente richiede partecipazione" l'Area procederà a classificare tutte le	Intera popolazione Professionisti	Numero schede e procedimenti classificati	2016	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro

		procedure in materia ambientale che coinvolgono l'Amministrazione comunale ed il territorio. Redazione di schede dettagliate e chiare, capaci di descrivere ciascun iter. Indicazione dettagliata delle azioni e documenti richiesti ai cittadini. Bacheca dei procedimenti attivi. Pubblicazione sul sito dell'ente, attraverso l'implementazione della pagina web "ambiente", con un organico inserimento iniziale di dati che andranno ad implementare quelli già presenti ed un costante aggiornamento successivo.						
11 e	Servizio civile "Perugia Smart City: Progetti per la Città"	Con Determina dirigenziale n. 6958 del 30/09/2015 la Regione ha approvato la graduatoria dei progetti di servizio civile di competenza, tra i quali si è posizionato il progetto "Perugia Smart City: Progetti per la Città". Obiettivo del progetto è la realizzazione del programma "Perugia Smart City" inteso come un nuovo modello di sviluppo, che attraverso la collaborazione tra sistema imprenditoriale, mondo della ricerca, istituzioni, sistema finanziario e cittadini, porti alla costruzione partecipata di una città intelligente, sostenibile e inclusiva, dotata di nuove tecnologie e di una nuova <i>governance</i> pubblica, un modello di sviluppo in grado di esaltare il capitale ambientale, sociale e culturale della città anche attraverso l'individuazione di strumenti operativi innovativi volti a migliorare la qualità della vita, sostenere l'attività economica, incrementare l'occupazione e sviluppare l'attrattività del territorio. Nell'ambito del programma sono state definite 10 linee guida progettuali, alcune delle quali sono inserite nel progetto in questione ed in particolare 1) L'ambiente richiede partecipazione, 2) Perugia rischio zero, 3) Perugia cresce verde, 4) Università in bicicletta, 5) Rifiuti ed economia del riciclo, 6) Car Pooling. Il progetto prevede il coinvolgimento di n. 4 volontari che dovranno collaborare alle realizzazione del programma nelle diverse fasi di gestione e monitoraggio delle azioni specifiche contenute nelle linee guida sopra descritte, sviluppando in modo particolare le attività relative alla comunicazione bidirezionale.	Intera popolazione	Attività di promozione e comunicazione	Intero periodo	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro
11 c e 11 e	Comune Amico	L'azione dell'Area sarà incentrata sui principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e partecipazione. Sarà potenziato un modello di <i>governance</i> in grado di fornire risposte adeguate ed in tempi brevi alle istanze dei cittadini. Verranno intraprese azioni in grado di facilitare il rapporto Cittadino-Pubblica Amministrazione e di avviare un percorso di semplificazione amministrativa che non rinunci, però, al fondamentale principio della regolamentazione delle materie, che dove necessario troverà nuova definizione. Si provvederà a potenziare e semplificare il sistema di accesso alle informazioni amministrative, al fine di coinvolgere i cittadini nella	Intera popolazione	Relazione annuale sui tempi medi di risposta dell'Area	Intero periodo	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro Gabriele Alessandro De Micheli

		governance della città. Il ruolo del dipendente pubblico nei confronti dell'utenza verrà orientato al rigoroso rispetto degli obblighi descritti nella normativa vigente. Al fine di migliorare l'accesso alle informazioni, il sito istituzionale verrà potenziato mediante un sistema di open data che possa consentire una ricerca più rapida e semplice. Nell'ottica della semplificazione, sarà prioritario il rigoroso rispetto dei termini per la definizione dei procedimenti. Un Comune amico anche dell'ambiente che adotterà azioni specifiche volte alla razionalizzazione e al risparmio sia in termini di energia e di materie prime, che economici, potenziando il sistema degli acquisti verdi. Il presente obiettivo verrà perseguito facendo ricorso anche ai fondi di Agenda Urbana, finalizzati ad implementare la comunicazione verso l'esterno.						
11 e f	Perugia Smart Community: Perugia Futura	L'azione mira a sviluppare sinergie con l'Università ed altre Istituzioni pubbliche e private per la realizzazione di iniziative e progetti, non altrimenti ottenibili lavorando disgiuntamente, in un'ottica di fattiva leale collaborazione e produttività.	Intera popolazione	Numero iniziative realizzate	Intero periodo	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro

Amministrazione condivisa – Baratto amministrativo

Responsabili: Vice Segretario Generale (*dott.ssa Cesarini*); Dirigente Area Servizi Finanziari e di Controllo (*dott. Rosi Bonci*); Dirigente U.O. Gestione Entrate (*dott.ssa Picchiotti*) – Dirigente U.O. Manutenzioni e Decoro Urbano (*ing. Ricci*).

Descrizione

OBIETTIVO OPERATIVO: “AMMINISTRAZIONE CONDIVISA – BARATTO AMMINISTRATIVO”

Riferimenti: LINEA PROGRAMMATICA 11 – OBIETTIVO STRATEGICO b)

La complessità dei problemi che investono gli enti locali richiede che vengano attivate tutte le energie positive della comunità, onde agevolare la costruzione di una responsabilità diffusa: attività commerciali e artigianali, imprese, organismi di rappresentanza, mondo del volontariato, cittadini singoli: tutti sono chiamati a rendersi protagonisti e a contribuire per rinnovare il senso del bene comune e del vivere insieme. E' pertanto indispensabile unire in una rete le risorse più preziose della nostra comunità, coltivando e incoraggiando le relazioni tra le persone, investendo sulla promozione culturale e promuovendo la tutela dell'ambiente, coinvolgendo attivamente i cittadini nell'attività amministrativa, per essere partecipi delle scelte più importanti per la città.

L'art. 24 del Decreto-legge n. 133/2014, convertito dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164 (c.d. “Decreto sblocca Italia”) ha introdotto il nuovo istituto del “Baratto amministrativo” che prevede delle misure per agevolare la partecipazione delle comunità locali alla cura e valorizzazione del proprio territorio, stabilendo in particolare che: *“I comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere la valorizzazione di una*

limitata zona del territorio urbano o extraurbano. In relazione alla tipologia dei predetti interventi, i comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere. L'esenzione e' concessa per un periodo limitato e definito, per specifici tributi e per attività individuate dai comuni, in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere. Tali riduzioni sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute".

Considerato che le disposizioni della norma in argomento sono di particolare complessità e la sua applicazione trasversale all'interno dell'ente richiede un esame approfondito e il necessario raccordo tra i diversi settori della struttura organizzativa comunale, con determinazione interna di Giunta Comunale n. 85 del 14.10.2015 è stato all'uopo costituito un gruppo di lavoro dirigenziale per: a) l'analisi e l'approfondimento dell'istituto del Baratto amministrativo; b) la definizione della disciplina regolamentare; c) l'adozione della delibera che fissa i criteri e le condizioni applicative per rendere operativo il nuovo istituto.

Nel corso del 2016 il Comune di Perugia darà attuazione alle misure volte a incentivare la partecipazione della propria comunità declinando quanto previsto dal dettato normativo e nel rispetto dei seguenti ulteriori principi:

- finalità di interesse generale dei progetti di intervento presentati dai cittadini, singoli o associati;
- aderenza del contenuto degli interventi alle previsioni normative dell'art. 24, individuati nella pulizia, manutenzione, abbellimento di aree verdi, piazze, strade, decoro urbano, recupero e riuso di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere nella valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano, fatte salve ulteriori aree di azione in ogni caso coerenti con le finalità della legge;
- recepimento dei principi dell'art. 24 nel Regolamento delle entrate tributarie, per consentire riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere e in relazione alla tipologia degli interventi previsti;
- individuazione, con apposita deliberazione, del territorio da riqualificare e degli indirizzi operativi da rivolgere alla struttura organizzativa affinché vengano individuati gli strumenti, le modalità di coinvolgimento dei cittadini singoli e delle comunità costituite in forme associative, oltre alla presenza delle condizioni per l'applicazione delle riduzioni/esenzioni tributarie, come pure di altre misure di sostegno, previa quantificazione e inserimento dei valori corrispondenti nel bilancio di previsione dell'ente;
- rispetto dei principi generali dell'ordinamento e comunitari in materia di appalti di lavori e servizi pubblici, nonché delle specifiche normative di settore, nella fase di realizzazione dei singoli interventi che sarà curata dalla struttura organizzativa.

Programma 03: Rifiuti

Igiene urbana responsabile Vincenzo Piro

Descrizione

Collabora con l'ATI per la pianificazione, la gestione e i controlli relativi ai servizi di igiene urbana ed attende alle funzioni attribuite dalla legge ai comuni in materia di gestione integrata dei rifiuti, nonché per la programmazione degli interventi riferibili al servizio idrico integrato.

Programma, in accordo con il gestore, lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, nonché dei diversi servizi opzionali ed accessori. Verifica il rispetto del contratto di servizio stipulato con GEST s.r.l. in merito alle modalità di espletamento del servizio di igiene urbana, assicurando le attività di ispezione e controllo territoriale sulla qualità del servizio stesso. Effettua attività di sostegno ai vigili ambientali. Analizza e valuta il Piano Finanziario annualmente predisposto dalla GEST, per la successiva approvazione da parte del Consiglio Comunale. Studia e propone metodi di applicazione della tariffa, nell'ottica del raggiungimento della

tariffazione puntuale, e di attuazione di agevolazioni tariffarie connesse alle modalità di espletamento del servizio. Nell'ambito del programma "Perugia Smart City" attivato dall'Amministrazione comunale, collabora con GEST per la progettazione e la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento della qualità del servizio, nonché alla riduzione dei rifiuti all'origine; realizza campagne di comunicazione e sensibilizzazione sulle corrette modalità di conferimento dei rifiuti e d'informazione alla popolazione sul riutilizzo e sul riciclo.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
11 b e 11 f	Agevolazioni tariffarie per aree disagiate	La L.R. n. 11/2009 all'art. 41 prevede un'indennità di disagio ambientale destinata ai comuni sede di impianti di trattamento dei rifiuti o a quelli che comunque risentono delle ricadute ambientali conseguenti all'attività dell'impianto. L'Ati2 definisce l'entità dell'indennità dovuta al comune sede di impianto e la quota da ripartire fra i comuni confinanti effettivamente interessati dal disagio, tenendo conto della tipologia degli impianti, delle caratteristiche sociali, economiche, ambientali dei territori interessati, della quantità e natura dei rifiuti gestiti. L'indennità è utilizzata dai comuni per agevolazioni tariffarie a favore degli utenti interessati dalla presenza degli impianti e per finalità inerenti il miglioramento ambientale e la dotazione di servizi nelle stesse aree. Sono stati perimetrati gli ambiti territoriali in cui vi è un disagio ambientale per la popolazione residente; in particolare, sono state individuate tre zone soggette a disagio ambientale: quella circostante l'impianto di ponte Rio, quella limitrofa alla discarica di Pietramelina; e quella prossima alla discarica di Borgo Giglione. Ogni anno, a seguito della stima che verrà effettuata dell'indennità di disagio ambientale e delle puntuali verifiche in concerto con il gestore sul numero e l'entità delle utenze, saranno definite le possibili agevolazioni tariffarie.	Utenze domestiche interessate dagli impianti	Controllo dell'ammontare dell'indennità di disagio. Eventuale adeguamento percentuali di riduzione della TARI. Applicazione benefici agli interessati	Intero periodo considerato	ATI 2 Gesenu Gest	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro
11 b	Agevolazioni tariffarie per categorie ed aree omogenee	Al fine dell'attivazione della cosiddetta "tariffa puntuale", si provvederà a definire, insieme al gestore del servizio di raccolta dei rifiuti, un progetto di sperimentazione da realizzare in alcune aree urbane omogenee. Sulla base dei risultati conseguiti, saranno valutate possibili agevolazioni a vantaggio dei soggetti che garantiranno un'effettiva riduzione dei rifiuti ed una migliore raccolta differenziata E' stata avviata una verifica dei necessari interventi per l'applicazione dei sistemi di "misurazione" dei quantitativi conferiti, anche attraverso l'analisi ed il confronto con esperienze già avviate in altri contesti. Al momento, in collaborazione con GEST srl, sono state definite alcune proposte operative, che tengono conto	Utenze TARI	Progetto di sperimentazione in aree omogenee per applicazione tariffa puntuale Individuazione criteri per l'applicazione	2016	Gesenu Gest	Ass. Urbano Barelli	Dr. Vincenzo Piro

		<p>anche dello sviluppo degli interventi di miglioramento della raccolta differenziata in particolari aree del territorio comunale, la cui attuazione sarà comunque preceduta da un'adeguata fase sperimentale. In particolare è stato ideato un progetto per l'applicazione di una tariffazione specifica per l'area industriale di S. Andrea delle Fratte, in quanto le strutture ivi presenti rivestono un'omogenea potenzialità di produzione di rifiuti, soprattutto per quanto concerne gli imballaggi.</p> <p>Il progetto in particolare mira a realizzare una piattaforma di servizio per la raccolta e l'invio a recupero di rifiuti speciali, per aiutare gli imprenditori a diminuire i costi derivanti dallo smaltimento, soprattutto per rifiuti da imballaggio e assimilati. Si prevede, altresì, l'attivazione mirata di uno specifico servizio di spazzamento stradale. Il progetto prevede l'adeguamento dell'attuale centro di raccolta sia dal punto di vista della regolamentazione degli accessi, sia da un punto di vista tecnico strutturale, al fine di permettere un idoneo dimensionamento delle aree e delle attrezzature necessarie al conferimento in sicurezza promiscuo di cittadini ed imprese.</p>						
11b e 11f	Misurazione quantità di rifiuti effettivamente prodotti per l'applicazione della tariffazione puntuale	<p>Il D.P.R. 158/1999 dispone all'art. 6 co. 2 che "Per l'attribuzione della parte variabile della tariffa gli enti locali organizzano e strutturano sistemi di misurazione delle quantità di rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze. Gli enti locali non ancora organizzati applicano un sistema presuntivo, prendendo a riferimento per singola tipologia di attività la produzione annua per mq ritenuta congrua nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.4. dell'allegato 1". Di concerto con il Gestore, si opereranno opportune forme di controllo e monitoraggio della quantità e qualità dei rifiuti distinti per attività. Ciò permetterà, nel medio periodo, di giungere ad un sistema di tariffazione puntuale.</p>	Utenze TARI non domestiche	Misurazione rifiuti distinta per attività	2016	Gesenu Gest	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro
11 b e 11f	Miglioramento servizio - riduzione dei costi e incremento della raccolta differenziata	<p>Al fine di ridurre i costi del servizio, mantenendo un elevato standard di qualità, si procederà, insieme al soggetto gestore, a rivedere ed ottimizzare il sistema di raccolta dei rifiuti, in considerazione della loro costante diminuzione. Saranno ulteriormente sperimentati percorsi per una maggiore efficienza dei servizi, basati su un'attenta e puntuale attività di controllo e monitoraggio e finalizzati alla razionalizzazione dell'organizzazione degli stessi, prevedendo un utilizzo ottimale dei mezzi a disposizione ed un'attenzione particolare all'impiego della forza lavoro. I risparmi conseguiti potranno esplicare un positivo effetto sulla tariffa e la rimodulazione dei servizi non inciderà significativamente sul livello e sulla qualità degli stessi. In coerenza con gli obiettivi del programma "Perugia Smart City" saranno completati progetti specifici di</p>	Intera popolazione	Predisposizione progetti di miglioramento	Intero periodo	Gesenu Gest	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro

		<p>miglioramento, ampliamento ed efficientamento del servizio di raccolta differenziata, tra cui: il monitoraggio delle postazioni di raccolta stradale, il miglioramento della qualità della frazione organica, la raccolta monomateriale del vetro..</p> <p>Tutte le predette attività verranno svolte alla luce di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 34 del 18/01/2016.</p>						
11 b e f	Miglioramento servizio in centro storico	<p>Il nuovo sistema di raccolta flessibile ed itinerante denominato "RaccogliCentro" andrà ad integrare l'attuale raccolta domiciliare e sarà realizzato con tre motocarri che tutti i pomeriggi percorreranno tre percorsi distinti, intervallati da soste programmate durante le quali gli utenti del Centro Storico potranno conferire specifiche frazioni di rifiuti secondo il calendario elaborato dall'Azienda. Si prevede inoltre l'utilizzo di appositi mastelli dotati di codice identificativo associato all'utenza per la raccolta della frazione organica umida, del vetro monomateriale e del residuo secco, nonché la realizzazione all'interno dei condomini, di appositi ecospazi destinati al posizionamento di contenitori muniti di codice identificativo associato all'utenza collettiva condominiale.</p> <p>Saranno assicurati sistemi di monitoraggio puntuale del progetto volto al miglioramento del servizio nel centro storico, avviato nel corso del 2015, con l'adozione di sistemi di verifica dei conferimenti.</p> <p>Ciò consentirà di assicurare l'applicazione della tariffa puntuale e di apportare eventuali correzioni alle modalità di raccolta.</p>	Utenti area centro storico di Perugia	Monitoraggio della qualità e della quantità della raccolta differenziata	2016 -2017	Gesenu Gest	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro
11 b e f	Polo del riciclo	<p>All'interno del programma "Perugia Smart City" sono state identificate possibili azioni finalizzate allo sviluppo di un sistema produttivo locale basato su una reale economia circolare, che possa promuovere processi produttivi ecosostenibili sia in fase di progettazione che di riciclo dei rifiuti, al fine di ridurre il consumo di risorse naturali e gli impatti ambientali locali e globali. E' stata verificata la possibilità di organizzare un "centro del riciclo" in collaborazione con soggetti istituzionali (Università, Regione, ATI, ARPA) ed imprenditoriali. Si procederà quindi: a promuovere la creazione di una rete di rapporti, culturali, scientifici, istituzionali, territoriali ed economici atti a sostenere e pubblicizzare il sistema imprenditoriale operante nel campo dell'economia circolare; a diffondere le migliori tecnologie disponibili, le buone pratiche ed i migliori risultati promuovendo misure premiali;</p> <p>Il Comune sarà impegnato direttamente nella realizzazione di eventi pubblici, corsi e seminari e ad incentivare campagne di sensibilizzazione e formazione sulle possibilità e sulle metodologie per il riuso</p>	Intera popolazione	Eventi Corsi Seminari	Intero periodo	ATI2 ARPA Gesenu Gest	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro

		industriale e artigianale dei materiali recuperati.						
11 b e f	Controlli del servizio sul territorio	Proseguirà l'attività di controllo territoriale, con cadenza almeno settimanale, in contraddittorio con il gestore, sul corretto espletamento del servizio di gestione dei rifiuti. A tale attività seguirà l'implementazione della piattaforma condivisa tra Comune, Gestore ed ATI2, con la quale può aversi un quadro completo della qualità del servizio. In collaborazione con l'U.O. Servizi Tecnologici – Open data – Energia e con GEST s.r.l. sarà predisposto un nuovo sistema informativo (su base SIT) con il quale sarà possibile monitorare gli elementi strutturali del servizio di gestione dei rifiuti nel territorio comunale.	Intera popolazione	Numero controlli Numero schede di report Numero interventi correttivi Numero sanzioni Progetto implementazione SIT	Intero periodo	Gesenu Gest	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro
11 b e f	Controllo corretto conferimento dei rifiuti	L'Area proseguirà nell'azione di sostegno all'attività dei vigili ambientali, dipendenti del gestore, per svolgere una corretta ed efficace azione educativa e sanzionatoria per il corretto conferimento dei rifiuti. L'azione si svilupperà, poi, con l'acquisizione di eventuali scritti difensivi e audizioni personali, con successiva valutazione degli stessi ed eventuale redazione di ordinanze ingiunzione ed iscrizioni a ruolo.	Intera popolazione	Numero verbali Numero incontri con vigili ambientali Numero ordinanze ingiunzione Numero iscrizioni a ruolo	Intero periodo	Gesenu Gest	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro
11 b e f	Regolamento per l'utilizzo dei centri di raccolta	A seguito dell'attivazione del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, l'Amministrazione Comunale ha provveduto a realizzare nel proprio territorio cinque Centri di Raccolta Comunali, funzionali ad un corretto sistema integrato di gestione dei rifiuti ed ubicati rispettivamente in via del Rame loc. Ponte Felcino, via A. Penna loc. Sant'Andrea delle Fratte, via della Valtiera loc. Collestrada, loc. San Marco, via della Pallotta Perugia. La gestione dei Centri di Raccolta Comunali, realizzati in conformità al DM 8 aprile 2008, è stata affidata alla GEST s.r.l. nell'ambito del contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti urbani. Ai sensi di quanto previsto dal Piano d'Ambito per la gestione integrata dei rifiuti urbani dell'ATI 2, nonché dall'art. 8 del vigente Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani, la GEST s.r.l., in collaborazione con gli uffici comunali, sta predisponendo un apposito regolamento per l'utilizzo dei Centri di Raccolta che, oltre a definire le tipologie di rifiuti conferibili e le corrette modalità di conferimento da utilizzare per ciascuna tipologia di rifiuto, conterrà tutte le informazioni relative all'uso degli stessi centri. Una volta approvato, il suddetto Regolamento verrà diffuso tra gli utenti mediante apposite campagne di informazione e divulgazione.	Intera popolazione	Approvazione regolamento Campagne di informazione	2016	Gesenu Gest	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro

Missione 10: Trasporto e diritto alla mobilità

Responsabili: Antinoro

Programma 02: Trasporto pubblico locale

Aziende preposte alla mobilità responsabile Naldini Leonardo

Descrizione
Elaborazione delle strategie di mobilità urbana multivettoriale. Gestione dei rapporti con le aziende esercenti Trasporto Pubblico Locale, attraverso contratti di servizio che regolino obblighi delle parti e corrispettivi economici, ai sensi del Regolamento Europeo 1370/2007, del D. Lgs. 422/97 e della L.R. 37/98.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
12 a 2 a	Revisione delle strategie di mobilità urbana	Rimodulazione dei contenuti del Piano Comunale dei Trasporti e definizione del programma di esercizio per la prossima gara regionale per l'affidamento del servizio. - Per l'annualità 2016 è prevista la presentazione al Consiglio Comunale per l'adozione del Piano urbano per la Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.) redatto in collaborazione con specialisti esterni individuati con procedura concorsuale. - Per l'annualità 2017 è prevista l'attuazione della nuova rete dei trasporti comunali. Attivazione dei servizi messi a gara nella procedura unica regionale: la nuova rete darà attuazione ai principi enunciati con l'approvazione del piano urbano della mobilità sostenibile, determinando un abbassamento del costo complessivo a carico del bilancio comunale.	Aziende esercenti, utenti del TPL, automobilisti, ciclisti e pedoni, turisti, associazioni di categoria.	Risparmi derivanti dal nuovo programma di esercizio, coincidenza con i tempi di approvazione dei documenti di gara (al momento non ancora stabiliti dalla Regione)	3 anni	MINIMETRO' SPA	Ass.re Casaioli	Leonardo Naldini

Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali

Mobilità infrastrutture di trasporto responsabile Ricci Fabio

Descrizione
 L'attività di competenza del presente programma consiste prevalentemente nella manutenzione, ordinaria e straordinaria, di tutta la viabilità pertinente il territorio comunale (compresi marciapiedi, piazze) e relative pertinenze destinata alla mobilità meccanizzata e pedonale.
 In particolare vengono eseguiti interventi riguardanti la sede stradale, ripulitura banchine e cunette, la regimentazione delle acque meteoriche superficiali utilizzando apposite macchine operatrici.
 Gli interventi predetti, comprendenti anche la bitumatura, vengono eseguiti, prevalentemente, in economia, tramite le maestranze ed appositi macchinari del Cantiere Comunale, in amministrazione diretta e mediante procedura di cottimo fiduciario, a seconda della consistenza degli interventi.
 Per ogni intervento eseguito il servizio si fa carico della redazione/approvazione del relativo progetto, predisposizione di tutti gli atti amministrativi propedeutici e relativi all'affidamento, direzione lavori e collaudo.
 Il servizio si fa carico, altresì, delle verifiche/istruttorie relative a tutte le segnalazioni di incidenti pertinenti la viabilità comunale e degli eventuali contenziosi legali connessi.
 Nell'ottica di miglioramento del rapporto benefici/costi e ottimizzazione delle risorse, è in corso la procedura per addivenire alla produzione in "house" di conglomerato bituminoso a freddo di carattere innovativo, con apposita creazione di stabilimento presso il Cantiere Comunale.
 Stante la situazione di degrado interessante lo stato manutentivo delle pavimentazioni delle strade comunali, in esito ad apposito studio di fattibilità redatto dall'U.O. Manutenzione e Decoro Urbano per analizzare il fabbisogno di risanamento stradale complessivo sull'intero territorio comunale, è stato prodotto un piano di risanamento, su base triennale (2015-2016-2017) per oltre € 5.000.000,00 complessivi. Con delibera della Giunta Comunale n. 241 del 10.08.2015 è stato approvato lo stralcio relativo alla prima annualità. Stante la consistenza di detti lavori di risanamento gli stessi verranno affidati con procedura negoziata e relativo contratto d'appalto, ai sensi della vigente normativa di riferimento.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
1.b	Miglioramento gestione della manutenzione delle strade comunali con produzione in "house" di conglomerato bituminoso a freddo di carattere innovativo	Nell'ambito del programma si inserisce il presente obiettivo che consiste nella elaborazione di apposito studio economico di fattibilità circa la convenienza economica riguardante la possibilità di realizzare, presso il Cantiere Comunale, un piccolo stabilimento per la produzione di conglomerato bituminoso a freddo da utilizzare per la rigenerazione delle strade. Le finalità sono: - la riduzione dei costi notevoli relativi all'acquisto di bitume a freddo; - rigenerazione degli asfalti ammalorati; - ottimizzazione efficienza dell'utilizzo delle maestranze del Cantiere Comunale; presunto risparmio di spesa di circa il 15%.	Utenti strade comunali	Messa a regime produzione di bitume	2014/2016		Calabrese	Ricci Fabio (U.O. Manutenzioni e Decoro Urbano)

Pianificazione e regolazione della mobilità responsabile Naldini Leonardo

Descrizione
Pianificazione, progettazione e realizzazione delle nuove opere afferenti la rete delle infrastrutture viarie e relativi sottoservizi

Rif. Linea progr. e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazioni Pubbliche	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
1 b 14 c	Attuazione progetti per la sicurezza stradale e per la bonifica idrogeologica	Realizzazione di opere, con contributi esterni, per lo più regionali, per la diminuzione del rischio stradale ed idrogeologico - Per il triennio 2016/2018 è prevista la collaborazione con l'Area Risorse Ambientali Smart City e Innovazione per la realizzazione di interventi di bonifica dal dissesto idrogeologico dei bacini dei fossi Santa Margherita e Bulagaio. (Cfr. Prot. 159688/2015) - Anno 2016: Completamento dei lavori relativi alla messa in sicurezza e ripristino della sede stradale di via Ria di Meana danneggiata da dissesto idrogeologico. - Anno 2016: Completamento dei lavori relativi alla messa in sicurezza e ripristino della sede stradale di viale Sant'Antonio danneggiato da dissesto idrogeologico. - Anni 2016/2018: Progettazione, appalto, realizzazione e rendicontazione dei lavori relativi al progetto FAS di Sant'Andrea delle Fratte: costruzione di una nuova viabilità di bordo a servizio dell'area industriale e messa in sicurezza idraulica del reticolo fognario nell'area compresa tra via Soriano e il fosso delle acque contrarie.	Cittadini, protezione civile, automobilisti	Progettazioni e realizzazioni nei tempi previsti dai relativi bandi di finanziamento e con le risorse assegnate.	3 anni		Ass.re Calabrese	Leonardo Naldini
1 a 1b	Infrastrutturazione strategica del territorio comunale	Realizzazione progressiva della rete infrastrutturale strategica (strade digitali). - In collaborazione con la U. O. Servizi Tecnologici – Open Data – Energia, proseguono tutte le attività volte alla realizzazione progressiva (zona Ponte San Giovanni) della rete infrastrutturale digitale strategica in fibra ottica.	Cittadini, imprese, aziende di TLC	Indicatori specifici dei progetti stralcio	3/5 anni		Ass.re Calabrese	Leonardo Naldini

Pubblica illuminazione responsabile De Michele Gabriele Alessandro

Descrizione
Il servizio "Pubblica Illuminazione" si occupa dell'elaborazione di programmi e progetti e di mantenere efficienti gli impianti di pubblica illuminazione del capoluogo e delle frazioni al fine di garantire la sicurezza stradale e pedonale, attraverso un adeguato livello di illuminamento e l'adozione di soluzioni tecniche volte al risparmio energetico e al contenimento dei costi, al rispetto della Legge Regionale "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" e

relativo Regolamento Attuativo.

In particolare il centro di costo è preposto a i seguenti obiettivi:

- **Pianificazione settoriale degli impianti di pubblica illuminazione;**
- **Progettazione e direzione lavori, contabilità di nuove opere di pubblica illuminazione;**
- **Applicazione della Legge Regionale**
- **Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti attraverso l'U.O. Cantiere e/o ditte specializzate del settore;**
- **Collaborazione ad attività di altre U.O. (Mobilità ed Infrastrutture, Cantiere Comunale, Urbanistica, Aree verdi ed Impianti Sportivi)**
- **Istruttoria per il recupero economico dei danni provocati da terzi agli impianti di pubblica illuminazione;**
- **Emissione di pareri di competenza sull'istruttoria di pratiche di edilizia privata, delle lottizzazioni, dei Piani Attuativi;**
- **Controllo delle opere di urbanizzazione poste a carico dei privati, fino al collaudo.**

Tra le opere di urbanizzazione primaria sono anche considerate le reti dati, di cui l'ufficio si occupa direttamente nelle opere pubbliche comunali, nelle opere eseguite da privati, nei rapporti con gli operatori di TLC

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2014/2017)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
1 a) 1b)	Infrastrutturazione strategica del territorio comunale	Realizzazione progressiva della rete infrastrutturale strategica (strade digitali).	Cittadini, imprese, aziende di TLC	Indicatori specifici dei progetti stralcio	5 anni		Ass.re Calabrese	De Micheli
11 e)	Energia e ambiente	Valorizzazione dei lavori fatti nella PI dal Comune di Perugia nell'anno 2015 attraverso l'ottenimento dei titoli di efficienza energetica;	Comune di Perugia e collettività	Incasso controvalore titoli di efficienza energetica			Ass.re Calabrese	De Micheli
2 a) 11 e)	Energia e ambiente	Ricerca fonti di finanziamento per investimenti finalizzati all'incremento dell'efficienza energetica nella pubblica illuminazione;	Comune di Perugia e collettività	Riduzione emissioni e risparmio sulla spesa per l'energia			Ass.re Calabrese	De Micheli

Missione 11: Soccorso civile

Responsabili: Piro

Programma 01: Sistema di protezione civile

Protezione civile e terremoto responsabile Vincenzo Piro

Descrizione
 Le attività di protezione civile svolte dalla struttura comunale sono state in gran parte riassunte nel progetto “Perugia rischio zero” del programma “Perugia Smart City”, approvato dalla Giunta Comunale, e sono finalizzate ad assicurare una efficace capacità di previsione, prevenzione e gestione degli eventi calamitosi nonché di realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio e di ripristino post evento, per garantire l’incolumità pubblica e il superamento delle emergenze. In particolare, sono oggetto di attenzione le fasi di identificazione e pianificazione della gestione delle diverse tipologie di rischio (idrogeologico, sismico, incendio, piano calore...). Il sistema di protezione civile comunale prevede inoltre un’attività costante di manutenzione del territorio e d’informazione alla popolazione. Un ruolo fondamentale è attribuito alle fasi di monitoraggio delle condizioni meteo avverse e di gestione degli eventi, finalizzate ad eliminare o attenuare al massimo i disagi per la popolazione. Un elemento fondamentale della struttura comunale di protezione civile è rappresentato dal gruppo di volontariato “Perusia”, che garantisce una preziosa collaborazione nelle varie fasi di esercitazione, comunicazione ed intervento per la gestione di emergenze anche a carattere regionale e nazionale.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
14 b e c	Potenziamento dell’attività comunicativa	Per comunicare in maniera più diretta con i cittadini le iniziative in corso e dare informazioni sui rischi imminenti e sulle emergenze in atto, è prevista una diversa gestione del sito Internet del Comune di Perugia e dei social network di più ampia diffusione come Facebook e Twitter. Sarà quindi più agevole per i cittadini consultare le eventuali allerte e le notizie in evidenza sugli sviluppi dei fenomeni/emergenze, sui comportamenti da adottare e, comunque, ottenere un aggiornamento costante sulle attività del Comune in materia di protezione civile. A supporto di tali iniziative saranno destinate risorse umane, anche al di fuori della dotazione organica dell’ente, assicurate dallo specifico progetto approvato dal Servizio Civile Volontario.	Intera popolazione	Attivazione Pagina Web Attivazione Twitter Numero visualizzazioni.	Intero periodo	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro
14 b e c	Potenziamento dell’attività informativa soprattutto connessa al rischio idraulico	Si provvederà ad utilizzare appositi stand informativi sul territorio in collaborazione del gruppo comunale di volontariato di protezione civile. In particolare si opererà in relazione al rischio idraulico connesso al fiume Tevere, operando nel più ampio progetto “Perugia Rischio Zero”, con riferimento all’informazione da dare alla cittadinanza	Intera popolazione	Realizzazione app Numero contatti	Intero periodo	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro

	legato al fiume Tevere	in termini di prevenzione. L'efficacia delle attività di protezione civile è strettamente connessa alla capacità di assicurare una diffusa informazione alla popolazione esposta ai potenziali rischi. E' stato sviluppato un apposito progetto che prevede l'utilizzo degli SMS per raggiungere più tempestivamente la popolazione.						
14 b e c	Sos Tevere	Il Progetto "SOS Tevere" ha come obiettivo prioritario la partecipazione attiva e propositiva delle scuole secondarie di primo grado presenti lungo il corso del Tevere. Nel corso dell'anno scolastico si prevede di sviluppare, con le scuole aderenti al progetto, tutti gli aspetti connessi alla presenza del fiume, alle trasformazioni antropiche del territorio e alla definizione del rischio idraulico. Ciò permetterà di ampliare le conoscenze degli alunni, anche attraverso una sperimentazione attiva, e di accrescere la consapevolezza del rischio, soprattutto in un'area storicamente esposta al pericolo delle alluvioni. In questo modo si diffonderà e accrescerà il concetto della resilienza, intesa come consapevolezza che i ragazzi devono sviluppare per essere parte attiva di fronte all'emergenza e diventare anche i portavoce del contesto familiare. Il progetto si inquadra nell'ambito di un più ampio programma di comunicazione, partecipazione e sviluppo della cultura della resilienza nella protezione civile e sarà supportato da volontari del Servizio Civile Italiano e da tecnici esperti del settore, i quali parteciperanno attivamente nelle diverse fasi operative, in collaborazione con i docenti della scuola.	Studenti scuole secondarie di primo grado Lungo valle del Tevere	Numero incontri con le scuole	2016	Scuole	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro
14 b e c	Progetto "Perugia rischio zero"	Sarà istituita una struttura di coordinamento per individuare e ridurre i rischi aperta alla partecipazione dell'Università, di gruppi di cittadini e degli Ordini professionali. Tutti i settori dell'Amministrazione dovranno essere consapevoli del proprio ruolo nelle attività finalizzate alla riduzione del rischio e dovranno supportare gli interventi di mitigazione dello stesso. Sarà implementato il SIT comunale con un sistema aggiornato di dati sui rischi e sulle vulnerabilità locali; saranno sviluppate valutazioni di rischio specifico, da utilizzare a base della pianificazione urbanistica e della progettazione delle opere pubbliche. Queste informazioni e i piani per la resilienza della città saranno resi facilmente accessibili. Saranno implementati infine i sistemi locali di monitoraggio per l'allerta preventiva ed i piani di gestione delle emergenze e saranno realizzate regolarmente esercitazioni che coinvolgeranno la cittadinanza.	Intera popolazione e	Report azione attuate dei punti previsti dalla Campagna	Continuativa per intero periodo considerato	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro
14 b e c	Gruppo di volontariato di Protezione civile Perugia Potenziamento	Revisione del ruolo del Gruppo Comunale Volontari "Perusia", per un maggiore impegno nelle fasi di prevenzione e gestione dell'emergenza ed informazione alla cittadinanza, amplificando il ruolo di catalizzatori delle buone pratiche da essi rivestito.	Gruppo Comunale Volontari "Perusia"	Revisione Regolamento Numero esercitazioni svolte	Intero periodo considerato	Non previsto	Ass. Urbano Barelli	Vincenzo Piro

Programma 02: Interventi a seguito di calamità naturali

Protezione civile e terremoto responsabile Vincenzo Piro

Descrizione

Gli interventi per fronteggiare la prima emergenza dopo l'evento consistono nel collocare la popolazione colpita in aree appositamente previste nella pianificazione di protezione civile e di PRG, in aree già urbanizzate o da urbanizzare, e di garantire l'assistenza alla popolazione anche con il contributo del volontariato. L'Area propone l'adozione di provvedimenti in materia contingibile ed urgente a tutela dell'incolumità pubblica e privata. La protezione civile comunale, a seguito degli eventi calamitosi, gestisce lo stato d'emergenza e la stima dei danni al patrimonio pubblico e privato. Gestisce l'assegnazione/concessione dei contributi statali/regionali sia per le infrastrutture private e sia per strutture e beni privati. Controlla e rendiconta gli stanziamenti finanziari concessi. Gestisce l'eventuale contenzioso.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.O. operativa)
14 c	Evento calamitoso del gen/feb 2014 Ripristini	Ripristino della viabilità interessata dalle frane a seguito della concessione dei necessari finanziamenti regionali	Cittadini delle aree interessate	Numero ripristini effettuati	2016- 2017	Regione	Ass. Barelli	Vincenzo Piro

Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie

Responsabile : Migliarini

Programma 01: Interventi per l'infanzia e minori e per asili nido

Servizi educativi e scolastici Responsabile: Zampolini Pierluigi

Descrizione

CONSOLIDAMENTO E AMPLIAMENTO DEL SISTEMA INTEGRATO PUBBLICO-PRIVATO DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI E FLESSIBILIZZAZIONE DELL'OFFERTA

Ad oggi l'offerta complessiva sul territorio comunale, a seguito di interventi stati orientati all'ampliamento dell'offerta, sia attraverso il percorso di autorizzazione al funzionamento dei servizi, sia attraverso le azioni di rimodulazione dei servizi pubblici, è sotto il profilo quantitativo più che in linea con i bisogni riconosciuti e con le indicazioni della "Strategia di Lisbona 2000", ed è costituita dai seguenti servizi:

- Nidi d'Infanzia
- Servizi integrativi
- Servizi sperimentali

I dettati normativi regionali hanno consentito al Comune di Perugia di sviluppare un sistema di regolazione dei servizi socio-educativi che ha permesso di raggiungere i seguenti obiettivi:

- riorganizzare la rete creando una fattiva collaborazione tra pubblico e privato;
- offrire una risposta importante alle liste d'attesa, mantenendo alta la qualità erogata;
- consentire alle famiglie di orientare le scelte in funzione del proprio particolare bisogno.

Complessivamente la situazione nel territorio del Comune di Perugia in relazione ai servizi socio-educativi pubblici e privati al 1 settembre 2015 è riassunta nella tabella seguente.

I dati attuali (ridotta natalità, aumento morosità, aumento rinunce, diminuita lista d'attesa nei servizi pubblici e posti disponibili nei servizi privati...) evidenziano tuttavia le crescenti difficoltà delle famiglie a far fronte alle spese necessarie per un posto al nido e un conseguente accenno di inversione di tendenza dal lato della domanda. Un'altra esigenza che si è recentemente evidenziata è quella di un'offerta maggiormente differenziata e flessibile che una parte dell'utenza, oggi fattasi significativa, richiede in conseguenza di nuove tipologie contrattuali, situazioni lavorative meno stabili, modificata composizione dei nuclei familiari e dunque, più in generale, della necessità di conciliare meglio responsabilità familiari e professionali, incoraggiando in tal modo l'occupabilità familiare e soprattutto femminile. Il sistema integrato pubblico-privato, per sua natura, ha la capacità di fornire questo tipo di risposta, potendosi individuare nelle sue diverse componenti sia quell'offerta standard e strutturata dove ancora oggi si orienta la maggior parte della domanda, sia moduli più specifici e flessibili. L'obiettivo di prospettiva può dunque essere quello di rendere questo insieme di risposte un'offerta organica e riconfigurabile, in grado di assicurare flessibilità, qualità ma anche innovazione pedagogica, e di fornire strumenti che, rendendo compatibili sfera lavorativa e sfera familiare, consentano a ciascun individuo di vivere al meglio i molteplici ruoli che gioca all'interno di società complesse. Il tutto tenendo conto delle esigenze di riduzione della spesa pubblica comunale.

SERVIZIO	Strutture Pubbliche		Strutture Private (autorizzate)		Totali	
	N.	Ricettività	N.	Ricettività	N.	Ricettività
Nidi d'infanzia 3-36 mesi	15	716	22	589	37	1.305
Nidi d'infanzia 12-36 mesi	3	110	5	92	8	202
Nidi Aziendali 3-36 mesi	/	/	1	87	1	63
Nidi familiari 3-36 mesi	/	/	6	24	6	24
Centri per bambini 18-36 mesi	2	32	/	/	2	32
Centri per bambini e famiglie	2	35	/	/	2	35
Spazi gioco pomer. 1-5 anni	/	/	6	111	6	111
Centro ricreativo dai 3 anni	/	/	2	60	2	60
Totali	22	893	42	963	64	1832

Considerando il carattere complesso e diversificato del sistema dei servizi, possono quindi prevedersi le seguenti linee di intervento:

- Investire sulla qualità dei servizi comunali anche attraverso un progressivo accesso a procedure di esternalizzazione dei servizi;
- adeguare i servizi comunali alla quantità e qualità della domanda effettiva o potenziale;
- Sviluppare e regolare il sistema integrato pubblico/privato dei servizi educativi anche attraverso ipotesi di convenzionamento.
- Promuovere uno sviluppo sostenibile del sistema attraverso una attenzione costante per qualità e costi.
- Sviluppare le funzioni pubbliche di governance.

La governance (che dovrebbe tenere uniti, in una logica di qualità, di efficienza ed efficacia il servizio pubblico e quello privato, garantire la pluralità dei soggetti gestori e definire l'identità culturale attraverso cui i servizi vengono riconosciuti per connotazioni comuni da possibili interlocutori) dovrà essere orientata in modo dinamico verso due direzioni complementari: la garanzia della qualità e lo sviluppo della qualità. Queste azioni sono rese possibili fra l'altro attraverso:

- un sistema di formazione congiunta;
- una funzione di coordinamento di struttura fortemente integrata con la zona e con il coordinamento di rete in modo da condividere le linee generali della programmazione educativa e gli strumenti in uso agli operatori;
- la predisposizione e la diffusione di strumenti di valutazione della qualità erogata e della qualità intrinseca.

POTENZIAMENTO E STRUTTURAZIONE DELLE INIZIATIVE DI

SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ

Le riflessioni e le esperienze maturate nei servizi educativi alla prima infanzia, assieme alle indagini di customer satisfaction e ai focus group, che hanno coinvolto le famiglie dei bambini in età hanno messo in luce, soprattutto in quest'ultimo periodo di forte crisi economica e sociale, come queste si sentano sempre più in affanno e in difficoltà e cerchino, conseguentemente, anche da parte dei servizi, azioni e interventi di sostegno adeguati al loro essere genitori nel tempo presente.

L'introduzione di tali azioni e interventi è stato uno degli obiettivi principali della riorganizzazione dei servizi educativi comunali, come testimoniato dai protocolli d'intesa sottoscritti e dai progetti attivati. Il passaggio da una fase iniziale, talvolta sperimentale, ad una di messa a regime e strutturazione del sostegno alla genitorialità quale componente sostanziale del servizio, peraltro nell'ottica di lavoro di rete, è senza dubbio una delle sfide del futuro prossimo cui dovranno attendere tutte le componenti del sistema.

Le azioni di sostegno alla famiglia e alla sua funzione educativa, non potranno tuttavia prescindere dalla valorizzazione della famiglia come luogo di relazioni significative, riconoscendola come risorsa sociale e della comunità, potenziando azioni di sostegno alle responsabilità genitoriali, attraverso interventi di scambio e confronto tra famiglie e adulti nella logica della cittadinanza attiva, della costruzione di reti sociali territoriali e del welfare generativo. Andranno sostenute le fragilità educative e le difficoltà degli adulti nell'accompagnare le fasi di crescita dei bambini, valorizzando le competenze e ricercando soluzioni comuni, in un'ottica interculturale ed intergenerazionale. Andranno coniugati i bisogni e le risorse della comunità in relazione a quelle dei bambini, in un percorso di confronto attivo e proattivo e di progettualità partecipata per costruire alleanze educative tra i vari soggetti della comunità, avviando riflessioni dal basso allo scopo di co-costruire azioni e progetti.

COMPLETARE IL PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO DELLE STRUTTURE OVE VIENE EROGATO IL SERVIZIO

La qualità del servizio passa anche attraverso la qualità dei luoghi; stesso dicasi per la possibilità di sperimentare e innovare modelli organizzativi e azioni pedagogiche. La scadenza fissata per il completamento dell'adeguamento delle strutture che ospitano i vari servizi è il 31.12.2016.

Ma l'entità di tale patrimonio immobiliare richiede anche un'azione di razionalizzazione e rinnovamento delle strutture, non potendosi ottenere incrementi significativi dei livelli di sicurezza e funzionalità con i soli interventi di adeguamento/manutenzione, peraltro nel pieno di un contesto rapidamente mutato che vede oggi notevolmente ridotte le risorse a tal fine destinabili. Anche in tal caso occorrerà individuare nell'ambito del sistema integrato pubblico-privato, quelle sinergie in grado di ottimizzare efficacia ed efficienza degli interventi necessari anche attraverso necessari sperimentazioni di formule di Partnership pubblico Privato.

Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018) Nb:	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Rif Gruppo Amministrazioni Pubbliche	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
1.a)	Interventi per l'infanzia e per i minori	Con l'intento di consolidare e ampliare il sistema integrato pubblico privato la gestione del servizio si muoverà secondo le seguenti linee d'intervento: a) Investire sulla qualità dei servizi comunali anche attraverso un progressivo accesso a procedure di esternalizzazione di servizi; b) adeguare i servizi comunali alla quantità e qualità della domanda effettiva o potenziale; c) Sviluppare e regolare il sistema integrato pubblico/privato dei servizi educativi. d) Promuovere uno sviluppo sostenibile del sistema attraverso una attenzione costante per qualità e costi. e) Sviluppare le funzioni pubbliche di governance.	Utenti in fascia d'età 0-3 anni e loro famiglie	Numero strutture gestite in forma diretta e indiretta	2016-2018	-----	Assessore Politiche per l'infanzia e l'adolescenza	Dirigente u.o. Servizi educativi e scolastici

Descrizione

Con questo programma si intende sviluppare azioni integrate a sostegno di un ruolo attivo, consapevole e competente delle famiglie valorizzando da una parte la famiglia come luogo di relazioni significative riconoscendola come risorsa sociale e della comunità (quale bene relazionale prezioso nel prendersi cura in modo solidale e reciproco delle persone nei diversi momenti della loro vita) e, dall'altra, potenziando gli interventi di protezione sociale volti a sostenere i percorsi di crescita dei minori che vivono in condizioni di disagio conclamato, prevedendo, in un ottica di empowerment delle competenze genitoriali, l'articolazione di progetti personalizzati di aiuto e sostegno tesi ad integrare le risorse familiari esistenti.

Verrà rafforzata la rete dei servizi sociali territoriali, di base e specialistici (Uffici di cittadinanza, Servizio adozioni nazionali ed internazionali, Servizio affidamento familiare) ai quali è affidato il compito di progettare, realizzare e valutare i piani di aiuto e/o di tutela individualizzati in collaborazione con i servizi socio-sanitari dell'A.USL Umbria n°1 e l'Autorità Giudiziaria. Nell'ambito di tale sistema di servizi si colloca in particolare l'agire del Servizio Sociale Professionale (Assistenti Sociali) competente ad intervenire con azioni di valorizzazione, sostegno e supporto nei confronti di famiglie con minori sia in contesti spontanei d'aiuto (richiesti volontariamente) che "coattivi" in quanto condizionati da provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria minorile e ordinaria.

Si darà continuità, sulla base di quanto sperimentato (in collaborazione con la Regione Umbria, l'A.USL Umbria n.1 e vari soggetti del privato sociale) con il progetto denominato "Piuma" (finanziato nel periodo 2012 -2014 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità) alle linee d'intervento per il trattamento di minori vittime di abuso e sfruttamento sessuale mettendo a regime in particolare l'attività dell'unità competente multidisciplinare, dello spazio incontri protetti – e dello spazio audizioni protette.

Verrà potenziato il servizio di affidamento familiare, sulla base di quanto previsto dalle linee d'indirizzo regionali, sviluppando un percorso di monitoraggio delle prassi operative e metodologiche e delle procedure amministrative fin qui utilizzate nonché una verifica dello standard organizzativo al fine di individuare gli eventuali miglioramenti e adeguamenti da apportare nel corso del triennio. Parallelamente si dovrà procedere alla programmazione di nuove azioni di sensibilizzazione in sinergia con quanto verrà definito dalla Regione Umbria e in stretta collaborazione con le famiglie affidatarie e le loro associazioni.

Mentre per quanto riguarda il Servizio Adozioni Nazionali ed Internazionali la cui organizzazione e funzionamento è ormai consolidata (e copre un bacino territoriale di 24 Comuni) dovrà essere garantito il regolare svolgimento delle attività informativa, formativa, di indagine psico-sociale per idoneità adozioni, di presa in carico e consulenza post-adozione nonché di gestione delle tutele giuridiche.

Sarà consolidata la rete dei servizi educativi territoriali, domiciliari, residenziali e semiresidenziali e di pronto intervento sociale volti, da una parte, a sostenere sia i bambini/e e ragazzi/e che esprimono disagi nei loro percorsi di crescita che le famiglie portatrici di difficoltà e criticità di diversa intensità e, dall'altra, a fronteggiare situazioni di emergenza nelle quali il minore si trova in condizioni di evidente privazione, abbandono, sfruttamento, maltrattamento e abuso, in maniera da garantire, nell'intero arco delle ventiquattro ore, interventi immediati a sua protezione.

Si darà continuità, sulla base previsto dalla DGC n.66 del 18.3.2015 al sistema regionale integrato di assistenza e di sostegno alle donne vittime di maltrattamento e violenza e ai loro figli (Centro Antiviolenza e accoglienza in strutture residenziali protette di rifugio e semiautonomia), sulla base delle specifiche linee regionali e dei relativi finanziamenti che verranno assegnati.

Proseguirà la disponibilità all'accoglienza di "minori stranieri non accompagnati" su segnalazione della Prefettura e delle Forze dell'Ordine, ed in ottemperanza a specifici provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria anche attraverso la partecipazione a specifici progetti nazionali che permettano sia di integrare le risorse economiche disponibili sia di potenziare le azioni di tutela rivolte a questo specifico target che di operare in una logica nazionale di sistema attraverso la sperimentazione e diffusione di buone pratiche d'intervento.

Parallelamente verrà data attuazione alla erogazione delle misure di sostegno economico nazionali (L. 448/1998 per la concessione di benefici economici, che vengono poi erogati direttamente dall'INPS quali assegni ai nuclei familiari con almeno tre figli e assegni di maternità), regionali (L.R. 25/2007 - D.G.R. n. 1279/2010 - L.R. 13/2010 e successivi regolamenti per l'erogazione di buoni servizio denominati "family help" e di contributi economici alle cosiddette famiglie vulnerabili - DGR 1399/2013 interventi economici diretti ed indiretti a tre e sei mesi) e comunali sulla base degli specifici regolamenti e dei relativi finanziamenti assegnati, avviando laddove possibile nell'ambito di specifici progetti europei nuove sperimentazioni tese ad introdurre pratiche innovative.

Verranno realizzate e concluse entro la metà del 2016 le azioni previste dagli accordi di collaborazione sottoscritti con i diversi soggetti del terzo settore per la realizzazione dei quattro progetti dagli stessi presentati a valere sul "Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate) 2007/.2013. Asse I / Azione I.3. finalizzati a realizzare interventi e servizi di prossimità innovativi, rivolti a sostenere le famiglie sia nei percorsi di crescita dei figli che nella cura di persone di diversa età con diminuzione di autonomia.

Particolare attenzione verrà dedicata a :

- programmare percorsi formativi specifici ed integrati, rivolti agli operatori delle varie istituzioni coinvolte, in maniera da favorire l'ulteriore implementazione di conoscenze e capacità professionali e l'individuazione di "buone pratiche comuni"
- promuovere forme stabili di intesa con i vari soggetti istituzionali e non coinvolti in modo da condividere obiettivi, livelli di integrazione (intersettoriali e pluridisciplinari) da raggiungere e buone pratiche da adottare per rendere sempre più appropriati i percorsi di tutela.
- promuovere e sostenere forme di associazionismo e autorganizzazione familiare finalizzate sia a favorire la realizzazione di esperienze di mutualità nel lavoro di cura familiare e servizi volti a semplificare la vita quotidiana della famiglia che la sperimentazione di azioni e interventi di prossimità a favore di famiglie in condizioni di difficoltà, fragilità e disagio.
- sviluppare azioni di sostegno alle responsabilità genitoriali offrendo spazi di ascolto e di scambio di esperienze tra genitori per confrontare i rispettivi modelli educativi ed approfondire tematiche sentite come particolarmente significative nella relazione con i propri figli potenziando anche esperienze di solidarietà familiare.

Il Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014 – 2020 permetterà, a partire dall'anno 2016, attraverso l'asse inclusione sociale e il conseguente impiego delle risorse economiche allocate di progettare e realizzare azioni di contrasto alla povertà rivolte ai gruppi target sociologicamente più esposti tra cui vanno ricomprese i nuclei familiari con figli in condizioni di vulnerabilità e disagio. Nell'ambito di questo arco temporale di programmazione europea è stata riservata un'attenzione specifica alle città attraverso una cornice programmatica apposita rappresentata da Agenda Urbana. Con DGC n. 139 del 20.5.2015 sono state definite le linee d'indirizzo sulla base delle quali è prevista l'elaborazione di progettualità sociali nelle azioni tematiche - servizi educativi territoriali di comunità – centri per la famiglia- innovazione sociale da finanziare attraverso quota parte del FSE.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2015/2017)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Respon-sabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
13.a Valorizzazione del ruolo e delle funzioni educative della	Potenziare le risorse presenti nella "banca famiglie affidatarie" con la progettazione e realizzazione di una	Garantire il diritto del minore a crescere in una famiglia e limitare il ricorso all'inserimento in comunità educative residenziali Diffondere la cultura dell'accoglienza e solidarietà familiare Aumentare il numero delle famiglie disponibili all'affido familiare e diversificare le forme di affido familiare in base ai bisogni dei minori Sperimentare forme innovative di sostegno alle famiglie affidatarie in	Comunità-Famiglie ed in particolare famiglie Affidatarie - Associazioni di famiglie Soggetti del privato sociale --	n. e tipologia associazioni familiari e soggetti no profit individuati nella mappatura	2015-2017	Assessore Cicchi	Dirigente Unità Operativa Servizi Sociali

famiglia	campagna di sensibilizzazione e sperimentare nuove modalità di sostegno alle famiglie coinvolgendo le loro associazioni e/o soggetti no-profit	<p>collaborazione con le Associazioni di famiglie e/o altri soggetti no profit presenti nei tre territori comunali</p> <p>-----</p> <p>Nel primo anno (2015) verranno individuati i componenti (istituzionali e non) del gruppo di co-progettazione, condivisi gli intenti, l'idea progettuale ed il percorso da realizzare, definiti i reciproci impegni e predisposto un piano di fattibilità.</p> <p>Nel secondo anno (2016) verranno sottoscritti con i soggetti pubblici e del privato sociale individuati i reciproci impegni attraverso protocolli d'intesa e/o accordi di collaborazione per la promozione e avvio della campagna di sensibilizzazione, parallelamente verranno delineate nuove modalità e forme di sostegno alle famiglie affidatarie con il coinvolgimento attivo delle Associazioni familiari e/o reti famiglie affidatarie.</p> <p>Nel terzo anno (2017) verranno sviluppate e monitorate le azioni di condivisione e valutati i risultati attesi, con il coinvolgimento attivo nel processo di produzione delle</p> <p>Associazioni familiari e dei soggetti no-profit..</p>		<p>n. associazioni familiari selezionate</p> <p>n. istituzioni coinvolte</p> <p>n. operatori enti pubblici e rappresentanti associazioni familiari e/o altri soggetti no profit partecipanti al gruppo di progetto</p> <p>n. ore dedicate</p> <p>n. documenti prodotti</p>			
----------	--	---	--	--	--	--	--

Programma 02: Interventi per la disabilità

Servizi Sociali: Disabilità responsabile Trampini Carla

Descrizione

Con questo programma si intende sviluppare un sistema di azioni integrate in varie aree d'intervento, alla luce dell'evoluzione culturale delle normative nazionali e regionali e in ottemperanza di quanto dichiarato dalla "Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità" (ratificata con l.r. 18/2009), orientato complessivamente ad evitare processi di discriminazione ed emarginazione, a garantire il pieno rispetto della persona disabile e pari opportunità nei diversi ambiti di vita (familiare, scolastico, sociale, culturale e lavorativo), a promuovere l'autonomia e la qualità della vita delle persone e, infine, a sostenere le famiglie nella loro attività di cura.

La condizione di disabilità, nella misura in cui incide nelle varie dimensioni della vita della persona e comporta gradi diversi di vulnerabilità e fragilità, evidenzia un mondo complesso e differenziato di bisogni che richiede un forte investimento nel promuovere un approccio culturale teso a sostenere le diverse abilità e capacità delle persone ed a "coltivare un terreno" di massima integrazione tra diversi attori (istituzionali e non) e settori d'intervento coinvolti.

Il sistema di azioni verrà sviluppato attraverso tre prospettive d'intervento ritenute prioritarie - *autonomia e vita indipendente, processi formativi e inclusione scolastica, inclusione lavorativa e protezione sociale* - in modo da consolidare, da una parte, la rete esistente degli interventi e servizi (sociali, socio-sanitari, scolastici, formativi e lavorativi) e, dall'altra, da promuovere e sostenere la sperimentazione di progetti innovativi di cura e di autonomia di vita in collaborazione con le associazioni delle persone disabili e delle loro famiglie in un'ottica di empowerment delle loro competenze.

Sarà programmato, realizzato e monitorato, in accordo con l'AUSL Umbria n°1, il piano attuativo territoriale per la non autosufficienza (denominato PRINA) sulla base dei finanziamenti nazionali e regionali assegnati.

Particolare attenzione verrà dedicata a:

- sostenere i processi formativi e di inclusione scolastica nei vari livelli di istruzione (primaria – secondaria inferiore - secondaria superiore);
- concorrere alla definizione di strategie condivise e integrate (sociali – formative – lavorative) tra i diversi soggetti istituzionali e quelli del mondo del lavoro (profit e no-profit) con l’obiettivo di aumentare le opportunità e le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro individuando azioni e progetti comuni e innovativi;
- potenziare le azioni e gli interventi di accompagnamento al lavoro anche attraverso la partecipazione a progetti nazionali ed europei in modo da valorizzare le disponibilità e le risorse esistenti nella comunità e da promuoverne un utilizzo selezionato e appropriato nell’ambito di progetti personalizzati di integrazione lavorativa;
- promuovere e sostenere la sperimentazione di progetti innovativi di cura e di autonomia di vita in collaborazione con le associazioni delle persone disabili e delle loro famiglie in un’ottica di mutualità e prossimità;
- potenziare la rete dei servizi a sostegno della domiciliarità (di natura sociale e sociosanitaria) volti, da una parte, a sostenere le famiglie nel prendersi cura della persona disabile (con particolare attenzione all’area della disabilità grave) e, dall’altra, a garantire adeguati sostegni (sociali, relazionali, riabilitativi e sanitari) attraverso l’attivazione di progetti individualizzati e ad evitare (e/o ridurre al minimo) il ricorso al ricovero in strutture residenziali;

sostenere lo sviluppo di progetti innovativi, denominati “Durante Noi” e “Dopo di noi”, in partenariato con le famiglie e i soggetti del privato sociale ed in collaborazione con l’AUSL Umbria n°1.

Verrà avviata, a seguito dell’approvazione del progetto presentato durante il mese di ottobre 2015 al Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali sulla base di quanto previsto dalla DGR n.996/2015, la sperimentazione di progetti di vita indipendente in collaborazione con le Associazioni delle persone disabili ed il Centro Umbro per l’autonomia sulla base delle specifiche linee guida nazionali e regionali e dei relativi finanziamenti assegnati.

Durante l’anno 2016 verrà avviato il percorso delineato con la DGC n. 353 del 18.11.2015 con l’intento di sviluppare politiche inclusive per la disabilità fondate sul pieno ed effettivo rispetto dei diritti umani, che riconoscano il coinvolgimento attivo delle persone disabili, delle loro famiglie e delle loro associazioni, promuovendo anche la costituzione di un Tavolo di lavoro interistituzionale tra Enti Pubblici e Organizzazioni delle persone con disabilità con cui condividere un’analisi del contesto, individuare le azioni ritenute prioritarie, elaborare le proposte di cambiamento e, sulla base del principio di accomodamento ragionevole, progettare e realizzare interventi sostenibili, per poi verificare e valutare il loro impatto sulla condizione delle persone con disabilità.

Il Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014 – 2020 permetterà nei prossimi anni attraverso l’asse inclusione sociale e il conseguente impiego delle risorse economiche allocate di progettare e realizzare azioni di contrasto alla povertà rivolte ai gruppi target sociologicamente più esposti tra cui vanno ricompresi gli interventi in favore delle persone disabili e delle loro famiglie.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2015/2017) Nb:	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Respon-sabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
1.3 Valorizzazione del ruolo e delle funzioni della famiglia	Potenziare l’autonomia possibile attraverso la sperimentazione di forme innovative d’intervento denominate “progetti di vita indipendente” rivolti a persone disabili adulte e alle loro	Sostenere e sollevare le famiglie nelle responsabilità di cura familiare, in particolare nelle disabilità gravi e coinvolgerle nei processi di produzione sociale Garantire il diritto della persona disabile a fruire di progetti personalizzati di sostegno sociale e socio-sanitario Aumentare la flessibilità degli interventi e rendere maggiormente appropriata e differenziata la capacità di risposta del sistema dei servizi lungo il ciclo di vita delle persone Riconoscere il protagonismo ed il ruolo attivo delle associazioni	Person e Disabili e loro famiglie Associazioni di persone disabili e soggetti del privato sociale	n. e tipologia associazioni familiari e soggetti no profit individuati nella mappatura n. associazioni selezionate	2015-2017	Assessore Cicchi	Dirigente Unità Operativa Servizi Sociali

	famiglie	<p>delle persone e famiglie disabile nel progettare, sperimentare e valutare modalità innovative d'intervento</p> <p>Nel primo anno (2015) sono stati individuati i componenti istituzionali e non) del gruppo di co-progettazione, definiti le aree di bisogno e il gruppo target delle persone disabili destinatarie della sperimentazione, configurati la nuova tipologia d'intervento e le modalità e i requisiti di acceso e fruizione da parte delle persone disabili, declinando e condividendo il percorso della sperimentazione.</p> <p>Nel secondo anno (2016) verrà sviluppato e monitorato il percorso di sperimentazione e valutati i risultati attesi, con il coinvolgimento attivo nel processo di produzione di questa nuova tipologia d'intervento, delle persone disabili, delle loro famiglie e delle associazioni a cui appartengono.</p> <p>Nel terzo anno (2017) è prevista la validazione e messa a regime dell'intervento innovativo nell'ambito del sistema consolidato dei servizi sociali e socio-sanitari in modo da ampliare, differenziare e qualificare gli interventi che sostengono il raggiungimento dell'autonomia possibile e la vita indipendente delle diverse persone disabili e sostenere e sollevare le famiglie nelle responsabilità di cura familiare.</p>		<p>n. componenti il gruppo di progetto – operatori pubblici e rappresentanti associazioni familiari e/o altri soggetti no profit</p> <p>n. ore dedicate</p> <p>n. documenti prodotti</p>			
--	----------	---	--	--	--	--	--

Programma 03: Interventi per gli anziani

Servizi Sociali Responsabile Trampini Carla

Descrizione

L'allungamento della vita media delle persone e l'invecchiamento della popolazione ci pongono di fronte ad una significativa modificazione del quadro demografico: nell'arco di pochi decenni sono, infatti, profondamente cambiate le situazioni oggettive di vita ed i vissuti soggettivi della popolazione anziana che rappresenta un mondo di bisogni molto differenziato per condizioni economiche, familiari, socio-relazionali e di salute e che fa registrare, accanto a situazioni più o meno marcate di disagio e/o di perdita di salute, una crescente aspettativa di protagonismo e di partecipazione sociale. Se l'invecchiamento deve essere considerato come un'importante conquista per la comunità allo stesso tempo richiede un riadeguamento, in termini quantitativi e qualitativi, degli interventi e dei servizi rivolti agli anziani.

Tenendo conto, quindi, della dimensione e dell'andamento del fenomeno nonché degli indirizzi legislativi nazionali e regionali, con questo programma si intende sviluppare una prospettiva d'azione lungo due principali direzioni:

- da un lato, la rimodulazione e lo sviluppo dell'offerta di servizi sociali e socio-sanitari verso un potenziamento del sostegno alla domiciliarità per poter rispondere in maniera sempre più adeguata sia alle esigenze di vita quotidiana delle persone anziane sia a sostenere le reti familiari nelle responsabilità di cura con particolare attenzione alla condizione di non autosufficienza;
- dall'altro, sostenere e valorizzare il protagonismo e le forme di associazione delle persone anziane in modo da favorirne la partecipazione alla vita sociale, civile e culturale della comunità e promuoverne il loro impegno volontario in attività socialmente utili.

Verrà favorito lo sviluppo di azioni per la promozione dell'invecchiamento attivo (tenendo conto di quanto previsto dalla L.R. n.14/2012 e dei relativi finanziamenti allocati) seguendo due principali linee d'intervento:

la formazione permanente - in modo da sviluppare azioni tese al mantenimento del benessere durante l'invecchiamento della persona anziana sostenendo la diffusione di corretti stili di vita e l'educazione motoria e fisica (terza età in palestra – soggiorni estivi – attività sociali e culturali ecc..) diffuse da vari anni nella realtà comunale e realizzate dai Centri socio-culturali e dall'Università della terza età.

l'impegno o volontariato civile - in modo da sostenere un ruolo di cittadinanza attiva, responsabile e solidale nella realizzazione di azioni sociali utili alla comunità in particolare attraverso la collaborazione con le associazioni di volontariato e di promozione sociale (Auser - Anteas.- Ada ecc....) con particolare attenzione ai servizi di telefonia sociale e welfare leggero.

Sarà consolidata la rete integrata di servizi territoriali, domiciliari e semiresidenziali di natura sociale, sociosanitaria e sanitaria - in collaborazione con l'A.USL Umbria n° 1 e con i vari soggetti del privato sociale - volti a mantenere la persona anziana fragile nel proprio contesto di vita ed a sostenere le famiglie nel prendersi cura della persone in condizioni di parziale o totale autosufficienza in modo da garantire adeguati sostegni (sociali, relazionali, riabilitativi e sanitari) attraverso progetti individualizzati che prevedano l'utilizzo, unitario e flessibile, delle diverse risorse istituzionali e non, anche sostenendo lo sviluppo di nuovi servizi diurni per malati di Alzheimer e/o demenza senile e la sperimentazione nell'ambito di specifici progetti (europei, nazionali, regionali) di pratiche innovative d'intervento.

Sarà programmato, realizzato e monitorato, in accordo con l'AUSL Umbria n°1, il piano attuativo territoriale per la non autosufficienza (denominato PRINA) sulla base dei finanziamenti nazionali e regionali assegnati.

Il potenziamento della rete dei servizi a sostegno della domiciliarità è finalizzato, inoltre, ad evitare il ricorso improprio al ricovero in strutture residenziali, qualora comunque ne ricorrano le condizioni, verrà mantenuta la possibilità per le persone anziane inserite nelle strutture residenziali di natura sociale e socio-sanitaria di ricevere agevolazioni economiche relativamente al pagamento della quota sociale della retta di ospitalità.

Proseguirà l'attuazione del progetto "Home Care Premium" (avviato nel corso dell'anno 2014 a seguito della concessione di uno specifico finanziamento da parte dell'INPS) finalizzato alla gestione di un progetto innovativo e sperimentale di assistenza domiciliare per utenti/pubblici dipendenti non autosufficienti, sulla base delle decisioni espresse dall'INPS e dei relativi finanziamenti assegnati.

Verranno realizzate e concluse entro la metà del 2016 le azioni previste negli accordi di collaborazione sottoscritti con i diversi soggetti del Terzo settore per la realizzazione di quattro progetti dagli stessi presentati a valere sul "Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate) 2007/2013, Asse I / Azione I.3., finalizzati a realizzare interventi e servizi di prossimità innovativi, rivolti a sostenere le famiglie sia nei percorsi di crescita dei figli che nella cura di persone di diversa età con diminuzione di autonomia.

Il Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014 – 2020 permetterà nei prossimi anni attraverso l'asse inclusione sociale e il conseguente impiego delle risorse economiche allocate di progettare e realizzare azioni di contrasto alla povertà rivolte ai gruppi target sociologicamente più esposti tra cui vanno ricomprese i nuclei familiari con persone anziane .

Nell'ambito di questo arco temporale di programmazione europea è stata riservata un'attenzione specifica alle città attraverso una cornice programmatica apposita rappresentata da Agenda Urbana. Con DGC n. 139 del 20.5.2015 sono state definite le linee d'indirizzo sulla base delle quali è prevista l'elaborazione di progettualità sociali nelle azioni tematiche - servizi educativi territoriali di comunità – centri per la famiglia- innovazione sociale da finanziare attraverso quota parte del FSE.

Programma 04: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Servizi Sociali Responsabile Trampini Carla

Descrizione

Molteplici e diversi risultano essere le tematiche sociali ed i target a cui rivolgere gli ambiti di intervento in questa linea di programma: dalle problematiche connesse con l'immigrazione alla tratta e al traffico degli esseri umani, dal fenomeno delle dipendenze alla fragilità e marginalità sociale, al contrasto alle diverse forme di povertà fino a quelle più estreme delle persone senza fissa dimora.

Situazioni e condizioni diverse in quanto i volti del disagio sono molti e variegati e dipendono dal combinarsi di più variabili, spesso legate a fenomeni complessi ed emergenziali che richiedono, date le caratteristiche di multidimensionalità del rischio dell'esclusione sociale e della povertà, sia una cooperazione ed un coordinamento interistituzionale per l'individuazione di obiettivi e sinergie comuni che l'implementazione di approcci "bottom-up" che vedano l'attivazione di percorsi individualizzati e centrati sulla persona.

Con questo programma si intende sviluppare una prospettiva d'azione tesa ad articolare interventi e servizi in ambiti differenziati, seppure fortemente integrati tra di loro, atti a contrastare condizioni di esclusione sociale ed a sostenere situazioni di maggiore vulnerabilità in modo da evitare che si rompano i legami dell'inclusione. Le azioni sociali specifiche ricomprese in questa area risultano fortemente interconnesse sia con quelle relative all'accesso alla casa che a quelle relative al lavoro che con l'accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari.

Immigrazione –

Verrà data continuità a favorire l'accesso ai servizi e la partecipazione civica alle persone migranti in modo da promuovere percorsi di integrazione sociale, da una parte, aumentando i livelli di conoscenza del contesto culturale e del sistema delle regole di convivenza sociale e, dall'altra, facilitando le opportunità di accesso e fruizione al sistema dei servizi educativi, sociali, sanitari e del lavoro attraverso lo sviluppo dell'attività di informazione, orientamento ed accompagnamento realizzata da specifici sportelli, rivolti ai cittadini stranieri, diffusi nelle sedi territoriali degli Uffici di cittadinanza ed al coordinamento con le organizzazioni sociali no profit che operano nel territorio in modo gratuito, etico e qualificato.

Strumento privilegiato per l'attuazione degli interventi ritenuti strategici per l'integrazione dei cittadini immigrati è l'elaborazione annuale del Piano territoriale per l'immigrazione (ex art. 45 D.Lgs. n. 286/1998), tramite cui vengono assegnati specifici finanziamenti regionali.

A seguito dell'approvazione del progetto triennale 2014 -2016 andrà proseguita la partecipazione alla rete nazionale di protezione sociale e umanitaria attraverso il progetto denominato S.P.R.A.R finanziato dal Ministero dell'Interno e coordinata dall'ANCI Nazionale, finalizzato a garantire l'accoglienza di persone richiedenti asilo, rifugiate e con permesso di soggiorno per motivi umanitari in partnership con soggetti del privato sociale. Proseguono gli interventi di accoglienza temporanea, attraverso il Centro accoglienza di Via del Favarone, rivolti a cittadini stranieri che, in possesso di un regolare permesso di soggiorno, si trovano in condizioni di momentanea difficoltà o di particolare fragilità sociale.

Proseguirà la realizzazione, ai sensi della DGC n.130 del 13.5.2015, del progetto denominato "Aree verdi riqualificazione e manutenzione del verde pubblico" sviluppando percorsi di coinvolgimento attivo delle persone migranti accolte nel progetto SPRAR in attività di volontariato sociale finalizzate a contribuire alla cura di aree verdi della città.

Si darà continuità all'attuazione degli interventi locali previsti dal progetto regionale denominato "Fuori dal labirinto" e "Non si Tratta", finanziato dal Ministero delle Pari Opportunità e finalizzato alla realizzazione di programmi di protezione sociale destinati a persone – adulte e minori - vittime di violenza e grave sfruttamento, che intendono sottrarsi alla violenza ed ai condizionamenti di soggetti dediti al traffico di persone a scopo di sfruttamento (prostituzione coatta, lavoro forzato e accattonaggio) di cui all'art. 18 D. Lvo 286/98 e all'art. 13 L. 228/03 in stretta sinergia con Regione Umbria, le Forze dell'Ordine e l'Autorità Giudiziaria e i vari soggetti del privato sociale.

Povert  e marginalit  sociale

Saranno consolidate, da un lato, le azioni locali di contrasto alla povert  – compatibilmente con le risorse previste in bilancio – implementando gli interventi (sostegno economico – ospitalit  temporanea – buoni mensa) e servizi esistenti (spazi di ristoro sociale diurni e notturni) programmati per fornire risposte immediate a bisogni di sopravvivenza per persone in situazione di grave marginalit  sociale o povert  estrema (senza fissa dimora) e, dall’altro, individuate nuove forme di aiuto e sostegno maggiormente adeguate a fronteggiare forme nuove ed inedite di povert  dato che, negli ultimi anni, accanto a condizioni di disagio conclamato e/o povert  (evidenziate da persone adulte e collegate di solito a storie di vita caratterizzate da una multiproblematicit ), si   affiancata, conseguentemente alla difficile congiuntura economica del paese e ai crescenti livelli di precariet  del mondo del lavoro, una fascia di persone adulte e famiglie che vivono situazioni di forte precariet  economica con tendenza a scivolare facilmente sotto la soglia di povert .

Verranno sviluppate sinergie istituzionali con i vari soggetti no-profit che operano in questo contesto , in particolare con la Caritas Diocesana di Perugia e la Croce Rossa Italiana , al fine di potenziare e condividere sinergie , risorse e buone pratiche d’intervento.

Saranno consolidati interventi di accompagnamento al lavoro potenziando le sinergie operative sia con la rete dei soggetti istituzionali sia con quella del terzo settore che con quella appartenente al mondo del lavoro, in modo da valorizzare le disponibilit  e le potenzialit  esistenti e da promuoverne un utilizzo mirato e selezionato nell’ambito di progetti personalizzati di integrazione lavorativa.

Parallelamente verr  data attuazione alla erogazione di misure di sostegno economico nazionali e regionali per l’assegnazione di contributi del fondo per la locazione (L. n.431/1998 e s.m.e.i., art.11) e per quello relativo alla morosit  incolpevole (D.L. 31.08.2013 n. 102 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 124/ 2013 e dal D.D.M. 14.05.2014 e 5.12.2014 –) sulla base degli specifici regolamenti regionali e dei finanziamenti assegnati.

Particolare attenzione verr  dedicata alla elaborazione e presentazione di specifici progetti nell’ambito di avvisi europei, nazionali e regionali, in collaborazione con soggetti del privato sociale , in modo da promuovere nuove sperimentazioni , integrare le risorse economiche esistenti e ricercare pratiche d’intervento innovative.

Rientrano in questo ambito di intervento anche i progetti a sostegno dei percorsi di reinserimento sociale di persone detenute ed ex detenute.

Il Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014 – 2020 permetterà nei prossimi anni attraverso l’asse inclusione sociale e il conseguente impiego delle risorse economiche allocate di progettare e realizzare azioni di contrasto alla povert  rivolte ai gruppi target sociologicamente pi  esposti tra cui vanno ricomprese nuclei familiari e persone a rischio di esclusione sociale .

Programma 06: Interventi per il diritto alla casa

Politiche abitative responsabile Migliarini Roberta

Descrizione

Sul versante del fabbisogno alloggiativo la città, negli ultimi anni, è profondamente cambiata. La domanda di casa insoddisfatta, a causa della persistente crisi economica, si è infatti estesa a nuove categorie sociali, mentre il generale impoverimento della popolazione residente, limita la tradizionale possibilità di acquistare una casa e contestualmente aumenta la difficoltà a sostenere i costi degli affitti e quelli di ammortamento dei mutui già assunti.

Detta situazione provoca come conseguenza un innalzamento delle liste di attesa delle graduatorie per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale sociale pubblica.

Il bando di concorso per l'assegnazione in locazione degli alloggi di edilizia residenziale sociale (ers) pubblica, ai sensi dell'art. 30 L. R. 28.11. 2003 n. 23 e succ. mod. ed integr., è stato pubblicato il 30 giugno 2014, con scadenza il 29 agosto 2014. La graduatoria rimarrà in vigore fino alla pubblicazione del prossimo bando. Entro la fine del 2016, secondo le disposizioni della Regione.

Oltre gli alloggi indicati nel bando, 30 circa, e altri 18 nuovi disponibili nel corso del 2015, dal 1 gennaio 2016 sono disponibili circa 60 alloggi di risulta, ripristinati nel corso del 2015.

Secondo quanto previsto dall'art. 34 della L.R. 23/2003 e ss.mm.ii. il Comune ha la facoltà di fornire una soluzione abitativa a nuclei familiari che si trovano in condizioni di grave emergenza abitativa, tassativamente elencati nella legge e nel regolamento, utilizzando fino ad un massimo del 30% degli alloggi da assegnare annualmente con la graduatoria del Bando. Rientrano in questa percentuale anche le assegnazioni per motivi socio-terapeutici proposte dai servizi territoriali del Comune o della ASL. Nel 2015 è stata data attuazione a tale possibilità e verrà attivata, secondo le disposizioni della G.C., anche nel 2016.

Si proseguirà quindi nel 2016 nell'istruttoria delle domande dei nuclei familiari utilmente collocati nella graduatoria del 2014, fino alla naturale scadenza della medesima, prevista dalla normativa, con la pubblicazione del nuovo bando.

Oltre alle assegnazioni, si procederà alla soddisfazione di richieste di cambio alloggio volontario pervenute dai locatari di alloggi ERS. Considerato che tra gli attuali affittuari degli alloggi è stato evidenziato come sia in crescita il fenomeno del sottoutilizzo (trattasi spesso di nuclei famigliari che si riducono, in termini di consistenza, a seguito di uscita dalla famiglia dei figli o di lutti per la scomparsa di un coniuge), agli stessi, secondo quanto disposto dalla normativa regionale, verrà offerto un adeguato cambio dell'alloggio.

Inoltre si continuerà al controllo del mantenimento dei requisiti degli assegnatari e, in caso di perdita degli stessi, si procederà alla decadenza dalle assegnazioni di alloggi, in applicazione della disciplina vigente. Ciò permetterà di mettere a disposizione della collettività gli alloggi ERS occupati senza titolo o senza i requisiti prescritti e di regolarizzare, al contrario, le posizioni sanabili.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018) Nb:	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
---	-------------------------------------	---	--------------------	------------	--------	--	-----------------------	--

13 a	Assegnazioni per emergenza abitativa	Secondo quanto previsto dall'art. 34 della L.R. 23/2003 e ss.mm.ii. il Comune ha la facoltà di fornire una soluzione abitativa a nuclei familiari che si trovano in condizioni di grave emergenza abitativa, tassativamente elencati nella legge e nel regolamento, utilizzando fino ad un massimo del 30% degli alloggi da assegnare annualmente con la graduatoria del Bando. Rientrano in questa percentuale anche le assegnazioni per motivi socio-terapeutici proposte dai servizi territoriali del Comune o della ASL	Soggetti sfrattati per finita locazione Persone soggette a un progetto di intervento socio-terapeutico	N. assegnazioni effettuate	2016/2018		Assessore ai servizi sociali	Dirigente Area servizi alla Persona
13.a	Promuovere il cambio di alloggi in condizioni di sottoutilizzo tra nuclei familiari	Ottenere la disponibilità di alloggi di Ers di grandi dimensioni spesso in condizioni di sottoutilizzo. Il progetto tende a favorire un più razionale sfruttamento del patrimonio pubblico	Inquilini di edilizia residenziale sociale	N. cambi alloggi realizzati	2016/2018		Assessore ai servizi sociali	Dirigente Area servizi alla Persona
13.a	Controllo generale sugli alloggi di Ers pubblica assegnati	Verifica della corrispondenza tra la composizione dei nuclei familiari assegnatari, così come risultante dall'anagrafe e dalla banca dati Ater e chi effettivamente occupa gli alloggi, al fine di rilevare eventuali abbandoni dell'alloggio od occupazioni senza titolo	Inquilini di edilizia residenziale sociale	N. controlli effettuati e sopralluoghi	2016/2018		Assessore ai servizi sociali	Dirigente Area servizi alla Persona

Programma 07: Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali

Servizi Sociali Responsabile Trampini Carla

Descrizione

Con questo programma si intende sviluppare il sistema di *governance* necessario a garantire in maniera adeguata e appropriata lo svolgimento delle attività di programmazione, progettazione, amministrazione e funzionamento, coordinamento e monitoraggio dei piani, dei programmi e del sistema integrato degli interventi e servizi territoriali in ottemperanza da quanto previsto dalle normative nazionali e regionali in materia con particolare riferimento alla dimensione sovracomunale denominata Zona Sociale n.2.

Il sistema di *governance* verrà sviluppato attraverso alcune azioni ritenute strategiche :

- programmazione sociale e socio-sanitaria di zona (Piano di zona e Piano delle attività socio-sanitarie territoriali da articolare nei tre livelli previsti dalla normativa: istituzionale, gestionale e professionale);
- programmazione interventi pari opportunità;
- gestione associata della rete integrata di interventi e servizi sociali (articolata nei cinque diversi livelli d'intervento: leggero, domiciliare e di supporto familiare, comunitario- residenziale e semiresidenziale, dell'emergenza sociale) e degli accordi specifici per le aree relative all'integrazione socio-sanitaria;
- programmazione gestione e rendicontazione piani di settore (P.R.I.N.A., Fondo per la famiglia, Fondo Invecchiamento Attivo, ecc.);
- elaborazione, presentazione, gestione e rendicontazione progetti nazionali ed europei;
- organizzazione e funzionamento della rete dei servizi sociali territoriali (Uffici della cittadinanza);
- regolazione sociale della produzione dei servizi con particolare riferimento al sistema di autorizzazione e accreditamento;
- definizione di un regolamento per l'accesso e la fruizione degli interventi e servizi (compresa l'applicazione della nuova riforma ISEE e relativa la

compartecipazione al costo dei servizi).

Servizi sociali territoriali:

l'organizzazione della rete dei servizi sociali territoriali, sulla base di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale, rappresenta un'azione strategica sviluppatasi nel corso degli ultimi dieci anni finalizzata a strutturare nel sistema municipale il lavoro sociale di territorio, ed a introdurre periodicamente gli opportuni adeguamenti innovativi tesi a mantenere dinamico e flessibile l'intero sistema..

In questo contesto, il rilievo dato dalle ultime normative sociali al principio di universalità ha portato a considerare come servizi essenziali l'informazione, l'orientamento, la consulenza e il sostegno sociale al singolo e ai nuclei familiari ed ha posto le condizioni per una evoluzione delle funzioni e delle attività del servizio sociale di base e del segretariato sociale.

Nelle Linee Programmatiche Regionali il principio di universalità viene declinato con l'attivazione di un livello denominato di "welfare leggero" caratterizzato da un "basso tasso assistenziale e ad alto tasso educativo" e dal punto di vista organizzativo di uno "spazio pubblico, identificato nell'Ufficio di Cittadinanza, a disposizione di tutti i cittadini di un dato territorio".

Nel Comune di Perugia l'organizzazione della rete dei cinque Uffici di Cittadinanza (avviata nel corso dell'anno 2003 e conclusasi durante il mese di maggio 2009) ha tenuto conto, oltre che dei parametri indicati dal Piano Sociale regionale, anche di una serie di elementi significativi e peculiari della realtà locale (la divisione territoriale in circoscrizioni, l'ubicazione degli U.R.P. e la zonizzazione dei Centri di Salute del Distretto del Perugino) portando a ridefinire il bacino demografico di riferimento per ogni ufficio tra i 25.000 e 40.000 abitanti ed indicando la coincidenza delle sedi – per le zone di Ponte S. Giovanni e Ponte Felcino – con quelle degli URP.

Nella zona Sociale sono presenti complessivamente sei uffici di cittadinanza uno dei quali esclusivamente dedicato al territorio del Comune di Corciano (la cui organizzazione è interamente a suo carico) mentre il Comune di Torgiano, considerata la dimensione territoriale, si avvale del lavoro dell'equipe di uno dei cinque uffici di cittadinanza di Perugia (le cui modalità operative sono state definite nell'ambito della convenzione per la gestione associata dei servizi di ambito).

Oggi è possibile contare, quindi, su una rete, gratuita, di infrastrutture sociali diffuse nei territori dei tre Comuni, rivolta alla generalità della popolazione e alla quale sono affidati i compiti di:

- informare e orientare il cittadino quale "porta d'accesso ai servizi";
- offrire consulenza sociale ed educativa;
- progettare e gestire programmi individualizzati di aiuto e sostegno sociale ed educativo;
- effettuare indagini sociali richieste dall'Autorità Giudiziaria minorile e gestire i provvedimenti di tutela disposti dall'Autorità Giudiziaria minorile ed ordinaria;
- promuovere la cittadinanza attiva e organizzare risorse comunitarie attraverso la raccolta e la messa in rete di disponibilità.

Gli Uffici di cittadinanza, pertanto, rappresentano l'elemento cardine del nuovo sistema di interventi e servizi sociali locale non solo nella funzione di accesso e di fruizione di interventi sociali ed educativi ma soprattutto in quella di promozione di azioni di comunità che permettano alle persone di partecipare attivamente alla soluzione di problemi quotidiani comuni sostenendo relazioni e processi collaborativi con i vari soggetti sociali. L'obiettivo è quello di far crescere e sostenere co-responsabilità sociali, rafforzare legami fiduciari, di vicinanza e di solidarietà tra le persone.

Con questo programma si intendono perseguire due distinti obiettivi tesi:

da una parte, a consolidare l'organizzazione degli Uffici di cittadinanza attraverso il potenziamento degli organici delle risorse professionali dedicate e sviluppare la gestione operativa delle attività di specifica competenza dell'equipe professionale attraverso la programmazione e realizzazione di percorsi formativi di aggiornamento sistematici e mirati tesi sia a favorire il raggiungimento di livelli diffusi ed omogenei di competenza e di capacità professionali che la messa a punto di un sistema informatizzato, unico e condiviso, di raccolta dei dati (quantitativi e qualitativi) attinenti alle diverse realtà territoriali con conseguente elaborazione dei flussi informativi. L'applicazione di un sistema informativo diviene strategica, in questa fase, al fine di costruire flussi informativi per il monitoraggio periodico delle attività realizzate, per la programmazione annuale degli interventi e servizi, per la relativa allocazione delle risorse professionali e per l'individuazione delle opportune sinergie con i soggetti della comunità locale;

dall'altra, a promuovere nei territori di competenza degli Uffici di cittadinanza un "lavoro sociale" con la comunità teso a sviluppare e sostenere relazioni e processi collaborativi o di partnership che permettano alle persone di concorrere attivamente alla soluzione di problemi comuni. Il lavoro sociale di comunità potrà essere sviluppato attraverso azioni progettuali innovative promosse anche in collaborazione con soggetti del Terzo settore e si muoverà lungo due direzioni prioritarie: supporto di gruppi di persone e di iniziative già esistenti o facilitando i cittadini a formarne delle nuove esperienze e, messa in rete di risorse informali e di disponibilità relazionali e familiari presenti nella comunità, e loro condivisione ed integrazione con le risorse formali (istituzionali) allo scopo di contrastare stati di bisogno e condizioni di disagio ed attivare "reti sociali di sostegno"

Programma 09: Servizio necroscopico e cimiteriale

Servizi cimiteriali responsabile Ugo Maria Bonifacio

Descrizione
Gestione amministrativa dei servizi cimiteriali (esumazioni, traslazioni....) comprese le cremazioni, dei servizi funebri e delle lampade votive.
Stipulazione e gestione dei contratti di concessione cimiteriali riguardanti loculi o terreni e tenuta ed aggiornamento dei registri di anagrafe delle salme dei cimiteri comunali e dei registri di concessioni cimiteriali.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2016/2018)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
Es 2, c)	Ricognizione e recupero delle concessioni cimiteriali scadute	Operare una ricognizione completa delle concessioni trentennali scadute nell'anno 2015 e procedere ove possibile al loro rinnovo.	Cittadinanza tutta	numero delle concessioni rinnovate e/o dei loculi restituiti.	2016	no	Ass. Waguè	Dott. Bonifacio Ugo Maria
Es 2, c)	Nuova informatizzazione del procedimento di gestione dell'attività cimiteriale e possibile snellimento del rapporto con le imprese funebri	Il progetto trova fondamento nel piano e-Gov 2012, nel d.lgs n. 150/2009 : "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e nel CAD (codice dell'Amministrazione digitale). Il nuovo software consentirà un utile collegamento con l'Anagrafe della popolazione che consente di ottenere uno schedario dei soggetti referenti e aventi diritto sempre aggiornato ed immediatamente disponibile.	Cittadinanza tutta	numero questionari somministrati - temporali.	2017	no	Ass. Waguè	Dott. Bonifacio Ugo Maria
Es 2, c)	Regolamento lampade votive	E' di fondamentale importanza redigere un regolamento che disciplini la fornitura dell'illuminazione votiva nei cimiteri comunali.	Cittadinanza tutta	Temporali	2017	no	Ass. Waguè	Dott. Bonifacio Ugo Maria

Es 2, c)	Miglioramento delle procedure necroscopiche di polizia mortuaria mediante la revisione del Regolamento della Polizia mortuaria	Dopo cinque anni dalla sua approvazione è necessaria una revisione del Regolamento di Polizia Mortuaria per adeguarlo alle nuove e diverse esigenze dei servizi cimiteriali,	Cittadinanza tutta	Temporali	2018	no	Ass. Waguè	Dott. Bonifacio Ugo Maria
----------	--	--	--------------------	-----------	------	----	------------	---------------------------

MISSIONE 13: TUTELA DELLA SALUTE

Programma 07: Ulteriori spese in materia sanitaria

Sanità pubblica: responsabile Ivana Moretti

<p>Descrizione</p> <p>Il servizio ricompreso nell'attività della U.O. Edilizia scolastica, aree verdi e decoro urbano, nell'ambito delle questioni attinenti la pulizia e l'ordine della città, cura gli aspetti connessi sia alla fauna urbana, in riferimento al contenimento dei colombi, sia alla gestione del canile pubblico comprensoriale di Collestrada in riferimento a tutte le problematiche ad esso connesse.</p>

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2014/2017)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabil e politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
11 b 11 c 10 e	Contenimento e custodia fauna urbana	<p>Saranno adottati sistemi di monitoraggio sanitario dei volatili.</p> <p>Proseguiranno le azioni di prevenzione del randagismo con il sostegno della ASL e dell'ENPA, attuale gestore del canile di Collestrada. In collaborazione con altri uffici, si sta verificando la possibilità di <u>implementare le adozioni dei cani ospiti del rifugio attraverso la sponsorizzazione</u> di aziende del settore alimentare per gli animali da compagnia.</p> <p>Sarà oggetto di particolare attenzione, anche a fini didattici e turistici, e compatibilmente con le risorse a disposizione, la valorizzazione del <u>Laghetto di Pian di Massiano</u> mediante il coinvolgimento di altri Enti e/o Associazioni affinché si possa garantire alle specie animali ivi presenti un habitat consono per ciascuna peculiarità e con riguardo al <u>contenimento di specie invadenti, come nutrie e colombi.</u></p>	Cittadini	Monitoraggio sanitario dei colombi. Numero delle adozioni dei cani ospitati presso il canile pubblico	Intero periodo considerato		Vicesindaco Urbano Barelli	Ivana Moretti

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

Responsabili: Antinoro

Programma 02: Commercio-reti distributive-tutela dei consumatori

Servizi alle Imprese responsabile: Roberto Ciccarelli

Descrizione
 Il programma tende a realizzare una pluralità di progetti che possano contribuire al processo di superamento della crisi economica che ha investito anche il territorio perugino. Si darà pertanto impulso a tutti gli investimenti, pubblici e privati, che risultino in grado di sostenere la riqualificazione dei processi produttivi e distributivi, nonché di innovazione delle imprese, con particolare attenzione a tutte le forme di creatività imprenditoriale che possano dare sostanza alla filiera produzione di reddito - valorizzazione delle peculiarità paesaggistiche e storico-artistiche del territorio perugino.

Rif. Linea progr e Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2014/2016)	Descrizione sintetica obiettivo operativo	Stakeholder finali	Indicatori	Durata	Eventuale contributo Gruppo Amministrazione Pubblica	Responsabile politico	Responsabile tecnico (Dirigente settore e/o U.Operativa)
4. a)	Miglioramento qualitativo dell'offerta in centro storico	<p>1) L'obiettivo ricomprende in primo luogo l'attività dell'U.O. finalizzata alla rivitalizzazione del Centro Storico tramite lo studio di nuovi fenomeni di offerta, come quello delle manifestazioni fieristiche (mostre mercato). Il miglioramento della qualità delle manifestazioni fieristiche locali nel centro storico e l'ottimizzazione degli spazi sarà perseguita attraverso il raccordo con gli altri soggetti istituzionali - Regione, Soprintendenza - e gli operatori commerciali nonché attraverso il monitoraggio continuo delle iniziative per valutarne la conformità alle linee guida approvate nel 2015 e la predisposizione di un calendario generale di tutti gli eventi presenti nel territorio, ai fini di un coordinamento e di una comunicazione mirata delle iniziative in un formato unitario.</p> <p>2) Sotto altro profilo, un importante supporto sarà offerto ai soggetti attuatori del Centro Commerciale Naturale, strumento previsto dalla L.R. 10/2014 per il finanziamento da parte della Regione di strutture a servizio comune degli operatori e che caratterizzino determinate aree urbane. Si fornirà, pertanto, la collaborazione necessaria relativa all'attuazione dei progetti approvati a seguito di bando Regionale approvato a novembre 2014 nell'ambito dell'azione coordinata degli uffici dell'ente per dare attuazione al progetto presumibilmente nel biennio 2016- 2017.</p>	organizzatori e operatori delle manifestazioni fieristiche; consumatori finali; residenti centro storico; commercianti e artigiani.	<ul style="list-style-type: none"> - Calendarizzazione eventi - Supporto alla realizzazione del progetto del Centro commerciale naturale - Trasferimento operatori del Mercato Coperto e riassegnazione degli spazi all'esito dei lavori 	2016-2018		Cristiana Casaioli	Roberto Ciccarelli

		3) Nell'ambito del progetto di ri-funionalizzazione del Mercato Coperto, a seguito del trasferimento degli operatori in P.zza del Circo e alla Rocca Paolina fino al 2017, si provvederà alla riassegnazione degli spazi nella nuova struttura al completamento dei lavori in conformità a quanto previsto dalla L. r. n.10/2014 e nel contesto del generale riassetto del commercio su aree pubbliche previsto alp.8 (b.						
4. g)	Miglioramento della comunicazione istituzionale	E' previsto il miglioramento del portale e dei vari aspetti comunicativi attinenti la conoscenza e visibilità delle varie attività economiche che interessano l'operato dell'U.O., nonché del coordinamento tra i vari canali di comunicazione presenti nel sito istituzionale. In tale ambito rientra anche l'utilizzo di un calendario generale di tutti gli eventi presenti nel territorio e pubblicato sul sito istituzionale aggiornato dagli Uffici interessati, già descritto al punto 4a) sub.1.	Cittadini, imprese, turisti, altri Enti	Migliore trasparenza, coordinamento, velocità di reperimento informazioni	2016 -2017		Cristiana Casaioli	Roberto Ciccarelli

F.Organismi partecipati situazione economico finanziaria

Le Società partecipate dal Comune di Perugia e le relative quote sono rappresentate nella seguente tabella:

Elenco società di capitali partecipate dal Comune di Perugia e quota di possesso anno 2014

SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI PERUGIA		CAPITALE SOCIETA'		CAPITALE SOTTOSCRITTO DAL COMUNE DI PERUGIA			SERVIZI EROGATI
		CAPITALE TOTALE	VALORE UNITARIO AZIONI/ QUOTE €	N. AZIONI/ QUOTE	VALORE SOTTOSCRITTO	Quota %	
1	SASE S.p.A	2.486.259,50	44,50	3.313	147.428,50	5,93	Gestione aeroporto S.Egidio
2	CONAP srl	12.000.000,00	1,00	6.326.316	6.326.316	52,72	Titolarità acquedotti - costruzione opere idrauliche
3	UMBRA ACQUE S.p.A.	15.549.889,00	1,00	5.183.356	5.183.356	33,33	Servizio idrico integrato
4	MINIMETRO' S.p.A	4.493.115,00	516,46	6.090	3.145.241	70,00	Mobilità urbana alternativa
5	SI(e)NERGIA S.p.A. in liquidazione A ¹⁷	132.000,00	1,00	48.319	48.319	36,61	Progett, costruz, manutenz, (interventi settore energia)
6	WEBRED S.p.A.	1.560.000,00	0,52	78.900	41.028	2,63	Sistema integrato servizi informativi
7	CENTRALCOM S.p.A.	1.078.431,37	0,01	15.098.039	150.980	14,00	Società regionale per il cablaggio
8	UMBRIA TPL & Mobilità Sp.a	54.075.000	1,00	11.199.945	11.199.945	20,712	Holding del trasporto pubblico
9	GESENU S.p.A.	10.000.000,00	5,00	900.000	4.500.000	45,00	Gestione servizi nettezza urbana e complementari
10	PERUGIA RETE S.p.A ¹⁸ In liquidazione	1.442.693,00	1,00	1.236.594	1.236.594	85,71	Organizzazione e realizzazione progetti innovativi settore informatica, telematica
11	TEATRO PAVONE SRL	23.400,00		4,44%	1.040,00	4,44%	Esercizio di spettacoli teatrali, cinematografici, musicali e simili
12	AGENZIA PER INNOVAZIONE NELLA AMMINISTRAZIONE E SERVIZI PUBBLICI s.c.a.r.l.	24.480,00	0,51	4.000	2.040	8,33	Studi e ricerche per sviluppo processi innovazione organizzazione az pubb e servizi pubblici
13	FINTAB S.p.A.	2.600.000,00	5,20	306	1.591	0,06	Attività immobiliare ed agricola in genere

¹⁷ La società è stata messa in liquidazione.

¹⁸ La società è stata messa in liquidazione.

I risultati degli organismi partecipati

I dati sotto riportati sono riferiti all'ultimo esercizio chiuso (2014)

Trend dei risultati d'esercizio delle società di capitali (periodo 2010/2014)

SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI PERUGIA		RISULTATO ESERCIZIO 2014	RISULTATO ESERCIZIO 2013	RISULTATO ESERCIZIO 2012	RISULTATO ESERCIZIO 2011	RISULTATO ESERCIZIO 2010
1	SASE S.p.A	- 1.176.389	- 1.529.793	-748.131	-889.423	-998.926
2	CONAP	- 457.133	- 495.552	-481.686	-413.319	-492.598
3	UMBRA ACQUE S.p.A.	1.793.625	3.102.490	1.026.492	1.141.670	2.335.070
4	MINIMETRO' S.p.A	247.903,02	612.010	- 123.255	217.920	504.219
5	SI(e)NERGIA S.p.A. in liquidazione	- 628.452	- 2.518.824	13.397	806.564	51.892
6	WEBRED S.p.A.	51.637	18.015	15.768	15.835	44.946
7	CENTRALCOM S.p.A.	251	821	3.087	350	4.644
8	- Bilancio esercizio UMBRIA TPL & Mobilita' S.P.A	5.150.285	-11.874.523	-7.964.253	84.048	190.569
	- Bilancio consolidato		-11.850.825	8.065.199	89.948	
9	Bilancio d'esercizio GESENU S.p.A.	1.034.269	877.277	782.605	246.280	253.137
	Bilancio consolidato	2.582.000	- 795.000	- 1.121.000		
10	PERUGIA RETE S.p.A in liquidazione	54.918	- 27.159	- 56.530	-47.877	- 7.451
11	TEATRO PAVONE srl	-29.892	-37.199	1.416	2.407	1.200
12	FINTAB S.p.A.	-4.599	16.939	-23.651	-10.695	68.114
13	AGENZIA PER L'INNOVAZIONE	1.625	1.401,25	458	634	4.900

F.1. Il Bilancio Consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Comune di Perugia è stato predisposto con riferimento all'esercizio 2014, nell'ambito della sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi prevista dal D.P.C.M. 28.12.2011, emanato in applicazione del D.Lgs. 23.6.2011, n. 118. Il Comune di Perugia ha aderito alla sperimentazione con deliberazione della Giunta Comunale n. 525 del 22.12.2011.

Il bilancio consolidato del Gruppo Comune di Perugia per l'esercizio 2014 è stato predisposto applicando il "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", Allegato4/4 al citato D.Lgs. n. 118/2011.

Gli organismi oggetto di consolidamento per l'esercizio 2014 sono, oltre al "capogruppo" Comune di Perugia, le seguenti società/aziende:

- Azienda Speciale AFAS;
- Minimetro S.p.A.

L'individuazione degli enti e delle società componenti il Gruppo Comune di Perugia e l'individuazione, fra questi, degli enti e società oggetto di consolidamento per l'esercizio 2014 sono state effettuate dalla Giunta comunale con deliberazione n. 199 del 23.12.2014, sulla base dei criteri previsti dal citato "Principio contabile applicato" concernente il bilancio consolidato sopra richiamato.

G. Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

Tributi e tariffe

L'autonomia impositiva riconosciuta al Comune, a legislazione vigente, si concretizza nella determinazione annuale, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, delle aliquote e delle tariffe dei tributi comunali, delle addizionali, delle entrate extra-tributarie nei limiti stabiliti dalle singole leggi tributarie.

Per quanto riguarda i tributi comunali, nell'esercizio 2014 è entrata in vigore l'Imposta Unica Comunale (IUC) introdotta dall'articolo 1, commi 639 e seguenti della Legge n. 147/2013. Tale tributo presenta una componente immobiliare (IMU) e una componente legata ai servizi, di cui a sua volta una diretta al finanziamento dei servizi indivisibili (TASI) e una diretta al finanziamento del servizio di igiene urbana (TARI). L'applicazione della IUC è stata confermata senza significative modificazioni anche per l'anno 2015.

La potestà riconosciuta al Comune in materia di IMU consiste nella determinazione delle aliquote tra un minimo (0,76%) ed un massimo (1,06%) per le aree edificabili e gli altri fabbricati e tra un minimo (0,4%) ed un massimo (0,6%) per gli immobili classificati catastalmente in A1,A/8 e A/9 destinati ad abitazione principale. Il gettito dell'IMU, a decorrere dall'anno 2013, è di competenza comunale ad eccezione del gettito dei fabbricati classificati nel gruppo catastale D ad aliquota di base (0,76%) che è di competenza dello Stato; il gettito derivante dalla differenza tra l'aliquota di base e quella deliberata dall'ente resta di competenza comunale.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 111 del 25.11.2013 sono state disciplinate le aliquote dell'IMU nella misura massima consentita dalla normativa vigente, confermate nella stessa misura con la deliberazioni successive, tra cui, per l'anno 2015, l'atto del Consiglio comunale n. 100 del 20.7.2015.

La legge di stabilità 2016 ha apportato diverse modifiche al quadro normativo dei tributi locali. Di seguito un quadro sintetico delle novità

TASI

La modifica più rilevante è senza dubbio la cancellazione della Tasi sulle abitazioni principali, già esentate dall'Imu.

Va premesso che per quanto riguarda tale tributo, con l'entrata in vigore della IUC nell'anno 2014, il Comune di Perugia aveva disciplinato per via regolamentare le fattispecie nelle quali viene riconosciuta la potestà discrezionale. Per l'anno 2015 la legge n. 190/14, "Legge di stabilità 2015", attraverso l'art. 1, comma 679, era intervenuta sul comma 677 della legge n. 147/2013 estendendo al 2015 le disposizioni ivi contenute, in base alle quali la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU, per ciascuna tipologia di immobile, non doveva superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologia di immobile; il limite massimo dell'aliquota TASI restava fissato nel 2,5 per mille; era data la possibilità di superare i limiti predetti nella misura dello 0,8 per mille a condizione che fossero finanziate detrazioni per le abitazioni principali e le unità immobiliari ad esse equiparate. La potestà riconosciuta al Comune in materia di TASI consisteva nella determinazione delle aliquote tra un minimo (0,1%) ed un massimo (2,5% per il corrente anno) per le fattispecie imponibili. Le aliquote della TASI erano state determinate nella misura massima, in relazione alla necessità di mantenere gli equilibri di parte corrente del bilancio 2015.

Dal 2016, in seguito alla Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) non pagheranno più né le unità immobiliari adibite ad abitazione principale dal possessore, né quelle adibite ad abitazione principale dall'occupante.

In questo secondo caso, il possessore pagherà la Tasi secondo la percentuale stabilita dal comune nel 2015 o, in mancanza, nella misura del 90% dell'ammontare complessivo del tributo.

Rimangono assoggettate a Tasi (come all'Imu) le abitazioni principali accatastate in A1, A8 e A9 e le relative pertinenze, anche laddove siano occupate da un soggetto diverso dal possessore.

La nozione di abitazione principale continua ad essere quella già prevista ai fini Imu (per cui occorre il doppio requisito della residenza anagrafica e della dimora abituale, fatte salve le eccezioni previste dalla legge) e include anche le pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate (quindi con un limite di tre pertinenze). Al riguardo, il comma 14 modificando il comma 669 della L. 147/2013, ha precisato che l'esenzione dalla Tasi viene espressamente estesa a tutte le ipotesi di assimilazione previste dall'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011.

Comodati. Non rientrano più fra le ipotesi di assimilazione regolamentare gli immobili concessi in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado. La L. 208/2015, infatti, ha cancellato le previsioni che consentivano ai comuni di introdurla prevedendo che l'agevolazione operasse o limitatamente alla quota di rendita risultante in catasto non eccedente il valore di euro 500, oppure nel solo caso in cui il comodatario appartenga a un nucleo familiare con ISEE non superiore a 15.000 euro annui. Pertanto, le eventuali disposizioni in tal senso, contenute nei regolamenti comunali, non sono più applicabili.

Per i comodati fra parenti in linea retta entro il primo grado, in luogo dell'assimilazione regolamentare, viene introdotta una riduzione del 50% della base imponibile, analoga a quella prevista per gli immobili storici o inagibili. Tale agevolazione è subordinata a requisiti assai restrittivi.

Essa, infatti, si applica solo nel caso di possesso, da parte del comodante, di un solo immobile oppure di due immobili ubicati nello stesso comune di cui uno (quello non concesso in comodato) deve essere l'abitazione principale del possessore/comodante.

Il contratto di comodato, inoltre, deve essere registrato presso un qualunque ufficio dell'Agenzia delle Entrate (non vale nessuna scrittura privata o altra forma/dichiarazione di concessione del comodato), per cui la riduzione del 50% potrà essere applicabile solo dalla data di registrazione del contratto.

Infine, per beneficiare dell'agevolazione, il possessore/comodante deve comunicare e attestare il possesso dei requisiti al comune tramite apposita dichiarazione.

Sono in ogni caso esclusi dall'agevolazione i comodati per le abitazioni accatastate in A1, A8 e A9.

Terreni. Per l'esenzione Imu di cui all'art. 7, comma 1, lett. h), del D.Lgs. 504/1992 tornano ad applicarsi i parametri di cui alla circolare n. 9/1993, con conseguente superamento di quelli fissati dal D.L. 4/2015 (quasi interamente abrogato). Sono in ogni caso esenti dall'Imu i terreni:

- ubicati nei comuni delle isole minori;
- a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;
- posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione.

Vengono inoltre abrogate le norme di favore per coltivatori diretti e IAP in materia di base imponibile Imu (moltiplicatore ridotto e franchigia).

Per i terreni è confermata ovviamente anche l'esenzione dalla Tasi.

Canoni concordati. Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla L. 431/1998, l'Imu e la Tasi determinate applicando l'aliquota stabilita dal comune sono ridotte al 75%.

Il generico riferimento alla L. 431/1998 implica che l'agevolazione spetti agli immobili ubicati in tutti i comuni in cui sono stati siglati gli accordi territoriali fra le organizzazioni della proprietà edilizia e le organizzazioni dei conduttori maggiormente rappresentative e non solo a quelli ubicati nei comuni ad alta densità abitativa.

Imbullonati. Si prevede la possibilità, per gli intestatari catastali di immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E, di presentare atti di aggiornamento (Docfa) per la rideterminazione della rendita catastale escludendo dalla stima diretta macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo.

Per gli atti di aggiornamento entro il 15 giugno 2016, le rendite catastali rideterminate hanno effetto dal 1° gennaio 2016, quindi con effetti già sull'acconto 2016.

TARI

La potestà riconosciuta al Comune in materia di TARI consiste nella determinazione delle tariffe, ai sensi del d.P.R. n. 158/1999, sulla base del Piano economico-finanziario del servizio predisposto dal gestore ed approvato dal Consiglio comunale. La disciplina puntuale della TARI è contenuta nel regolamento comunale della IUC.

Con la Legge di Stabilità 2016 è stata estesa fino al 2017 la facoltà per i comuni di applicare le deroghe al c.d. metodo normalizzato per il calcolo delle tariffe Tari già applicate negli anni 2014 e 2015.

IMU secondaria

Viene espressamente abrogato l'art. 1 del D.Lgs. 23/2011 che prevedeva l'istituzione del tributo demandandone la disciplina ad un regolamento statale mai approvato.

Rimane quindi invariato il quadro dei tributi secondari che il nuovo prelievo avrebbe dovuto sostituire (tassa occupazione di spazi pubblici, imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni).

Addizionale comunale IRPEF

Per quanto riguarda l'addizionale comunale all'Irpef la potestà del comune consiste nella determinazione dell'aliquota tra un minimo (0,1%) ed un massimo (0,8%); il Comune di Perugia con Deliberazione del Consiglio comunale n. 110 del 25.11.2013 aveva stabilito l'applicazione dell'aliquota unica allo 0,8% e confermato l'esenzione per i contribuenti con reddito complessivo fino ad € 12.500,00. Tale regime è confermato per il 2016, come già avvenuto nel 2015.

Blocco aumenti

Per tutto il 2016, sono sospesi gli effetti dei provvedimenti che prevedono aumenti di tributi e addizionali.

Pertanto, il blocco riguarda anche gli eventuali provvedimenti approvati nel 2016 con effetti a decorrere dal 2016.

Esso impedisce non solo gli aumenti in senso stretto, ma anche l'istituzione di nuovi tributi (addizionale comunale Irpef, imposta di scopo, imposta di soggiorno o di sbarco) nei comuni che ne sono privi.

Sono vietati, inoltre, gli aumenti indiretti, ossia dovuti all'eliminazione o attenuazione di agevolazioni già concesse in precedenza, come ad esempio aliquote agevolate, soglie di esenzione ecc. I comuni possono mantenere (con espressa deliberazione) la maggiorazione Tasi dello 0,8 per mille ove deliberata entro il 30 settembre 2015.

H.Fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa

Il prospetto sotto riportato evidenzia il quadro generale riassuntivo del quadriennio 2015-2018 che dimostra il pareggio finanziario delle entrate e delle spese e la previsione di cassa per l'esercizio 2016.

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		2.279.020,36	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		1.237.439,64	1.237.439,64	1.237.439,64
Fondo pluriennale vincolato		834.607,78	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	161.466.811,30	132.586.598,79	132.664.226,78	132.514.226,78	Titolo 1 - Spese correnti	206.313.067,07	109.664.360,98	156.177.681,55	153.105.349,59
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	21.199.805,63	15.124.820,07	7.697.738,88	6.545.992,69	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	41.796.189,15	24.890.193,32	23.968.057,28	24.088.241,12					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	35.779.254,76	37.184.476,11	5.891.733,74	8.844.980,24	Titolo 2 - Spese in conto capitale	29.054.537,39	33.072.330,68	5.671.733,74	11.174.980,24
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	260.242.060,84	209.786.088,29	170.221.756,68	171.993.340,83	Totale spese finali	235.367.604,46	202.736.691,64	161.849.415,29	164.280.329,83
Titolo 6 - Accensione di prestiti	4.899.444,16	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	8.164.017,75	8.925.585,15	7.134.901,75	6.475.571,38
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	130.000.000,00	130.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	149.000.000,00	130.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	82.063.199,50	75.891.788,18	75.891.788,18	75.891.788,18	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	84.473.082,29	75.891.788,18	75.891.788,18	75.891.788,18
Totale Titoli	477.004.704,50	415.677.876,47	306.113.544,86	307.885.129,01	Totale Titoli	477.004.704,50	417.554.064,97	304.876.105,22	306.647.689,37
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	477.004.704,50	418.791.504,61	306.113.544,86	307.885.129,01	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	477.004.704,50	418.791.504,61	306.113.544,86	307.885.129,01
Fondo di cassa finale presunto	0,00								

Nelle tabelle seguenti sono riportate, distinte per titoli, le entrate correnti raggruppate per voci più significative:

BILANCIO 2016 - 2018

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Descrizione	2015 CONSUNTIVO PRESUNTO	2016 PREVENTIVO	2017 PREVENTIVO	2018 PREVENTIVO	Diff 2016- 2015	Inc sul totale 2016
Imposta municipale propria	38.798.033,02	42.258.000,00	42.258.000,00	42.258.000,00	8,92%	31,87%
Imposta comunale sugli immobili (ICI)	914.587,30	600.000,00	100.000,00	0,00	-34,40%	0,45%
Addizionale comunale IRPEF	16.862.462,55	16.122.372,01	16.940.000,00	16.940.000,00	-4,39%	12,16%
Imposta di soggiorno	1.100.000,00	1.000.000,00	900.000,00	900.000,00	-9,09%	0,75%
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	41.965.146,68	40.217.946,78	40.217.946,78	40.217.946,78	-4,16%	30,33%
Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	1.626.412,11	1.783.280,00	1.728.280,00	1.708.280,00	9,65%	1,34%
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	4.086.153,24	3.950.000,00	3.950.000,00	3.950.000,00	-3,33%	2,98%
Tassa sui servizi comunali (TASI)	15.034.968,00	560.000,00	490.000,00	480.000,00	-96,28%	0,42%
Altre accise n.a.c.	73.677,80	75.000,00	60.000,00	50.000,00	1,79%	0,06%
Altre imposte sostitutive n.a.c.	14.342,13	20.000,00	20.000,00	10.000,00	39,45%	0,02%
Fondi perequativi dallo Stato	15.417.188,46	26.000.000,00	26.000.000,00	26.000.000,00	68,64%	19,61%
Totale Titolo I	135.892.971,29	132.586.598,79	132.664.226,78	132.514.226,78	-2,43%	100,00%

BILANCIO 2016 - 2018

TRASFERIMENTI CORRENTI

Descrizione	2015 CONSUNTIVO PRESUNTO	2016 PREVENTIVO	2017 PREVENTIVO	2018 PREVENTIVO	Diff 2016- 2015	Inc sul totale 2016
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	10.520.460,23	7.717.666,48	1.783.037,56	939.470,39	-26,64%	51,03%
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	7.020.207,22	5.666.189,18	4.476.194,13	4.354.618,21	-19,29%	37,46%
Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	86.600,00	300.000,00	170.000,00	0,00	246,42%	1,98%
Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00%	0,03%
Sponsorizzazioni da imprese	157.822,87	608.400,00	608.400,00	608.400,00	285,50%	4,02%
Altri trasferimenti correnti da imprese	71.944,10	70.000,00	70.000,00	70.000,00	-2,70%	0,46%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	80.809,25	105.000,00	35.000,00	35.000,00	29,94%	0,69%
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	566.232,14	652.564,41	550.107,19	533.404,09	15,25%	4,31%
Totale Titolo 2	18.504.075,81	15.124.820,07	7.697.738,88	6.545.892,69	-18,26%	100,00%

BILANCIO 2016 - 2018

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Descrizione	2015 CONSUNTIVO PRESUNTO	2016 PREVENTIVO	2017 PREVENTIVO	2018 PREVENTIVO	Diff 2016- 2015	Inc sul totale 2016
Entrate dalla vendita di servizi	6.302.265,47	6.008.865,09	6.238.970,37	6.261.473,33	-4,66%	24,14%
Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	5.263.799,52	5.206.388,31	5.191.388,31	5.191.388,31	-1,09%	20,92%
Fitti, noleggi e locazioni	2.040.255,85	2.045.610,17	2.052.143,50	2.053.699,83	0,26%	8,22%
Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	5.769.986,84	6.311.000,00	6.311.000,00	6.311.000,00	9,38%	25,36%
Interessi attivi	57.357,86	36.034,04	43.071,74	40.913,00	-37,18%	0,14%
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da altre imprese	79.986,77	15.241,68	105.861,60	116.782,27	-80,94%	0,06%
Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	130.143,30	0,00	0,00	0,00	-100,00%	0,00%
Indennizzi di assicurazione contro i danni	132.643,30	290.000,00	290.000,00	290.000,00	118,63%	1,17%
Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc&)	374.974,57	246.630,10	246.630,10	246.630,10	-34,23%	0,99%
Entrate per rimborsi di imposte	626.517,53	356.000,00	356.000,00	356.000,00	-43,18%	1,43%
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	2.573.940,10	2.435.132,49	1.252.567,42	1.389.930,04	-5,39%	9,78%
Altre entrate correnti n.a.c.	456.275,09	1.939.291,44	1.880.424,24	1.830.424,24	325,03%	7,79%
Totale Titolo 3	23.808.146,20	24.890.193,32	23.968.057,28	24.088.241,12	4,54%	100,00%

Nella tabella che segue è riportata la destinazione della spesa corrente per missioni e programmi del quadriennale 2015 – 2018 a confronto con i dati relativi al consuntivo 2014.

BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2018

Spesa corrente

Descrizione Missione programma	2015 CONSUNTIVO PRESUNTO	2016 PREVISIONE	2017 PREVISIONE	2018 PREVISIONE	Diff 2016- 2015	Inc sul totale 2016
01.01 Organi istituzionali	3.179.096,10	3.527.932,65	3.391.987,36	3.393.970,51	10,97%	2,08%
01.02 Segreteria generale	1.167.710,29	1.203.852,59	1.201.540,87	1.187.018,90	3,10%	0,71%
01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	8.052.714,88	9.123.516,45	8.142.922,64	7.819.777,19	13,30%	5,38%
01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2.992.278,02	2.940.285,09	2.355.285,09	1.825.285,09	-1,74%	1,73%
01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	507.850,95	750.092,56	610.877,76	607.168,50	47,70%	0,44%
01.06 Ufficio tecnico	2.653.456,97	2.978.622,05	2.935.028,59	2.923.079,04	12,25%	1,76%
01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	3.202.342,28	3.915.161,88	3.002.841,32	3.525.446,30	22,26%	2,31%
01.08 Statistica e sistemi informativi	1.627.377,95	1.913.733,54	1.834.388,28	1.799.521,92	17,60%	1,13%
01.10 Risorse umane	10.410.266,19	13.159.889,34	10.897.923,09	10.300.363,67	26,41%	7,76%
01.11 Altri servizi generali	3.983.475,41	3.508.979,37	2.863.414,17	2.676.616,56	-11,91%	2,07%
02.01 Uffici giudiziari	1.645.991,18	95.083,57	93.948,35	92.768,08	-94,22%	0,06%
03.01 Polizia locale e amministrativa	6.851.250,78	7.485.512,70	7.371.280,93	7.218.139,21	9,26%	4,41%
04.01 Istruzione prescolastica	5.462.656,61	6.701.808,26	6.734.057,84	6.702.787,84	22,68%	3,95%
04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria	1.357.655,46	1.389.455,11	1.318.330,12	1.324.028,66	2,34%	0,82%
04.06 Servizi ausiliari all'istruzione	4.112.069,04	2.975.532,49	2.879.573,27	2.842.049,73	-27,64%	1,75%
05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	366.504,20	343.637,06	338.828,19	334.403,85	-6,24%	0,20%
05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	4.584.548,57	5.349.359,60	4.701.319,10	4.527.579,05	16,68%	3,15%
06.01 Sport e tempo libero	1.091.009,80	2.677.675,65	1.040.946,37	1.021.969,06	145,43%	1,58%
06.02 Giovani	619.405,96	1.184.384,49	1.192.439,49	1.186.799,99	91,21%	0,70%
07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	735.406,39	676.105,73	658.150,23	656.106,44	-8,06%	0,40%
08.01 Urbanistica e assetto del territorio	2.240.230,69	1.787.454,16	1.711.805,76	1.703.728,00	-20,21%	1,05%
08.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	745.841,38	894.001,58	893.861,11	893.714,88	19,86%	0,53%
09.01 Difesa del suolo	690.677,19	918.031,00	925.403,17	937.023,07	32,92%	0,54%
09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.003.573,42	1.939.699,87	1.417.107,09	1.420.426,73	-3,19%	1,14%
09.03 Rifiuti	38.729.337,27	36.985.007,91	36.985.007,91	36.985.007,91	-4,50%	21,80%
10.02 Trasporto pubblico locale	15.405.216,50	15.104.541,10	11.876.029,37	11.136.960,04	-1,95%	8,90%
10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	9.108.961,41	9.868.166,77	9.678.611,13	9.284.525,98	8,33%	5,82%
11.01 Sistema di protezione civile	50.589,19	77.581,49	76.181,49	76.181,49	53,36%	0,05%
11.02 Interventi a seguito di calamità naturali	93.381,91	113.131,69	256.851,88	99.904,07	21,15%	0,07%
12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	10.194.528,00	10.587.946,57	10.469.541,35	11.021.658,04	3,86%	6,24%
12.02 Interventi per la disabilità	2.137.357,39	2.609.610,02	2.040.210,02	1.840.210,02	22,10%	1,54%
12.03 Interventi per gli anziani	1.849.913,48	1.818.524,18	1.731.524,18	1.606.524,18	-1,70%	1,07%
12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	3.131.437,25	2.649.583,26	2.368.656,91	1.319.245,61	-15,39%	1,56%
12.06 Interventi per il diritto alla casa	613.534,99	1.291.824,69	556.357,28	549.232,64	110,55%	0,76%
12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	854.826,88	902.837,60	917.979,17	917.979,17	5,62%	0,53%
12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale	2.105.967,50	1.870.164,50	1.987.097,57	1.989.523,57	-11,20%	1,10%
13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria	409.718,44	420.000,00	410.000,00	415.000,00	2,51%	0,25%
14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	958.322,76	1.017.049,98	887.883,31	874.405,05	6,13%	0,60%
14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
20.01 Fondo di riserva	0,00	786.477,53	725.000,00	729.948,12	0,00%	0,46%
20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	5.918.342,66	6.498.468,80	7.145.153,63	0,00%	3,49%
50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	208.352,70	203.764,22	199.020,99	194.117,80	-2,20%	0,12%
TOTALE SPESA CORRENTE	156.134.835,38	169.664.360,96	156.177.681,55	153.105.349,59	8,67%	100,00%

Di seguito si evidenzia la gestione in conto capitale, nella prima tabella sono evidenziate le entrate in conto capitale distinte per tipologie e nella seconda la spesa distinta per programmi

BILANCIO 2016 - 2018

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Descrizione	2015 CONSUNTIVO PRESUNTO	2016 PREVENTIVO	2017 PREVENTIVO	2018 PREVENTIVO	Diff 2016- 2015	Inc sul totale 2016
Contributi agli investimenti	3.923.430,01	21.245.326,11	2.277.733,74	5.730.980,24	441,50%	57,13%
Altri trasferimenti in conto capitale	10.429,30	14.000,00	14.000,00	14.000,00		0,04%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	993.442,77	13.325.150,00	1.000.000,00	500.000,00	1241,31%	35,84%
Altre entrate in conto capitale	2.406.621,66	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00	8,04%	6,99%
TOTALE	7.333.923,74	37.184.476,11	5.891.733,74	8.844.980,24	407,02%	100,00%

BILANCIO 2016 – 2018

SPESA PER INVESTIMENTI

Descrizione Missione.programma	2015 CONSUNTIVO PRESUNTO	2016 PREVISIONE	2017 PREVISIONE	2018 PREVISIONE	Diff 2016- 2015	Inc sul totale 2016
01.01 Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
01.02 Segreteria generale	7.546,32	0,00	0,00	0,00	-100,00%	0,00%
01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.448.054,25	1.351.385,12	363.694,48	200.000,00	-6,68%	4,09%
01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	474.000,00	1.905.000,00	0,00	0,00	301,90%	5,76%
01.06 Ufficio tecnico	1.650.662,53	1.454.435,08	680.000,00	1.155.000,00	-11,89%	4,40%
01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	33.537,70	14.000,00	14.000,00	14.000,00	-58,26%	0,04%
01.08 Statistica e sistemi informativi	434.646,03	783.000,00	824.388,36	944.980,24	80,15%	2,37%
01.10 Risorse umane	97.603,99	0,00	0,00	0,00	-100,00%	0,00%
01.11 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
02.01 Uffici giudiziari	43.546,64	1.430.000,00	0,00	0,00	3183,84%	4,32%
03.01 Polizia locale e amministrativa	20.682,67	0,00	0,00	0,00	-100,00%	0,00%
04.01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria	127.629,72	2.220.000,00	1.000.000,00	1.230.000,00	1639,41%	6,71%
04.06 Servizi ausiliari all'istruzione	799.075,97	20.000,00	0,00	0,00	-97,50%	0,06%
05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	452.681,03	735.000,00	100.000,00	5.100.000,00	62,37%	2,22%
05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	61.698,95	705.372,00	0,00	0,00	1043,25%	2,13%
06.01 Sport e tempo libero	555.171,67	1.670.000,00	530.000,00	945.000,00	200,81%	5,05%
06.02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	308.850,51	2.000,00	2.000,00	2.000,00	-99,35%	0,01%
08.01 Urbanistica e assetto del territorio	443.505,87	313.690,12	0,00	0,00	-29,27%	0,95%
08.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	877.211,98	360.000,00	200.000,00	30.000,00	-58,96%	1,09%
09.01 Difesa del suolo	126.644,72	30.000,00	0,00	0,00	-76,31%	0,09%
09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	178.204,64	12.450.910,10	50.000,00	455.000,00	6886,86%	37,65%
10.02 Trasporto pubblico locale	102.283,71	0,00	0,00	0,00	-100,00%	0,00%
10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	3.906.647,44	4.513.538,26	1.457.650,90	880.000,00	15,53%	13,65%
11.01 Sistema di protezione civile	688,08	4.000,00	4.000,00	4.000,00	481,33%	0,01%
11.02 Interventi a seguito di calamità naturali	2.794.892,88	1.505.000,00	0,00	0,00	-46,15%	4,55%
12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	14.585,84	14.000,00	0,00	0,00	-4,02%	0,04%
12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.468,88	0,00	0,00	0,00	-100,00%	0,00%
12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	154.435,99	85.000,00	40.000,00	40.000,00	-44,96%	0,26%
12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale	479.840,64	700.000,00	150.000,00	0,00	45,88%	2,12%
13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00%	0,00%
14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	562.222,56	0,00	0,00	0,00	-100,00%	0,00%
14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	806.000,00	256.000,00	155.000,00	0,00%	2,44%
Totale Spesa in conto capitale	16.158.021,21	33.072.330,68	5.671.733,74	11.174.980,24	104,68%	100,00%

I. Gli equilibri di bilancio

L'art.162 comma 6 del TUEL impone che "il bilancio di previsione sia deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo."

Ulteriore equilibrio da rispettare è rappresentato dall'obbligo di copertura con la previsione delle entrate correnti, dei contributi destinati al rimborso dei prestiti e dell'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente le spese correnti sommate alle previsioni relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziari e alle quote capitale di rimborso mutui e prestiti. Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo è destinato alle spese di investimento, l'eventuale saldo negativo può essere finanziato con entrate diverse da quelle correnti nei soli casi espressamente previste per Legge. Nel prospetto che segue è data dimostrazione del rispetto degli equilibri di bilancio per il quadriennio 2015/2018, distinguendo l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale.

EQUILIBRI BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		640.550,57	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		1.237.439,64	1.237.439,64	1.237.439,64
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		172.601.612,18	164.330.022,94	163.148.360,59
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		169.664.360,96	156.177.681,55	153.105.349,59
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			5.918.342,66	6.498.468,80	7.145.153,63
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		8.925.585,15	7.134.901,75	6.475.571,36
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-6.585.223,00	-220.000,00	2.330.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		1.980.648,36	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		4.656.574,64	2.570.000,00	20.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			1.137.135,00	70.000,00	20.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		52.000,00	2.350.000,00	2.350.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		298.372,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		194.057,21	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		37.184.476,11	5.891.733,74	8.844.980,24
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		4.656.574,64	2.570.000,00	20.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		52.000,00	2.350.000,00	2.350.000,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		33.072.330,68 <i>0,00</i>	5.671.733,74 <i>0,00</i>	11.174.980,24 <i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

J. Pareggio di Bilancio

Come illustrato nella Sezione Strategica (paragrafo A.2. Vincoli di finanza pubblica) una delle principali novità apportate dalla legge di stabilità 2016 (art. 1, comma 707) è il superamento, a partire dall'esercizio finanziario 2016, del patto di stabilità interno mediante l'introduzione del cd. "pareggio di bilancio" (commi 709-712), inteso quale saldo di competenza (che deve assumere un valore non negativo) tra le entrate finali e le spese finali quale nuovo riferimento ai fini del concorso degli enti locali al contenimento dei saldi di finanza pubblica. Il comma 711 dettaglia le voci del saldo in termini di competenza; in particolare le entrate finali sono quelle risultanti dai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema armonizzato, mentre le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Limitatamente all'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Per la disciplina del Pareggio di Bilancio si rimanda al paragrafo citato della Sezione strategica.

Il rispetto del Pareggio di Bilancio nella previsione per l'esercizio 2016 è dimostrata nel prospetto seguente:

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	640.550,57		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	194.057,21		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	132.586.598,79	132.664.226,78	132.514.226,78
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	15.124.820,07	7.697.738,88	6.545.892,69
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	5.400.000,00		
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	-		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	9.724.820,07	7.697.738,88	6.545.892,69
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	24.890.193,32	23.968.057,28	24.088.241,12
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	37.184.476,11	5.891.733,74	8.844.980,24
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	204.386.088,29	170.221.756,68	171.993.340,83
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	169.664.360,96	156.177.681,55	153.105.349,59
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	-		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	5.918.342,66	6.498.468,80	7.145.153,63
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	274.152,80	5.930,80	5.930,80
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	163.471.865,50	149.673.281,95	145.954.265,16
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	33.072.330,68	5.671.733,74	11.174.980,24
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	-		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	-	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	33.072.330,68	5.671.733,74	11.174.980,24

M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		196.544.196,18	155.345.015,69	157.129.245,40
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		8.676.499,89	14.876.740,99	14.864.095,43
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)⁽⁶⁾		8.676.499,89	14.876.740,99	14.864.095,43

Parte seconda

K. Programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2016/2018

Con Delibera di Giunta n. 173 del 17.06.2015 è stata approvata la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2015-2017, dando atto che per gli anni 2016-2017 la stessa doveva intendersi di larga massima.

Con successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 388 del 16.12.2015 è stata ridefinita la programmazione del fabbisogno di personale dell'ente per il triennio 2016-2018 ovvero con riferimento al triennio di riferimento del Bilancio di Previsione da predisporre.

Essendo mutato il quadro normativo di riferimento rispetto a quello esistente al momento dell'adozione del citato atto G.C. n. 388/2015, a seguito dell'entrata in vigore, dal 01.01.2016, della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016), nonché a seguito dell'emanazione della Sentenza della Corte Costituzionale n. 272/2015 che ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 41, c. 2, del decreto legge 24.04.2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, c. 1°, della legge 23/06/2014, n. 89 in materia di indicatore di tempestività dei pagamenti della pubblica amministrazione, si è proceduto alla rideterminazione del calcolo del turn over del fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, rispetto a quello deliberato sulla base delle più ampie percentuali di turn over in precedenza vigenti.

E' stata verificata allo stato attuale – come già adempiuto con la precedente deliberazione G.C. n. 388/2015 la sussistenza di tutte le condizioni fissate dalla legge (nella medesima deliberazione puntualmente riportate) per finalità di contenimento della spesa, come tali costituenti principi fondamentali in materia di coordinamento della finanza pubblica; il mancato rispetto di alcuna delle predette condizioni preclude, infatti, la possibilità di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto; è fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della predetta disposizione (art. 76 comma 4 del d.l. n. 112/2008 convertito, con modificazioni, in legge 133/2008);

- prioritariamente si è constatato che l'Ente ha rispettato per l'anno 2015 il patto di stabilità come risulta da attestazione del Dirigente della U.O. Programmazione Servizio Finanziario del 9.2.2016;

- l'Ente, sulla base dei documenti finanziari ad oggi disponibili, relativamente all'anno 2015 rispetta le previsioni di cui:

- all'art. 1, comma 557 e comma 557 *quater* della L. 296/2006, risultando la spesa di personale inferiore a quella riferita al triennio di riferimento 2011 - 2011 – 2013 (v. nota prot.n. 73024/2014 Ministero Economia e Finanze – RGS);
- all'art. 1, comma 557, lettera a), della L. 296/2006 relativa al rapporto tra spesa del personale e spesa corrente risultando lo stesso inferiore alla media dei rapporti conseguiti nei tre anni sopra indicati;

- l'Ente, sempre sulla base degli strumenti di programmazione ad oggi approvati, rispetta nell'anno 2016 il limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 e s.m.i. per le assunzioni di lavoro flessibile;

Sulla base della rideterminazione della capacità assunzionale 2016-2018 effettuata tenuto conto delle disposizioni normative intervenute, la programmazione del fabbisogno di personale approvata con atto G.C. n. 388 del 16.12.2015 può essere confermata per l'anno 2016 ed incrementata di una unità per il profilo di Agente di polizia municipale per ciascuna delle annualità 2017 e 2018 (cfr. prospetto A della Deliberazione della Giunta Comunale n. 77 del 23 marzo 2016 di seguito riportato).

PROSPETTO A

PROFILO PROFESSIONALE	ASSUNZIONI 2016	ASSUNZIONI 2017	ASSUNZIONI 2018
Esecutore tecnico - cat. B1 (centralino)	1		
Istruttore socio educativo assistenziale - cat. C1		4	
Istruttore amministrativo contabile – C1		1	1
Pubblicista - cat. C1		1	
Agente di polizia municipale - cat. C1	4	3	3
Assistente sociale – D1		5	5
Istruttore direttivo socio ed. assistenziale - D1 (educatore professionale)		1	1
Istruttore direttivo economico finanziario – cat. D1			1
Istruttore direttivo tecnico – cat. D1		1	
Istruttore direttivo culturale - cat. D1		1	
Giornalista - cat. D3		1	
TOTALE	5	18	11

L. Programma triennale delle Opere Pubbliche 2016/2018 e l'elenco annuale

Di seguito viene riportato il Programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2016-2018 adottato con delibera della Giunta Comunale n. 410 del 23.12.2015:

COMUNE DI PERUGIA				
Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2016-2018				
Scheda 1 - Quadro delle risorse disponibili				
TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità 2016	Disponibilità 2017	Disponibilità 2018	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 16.450.718,00	€ 1.211.503,26	€ 4.850.000,00	€ 22.512.221,26
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				€ -
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 8.117.000,00	€ 300.000,00	€ 430.000,00	€ 8.847.000,00
Trasferimento di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs. n. 163/2006				
Stanziamanti di bilancio	€ 8.232.147,64	€ 2.682.147,64	€ 1.585.000,00	€ 12.499.295,28
Altro	€ 2.207.000,00			€ 2.207.000,00
Totali	€ 35.006.865,64	€ 4.193.650,90	€ 6.865.000,00	€ 46.065.516,54
	importo in euro			
Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	€ 1.050.205,97			
			Il responsabile del programma	
			(Enrico Antinoro)	

COMUNE DI PERUGIA
Scheda 2 - Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2016-2018
Articolazione della copertura finanziaria

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT			CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categor. (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione immobili (6)	Apporto di capitale privato			
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno		Totale	S/N	importo	Tipologia (7)
1	4701prog15	10	54	39		06	E1099	Interventi somma urgenza	1	€ 800.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 1.200.000,00	N			
U.O. Mobilità e Infrastrutture																	
	4801mob16	10	54	39		1	A01-01	Rotatoria in loc. S. Sabina strada Corcianese-str. Lacugnano Gardino(Progetto Più Sicurezza 2)	2	€ 186.880,64			€ 186.880,64	N			
	4801mob16	10	54	39		1	A02-99	Consolidamento frana Casaglia	1	€ 500.000,00			€ 500.000,00	N			
	4801mob16	10	54	39		1	A02-99	Opere di consolidamento di via Ripa di Meana (I stralcio)	1	€ 375.000,00			€ 375.000,00	N			
	4801mob16	10	54	39		6	A02-05	Opere di regimazione acque superficiali a seguito di Sentenza n. 1404 del 19/10/2013 del Tribunale Civile di Perugia	1	€ 150.000,00			€ 150.000,00	N			
	4801mob16	10	54	39		1	A01-01	Rotatoria via Settevalli-str. Battifoglio (attuazione comparto CE25)	2	€ 310.000,00			€ 310.000,00	N	€ 310.000,00 99		
	4801mob16	10	54	39		1	A01-01	Rotatoria via Soriano di accesso al comparto CE28 (a carico dei soggetti attuatori del comparto CE28)	2	€ 320.000,00			€ 320.000,00	N	€ 320.000,00 99		
	4801mob16	10	54	39		1	A01-01	Strada di P.R.G. tra rotatoria Berlinguer e via Pennetti Pennella (a carico dei soggetti attuatori del comparto Fc' clinica Liotti)	2	€ 3.000.000,00			€ 3.000.000,00	N	€ 3.000.000,00 99		
	4801mob16	10	54	39		1	A01-01	Strada PRG collegamento via Simonucci Balanzano (a carico attuatori comparto Sp. Usca Costuzioni)	2	€ 300.000,00			€ 300.000,00	N	€ 300.000,00 99		
	4801mob16	10	54	39		1	A01-01	Rotatoria all'intersezione tra via Borghetto di Prepo e via Ruggia (a carico dei soggetti attuatori del comparto SP28 ex Mattatoio)	2	€ 180.000,00			€ 180.000,00	N	€ 180.000,00 99		
	4801mob16	10	54	39		1	A01-01	Strada di PRG di collegamento tra strada Ranco e comparto C35S in loc. Collestrada	2	€ 250.000,00			€ 250.000,00	N	€ 250.000,00 99		
	4801mob16	10	54	39		1	A01-01	Realizzazione nuova viabilità tra via Corcianese e via Trattati di Roma	2	€ 4.000.000,00			€ 4.000.000,00	N	€ 4.000.000,00 99		
	4801mob17	10	54	39		1	A01-01	parcheggio in loc. S. Egidio chiesa s. Maria della Villa (DCC 89/2013)	3		€ 150.000,00		€ 150.000,00	N			
U.O. Engineering e sicurezza sul Lavoro																	
	4802eng16	10	54	39		06	A0511	Consolidamento muro di sostegno giardini Frontone	1	€ 150.000,00			€ 150.000,00	N			
	4802eng16	10	54	39		01	A0533	Nuovo complesso uffici e biblioteca di Ponte San Giovanni (Dev. Mutuo e dispon. Fin.)	1	€ 1.600.000,00			€ 1.600.000,00	N			
	4802eng17	10	54	39		04	A0511	Studi preliminari, interventi per la messa in sicurezza e successivo affidamento appalto per il recupero funzionale complesso Torre di Pretola e annesso mulino (annualità 17/18 sono a carico di fondi europei o di terzi - appalto di concessione)	2		€ 100.000,00	€ 4.850.000,00	€ 4.950.000,00	N			
	4802eng16	10	54	39		06	A0509	intervento di adeguamento antincendio biblioteca Augusta	1	€ 140.000,00			€ 140.000,00	N			
	4802eng16	10	54	39		06	A0509	intervento di adeguamento impianti elettrici biblioteca Augusta	1	€ 120.000,00			€ 120.000,00	N			
	4802eng16	10	54	39		05	A0511	Restauro conservativo Arco Agostino di Duccio (€ 40.000 verranno reintegrate a rendicontazione dalla Fondazione CdiR mentre la parte restante sarà reperita come sponsorizzazione o contribuzione volontaria Art Bonus)	2	€ 495.000,00			€ 495.000,00	N			
	4802eng16	10	54	39		06	A0509	Miglioramento vulnerabilità sismica edificio in proprietà Palazzo di Giustizia mediante consolidamento e restauro sala Salara (con contributo regionale)	1	€ 1.290.000,00			€ 1.290.000,00	N			
	4802eng16	10	54	39		06	A0509	Miglioramento vulnerabilità sismica Palazzo di Giustizia mediante consolidamento tamponatura arcate adiacente l'Ordine degli Avvocati (con contributo regionale o altri contributi)	1	€ 140.000,00			€ 140.000,00	N			
Area Risorse Ambientali-Smart City e Innovazione																	
	4900ara16	10	54	39		03	E10 99	Sistemazione morfologica e ricomposizione ambientale di cava non completata in loc. resina	1	€ 5.023.304,16			€ 5.023.304,16	N	€ 5.023.304,16 99		
	4900ara16	10	54	39		03	E10 99	Sistemazione morfologica e ricomposizione ambientale di cava non completata in loc. s. orfeto	1	€ 3.163.192,51			€ 3.163.192,51	N	€ 3.163.192,51 99		
	4900ara16	10	54	39		03	E10 99	Sistemazione morfologica e ricomposizione ambientale di cava non completata in loc. palazzaccia	1	€ 3.754.837,43			€ 3.754.837,43	N	€ 3.754.837,43 99		
U.O. Sistemi tecnologici, open data, energia																	
	4901ste16	10	54	39		06	A06/90	Capoluogo e frazioni interventi di straordinaria manutenzione e piccoli adeguamento di pubblica illuminazione	1	€ 150.000,00			€ 150.000,00	N			
	4901ste16	10	54	39		06	A06/90	Agenda Urbana: Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica. (Finanziamento Regione Umbria POR-FESR 2014-2020 per 2.223.006,52 Comune di Perugia per € 392.295,27)	1	€ 1.307.650,90	€ 1.307.650,90		€ 2.615.301,79	N			
U.O. Manutenzioni																	
	4902cim16	10	54	39		01	A0690	Cimitero S.Egidio -ampliamento	3	€ 150.000,00			€ 150.000,00	N			
	4902cim16	10	54	39		01	A0690	Realizzazione loculi e ossaie comunali cimiteri vari	3	€ 100.000,00			€ 100.000,00	N			
	4902cim16	10	54	39		06	A0690	Manutenzione straordinaria cimiteri vari	1	€ 150.000,00			€ 150.000,00	N			
	4902cim16	10	54	39		01	A0690	Realizzazione opere urbanizzazione cimiteri vari	3	€ 100.000,00			€ 100.000,00	N			
	4902cim16	10	54	39		01	A0690	Consolidamento frana monterone - 2° stralcio	1	€ 200.000,00			€ 200.000,00	N			
	4902cim17	10	54	39		01	A0690	Cimitero Ponte Felcino - ampliamento loculi e opere urbanizzazione per edilizia privata	3		€ 150.000,00		€ 150.000,00	N			
	4902man16	10	54	39		07	A05/10	Rifacimento manto di impermeabilizzazione coperture edifici ERP e manutenzione straordinaria facciate esterne e corpi scala	1	€ 100.000,00	€ 100.000,00		€ 200.000,00	N			
	4902man16	10	54	39		07	A05/10	Lavori di manutenzione straordinaria da eseguire in alloggi com.li gestiti in convenzione con ATER	1	€ 100.000,00	€ 100.000,00		€ 200.000,00	N			
	4902man16	10	54	39		07	A01/01	Interventi di adeguamento e ripavimentazione strade	1	€ 1.000.000,00			€ 1.000.000,00	N			
	4902man16	10	54	39		07	A05/09	Interventi di adeguamento normativo del Centro Macellazione Carni di cui : 2016 adeguamento Imp. NH3 e strutture linee macellazione; 2017 Imp. Elettrocili e bonifica amianto; 2018 macchinari linee lavorazione	1	€ 806.000,00	€ 256.000,00	€ 155.000,00	€ 1.217.000,00	N			
	4902man16	10	54	39		07	A05/1	Lavori di manutenzione straordinaria reti fognarie acque meteoriche	1	€ 100.000,00			€ 100.000,00	N			
U.O. edilizia scolastica , Verde e Sport																	
	4904is16	10	54	39		04	A05/12	Piscine comunali -Miglioramento accessibilità agli impianti	1	€ 300.000,00			€ 300.000,00	N	€ 150.000,00 99		
	4904is16	10	54	39		06	A05/12	Stadio Comunale R. Curi manutenzione straordinaria ed adeguamenti-contributi	1	€ 315.000,00	€ 320.000,00	€ 320.000,00	€ 955.000,00	N			
	4904is16	10	54	39		06	A05/12	Impianti sportivi lavori di adeguamento e manutenzione straordinaria-	1	€ 210.000,00	€ 210.000,00	€ 210.000,00	€ 630.000,00	N			
	4904is16	10	54	39		04	A05/12	Stadio di atletica S. Giuliana - Lavori di ristrutturazione pista e riqualificazione	1	€ 1.250.000,00			€ 1.250.000,00	N	€ 500.000,00 99		
	4904is16	10	54	39		06	A05/12	Manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo impianti sportivi, polivalenti e CVA	1	€ 150.000,00			€ 150.000,00	N			
	4904av16	10	54	39		06	A02/99	Manutenzione straordinaria. Parchi, aree verdi	1	€ 100.000,00			€ 100.000,00	N			
	4904av16	10	54	39		06	A02/99	Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio verde della città e del territorio	1	€ 150.000,00			€ 150.000,00	N			
	4904av16	10	54	39		01	A02/99	Centro Servizi Balanzano - Realizzazione edificio	3	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 430.000,00	€ 1.030.000,00	N	€ 1.030.000,00 2		
	4904sc16	10	54	39		07	A05/08	Centro comunale per l'infanzia di Perugia, Strada S.Lucia.					€ 550.000,00	N			
	4904sc16	10	54	39		07	A05/08	Interventi di risanamento conservativo e adeguamento normativo.	1	€ 550.000,00			€ 550.000,00	N			
	4904sc16	10	54	39		07	A05/08	Scuola secondaria "U. Foscolo" di Perugia. Interventi di risanamento conservativo, miglioramento sismico e adeguamento normativo.	1	€ 850.000,00			€ 850.000,00	N			
	4904sc16	10	54	39		07	A05/08	Cofinanziamento Scuola d'infanzia "Le Margherite" di Ponte San Giovanni. Intervento di risanamento conservativo, miglioramenti sismico e adeg. Normativo (di cui 200.000 contributo Regionale)	1	€ 320.000,00			€ 320.000,00	N			
	4904sc17	10	54	39		07	A05/08	Scuola secondaria "Carducci Purgotti" di Perugia, via Fonti Coperte. Interventi di risanamento conservativo, miglioramenti sismico e adeguamento normativo	1		€ 700.000,00		€ 700.000,00	N			
	4904sc17	10	54	39		07	A05/08	Edificio scolastico di Lacugnano. Interventi di risanamento conservativo, miglioramento sismico e adeguamento normativo 1° STRALCIO	1	€ 300.000,00			€ 300.000,00	N			
	4904sc18	10	54	39		07	A05/08	Plesso educativo-scolastico di Perugia-Casa Bruciata. Interventi di risanamento conservativo, miglioramento sismico e adeguamento normativo.1° stralcio	1		€ 300.000,00		€ 300.000,00	N			
	4904sc18	10	54	39		07	A05/08	Edificio scolastico Ciabatti. Interventi di risanamento conservativo, miglioramento sismico. 1° stralcio	1		€ 400.000,00		€ 400.000,00	N			
totale complessivo										€ 35.006.865,64	€ 4.193.650,90	€ 6.865.000,00	€ 46.065.516,53	€ 21.981.334,10			

Il responsabile del programma
(Enrico Antinoro)

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento eventualmente attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice Istat si può inserire il codice nut

(4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(5) Vedi art. 128 comma 3 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità, 3= minima priorità)

(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 commi 6-7 del d.lgs. 163/2006 e s.m.i. e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore.

In caso affermativo compilare la scheda 2B.

(7) Vedi Tabella 3.

COMUNE DI PERUGIA
Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2016-2018
Scheda 3 - Elenco Annuale

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI (2)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITA' (3)	Conformità	Verifica vincoli Ambientali	Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Stima Tempi di esecuzione			
					Cognome	Nome								URB (S/N)	AMB (S/N)	TRIMANNO INIZIO LAVORI	TRIMANNO FINE LAVORI
4701prog16			Interventi somma urgenza		Samari	Daniela	€ 800.000,00	€ 800.000,00	CPA	S	S	1	SC	1/2016	4/2016		
4801mob16	C91B07000520002		Rotatoria in loc. S. Sabina strada Corcianese-str. Lacugnano Giardino (Progetto Pila Sicurezza 2)	45233128-2	Naldini	Leonardo	€ 186.880,64	€ 186.880,64	MIS	S	S	2	PP	1/2017	3/2016		
4801mob16	C97B15001900004		Consolidamento frana Casaglia	45222000-9	Naldini	Leonardo	€ 500.000,00	€ 500.000,00	AMB	S	S	1	SF	1/2017	3/2017		
4801mob16	C96B14000000002		Opere di consolidamento di via Ripa di Meana (II stralcio)	45222000-9	Naldini	Leonardo	€ 375.000,00	€ 375.000,00	AMB	S	S	1	PD	4/2016	1/2017		
4801mob16	C97B15001910004		Opere di regimazione acque superficiali a seguito di Sentenza n. 1404 del 19/10/2013 del Tribunale Civile di Perugia	45222000-9	Naldini	Leonardo	€ 150.000,00	€ 150.000,00	AMB	S	S	1	SF	2/2016	3/2016		
4801mob16	C91B15000410007		Rotatoria via Settevalli-str. Battifoglio (attuazione comparto CE25)	45233128-2	Naldini	Leonardo	€ 310.000,00	€ 310.000,00	URB	N	S	2	PP	2/2016	3/2017		
4801mob16	C91B14000680007		Rotatoria via Soiano di accesso al comparto CE28 (a carico dei soggetti attuatori del comparto CE28)	45233128-2	Naldini	Leonardo	€ 320.000,00	€ 320.000,00	URB	S	S	2	PP	2/2016	3/2017		
4801mob16	C91B15000440007		Strada P.R.G. tra rotatoria Berlinguer e via Pennetti Pennella (a carico dei soggetti attuatori del comparto Fc* clinica Liotti)	45233120-6	Naldini	Leonardo	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	URB	S	S	2	PP	2/2016	3/2017		
4801mob16	C91B15000430007		Strada PRG collegamento via Simonucci Balanzano (a carico attuatori comparto Spr Eiusca Costruzioni)	45233120-6	Naldini	Leonardo	€ 300.000,00	€ 300.000,00	URB	S	S	2	PP	2/2016	3/2017		
4801mob16	C91B15000420007		Rotatoria all'intersezione tra via Borghetto di Prepo e via Ruggia (a carico dei soggetti attuatori del comparto SP28 ex Mattaio)	45233128-2	Naldini	Leonardo	€ 180.000,00	€ 180.000,00	URB	N	S	2	PP	2/2016	3/2017		
4801mob16	C91B15000400007		Strada di PRG di collegamento tra strada Ranco e comparto C35* in loc. Collestrada	45233120-6	Naldini	Leonardo	€ 250.000,00	€ 250.000,00	URB	N	S	2	PP	2/2016	3/2017		
4801mob16	C91B15000540007		Realizzazione nuova viabilità tra via Corcianese e via Trattati di Roma	45233120-6	Naldini	Leonardo	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00	URB	S	S	2	PP	2/2016	3/2017		
4802eng16	C96G15000610004		Consolidamento muro di sostegno giardini Frontone	45223200-8	Becchetti	Franco	€ 150.000,00	€ 150.000,00	CPA	S	S	1	PP	1/2017	4/2018		
4802eng16	C94E15000420004		Intervento di adeguamento antiincendio biblioteca Augusta	45453000-7	Becchetti	Franco	€ 140.000,00	€ 140.000,00	ADN	S	S	1	SF	1/2017	4/2017		
4802eng16	C91B15000350004		Intervento di adeguamento impianti elettrici biblioteca Augusta	45453000-7	Becchetti	Franco	€ 120.000,00	€ 120.000,00	ADN	S	S	1	SF	1/2017	4/2017		
4802eng16	C92C15000070007		Restauro conservativo Arco Agostino di Duccio (€ 40.000 verranno reintegrate a rendicontazione dalla Fondazione CdIR mentre la parte restante sarà reperita come sponsorizzazione o contribuzione volontaria Art Bonus)	45454100-5	Becchetti	Franco	€ 495.000,00	€ 495.000,00	CPA	S	S	2	PP	4/2017	4/2018		
4802eng16	C91B15000340002		Miglioramento vulnerabilità sismica Palazzo di Giustizia mediante consolidamento tamponatura arcone adiacente l'Ordine degli Avvocati (con contributo regionale o altri contributi)	45223200-8	Becchetti	Franco	€ 140.000,00	€ 140.000,00	ADN	S	S	1	PP	1/2016	3/2016		
4802eng16	C96G15000630006		Miglioramento vulnerabilità sismica edificio in proprietà Palazzo di Giustizia mediante consolidamento e restauro sala Salara (con contributo regionale)	45223200-8	Becchetti	Franco	€ 1.290.000,00	€ 1.290.000,00	ADN	S	S	1	PP	1/2016	4/2016		
4802eng16	C97E15000070005		Nuovo complesso uffici e biblioteca di Ponte San Giovanni (Dev. Mutuo e dispon. Fin.)	45213150-9	Becchetti	Franco	€ 1.600.000,00	€ 1.600.000,00	MIS	S	S	1	PP	4/2016	4/2017		
4900ara16	C95115000000007		Sistemazione morfologia e ricomposizione ambientale di cava non completata in loc. resina	45254100-3	Piro	Vincenzo	€ 5.023.304,16	€ 5.023.304,16	AMB	S	S	1	PD	3/2016	3/2018		
4900ara16	C95115000010007		Sistemazione morfologia e ricomposizione ambientale di cava non completata in loc. s. orfeto	45254100-3	Piro	Vincenzo	€ 3.163.192,51	€ 3.163.192,51	AMB	S	S	1	PD	3/2016	3/2018		
4900ara16	C95115000020007		Sistemazione morfologia e ricomposizione ambientale di cava non completata in loc. palazzaccia	45254100-3	Piro	Vincenzo	€ 3.754.837,43	€ 3.754.837,43	AMB	S	S	1	PD	3/2016	3/2018		
4901ste16	C94E15000590004		Capilungo e frazioni interventi di straordinaria manutenzione e piccoli adeguamento di pubblica illuminazione	50232000-0	Tortolioli	Leonardo	€ 150.000,00	€ 150.000,00	ADN	S	S	1	SF	2/2016	2/2017		
4901ste16	C94E15000600002		Agenda Urbana. Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica. (Finanziamento Regione Umbria POR-FESR 2014-2020 per 2.223.006,52 Comune di Perugia per € 392.295,27)	50232000-0	De Micheli	Gabriele	€ 1.307.650,90	€ 1.307.650,90	MIS	S	S	1	SF	4/2016	2/2018		
4902cim16	C97H15000500004		Cimitero Sant'Egidio - ampliamento	45215400-1	Pollacci	Angela	€ 150.000,00	€ 150.000,00	MIS	S	S	3	SF	2/2016	4/2016		
4902cim16	C91B15000300004		Realizzazione loculi/ossario comunali cimiteri vari	45215400-1	Pollacci	Angela	€ 100.000,00	€ 100.000,00	MIS	S	S	3	SC	2/2016	4/2016		
4902cim16	C94E15000410004		Manutenzioni straordinarie cimiteri vari	45215400-1	Pollacci	Angela	€ 150.000,00	€ 150.000,00	CPA	S	S	1	SC	2/2016	4/2016		
4902cim16	C91B15000310004		Realizzazione opere urbanizzazioni cimiteri vari	45215400-1	Pollacci	Angela	€ 100.000,00	€ 100.000,00	CPA	S	S	3	SC	2/2016	4/2016		
4902cim16	C91B15000320004		Consolidamento frana monterone - I stralcio (finanziato con fondi statali/regionali)	45233142-6	Pollacci	Angela	€ 200.000,00	€ 200.000,00	CPA	S	S	1	SC	2/2016	4/2016		
4902man16	C94B15000340004		Ritacimento manto di impermeabilizzazione coperture edifici ERP e manutenzione straordinaria facciate esterne e corpi scala	45262522-6	Ricci	Fabio	€ 100.000,00	€ 100.000,00	CPA	S	S	1	SC	2/2016	4/2016		
4902man16	C94B15000070004		Lavori di manutenzione straordinaria da eseguire in alloggi com.li gestiti in convenzione con ATER	45262522-6	Ricci	Fabio	€ 100.000,00	€ 100.000,00	CPA	S	S	1	SC	2/2016	4/2016		
4902man16	C93D15000180004		Interventi di adeguamento e ripavimentazione strade	45233141-9	Ricci	Fabio	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	CPA	S	S	1	SC	2/2016	4/2016		
4902man16	C93D15000190004		Interventi di adeguamento normativo del Centro Macellazione Carni	31640000-4	Ricci	Fabio	€ 806.000,00	€ 806.000,00	ADN	S	S	1	SC	2/2016	4/2016		
4902man16	C94E15000140004		Lavori di manutenzione straordinaria reti fognarie acque meteoriche	45232410-9	Ricci	Fabio	€ 100.000,00	€ 100.000,00	CPA	S	S	1	SC	2/2016	4/2016		
4904av16	C94H15000910004		Manutenzione strada. Parchi, aree verdi	45112711-2	Moretti	Ivana	€ 100.000,00	€ 100.000,00	AMB	S	S	1	SF	3/2016	2/2017		
4904av16	C94H15000920004		Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio verde della città e del territorio	45112712-9	Moretti	Ivana	€ 150.000,00	€ 150.000,00	AMB	S	S	1	SF	3/2016	4/2017		
4904av16	C97B15001750004		Centro Servizi Balanzano - Realizzazione edificio	45212170-8	Moretti	Ivana	€ 300.000,00	€ 300.000,00	MIS	S	S	3	PD	3/2016	4/2017		
4904is16	C94H15000940002		Piscine comunali - Miglioramento accessibilità agli impianti	45212200-8	Moretti	Ivana	€ 300.000,00	€ 300.000,00	MIS	S	S	1	SF	4/2016	4/2017		
4904is16	C96JIS000740004		Stadio Comunale R. Curi manutenzione straord. ed adeguamenti-contributi	45212200-8	Moretti	Ivana	€ 315.000,00	€ 315.000,00	ADN	S	S	1	SF	3/2016	2/2017		
4904is16	C94H15000960004		Impianti sportivi lavori di adeguamento e manutenzione straordinaria	45212200-8	Moretti	Ivana	€ 210.000,00	€ 210.000,00	ADN	S	S	1	SF	3/2016	2/2017		
4904is16	C94H15000970002		Stadio di atletica S. Giuliana - Lavori di ristrutturazione pista e riqualificazione	45212200-8	Moretti	Ivana	€ 1.250.000,00	€ 1.250.000,00	ADN	S	S	1	PP	4/2016	4/2017		
4904is16	C94H15000980004		Manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo impianti sportivi, polivalenti e CVA	45212200-8	Moretti	Ivana	€ 150.000,00	€ 150.000,00	ADN	S	S	1	SF	4/2016	4/2017		
4904sco16	C94H15001210004		Centro comunale per l'infanzia di Perugia, Strada S.Lucia. Interventi di risanamento conservativo e adeguamento normativo.	45214200	Moretti	Ivana	€ 550.000,00	€ 550.000,00	CPA/ADN	S	S	1	SC	4/2016	4/2017		
4904sco16	C96J15000300004		Scuola secondaria "U. Foscolo" di Perugia. Interventi di risanamento conservativo, miglioramento sismico e adeguamento normativo.	45214200	Moretti	Ivana	€ 850.000,00	€ 850.000,00	CPA/ADN	S	S	1	SC	4/2016	4/2017		
4904sco16	C96J15000400004		Co-finanziamento Scuola d'infanzia "Le Margherite" di Ponte San Giovanni. Intervento di risanamento conservativo, miglioramento sismico e adeg. Normativo (di cui 200.000 contributo Regionale)	45214200	Moretti	Ivana	€ 320.000,00	€ 320.000,00	CPA/ADN	S	S	1	SC	4/2016	4/2017		
TOTALE								€ 35.006.865,64	€ 35.006.865,64								
Il responsabile del programma (Enrico Antinoro)																	

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto)

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare la finalità utilizzando la tabella 5.

(4) Vedi art. 128 comma 3 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. e secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=massima priorità; 3=minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

M. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Con delibera pre-consiliare n. 115 del 23/12/2015 è stata approvata la proposta del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari (PAVI 2016-2018). Il Piano si compone di diverse parti riguardanti: n. 43 alienazioni di beni di proprietà comunale, n. 2 permutate, n. 2 trasformazione del diritto di uso in proprietà, n. 1 costituzioni di servitù e n. 2 costituzioni di diritti di superficie.

Molti dei beni suddetti, pur se già inseriti nel PAVI 2015, vengono riproposti nel Piano attuale in quanto le relative alienazioni non sono state completamente perfezionate nell'anno 2015

- sono stati riproposti gli immobili per i quali le alienazioni non hanno avuto luogo per mancato interesse di mercato che ha determinato esperimenti d'asta deserti, ovvero per cui le procedure propedeutiche alla vendita sono ancora in corso (presso altri enti o altri servizi comunali);
- nell'elenco 2016 sono stati re-inseriti n.3 beni immobili aggiudicati a seguito dell'asta pubblica esperita in data 14.10.2015, all'attuale Residuo Prezzo (RP), risultante dalla differenza tra il prezzo di aggiudicazione e la cauzione già versata, in quanto non si sono ancora perfezionate le operazioni di compravendita;
- per i prezzi degli immobili andati all'asta in data 14.10.2015 e per i quali la stessa è andata deserta, si è deciso di avvalersi, in via generale, della facoltà offerta dall'art.9 del sopracitato Regolamento comunale praticando una riduzione del 5% sul prezzo del 2015;
- sono stati inseriti n.2 nuovi beni da alienare, rappresentati da piccole rate di terreno in Perugia, Via Pellas e in loc. Balanzano, sulla base di manifestazioni d'interesse all'acquisto da parte di soggetti privati recentemente pervenute e per i quali è stata verificata, anche presso gli altri servizi comunali competenti, la possibilità di procedere alla dismissione.

Le 2 permutate previste sono state reinserite in quanto già previste nei PAVI degli anni precedenti ma non ancora perfezionate.

Continua inoltre il piano di alienazioni degli alloggi ERP, la cui vendita è stata autorizzata dalla Regione Umbria con D.G.R. n. 1915 del 20/12/2010.

PERMUTE DI IMMOBILI - Previsione 2016

51 - COMUNE DI PERUGIA / ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO	
Acquisizione di rate di terreno già adibite a Campi sportivi ed aree verdi in varie frazioni - proprietà IDSC	U/E €400.000,00
Alienazione immobili in loc. Collestrada già adibiti ad attività religiose - proprietà Comune di Perugia	

52 - COMUNE DI PERUGIA / CAPOCCHI	
Cessione di piccola rata di terreno in loc. Monteripido	U/E €5.000,00
Acquisizione di piccola rata di terreno in loc. Monteripido	

TRASFORMAZIONE DI DIRITTO DI USO IN PROPRIETÀ - Previsione 2016

61 – Immobile in località Ponte San Giovanni in diritto di superficie a Vitali Umbro €284.000,00

62 – Immobile in località S. A. delle Fratte – Laghetto €350.000,00

COSTITUZIONE DI SERVITÙ - Previsione 2016

71 - COMUNE DI PERUGIA / Galmacci

Costituzione di servitù di passo €700,00

COSTITUZIONE DI DIRITTO DI SUPERFICIE – Previsione 2016

81 - Area destinata a parcheggio pertinenziale ex legge 68/89 in via Ferri €110.000,00

82 - Area destinata a parcheggio pertinenziale ex legge 68/89 in via Brunamonti €144.100,00

ALIENAZIONI - 2016

N.	Proc.	Ubicazione	Immobili	Previsione	
				Valore 2016	Note
1	AP	Montegrillo	Ex Casa Colonica	72.900,00	RP
2	AP	Cordigliano	Ex Scuola elementare	38.500,00	
3	AP	Via del Laberinto	Complesso cielo-terra	308.000,00	
4	TD	Balanzano	Terreno (agricolo)	1.000,00	
5	AP	Lidarno	Terreno edificabile D6	4.200.000,00	
6	AP	Ferro di Cavallo	Ex scuola e terreno edificabile B6	239.500,00	VC
7	TD	Ponte Valleceppi	Relitti stradali	0,00	RP
8	AP	Lacugnana	Terreno (edificabile)	256.500,00	PRG
9	AP	Via Pellas	Area	8.000,00	PRG
10	AP	Via Oberdan, 8	Appartamento P. 1	162.500,00	SP
11	AP	Via Oberdan, 8	Appartamento P. 2	184.000,00	SP
12	AP	Via Oberdan, 50	Appartamento R1	176.750,00	RP
13	AP	Via Oberdan, 50	Appartamento R4	231.000,00	
14	AP	Via Oberdan, 50	Appartamento R6	193.500,00	
15	AP	Canneto	Aree boscate	2.000,00	
16	TD	Montelaguardia	Piccola area	4.000,00	
17	TD	Via della Rupe	Terrazzi e Portici	35.000,00	SP AgE
18	AP	Ponte San Giovanni	Immobile	130.000,00	PRG AgE
19	TD	Ponte Felcino	Rata di terreno	10.000,00	VC
20	TD	Via Fosso Infernaccio	Volumetria	70.000,00	AgE
21	AP	Toppo Fontanelle	Terreno (edificabile) CE60	325.000,00	VC
22	AP	Toppo Fontanelle	Terreno (edificabile) CE61	299.500,00	VC
23	TD	Via Cortonese	Rata di terreno	9.000,00	SP
24	AP	Via S.Ercolano	Edificio	2.430.000,00	VC
25	TD	Via Elce di Sotto	Rata di terreno	40.000,00	SP AgE
26	AP	C. Garibaldi, 175	Laboratorio	36.500,00	SP RP
27	TD	C. Garibaldi, 169	Abitazione con fondo	110.000,00	SP
28	AP	Piazza Michelotti	Palazzo Rossi Scotti	1.500.000,00	SP
29	TD	Via Palermo	Piccola area	5.000,00	SP
30	AP	Collestrada	Ruderi	35.000,00	VC
31	TD	Pian di Massiano	Terreno Fe	55.000,00	PRG AgE
32	AP	Via XIV Settembre	Edificio	64.700,00	RP SP
33	AP	Bagnaia	Ex Lavatoi	2.500,00	
34	TD	Collestrada	Rata di terreno	3.000,00	PRG
35	AP	Via Pinturicchio	Uffici	133.000,00	PRG SP
Totale				11.371.350,00	

AP Asta Pubblica (art.7 Reg. Comunale)

TD Trattativa Diretta (art.11 Reg. Comunale)

AgE In stima c/o Agenzia delle Entrate

SP Richiesta autorizzazione Soprintendenza

PRG Variante Piano Regolatore Generale

RP Residuo Prezzo al netto della cauzione già versata - Compravendita in via di perfezionamento

VC Variazione Catastale

ALIENAZIONI - 2017					
N.	Proc.	Ubicazione	Fabbricati e Terreni	Previsione	
				Valore 2016	Note
1	TD	Loc. Molinaccio	Area urbana	10.000,00	AgE PRG
2	AP	Rancolfo	Ex Scuola	150.000,00	SP VC
3	AP	Resina	Ex Scuola	140.000,00	SP VC
4	AP	S. Andrea delle Fratte	Terreno (edificabile)	600.000,00	PRG SP
5	AP	Via P. da Palestrina	Ufficio	250.000,00	VC
6	TD	Collestrada	Rata di terreno D5(7)	150.000,00	
			Totale	700.000,00	
	AP	Asta Pubblica (art.7 Reg. Comunale)			
	TD	Trattativa Diretta (art.11 Reg. Comunale)			
	AgE	In stima c/o Agenzia delle Entrate			
	SP	Richiesta autorizzazione Soprintendenza			
	PRG	Variante Piano Regolatore Generale			
	RP	Residuo Prezzo al netto della cauzione già versata - Compravendita in via di perfezionamento			
	VC	Variazione Catastale			

ALIENAZIONI - 2018					
N.	Proc.	Ubicazione	Fabbricati e Terreni	Previsione	
				Valore 2016	Note
1	AP	San Vetturino	Terreno edificabile	100.000,00	PRG SP
2	AP	Parco Santa Margherita	Ex casa colonica e terreno	100.000,00	SP PRG VC
			Totale	200.000,00	
	AP	Asta Pubblica (art.7 Reg. Comunale)			
	TD	Trattativa Diretta (art.11 Reg. Comunale)			
	AgE	In stima c/o Agenzia delle Entrate			
	SP	Richiesta autorizzazione Soprintendenza			
	PRG	Variante Piano Regolatore Generale			
	RP	Residuo Prezzo al netto della cauzione già versata - Compravendita in via di perfezionamento			
	VC	Variazione Catastale			